

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 37

14/20 settembre 1969 100 lire

MARTELLINI
E CAROSIO
SI PREPARANO
AL
CAMPIONATO

VIGILIA
DI
CANZONISSIMA

I FILM
DI CARNÉ
ALLA TV

ANNA MARIA PINNIZZOTTO
PRESENTA I PROGRAMMI TV

questa donna veste **Cori** 

l'eleganza sulle ali di una farfalla

*Caccia in Jugoslavia -
Informazioni al Consolato*

LMS



Modelli Biki in esclusiva per Cori - Modelli Cori Junior per le più giovani - Modelli Cori Lady per le taglie forti

il direttore

Moralità

«Egregio direttore, ogni volta che ascolto la canzone di Celentano Storia d'amore, provo un senso di fastidio, non a causa della musica, che è passabile, ma per il testo di essa, che a mio parere oltrepassa i limiti della decenza per rasentare quelli della pornografia. Ho letto che è stata esclusa dalle trasmissioni la canzone Le t'aimé... moi non plus. Non la conosco e non posso giudicare. Penso però che anche la suddetta canzone per questo ho sempre avuto contestazioni e discussioni infuocate. Infatti non può essere ascoltata dai minori di 14 anni senza turbamento» (E. Arlotti - Bologna).

«Egregio direttore, sono una ragazza ventenne, mi ritengo abbastanza equilibrata e proprio per questo ho sempre avuto contestazioni e discussioni infuocate. Ma la cosa di cui intendo parlare è talmente grottesca, che proprio non ne posso fare a meno. Mi riferisco all'ultima puntata della trasmissione radiofonica Hit Parade, che seguì abbastanza frequentemente. Una settimana fa, poi, l'ascoltavo con particolare interesse per sapere in che posizione si trovasse una canzone che sta diventando popolarissima ovunque. Lelio Luttazzi ha comunicato che Le t'aimé... moi non plus si trovava al settimo posto nelle classifiche generali, ed è immediatamente e prudentemente passato alla canzone quinta classificata. Vale a dire: la sorella RAI ha censurato la canzone. Sono un tipo paziente, ma a questo punto mi sono veramente irritata: che una canzone non venga trasmessa, solo perché i testi sono, diciamo pure, scabrosi, è veramente inconcepibile. L'aimé... moi non plus è una canzone stupenda, con dei testi "veri", testi che al giorno d'oggi, mi creda, signor direttore, non scandalizzano nessuno e poi è ovunque gettonatissima. Quindi il seme dello scandalo è già germogliato. Come si comporterebbe la RAI se la canzone arrivasse al primo posto delle classifiche? La ignorerebbe? Signor direttore, signori maturo (non parlo di età, ma di spirito), siamo nel ventesimo secolo, in un Paese democratico, ma la realtà è sconcertante» (Brunella Omodei Zanini - Novara).

A nostro parere se è eccessivo il giudizio contro la canzone di Celentano lo è ancor più quello a favore di Le t'aimé... moi non plus. Come non rendersi conto che si tratta di un testo assolutamente sconvolgente, offensivo della sensibilità della maggioranza degli italiani? Che poi la RAI si debba prestare alle più basse speculazioni, ci pare davvero una pretesa assurda e perciò insostenibile da chiunque abbia un minimo di discernimento.

Copertine

«Egregio direttore, la signorina veronese ha ragione. Alle donne i visi femminili non dicono nulla di niente. Quindi i direi di fare così: due settimanali con copertina femminile e una con copertina maschile.

Vorrei però farle notare una cosa: da quando compro il Radiocorriere TV (e cioè da molti anni) non ricordo di aver mai visto una copertina con il volto di un cantante lirico. Perché? Anche in questo campo abbondano le belle signore: Maffei, Freni, Tebaldi, Caballé, ecc. ecc. Perché ogni tanto non dedicate una copertina anche a loro?» (Gianni Crico - Firenze).

«Egregio direttore, anch'io sono un'abbonata del suo giornale e le dico che è da molto che avrei voluto scrivere quello che le ha scritto la signorina di Verona. Penso che, come me, ce ne sarebbero tante altre che avrebbero voluto scrivere oppure vogliono scrivere per dirle che sulle copertine del suo giornale non ci sia posto solo per le belle ammannicciature, ecc., ma anche per tanti bravi e simpatici lettori della TV. Oltre a quelli che ha nominato la signorina Marcella di Verona, ce ne sono tanti altri come, per esempio, Piero Angela, Gino Capponi, speaker del Telesport di Milano, e altri. Spero che con questo dibattito che si è aperto si voglia acccontentare anche l'occhio della donna» (Olga Agosto - Torino).

«Egregio direttore, raccolgo l'appello lanciato dalla signorina Marcella Morbioni di Verona circa le copertine del Radiocorriere TV dedicate a personaggi maschili. Lo pensavo anch'io da tempo che non si possono appagare solo gli sguardi degli uomini, ma è giusto lo siano anche quelli di noi donne. Propongo quindi anch'io di veder pubblicare sulla prima pagina del nostro giornale fotografie di lettori,

commentatori, giornalisti come Demetrio Volcic, Arrigo Levi, Paolo Frajese, e, perché no, Ruggero Orlando (tanto per citarne alcuni), insomma alternerli perlopiù alle foto delle pur brave e simpatiche ammannicciature, ma che non ci siano sempre e solo queste ultime, per carità! Spero che queste nostre lettere non rimangano isolate e che siano dalla nostra una buona parte di rappresentanti del gentil sesso, le porgo distinti saluti» (Maria Pia Longo - Bari).

«Caro direttore, siamo due ragazze sedicenni ed abbiamo appena letto la sua risposta alla lettera della signorina Marcella Morbioni di Verona, che protesta per via delle copertine del suo giornale, le quali sono sempre dedicate a personaggi femminili di bell'aspetto. Crede forse che solo gli uomini acquistino il suo giornale? Provi a fare una copertina con una bella foto di Mal: si renderà conto allora quanto sia sbagliata la sua impressione. Vorremmo aggiungere anche un'osservazione diretta alla RAI: possibile che riconosca in Walter Chiari e in Johnny Dorelli i comici e gli showmen?» (Miriam Corti e Adriana Maletto - Reggio Emilia).

«Pregiatissimo direttore, mi auguro vivamente che non venga mai più pubblicata la lettera della signorina Marcella Morbioni di Verona. La copertina del settimanale da lei diretto ha un tocco così gentile che verrebbe certamente giustato dall'apparizione di comici e attori, o lettori del Telegiornale, anche se non antipatici. Sono perfettamente convinto che, non solo

la maggioranza dei lettori, ma anche la maggioranza delle lettrici sia del mio parere» (Dante Cerrina - Torino).

«Gentilissimo direttore, mi riferisco al Radiocorriere TV n. 33, "Lettere al direttore": Copertine. Barbato, Stagno, Elmi, Farinon, ecc. si vedono quasi tutte le settimane alla TV, così De Caro, Orsomanova, Cammù ecc. ecc. Il numero 33, 4 volte al giorno, ma i bellissimi dipinti Vergine in Trono, Madonna col Bambino, ecc. per ammirarli bisogna andare o agli "Uffizi" o al "Louvre". Io, indecherei di stampare sulle copertine del Radiocorriere TV le più belle opere dei grandi pittori nazionali ed esteri: Cimabue, Giotto, Raffaello e fino ai grandi dei nostri tempi e continuare con i bellissimi monumenti italiani ed esteri: Duomo di Milano, Mole Antonelliana, Torre di Pisa, Cattedrale di San Marco, ecc. Il Radiocorriere TV oltre ad aumentare la tiratura farebbe conoscere (ed apprezzare) ai suoi lettori una delle più belle arti esistenti nel mondo» (abbonato n. 54147087 - Casal Maggiore).

«Egregio direttore, sul numero 33/1969, a commento della lettera della signorina Morbioni di Verona, invita i lettori della rivista ad esprimere un parere sulle copertine del Radiocorriere TV. Ad una mia precedente, del marzo '68, sempre su questo argomento, aggiunge che sulle copertine potrebbero essere riprodotti non solo i comici, ma anche i cantanti o meno al mondo teatrale, artistico, intellettuale, ecc., ma anche e soprattutto fotografie,

disegni e altre figurazioni attinenti a fatti, cronache, interviste, ecc., in programma tanto alla TV che alla radio nella settimana cui si riferisce il numero della rivista stessa (così, per esempio, per il n. 33 potrebbe essere stato riprodotto un fotogramma significativo del film sulla morte di Lambrakis, oppure un'inquadratura dell'intera équipe della fortunata trasmissione Chiamate Roma 3131). Naturalmente ogni tanto non dimenticarsi delle facce carine e simpatiche di ammannicciature, cantanti o attrici femminili come normalmente avviene ora» (Luigi Porta - Firenze).

Lingue estere

«Egregio direttore, sono un utente della RAI-TV, e vorrei offrire al suo esame una mia proposta che, penso, potrebbe interessare a molti italiani. Per parecchi che, come me, sono studiosi di lingue, risulta molto difficile avere una discreta ricezione dei programmi delle stazioni estere con i comuni apparecchi ricevitori, mentre è appunto indispensabile ascoltare il più assiduamente possibile persone che parlino le lingue studiate, al fine di tenersi al corrente della continua evoluzione di queste. Ora, dato che pochi hanno tempo e le possibilità economiche per potersi permettere una permanenza periodica in Paesi esteri, io proporrei di creare un nuovo programma, o della radiodiffusione o della televisione, in cui ogni giorno della settimana ci sia un collegamento con una stazione estera. In questo modo si potrebbero accontentare moltissimi studiosi e studenti, servendosi di un solo programma» (Paolo Mercatelli - Bologna).

Troppo brevi

«Spettabile direzione, vi scrivo, spinta anche da tanti altri ascoltatori che la pensano come me, per muovervi una grossa lagnanza a proposito della vostra trasmissione. Il padrone delle ferriere. La durata di un quarto d'ora, contenente anche il riassunto delle puntate precedenti, e a cui, di tanto in tanto, avete il coraggio di rubare qualche minuto, è veramente ridicola. Due battute e via; non si ha nemmeno il tempo di concentrarsi che subito... "Avete ascoltato...". Di questo passo nell'anno '70 potremo sperare di ascoltare la onabrìa si desidera il migliore romanzo» (Teresa Ingrassi - Catania).

una domanda a



VITTORIO CONGIA

anno che passa, è ancora un fenomeno vivo e vitale. E finché il teatro rimarrà vivo, esisterà anche la figura del caratterista. Se vuole la mia personale opinione, il caratterista è nato dal ramarico degli autori, pentiti d'aver creato la parte per il primo attore. Per questo, infatti, hanno sempre creato situazioni patologiche, eventi paradossali che trovano riscontro soltanto nella loro fertile fantasia. E poiché il pubblico ha bisogno sempre di trarre le sue conclusioni, di tornare con i piedi ben saldi a terra dopo ogni proiezione orbitale, ecco che l'autore ha creato il caratterista. Il quale è sempre rimasto quello che è, proprio perché il caratterista rappresenta, nel lavoro creativo, nel disegno fantastico del commediografo, la realtà, la verità, il mutro dell'esistenza contro cui cozzano o si risolvono i volti dei personaggi più stravaganti. Ci faccia caso: là dove non esistono caratteristi, intesi nel senso tradizionale della parola, come personaggi ricchi di personalità ma di spalla, da contraltare, è lo stesso carattere del personaggio principale ad essere così caricato, così vero da farne un caratterista, come ad esempio i celebri coniugi di Chi ha paura di Virginia Woolf?, due personaggi principali così tipizzati da avere dei caratteri fortissimi, e da risultare perciò ideali per laureare il miglior attore caratterista. E qui che la realtà della vita cambia molto relativamente, anzi,

nelle sue linee generali, resta sempre la stessa, ecc., che il caratterista rimane fedele a se stesso. Io non faccio davvero molta televisione. L'ultima mia esperienza, e neppure troppo felice, è stata nel teatro, a spara. Ma le dirò che non mi sento a disagio per queste mie apparizioni assai rarefatte in TV. Perché io, come ogni buon caratterista, amo fare la parte dell'avvocato del diavolo, di colui che mette il dito sulla piaga. Una parte, perciò, ad arte fatta per una «spalla», per un contorno necessario, ma pur sempre un contorno. Che in TV non rende. Perché la televisione è un mezzo di comunicazione di massa, che, per la natura stessa della sua tecnica e dei suoi mezzi di ripresa, esige i divi. Dopo quanto le ho spiegato prima, capirà ora perché la TV non ha inciso minimamente sulla espressione dei caratteristi. Semplicemente perché il caratterista rimane tagliato fuori dalla meccanica dello spettacolo televisivo. I primi piani sono riservati ai divi, che sono quelli che si accaparrano le parti principali. Ai caratteristi rimangono le briciole di sempre. Non creda che di questo io mi dispiaccia: nell'evoluzione del teatro, nei vari «living» e «happening» che vanno e vengono, l'elemento di continuità e di stabilità, proprio come lei ha detto, sta in noi caratteristi.

Vittorio Congia

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della onabrìa si desidera il migliore romanzo

Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data d'invio e data di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Agape

«Agape o agàpe? Ed è vero che è nome di origine cristiana?» (S. O. - Pegli).

Il greco agàpe significa amore. I primi cristiani denominarono così alla greca i loro conviti fraterali, ispirati all'amore fraterno. In S. Ignazio d'Antiochia (martire sotto Traiano) agàpe è la comunità cristiana. Secondo la critica odierna questi conviti fraterali (agàpi) vanno distinti dall'Eucaristia. Da agàpe greco è venuto il latino agape e l'italiano agape. I francesi spesso pronunciano agàpe, e così ce n'è per tutti i gusti!

Abolire la predicazione?

«Non affermo una cosa peregrina se dico che la predicazione di oggi ha scarsissima influenza sulla vita dei cattolici, perché, fatte le dovute, rare eccezioni, è a giudizio comune, insoddisfacente. Perché la Chiesa non la abolisce? Non sarebbe più utile sostituire alla predicazione in chiesa la lettura graduale e sistematica, sempre in chiesa, di tutta la Sacra Scrittura, con brevi illustrazioni e spiegazioni? Proporrei quindi: leggere la parola di Dio, anziché predicare» (U. T. - Senigallia).

Che cosa significa predicare? Questa parola italiana deriva dal latino medievale: praedicare, che significava: rendere noto, esaltare, lodare. Ecco perché il sacerdote prima di iniziare la predica dice: «sia lodato Gesù Cristo! E a lui i presenti rispondono: «sempre sia

lodato!». Lodato da chi? E' chiaro: dal sacerdote stesso. Così deve essere e guai a lui se non è così! Qualunque tema tratti, il sacerdote deve parlare «in Cristo» (San Paolo) e cioè con lo spirito e la cuore di Cristo: se così non fa, tradisce il mandato di Cristo: «andando verso tutto il mondo (quasi come amici portatori di una grande notizia) predicare il Vangelo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che io non vi ho enunciato» (cfr. Luca 16, 15 e Matteo 28, 20). E Vangelo — com'è noto — significa «buona notizia»; ed è certo che quando Gesù pronunziò le parole ora citate, non alludeva al testo scritto del Vangelo (il «contenente» la buona notizia) bensì al «contenuto» di esso, che è Lui stesso: Dio cioè che si è fatto uomo per riportare l'uomo a Dio. Non si dimentichi mai che il Cristianesimo non è tanto una dottrina, quanto una persona, Gesù, che è la Via per ritornare al Padre proprio perché è Verità e Vita (= Dio). Ed allora predicare non può significare per la Chiesa altro che questo: rendere noto, esaltare, lodare Gesù, Gesù è poco conosciuto dagli uomini? Una parte di colpa ce l'hanno quei sacerdoti che invece di parlare di Lui, della sua Persona, parlano di altro, o tutt'al più della sua dottrina, dimenticando che la sua dottrina è proprio Lui stesso. Gesù non ha lasciato nulla di scritto, non ha comandato ai suoi discepoli: scrivete!, ma «predicate!». Quindi la Chiesa non potrà mai trascurare o abolire questo preciso comando di Gesù, con il quale evidentemente Gesù volle conse-

gnare il suo messaggio, più che ad uno scritto, alla voce viva, e vivente degli uomini, ritenendo come è di fatto, più efficace la parola dello scritto. Non è Lui la parola vivente di Dio agli uomini? Così ha fatto, fin dai primi anni della sua esistenza, la Chiesa. Ma è anche vero che ben presto (dopo una trentina d'anni circa, dalla Resurrezione di Gesù) si sentì il bisogno di fissare sul papiro, sulla pergamena, per poterla conservare intatta e poterla più rapidamente e più ampiamente diffondere la buona notizia, la realtà nuova portata da Gesù e in Gesù riassunta. Nacquero così gli scritti del Nuovo Testamento (Vangeli, Lettere, Atti, Apocalisse) che, con l'Antico Testamento, costituiscono le Sacre Scritture. Esse sono preziose per la Chiesa perché, se pure sono scritti di uomini, sono però ispirati da Dio. I quattro Vangeli (che costituiscono un solo Vangelo!) sono particolarmente cari alla Chiesa, che li legge spesso e invita tutti i fedeli a leggerli anche quotidianamente. Però, come sempre ha fatto, prima ancora di leggere, di invitare a leggere la parola di Dio che è la Sacra Scrittura, e pur leggendola sempre, la Chiesa predica: questo è il suo primo e innegabile dovere. La predicazione oggi lascia a desiderare? Non lo nego. Si deve abolire e sostituire ad essa la lettura in Chiesa della Scrittura, con seguente spiegazione di essa? No. Del resto nella Messa della domenica che si fa? Dopo la lettura del Vangelo, il sacerdote lo «spiega» in una breve omelia. Ciò non toglie che sia ottimo il suggerimento (che del resto in diversi luoghi già è una pratica abituale) di leggere nel corso della settimana ai fedeli brani della Scrittura, con metodo «graduato e sistematico» (in

modo che si finisca per leggerla tutta) con una brevissima illustrazione esplicativa, in una breve funzioncina serale, in orario possibile a tutti quelli che desiderano intervenire, per conoscere i tesori racchiusi nella Sacra Scrittura. E' una vergogna ignorare la Scrittura proprio perché come dice San Girolamo «ignorare la Scrittura è ignorare Cristo». Quanto alla predicazione: si può e si deve migliorare: ma questo rientra nella formazione sacerdotale.

San Paolo

«San Paolo scrive nella lettera ai Galati che porta le stimmate di Gesù. Fu dunque san Paolo un santo stigmatizzato?» (O. B. - Varigotti).

Nella chiusura dell'epistola ai Galati (ai quali Paolo insistentemente ricorda che la Croce di Cristo ci ha portato la grazia che supera la Legge mosaica), l'apostolo dice un po' bruscamente: «D'ora in poi nessuno mi dia molestie, perché io porto impresse nel mio corpo le stimmate di Gesù» (Galati 6, 17). Non vuole più che continuino a chiedergli se egli è per la «Legge» (di Mosè) o per la «grazia» (di Cristo); egli appartiene definitivamente a Cristo, di cui è «schiavo» (lo afferma altrove, cfr. Romani 1, 1). Lo provano le cicatrici delle battiture e gli altri maltrattamenti subiti per mano dei Giudei dopo la sua dedizione irrevocabile a Cristo. Egli usa la parola greca «stigmata» (= stimmate) che ricorda quei marchi a fuoco fatti nella pelle degli schiavi per indicarne l'appartenenza a questo o a quel padrone. Egli è schiavo di Cristo: è giusto che porti nella sua carne i segni del suo amore per Lui, spinto fino a patire

per Lui. Così tutti i commentatori. Non pare quindi si possa parlare di stimmate (o stigmate) di san Paolo, come si può invece parlare di stimmate di san Francesco e di vari altri santi: e cioè delle piaghe miracolosamente comparse nel loro corpo, che ricordano le cinque piaghe di Gesù in Croce (mani, piedi e costato). Diciamo nell'occasione che queste seconde stimmate possono anche essere di origine non miracolosa, ma patologica, e che, comunque, né accrescono né diminuiscono la santità di un santo. La Chiesa quando deve, con un processo, canonizzare un servo di Dio, non tiene conto delle eventuali stimmate, ma solo delle virtù eroiche: le prime possono essere un dono del Signore, le seconde sono frutto della buona volontà del servo di Dio.

Concissione

«Mi stancano i sacerdoti che nell'omelia domenicale non la finiscono mai. Sarebbero molto più efficaci se fossero più concisi» (T. W. - Como).

Abbiate pazienza! Non tutti possono essere nello stile dei Tacito o dei Machiavelli. E c'è anche chi tra i fedeli ama la predica lunga, o almeno piuttosto abbondante, ma nutrita di pensiero. D'altra parte anche la eccessiva brevità di qualche sacerdote è poco pastorale; dà l'impressione di essere troppo sbrigativa. Ma ognuno ha i suoi gusti e le sue esigenze. Io, personalmente, preferisco la concisione. Non s'intende quella... di Victor Hugo, che per chiedere all'editore come andasse un suo libro appena uscito, gli mandò un foglio con un semplice «?». L'editore rispose «!» (cioè, molto bene). Ma questo è un caso limite inimitabile e non consigliabile.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO forare



con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un'«artigiano tuttofare» pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

da L. 13.000 in poi

La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori





segare



sega circolare

L. 5.900

con questo accessorio aggiunto al trapano, si può segare legno e compensato sino a 30 mm. di spessore e il taglio può essere regolato fino a 45° di inclinazione.

tra gli altri accessori:

levigatrice orbitale L. 6.900

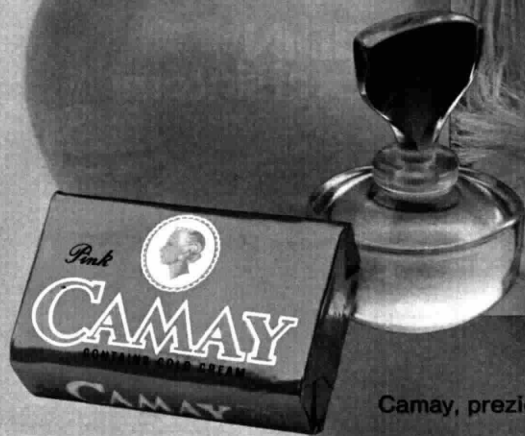
seghetto alternativo L. 6.900

Inviare oggi stesso questo tagliando a STAR utensili elettrici 22040 Civate (Como). Riceverete GRATIS un catalogo a colori e un buono per ottenere IN REGALO un accessorio. RC 2



desiderata...

***...sempre più desiderata
con quel fascino Camay***



Camay, prezioso per la tua carnagione... ricco di costoso profumo francese.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Dimissionario

«L'assemblea del condominio mi ha eletto amministratore contro la mia volontà. Sul momento non ho saputo dire di no, ma dopo tre o quattro mesi ho visto che la cosa assolutamente non mi andava bene e mi sono dimesso, indirizzando una lettera raccomandata ai singoli condomini. Nonostante ciò, l'assemblea non si è ritirata per la nomina del nuovo amministratore ed il portiere ha preteso di far capo a me per il pagamento del suo salario mensile. Al mio rifiuto di pagare e di occuparmi comunque di questa faccenda, il portiere non ha fatto altro che ricorrere ad un avvocato (cosa facilissima, trattandosi dell'inquilino al terzo piano) e l'avvocato, manco a dirlo, mi ha minacciato di causa. Non ci capisco più niente» (Lettera firmata).

Temo che lei non abbia capito fin dal principio. Innanzi tutto non vedo come l'assemblea dei condomini abbia potuto procedere ad eleggerla amministratore «contro la sua volontà». E' chiaro, viceversa, che lei ha accettato la nomina e che, pertanto, l'elezione non è avvenuta contro la sua volontà. Ma andiamo avanti. Quando lei ha deciso di «dimettersi» dalla carica di amministratore, doveva pur tener presente

che l'impegno di fare l'amministratore era stato, sia pur di malanimo, assunto verso il condominio nel suo insieme e non verso i singoli condomini. L'aver indirizzato una raccomandata ai singoli condomini non significa, dal punto di vista giuridico, che lei si sia dimesso. Lei doveva invece convocare l'assemblea dei condomini per rassegnare alla stessa le sue dimissioni. Ed è altresì evidente che, sino a che l'amministratore dimissionario non sia stato sostituito nei modi di legge, egli, esattamente come il primo ministro, rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione. Ciò significa, in concreto, che il portiere ha ragione: lei era tenuto a provvedere come amministratore, da un lato alla riscossione di quanto dovuto al condominio, dall'altro al pagamento di quanto il condominio doveva al portiere. Le consiglio, in conclusione, di risolvere la cosa amichevolmente con l'inquilino del terzo piano.

L'alluvione

«Mi dicono che, a stretto rigore di diritto, l'«alluvione» non sarebbe un'alluvione» (M. G. - Torino).

Se un corso d'acqua, pur senza mutare di letto, si gonfia, esorbita dalle rive consuete e determina vaste trasmissioni di terreno da monte verso valle o dall'una verso l'altra riva, nel linguaggio comune si parla, in ogni caso del genere, di alluvione; ma nel linguaggio tecnico del diritto bisogna distinguere tra alluvione, avulsione e isola nata nel fiume.

Si ha l'«alluvione», in senso proprio, quando le acque correnti determinino un impoverimento continuo ed impercettibile di un fondo, il cui humus venga portato ad arricchire un altro fondo. In questo caso, il proprietario del fondo impoverito dalle acque non ha che da maledire la sua cattiva stella, ma non può certo recarsi dal proprietario dell'altro fondo per riprendersi il suo humus o per farsi comunque risarcire. Sarebbe assurdo. Diverso è il caso dell'«avulsione», la quale si verifica se l'impero delle acque stacca da un fondo una parte considerevole e riconoscibile di esso, portandola ad unirsi con altro fondo. In tale ipotesi, il codice stabilisce che il proprietario del fondo cui si è unita la parte staccata dalle acque acquista la proprietà di quest'ultima, ma sia tenuto a pagare all'altro proprietario un'indennità nei limiti del maggior valore recato al fondo dall'avulsione. Infine, può darsi che il corso delle acque determini la nascita di un'isoletta costituita da terra sottratta a fondi rivieraschi (una «isola in fiume nata», come dicevano i romani). Qui il legislatore distingue. Se l'isoletta si è formata per effetto di alluvione in senso proprio, essa appartiene al demanio pubblico. Se essa si è invece formata per effetto di avulsione, il proprietario del fondo da cui è avvenuto il distacco ne conserva la proprietà. Fin qui abbiamo supposto che il corso d'acqua, pur gonfiandosi ed entrando in piena, non abbia abbandonato il suo tragitto consueto, non abbia cioè mutato il suo letto. Nell'ipotesi, invece, che esso

si allontani in tutto o in parte dall'alveo, inondando con le sue acque terreni di proprietà privata, sorge un'altra serie di problemi che il codice risolve così. In primo luogo, è stabilito che il proprietario del fondo coperto dalle acque non possa rivalersi con chicchessia del danno subito. Quanto all'alveo rimasto scoperto (l'«alveus derelictus» dei romani), esso spetta ai proprietari rivieraschi, che se lo dividono fino al mezzo del letto, secondo la estensione della fronte del fondo di ciascuno. Infine, se il fiume o torrente, formando un nuovo corso, circonda il fondo di un proprietario rivierasco, facendone un'isola, il proprietario originario conserva ogni diritto sulla stessa. Si tratta di una regolamentazione giudiziosa, che non vi era ragione di mutare. Tanto più che, dopo duemila anni, non sono di molto mutate, purtroppo, le situazioni di fiumi e torrenti, almeno nel nostro Paese.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Guerra e pensioni

«Possiamo riscattare il servizio militare compiuto dal 1940 in poi?» (Gruppo Ex Combattenti di Milano).

La legge 28-3-1968 n. 341, pubblicata sulla G.U. n. 93 del 10 aprile 1968, ha innovato, e non abrogato, alcune precedenti disposizioni in materia di riconoscimento della campagna di

guerra 1940-1946 ai fini previdenziali. L'art. 6 della predetta legge prevede, infatti, la possibilità che il singolo cittadino, che si sia trovato in determinate circostanze, possa presentare domanda di riscatto del servizio militare prestato. Possono presentare domanda di riscatto: i militari che prestarono servizio presso reparti mobilitati operanti in zona di operazione; i militarizzati; i partigiani; i mutilati e gli invalidi per la lotta di liberazione; gli altoatesini già appartenenti alle forze armate germaniche che hanno conservato o riacquisito la cittadinanza italiana; i patrioti (coloro che hanno collaborato alla lotta di liberazione); le donne partigiane. Sono esclusi coloro che hanno prestato servizio militare in reparti della Repubblica Sociale.

Sono riscattabili i periodi di chiamata e richiamo alle armi compiuti dal 10-6-1940 all'8-5-1945, e anche successivamente, purché anteriormente o successivamente il servizio militare ci si sia assicurati. In altre parole, bisogna avere accreditato sul proprio conto individuale presso l'I.N.P.S. almeno un contributo prima o dopo il servizio militare. Non è riscattabile il servizio militare dal 10-6-1940 in poi quando per lo stesso periodo siano stati versati contributi assicurativi, o il servizio stesso sia stato riconosciuto al fine di quiescenza da parte di altri trattamenti di previdenza sostitutivi di quello dell'I.N.P.S. Il servizio militare ammesso al riscatto è utile non solo al fine della misura della pensione (per l'aumento dell'importo) ma anche per il raggiungimento dei requisiti contributivi minimi. E' utile anche per l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria. I benefici hanno efficacia dalla data di riscatto. Chi ne abbia interesse deve

non date tempo al raffreddore



CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Sì... non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa... mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga. Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



pronto prontamente rende il mobile splendente

perché
lo sporco
resta qui



pronto
pulisce
e lucida
istantaneamente
mentre spolverate!

pronto riflette nei mobili il vostro amore per la casa

presentare la relativa domanda alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. presso la quale risulta costituito il proprio conto individuale assicurativo. Alla domanda dovrà essere allegata copia del foglio matricolare, o dello stato di servizio, nel quale siano riportati i benefici combattentistici e la qualifica di partigiano o di patriota. Non è stabilito alcun termine di decadenza.

L'onere del riscatto è a totale carico dell'interessato. Occorre però dire che il contributo richiesto non appare eccessivo. Esso è dovuto per ogni settimana di riscatto nella seguente misura:

dal 10-6-1940 al 30-4-1952: L. 6
dal 1-5-1952 al 31-8-1955: L. 231
dal 1-9-1955 al 31-12-1957: L. 236
dal 1-1-1958 al 31-3-1958: L. 296
dal 1-4-1958 al 31-12-1959: L. 366

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pagare il dazio

« Sono pensionato e dalle origini della legge a tutto il 1965 ho versato i contributi Ina Case e GESCAL. Recentemente ho comperato un appartamento di circa 60 mq. e il costruttore ha pagato il dazio sul materiale rivalendosi su di me facendomi pagare. Mi sono rivolto al locale Ufficio Comunale imposte sul materiale da costruzione e mi hanno risposto che non ho diritto all'esenzione, perché a tale esenzione ha diritto soltanto chi costruisce in cooperativa. Gradirei sapere se posso chiedere il beneficio della legge n. 431 del 13-5-1965 e, se ne ho il diritto, come devo comportarmi per essere rimborsato dell'importo che ho dovuto versare al costruttore » (Giuseppe Novelli - Trieste).

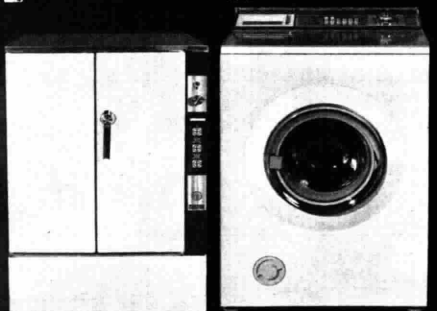
Esattamente il locale ufficio delle Imposte di Consumo le ha risposto che non ha diritto all'esenzione, perché la detta previsione agevolatrice, secondo il disposto del 2° comma dell'art. 45 della legge 13 maggio 1965 n. 431, è riferibile soltanto a chi direttamente « realizza » una casa economica o popolare.

Alloggi economici

« Vorrei un chiarimento in ordine alla tanto dibattuta questione che riguarda l'esenzione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione per alloggi di tipo economico e popolare. Se ho ben capito nel quesito posto nel numero 24 del Radiocorriere TV avente per titolo "Otto Vani" è stato risposto che, indipendentemente dalla impossibile retroattività delle leggi 13-5-1965 n. 431 e 7-2-1968 n. 26 in quanto non prevista, le caratteristiche di quell'immobile fanno presumere che non costituisca una casa economica e popolare nel senso inteso dalla legge sopra richiamata e cioè ai sensi del T.U. per la edilizia economica e popolare. Per un quesito analogo mi sembra sia stata data una risposta diversa nel n. 18 avente per titolo « Due piani ». Si tratta infatti di una costruzione di due piani composta di 4 vani ciascuno oltre gli accessori e con una superficie utile di mq. 110 per ogni piano. È stato risposto che le norme esplicative sono contenute nel T.U.E.P.E. di cui al R.D. 28-4-1938 n. 1165 e precisamente all'art. 49. La legge n. 431 considera alloggi di tipo economico, prescindendo dal limite di superficie di 110 mq. quelli che non abbiano più di dieci vani abitabili, esclusi da

segue a pag. 8

CASTOR LAVAMI



In Carosello del 16 settembre CASTOR presenta
la settima avventura di Buc
il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

le nostre pratiche

segue da pag. 7

questo numero i locali accessori e di servizio, come cantina, bagno, cucina e ripostigli, e pertanto si considerano aventi diritto all'esenzione. A questo punto gradirei una risposta in merito ritenendo la materia interessante per molti lettori. Gradirei inoltre sapere se esiste una definizione legale di vano e la sua eventuale superficie e se all'atto della denuncia all'Ufficio delle imposte di consumo per l'inizio dei lavori sia opportuno riferirsi solamente alla legge o meglio al R.D. 284-1938 n. 1165, che sembra molto più favorevole all'esenzione» (Giacomo Petrilli - Roma).

L'apparente contraddizione tra le due risposte pubblicate, da lei rilevata, è apparente ma non reale, specialmente se si aderisce alla tesi di chi (Cannella, in Oss. Trib. n. 6 del giugno 1969, pag. 124-126) sostiene che il limite dei dieci vani si debba riferire al complesso edilizio e non al singolo appartamento: infatti nel primo caso si trattava di un appartamento di otto vani, mentre la seconda fattispecie concerneva una palazzina di due piani composta di due appartamenti di 4 vani ciascuno. C'è poi da considerare che nel caso concreto ulteriori differenti configurazioni sono possibili sulla base della presenza o meno di opere e forniture superflue, la cui assenza deve caratterizzare le case economiche, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.P.E. R.D. 284-1938, n. 1165. Si fa presente infine, a proposito della superficie dei vani, che il D.M. 4-12-1961 considera quale caratteristica di lusso, tra le altre, una superficie utile netta media (dei vani utili) superiore a mq. 25. All'atto della denuncia all'Ufficio I.C.C. per l'inizio dei lavori riteniamo, a parte lo stato di incertezza e confusione tuttora regnante in proposito, ancor più opportuno riferirsi, piuttosto che alle disposizioni del T.U.E.P.E., all'art. 36 del Reg. I.C.C. R.D. 304-1936 n. 1138, il quale dispone che debbono comprendersi tra le costruzioni di tipo medio (e perciò non di lusso), non solo le case economiche di cui al citato art. 49, ma anche quelle case di abitazione pur non prive di agi e di distinzione.

Trasformazione

«Sono l'amministratore unico di una piccola società immobiliare S.r.l. (capitale L. 50.000) costituita circa 30 anni or sono. I soci (due) vorrebbero sciogliere la società oppure trasformarla in società in accomandita semplice o a nome collettivo. Le chiedo quali pratiche occorre fare e a chi rivolgersi. Ritengo si dovrà sborsare una somma non indifferente anche per il plusvalore, poiché si tratta di un appartamento» (Angelo Fossati - Milano).

Per trasformare o liquidare la società occorre un atto notarile (assemblea straordinaria) che deliberi il cambiamento. Non occorrono cifre di eccezione: infatti, se si liquida, il patrimonio immobiliare va venduto (il plusvalore rispetto a trenta anni fa effettivamente costituirebbe l'utile della liquidazione ed andrebbe tassato in Ricchezza Mobile una tantum, quindi pagato con le somme disponibili dalla vendita stessa). In caso di trasformazione in S.A.S. o in società a nome collettivo le spese sono circoscritte all'atto notarile, tassa di concessione governativa, omologazione del Tribunale.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 8ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BC del Concorso «Gran Premio Mira Lanza», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 30 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/MIRALANZA da 1 MILIONE a:

Benito Crestani - Germanedo Lecco (Como)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Ida Baldizzone - Legnano (Milano); Ducezio Febraro - Noto (Siracusa); Luciano Longoni - Carate Brianza (Milano); Ciro Fruncillo - Bagnolo Mella (Brescia); Carlo Stanglini - Milano; Iuno Di Fraia - Anzio (Roma); Bruno Cozzari - Città di Castello (Perugia); Linda De Nard - Cortina d'Ampezzo (Belluno); Vito Pasotti - Brescia; Ermete Greco - Como; Adalia Spero - Milano; Maria Antinolfi - S. Tammaro (Caserta); Maria Canziani - Muggia (Trieste); Maria Cherici Pignatelli - Roma; Rosalia Di Miceli - Palermo; Ciro Valanzano - Vico Equense (Napoli).

X Concorso internazionale

Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella» al quale si abbinano il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale. Per il Concorso di pianoforte sono a disposizione premi in danaro, oltre la Coppa Città di Napoli e i diplomi al merito.

Per il Concorso di composizione, al vincitore del Premio Daniele Napolitano verrà offerta una medaglia d'oro. L'opera premiata sarà pubblicata per i tipi della Casa Editrice G. Zanibon.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1970, presso gli Uffici della Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana.

Secondo concorso internazionale di violino

Fondazione Alberto Curci - Napoli

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali.

La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.

L'ammissione alla 2ª ed alla 3ª prova (finale) verrà stabilita dalla giuria con giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranno ammessi un minimo di sei concorrenti.

Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.

La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

- Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;
- Certificato di nascita;
- Curriculum vitae;
- Fotografia recente;
- Prima della 1ª prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino «Fondazione Alberto Curci», via Nardones 8 - Napoli.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sull'alta fedeltà

«Avrei intenzione di installare nel mio piccolo appartamento un impianto ad alta fedeltà. Per il complesso mi sarei orientato verso i componenti della lista che allego. Desidererei avere un suo parere su tali elementi e un orientamento per le scelte da effettuare. Volendo aggiungere un secondo registratore di tipo portatile, penso di acquistare un tipo a due velocità (4,75 e 9,5 m/m) con una dinamica di circa 48 dB e una risposta in frequenza da 60 Hz a 15 kHz alla velocità più alta. Desidero ancora conoscere le caratteristiche di un sintonizzatore di filodiffusione adatto al mio impianto. Quali libri adatti all'appassionato mi sono stati consigliati. Alta fedeltà e Tecnica della Stereofonia di G. Nicolao. Vorrei conoscere il suo parere su questi volumi» (Luigi Botta - Napoli).

Quali componenti per un complesso ad alta fedeltà adatto ad un normale ambiente domestico, consigliamo di scegliere, fra i vari tipi offerti dalla ditta, l'amplificatore a due canali stereo da 20 Watt (quello da lei indicato con il numero 4), con due cassette acustiche di corrispondente potenza o di tipo piatto per montaggio a parete (numero 7

della sua lista) o di tipo normale (numero 8 o 9).

A questo complesso di base può essere collegato il sintonizzatore MA e MF (consigliamo il numero due della lista), il giradischi, il registratore magnetico, il sintonizzatore della filodiffusione.

Per ottenere una conveniente omogeneità di prestazioni consigliamo, da un lato il modello di giradischi con testina magnetica e con pressione della puntina regolabile (ad esempio il numero 1 della sua lista); dall'altro lato, come registratore, il tipo a due tracce e tre velocità (4,75; 9,5; 19 m/m) con tre ingressi (microfono, fon, radio) con banda registrata da 40 Hz a 18 kHz alla velocità massima (ad esempio il numero 1 della lista).

Come registratore portatile, quello da lei prescelto ha prestazioni perfettamente adeguate allo scopo, soprattutto per la ottima regolazione della velocità. Quest'ultima è una caratteristica molto importante poiché è determinante per definire la qualità dei registratori compatti; è interessante raffrontare le loro prestazioni sotto questo profilo registrando e riproducendo una nota continua, ad esempio alla frequenza di 1 kHz. La uniformità di moto è inadeguata se la nota riprodotta risulta variabile in frequenza o trillata all'ascolto attento. Il registratore compatto da lei prescelto contiene anche il sintonizzatore MF, utile se si intende eseguire una registrazione immediata dei programmi trasmessi da tali stazioni; se d'altra parte lei non intende sfruttare questa possibilità, potrà prendere in considerazione il tipo

corrispondente senza sintonizzatore.

Per ciò che riguarda i testi dedicati alla riproduzione sonora, condividiamo la sua scelta. La letteratura in lingua italiana sull'argomento non è molto ampia, ma potrà integrare la lettura dei libri prescelti consultando periodici in lingua inglese, reperibili in libreria o presso i grandi distributori.

Passando infine al sintonizzatore per filodiffusione ricordiamo che in commercio esistono i tipi a due uscite indipendenti per stereofonia sui quali dovrà rivolgere la sua attenzione. Fra questi sceglia i tipi aventi una banda passante uniforme compresa fra 50 Hz e 12 kHz circa.

Altoparlanti

«Vorrei un chiarimento sulla efficienza degli altoparlanti. Questo dato è raramente riportato dalle Case costruttrici, ma penso sia molto importante perché da esso dipende il dimensionamento degli amplificatori» (A. C. - Alessandria).

L'efficienza dell'altoparlante, o meglio, della cassetta acustica è data dal rapporto, espresso in percentuale fra la potenza sonora irradiata e la potenza elettrica immessa.

Nessun altoparlante isolato dalla cassetta ha un rendimento uniforme a tutte le frequenze ed è proprio la cassetta acustica ad avere il compito di correggere questa anomalia a scapito del rendimento stesso. Il valore assoluto del rendimento ha scarso significato poiché oggi giorno la costru-

zione di buoni amplificatori di buona potenza non è un grosso problema, né tecnico né economico.

L'uniformità di efficienza dei diffusori compatti viene in generale ottenuta sacrificando il suo valore assoluto a un'entità dell'ordine dell'1%, mentre in cassette più voluminose essa può raggiungere il 20%.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Doppia esposizione

«Posseggo da poco una cinepresa e vorrei sapere come si fa a far apparire lo scritto sul filmato» (Marcello Bertini - Roma).

Il sistema più efficace è quello già altre volte illustrato della doppia esposizione. In sintesi, consiste nel girare la scena, riportare la pellicola al punto d'inizio della scena stessa, quindi filmare la scritta in bianco (o anche in giallo per i films a colori) su fondo nero, ben illuminata e diaframmando solo in funzione del bianco o del giallo. In tal modo, in proiezione la scritta apparirà sovrapposta alla scena. Però, la possibilità di eseguire la doppia esposizione varia a seconda che la cinepresa sia 8 mm., Single 8 o Super 8 (cosa che lei non specifica). Infatti, tale procedura è realizzabile nell'8 mm. con facilità se la cinepresa possiede un meccanismo di riavvolgimento, meno facilmente (a mano e al buio) se ne è sprovvista. Nel Single 8, data la presenza di caricatori ermetici, le sovrimpressioni sono possi-

bili solo se l'apparecchio dispone di un dispositivo di riavvolgimento. Nel Super 8, invece, la doppia esposizione è praticamente impossibile.

Lo zoom

«Desidero sapere se adottando lo zoom, la messa a fuoco si deve spostare secondo se il soggetto viene avvicinato o allontanato, oppure se basta metterlo a fuoco una sola volta quando è nella posizione più vicina» (Filippo Liova - Scai).

Per quanto concerne la messa a fuoco, lo zoom si comporta come ogni altro obiettivo. Se durante la ripresa il soggetto inquadrato si sposta variando la propria distanza dalla cinepresa oltre i limiti della profondità di campo derivanti dalla focale e dal diaframma impiegati, occorre seguire i suoi spostamenti con adeguate variazioni di fuoco. Questo vale sia se lo zoom viene adoperato fisso su una determinata lunghezza focale, sia se si eseguono variazioni di focale, o zoomate. Se invece il soggetto è immobile, o la sua distanza non varia in misura apprezzabile, ed eventuali effetti di avvicinamento o di allontanamento sono affidati solo all'azione di carrellata ottica dello zoom, la situazione cambia. La messa a fuoco può infatti essere eseguita una sola volta, preferibilmente con l'obiettivo nella posizione di massima lunghezza focale (posizione tele), che è quella più critica agli effetti di una buona profondità di campo. In questo modo, si può star tranquilli che, qualunque sia poi la focale impiegata nella ripresa, il soggetto prescelto apparirà sempre perfettamente a fuoco e che questa messa a fuoco non subirà variazioni per effetto di eventuali zoomate.



Baby talco Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Usatelo delicatamente:

1. Ad ogni cambio per prevenire arrossamenti.
2. Dopo il bagnetto per assorbire residui di umidità.
3. In quelle zone dove sono possibili irritazioni della pelle.

Baby talco Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson & Johnson



da
così

a così...
senza
bacchetta
magica
con
duraglit
ovatta già imbevuta

- Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare.
- Strofinare con un panno morbido...
Uno splendore entusiasmante!
Uno splendore che dura...



Duraglit è in 4 confezioni:
blu, per argento e cromo
arancione, per metalli
azzurro, per acciaio inox
giallo, per mobili

Reckitt

Come Nugget, è un prodotto

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Non le pare che la conquista della Luna possa suggerire qualcosa anche ai padroni dei Luna-park? Potrebbero studiare nuovi giochi, nuove sorprese e nuove emozioni. Qualcosa che sostituisca i vecchi labirinti, i treni-lantana. Penso che i ragazzi lo desiderino. (Giovanni Barca, Como).

Se i padroni dei Luna-park terrestri non si aggiorneranno in fretta, saranno superati da coloro che stanno progettando parchi di divertimento proprio sulla Luna. Una grande società alberghiera americana che si prepara a costruire un albergo spaziale, ha già previsto, per divertire i suoi ospiti, la grande attrazione del Luna-park. Il dott. Erhike, che è il progettista, lo ha descritto così a Piero Angela: « Un certo numero di grandi sfere simuleranno le condizioni gravitazionali e ambientali di Marte, Venere o della Luna. Sarà un po' come visitare quei pianeti. Inoltre vi sarà la piscina spaziale. Cioè un'immensa sfera in cui si galleggerà nel vuoto, sospinti da leggere correnti d'aria ».



Cara Anna Maria, una mia amica sbaglia sempre i verbi e dice « ho potuto andare » « ho dovuto partire ». Ho ragione quando dico che ha torto? (Rosanna Rizzi, Bari).

Hai ragione. Perché « potere » e « dovere », verbi servili, devono prendere l'ausiliare del verbo con cui si accompagnano. I verbi « andare » e « partire » vogliono l'ausiliare « essere ». Infatti non si dice « ho andato », « ho partito » (certe libertà diventano brillanti tocchi di originalità nelle canzoni, ma i comuni mortali non se le devono permettere), ma « sono andato », « sono partito »; perciò anche « potere » e « dovere » esigeranno, in questo caso, l'ausiliare « essere »: « Sono potuto andare », « sono dovuto partire ». Ma se al posto di « andare » e di « partire » ci fossero « fare » e « mangiare », diremmo: « ho potuto fare », « ho dovuto mangiare ».



Gentile Signora, conosciamo i nomi di centinaia di attori e cantanti, anche minini (cioè quelli che durano una stagione sola) e non sappiamo i nomi di tanti scienziati che hanno fatto camminare il mondo tanto in fretta, negli ultimi decenni. Non mi pare giusto e vorrei che venissero ricordati, per esempio, tutti i nomi dei « Premi Nobel » per la fisica. Grazie. (Paolo Scannapieco, Napoli).

Tutti sarebbero troppi, perché si parte dal 1901 (anno in cui venne premiato Wilhelm K. Röntgen, per la scoperta dei raggi che portano il suo nome). Ti dirò i « Premi Nobel » degli ultimi dieci anni. Emilio G. Segrè (I) e Owen Chamberlain (USA) per la scoperta dell'antiprotone; Donald A. Glaser (USA) per l'invenzione della « cannettera », bolle » per lo studio delle particelle subatomiche; Robert L. Hofstadter (USA) per i suoi studi sulla struttura elettromagnetica dei nuclei realizzati mediante esperimenti di diffusione di elettroni di alta energia; Rudolf Mössbauer (D) per la scoperta dell'« effetto Mössbauer »; Lev D. Landau (URSS) per i suoi studi sulla materia condensata (in particolare elio liquido); Eugene Paul Wigner (USA), Marie Goeppert Mayer (USA) e J. Hans D. Jensen (D) per ricerche sulla struttura dei nuclei atomici; Charles Hard Townes (USA), Nikolai G. Basov (URSS) e Alexander M. Prochorov (URSS) per l'invenzione del « maser » e del « laser »; Richard Feynman (USA) e Sinitiro Tomonaga (J) per le ricerche sui fondamenti della elettrodinamica quantistica; Alfred Kastler (F) per la scoperta e lo sviluppo dei metodi ottici per lo studio della risonanza herziana degli atomi; Hans Bethe (D) per l'identificazione delle reazioni nucleari causanti la produzione di energia stellare (1938) e per la grande versatilità negli studi di fisica teorica. Senza di loro, e di tutti gli studiosi che li hanno preceduti (fra cui i nostri Marconi e Fermi, Premi Nobel 1909 e 1938), niente passeggiata balzante sulla luna. Vogliamne sentirli in colpa, perché non ricorderemo neppure uno di questi nomi che io ho appena scritto e tu hai appena letto? Ma no, è perfettamente naturale che sia così. Plinio il Vecchio era certo uno sconosciuto per i suoi contemporanei che invece sapevano tutto su mimi e danzatrici.



Cara Anna Maria, mi piacerebbe avere dei rapporti diretti con dei ragazzi stranieri; conoscerli da vicino, non attraverso i libri, che fanno un po' tutto. Ma come è possibile, se non si può viaggiare e se non può esserci uno scambio di idee veramente sincero, senza cerimonie? (Elide Giaccarello, Refrancore, Asti).

Oggi molte cose sono possibili. Fammici sapere quali ragazzi vorresti « incontrare », quale lingua straniera conosci, quali argomenti vorresti trattare. L'invito che rivolgo a te è anche per tutti gli amici che hanno il tuo stesso desiderio. Ma permettemi un avvertimento: poiché io vi prendo sul serio, voi fate altrettanto con me, cioè non impegnatevi con leggerezza, non ubbidite ad una curiosità passeggera. Per ora non posso e non voglio dirvi di più, ma spero di non deludervi.

Anna Maria Romagnoli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INVOLTINI DI PESCE ALLA CLEO (per 4 persone) - Su 400 gr. di filetti di pesce, di mare o di acqua dolce, mettete un composto preparato con prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, margarina, uovo, sale e pepe. Avvolgete in fogli di erba salvia. Fateli rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA, spruzzateli con vino bianco secco e terminate la cottura.

POLPETTONE DELLA SIGNORA INES (per 4-5 persone) - Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 80 gr. Stendete 100 gr. di prosciutto cotto a fette e 100 gr. di animella (precedentemente scottata) pure a fette. Arrotolate la carne, legatela e fate rosolare il pettone in 80 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e, quando questo sarà evaporato, aggiungete poco brodo. Coprite e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

DOLCE DI MELE (per 5-6 persone) - Sbucciate 1 kg. di mele, affettatele a dadini e cuocete lentamente con poca acqua e 2 cucchiaini di zucchero, finché avranno la consistenza di una salsa densa, poi fatele raffreddare. In un tegame a parte in circa 100 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 250 gr. circa di pasta margherita o pan di Spagna, ridotta a fritciole, poi togliete queste dal fuoco quando saranno dorate e croccanti. Lasciatele diventare fredde e disponetele in un piatto fondo a strati con la salsa di mele decorata. Il dolce con 200 gr. di panna montata che comparerete con cioccolato fondente.

FAGIOLINI CON MAIONESE (per 4 persone) - Fate lessare 600 gr. di fagiolini o altra verdura a piacere in acqua bollente salata. Scolateli e disponeteli sul piatto da portata. Coprite i fagiolini, tiepidi o freddi, con il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ, mescolato con un cucchiaino di succo di limone e del basilico o prezzemolo tritato. Comparateli il tutto con 2 o 3 uova sode tritate. Se volete ottenere un effetto migliore, potete tritare i tuorli e i bianchi separatamente e disporli in modo da formare una decorazione a vostro piacere.

FILETTI DI PESCE CON MAIONESE - Tenete immersi, per un'ora, dei filetti di pesce in una marinata di olio, succo di limone, cipollini tritati, sale e pepe. Scolateli, asciugateli, infilandoli in stuzzicadenti in uovo sbattuto, poi in pangrattato. Fateli dorare in burro o margarina bollente e imbevibile e disponeteli sul piatto da portata. Serviteli con maionese CALVÉ a parte.

CORNETTI AL PROSCIUTTO - Ritagliate delle mezzette filetti di prosciutto cotto a triangoli e arrotolate questi formando dei coni che potrete legare con stuzzicadenti. Riempieteli con un composto preparato mescolando insieme del pesce sfaldato, qualche capreo e della maionese CALVÉ. Mettete i cornetti in frigorifero per qualche ora, poi serviteli su foglie di insalata, oppure su uno zoccolo di patate lesate, tagliate a dadini e condite con olio, limone, maionese, sale e pepe.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

FTILODIFFUSIONE

dal 14 al 20 settembre
ROMA TORINO MILANO

dal 21 al 27 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 28 settembre al 4 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 5 all'11 ottobre
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra; B. Martini: Doppio concerto per due orchestre di archi, pianoforti e timpani; D. Sciostakov: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10
- 9,15 (18,15) TASTIERE
9,35 (18,35) I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALPIERO
10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE
Zaverture in re magg. - To His Majesty's birthday ode -
- 10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
10,55 (19,55) FRANZ SCHUBERT
Scherzo n. 2 in re bem. magg.
- 11 (20) INTERMEZZO
D. Cimarosa: Gli Orazi e i Curiaz; Sinfonia; G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orchestra; W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 239; R. Schumann: Quattro Notturni op. 23 per pf.; J. Strauss Jr.: Storielle del bosco viennese
- 12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI AURELIANO PERTILE E LEONATO BERGONZI
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,20 (22,20) ERNEST BLOCH
Rapsodia, dalla « Suite ebraica » per v.l.a. e pf.
13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO ANDRZEJ SZNARSKI
13,55 (22,55) CLAUDE BALBASTRE
Sonata a quattro in si bem. magg.
14,10-15 (23,10-15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strumentale - Perc. cambio n. 1; V. Gelmetti: Misura II, Studio da concerto sulle Strutture metriche, per due pianoforti - Intersezione III (in memoria di E. Varese)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
I. Stravinski: Sinfonia in tre movimenti; A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (19-19) INVITO ALLA MUSICA
Panzeri-Livraghi: Quando m'innamora; Longo-Lopez-Veghich: E' un giramondo; Kosma: Les feuilles mortes; Calabrese-Ballotta: Dopo di noi; Porter: Love for sale; Daliano-Auriat-Dubau: La rose nella nebbia; Amade-Bécud: L'important c'est la rose; Maggi: Chi come me; Durand: Paris Palace Hotel; Mercer-Mancini: Moon river; Paoli-Donaggio: Il sole della

notte; Brucisse: Doctor Doolittle; Guardabassi-Ciotti-Rubascshyn: Catschotch; Lara: Granada; Tenco: Mi sono innamorato di te; Daliano-Camurri: E' giusto se...; Rosati: Chitarra d'Alcatraz; Bigazzi-Del Turco: Lulligo; Porter: In the still of the night; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Cour-Popp: Love is blue; Bardotti-Bracardi: Il mio amore; Webb: Up, up and away; Casadei-Zanin-Censi: Rose bianche; Fields-Mc: Hugh I can't give you anything but love baby; Testa-Ferrari: Frin frin frin; Hermann: Mame; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Lafforgue: Julie la rouisse; Shaw: Back bay shuffle

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ortolani: More; Darin: Things; Beretta-Cavaloro: Applausi; Evans: Happiness is; Debussy (libera trascr.): Clair de lune; Albertelli-Riccardi: Zingari; Sigman-Russell: Ballerina; Roscardi: Zingari; Bonaura-Cioffi: Scalatinella; Freire: Ay, ay, ay, Anka: The longest day; Vidalin-Bécud: Le t'aimé; Giraud: Sous le ciel de Paris; Coleman: The Wall Street rag; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Popp: Tom Pillibi; Bonaura-Cioffi: Scalatinella; Baxter: Via Veneto; Sherman: Chim chim cheree; Kálmán: Valzer da « La Principessa della Corda »; De Moraes-Jobim: O morro; Rimsky: Korsakov (libera trascr.): Il volo del calabrone; Stillman-Lecunas: Andalcia; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Simonetta-Gaber: Ma pensa però; Rio: Tequila; Previni: You're gonna hear from me; Seeger-Martin-Bon-

compagni-Angelo: Guantanamera; Martin: Gypsy friend; Mercer: Something's gotta give; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jobim: Samba de una nota so; Amuri-Verde-Pisano: Blam blam blam; Venable-Armstrong: I want a big butter and egg man; Red-Brooker: A white shade of grey; Bardotti-de Hollanda: Far niente; Warren: Lullaby of Broadway; Hart-Rodgers: Lover; Vanoni-Califano-Tarlin: Una ragione di più; Rogers-Moore-Tarlin-Robinson: Ain't that peculiar; Lane-Molar-Taylor: Everybody loves somebody; Lai: Vivre pour vivre; Thibaut-François-Chiprut: Jacques a dit; Loeve: Get me to the Church; Van Heusen: All the way; De Moraes-Gilbert-Powell: Berimbau; Rodgers: There's a small hotel; D'Ercole-Andrè: Ma guarda un po' chi c'è; Gillespie: Winter samba; Cassia-Marvin-Welch-Benson: Non dimenticare chi tu amo; Paich: Four blow four; Zambini-Meccia: Scende la notte, sale la luna; Dylan: Mr. Tambourine man; Marlow-Scott: A taste of home; Delano-Bécud: Tu me r'connais pas; Hefti: Coral reef; Broglia-Censi: Sei come il mare; Dvorak (libera trascr.): Humoresque; Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: Sono un uomo che non sa; Kahn-Eliscu-Panzeri: Caricia; Ambrosino-Savo: Addio felicità, addio amore; Porter: Just one of those things

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67; C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per violoncello e orchestra; B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto
- 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
10,10 (19,10) DANIEL LESUR
Pastorale varie
- 10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in sol magg. K. 9 - Sonata in fa magg. K. 57 - Sonata in do magg. K. 303
- 11 (20) INTERMEZZO
P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo; F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. op. 3 n. 5; L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. per pianoforte e orchestra; B. Britten: Matinée musicale, suite n. 2 op. 24 su temi di Rossini
- 11,55 (20,55) FOLK-MUSIC
J. Rodrigo: Dodici Canzoni popolari spagnole
- 12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: BERLINER PHILHARMONIKER
13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Charles Münch, ba. Kim Borg, pf. Vladimir Horowitz, sopr. Régine Crespin, vl. Aaron Rosand, dir. Ernest Ansermet

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Le tableau parlant, opera comica in un atto di André Modeste Girey - Orchi. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rose: Holiday for flutes; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sa; Young: Love letters; Fidenzo-Oliviero: Mai; Madrigali: The minute samba; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Pollack: That's a plenty; Webster-Fain: April love; Beretta-Abner: Laura smile; Pachelbel-Papathanassiou-Bergman: Rain and tears;

Toffolo: Pa-ta-pum; Mendonça-Jobim: Desafinado; Bardotti-Reverberi-Califano: Il mio posto qual è; Fields-Mc: Hugh I'm in the mood for love; Pace-Umbertino-Panzeri: Un nuovo mondo; Bechet: Petite fleur; Genise-Lama: Come le rose; Anonimo: Cielito lindo; Pace-Carlos: Io ti amo, ti amo, ti amo; Bindi: Per vivere; Calabrese-Charden: Il mondo è grigio, il mondo è blu; Williams: Royal garden blues; Pallavicini-Reitano: Più importante dell'amore; Scott-Moraw: A taste of home; Backy-Mariano: Un sorriso; Kaempfert-Schwabach-Ilena: Danke schön; Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: Il mio amore; Maurati: Mirabella; Robin-Rainger: Please

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Magne: Any number can win; De Vita: E' giorno; Mendonça-Jobim: Samba de uma nota só; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Daliano-Dubau-Auriat: La rose nella nebbia; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Snyder-Kusik-Loose-Last: Games that lovers play; Ragovoy-Weiss: Ring bell, ring bell; Jannacci-Auti: Bobo merenda; Robin-Clifford-Youmans: Hallelujah; Dommarco-Albanese: Vola vola vola; Cremon-Linzer-Randell: Let's hang on; Goelli-Dudano-Coquatrix: Clopin clopant; Gigli-Modugno: O Vesuvio; Fall: Valzer del dollari da « La Principessa delle dollari »; Ciaikovski (libera trascr.): Tema dal « Lago dei cigni »; Galdieri-Drell: Perché non sognar; Page: The « In - covered »; Brel: Sur la place; Deschi-Bachard: What's new Pussycat?; Mogol-Battisti: Il vento; Hazlewood: Sugar town; Califano-Remigi: Nostalgia; Harnick-Aznavor-Bock: Fiddler on the roof; Ithier-Rede: The last waltz; Pace-Panzeri: Un tranquillo; Kenny-Coots: Love letters in the sand; Terzi-Rossi: Che vale per me; Dylan: Blowin' in the wind

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rehbein-Kämpfert: The world we knew; Bonfa: Samba de Orfeu; Porter-Hayes: When something is wrong with my baby; Rose-Barkan: Les akate; Donato: The frog; Hammerstein-Kern: All the things you are; Marchand: Signor Canuso; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Daliano-Soffici: Due ragazze iacrine bianche; Previni: Valley of the dollars; Adamo: Que le temps s'arrête; Kirk: Three for the festival; Brent-Dennis: Angel eyes; Mariano-Vandelli: Cominciava così; Barroso: Facela; Dosena-Aber-Renard: Irresistibilmente; Nelson: Freedom dance; Argento-Cassano-Canti: Cook-Greenaway: The way it used to be; Margo: When I look my door; Daliano-Gold-Goland: Il pretesto; Trovajo: La famiglia Benvenuti; Herman-Bonus: Early autumn; Werber-Guardati: Cast your fate to the wind; Schiffrin: The witch; Miller-Murden: For once in my life; Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Amuri-Camurri: Né come né perché; Kämpfert: A swingin' safari

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Quintetto in si bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi; A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello
- 8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT
Prometeo - Hunnenschlacht
- 9,15 (18,15) POLIFONIA
9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO
10,05 (19,05) HEINRICH STOLZEL
Concerto grosso a quattro cori
10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Chopin: Dodici Studi dall'op. 25; A. Scriabin: Tre Studi
- 11 (20) INTERMEZZO
11,45 (20,45) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA WILLIAM PRIMROSE
12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Si j'etals rol, opera comica in tre atti di A. P. Denney e J. Breil - Vers. ritmica Ital. di O. Previtali - Musica di Adolphe Admet - Orchi. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Vermeizi - M. del Coro G. Bertola
- 13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: HUGO WOLF
14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Prosperi: Marezzo, da « Oasi di seppia » di Eugenio Montale, per voce recitante, coro e orchestra; G. Manzoni: Studio n. 2 per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
- Fausto Papetti e il suo complesso
- Alcune interpretazioni dei cantanti Arturo Gilberto e Luis Alberto del Paraná
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sciorilli: Non pensare a me; Morfina: Vado nel Nord; Rossi: Le mille bolle blu; Bovio-Falvo: Guapparia; Surace-Monti-Lamberti: La mia primavera; Lewis: How high the moon; Nisaniello-Del Monaco: Se c'è un peccato; Nisaniello-Pallini-Centomani: Gli innamorati non se san-

no; Adler: Hernando's Hidesaway; Meccia-Zambini: Chi sono io; Panzeri: Come prima; Laine: Clarinet special; Simonelli-Jarasso: Ho tanta voglia di te; Pieretti-Gianco: Luisa; Panzeri-Pilat: La pioggia - Alla fine della strada; Vecchioni-Canarini-Francesco-Lo: Vecchio: Per un anno che se ne va; Pace-Hazlewood-Hammond: Little arrows; Lauzi: Se tu sapessi; Marrapodi-Mescoli: Sarabanda; Carligi-Malgolani: Flamenco rock; Judson-Panzeri-Ripa: Aveva un bavero; Pestalozza: Ciribiribin; Arrighini-Vannucci: Cerco un amore per l'estate; Farsano: Nostra casa disumana; Kramer: Quattro chitarre; Riv-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Pallavicini-Sherman-Massara: Permettete signorina; Pallavicini-Teze-Gustini: Les moustaches; Trenet: Que reste-t-il de nos amours?

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Porter: I love Paris; Pieretti-Gianco: Un cavallo bianco; Fields-Kern: The way you look tonight; Sam: Mapuan; Friml: Song of the vagabond; Niss-Ferrari: Addio sogni di gloria; Dringo: Canzone per te; Berlin: Blue skies; Wether: Cabeza arriba; Wolden-Moss-Sims-Redding: Love comes and goes; Donovan: Sunshine superman; Menescal-Boscoli: O barquinho; Monti-Surace: Un colpo di scena; Pace-Carlos: Quando; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Sordi-Picconi: Breve amore; Cosby-Wonder-Moy: I'm wandering; Calvi: Waltz for brass; Lauzi: Domani ti diranno; Coulter-Martin: Surround yourself with sorrow; Weill: September song; White-Franklin: Think; de Hollanda: A television; Strauss: An der schön blauen Kaim; Sabita-Torini-Giuliani: Perdona; Prado: Mambo n. 8; Rodriguez: La comparsita; Spencer: Yippi yip, yippi yo; Dominguez: Frenesi; Kenner: Something you got; Anonimo: Las chapaneas

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anderson: The syncretized clock; Savagnone-Uselli: A piedi nudi; Brooks: Darktown strutters ball; Ballard: Speak her name; Tonini: Tempo di febbraio; Casas: Si llego a besarte; Trovajo: Ciao Rudy; David-Hoffman-Livingston: Bibbidi bobbidi boo; Maggi: Chi come me; Malafio-Best: Honeymoon dixie; Primrose: St. James infirmiry; Pallavicini-Centi: Il gramofono; Donadio: Look out, Mamma!; Art. Frati: Old black magik; Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Aznavour-Bécud: Me que me que; Dalara-Ceragoli: Non ho avuto mai; Maria-Silva: Vem hoje; Zinzi: L'ho imparato; Dennis: Everything happens to me; Luttazzi: Beegle per tre; Clotti-Martino: Giochi; Velasquez: Besame mucho; Cahn-Van Horn: Star; Daliano-Camurri: Il vento suona l'arpa; Intra: Tribute to Milt; Amuri-Picconi: Dipenderà da te; Liggins: Honey tripper; Monty-Charden: Si tu m'aimes; Kahn: Crazy rhythm

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

se volete l'auto che...



che ha il prezzo di un'utilitaria,
ma che ha stile, rifiniture e
ricercatezze da "grossa cilindrata",
che potete spingere tranquillamente
a centoventi all'ora, che trasporta
cinque "comodi" passeggeri
in uno spazio ben distribuito,

se volete l'auto che ha "sorpreso"
gli esperti per il suo basso
regime di consumo (oltre 18 Km.
con un litro di benzina!)
che, ancora, ha una rete di
assistenza capillare ed efficiente
in tutta Italia... allora voi
volete la PRINZ 4L!...



NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km.
L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario
(le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A.
Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

lo stesso aperitivo
che prendo al bar,
liscio oppure al seltz,
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso



anche a casa
il mio aperol

GPM 111

ghiacciato

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 37 - dal 14 al 20 settembre 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Felice Frolo	16	La gioia di ritrovare i compagni di scuola
Giuseppe Bocconetti	18	Spettacoli per sedici settimane alla TV
Fernaldo Di Giammatteo	20	Nostalgia del passato prossimo
	22	Memoria del '38
Giorgio Albani	24	Canzonissima è già cominciata
Guido Guidi	26	Il robot con la pistola
Luigi Fain	30	Dalla locomotiva al Metropolitan
Mario Francini	33	L'impero sui colli fatali
Maurizio Barendson	35	Petardi in campo
Renato Mariani	37	Una storia alla Carmen ispirò Zandonai
Guido Pannain	37	Riassunto epico di una vita di passione
Sergio Valentini	40	Ritiro pre-campionato in convento
Nando Martellini	46	La differita preoccupa il telecronista
Ettore Nuara	46	La dozzina della speranza

62/91 PROGRAMMI TV E RADIO

3	LETTERE APERTE
4	PADRE MARIANO
6	LE NOSTRE PRATICHE
9	AUDIO E VIDEO
10	LA POSTA DEI RAGAZZI
15	PRIMO PIANO Ora posso vivere
28	LINEA DIRETTA
32	BANDIERA GIALLA
38	CONTRAPPUNTI
42	DISCHI CLASSICI
44	DISCHI LEGGERI
50	MODA Sulla pista della moda
54	VI PARLA UN MEDICO
56	COME E PERCHÉ
58	MONDONOTIZIE
60	QUALCHE LIBRO PER VOI Commozione e schiettezza Nel labirinto di Parigi con la guida di Cortázar
91	IL NATURALISTA L'OROSCOPO PIANTE E FIORI DIMMI COME SCRIVI
97	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 51 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pte. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



ORA POSSO VIVERE

La rubrica televisiva «Un volto, una storia» ha intervistato a Londra lo scrittore russo Anatol Kuznetsov fuggito poche settimane fa dall'Unione Sovietica per ritrovare, nella libertà, se stesso e la sua vocazione



Lo scrittore Anatol Kuznetsov durante l'intervista concessa a Londra agli inviati della rubrica «Un volto, una storia»

Lei ha rinunciato a una vita che solo pochi cittadini russi possono oggi condurre. Era uno scrittore famoso... 7 milioni di copie dei suoi libri vendute... Ha rinunciato a tutti i privilegi che le derivavano dall'Unione degli scrittori dell'Unione Sovietica. Perché?

Sono fuggito, sono rimasto qui a Londra perché tutti questi privilegi, l'appartamento in città, la casa in campagna, l'automobile, la segreteria, non contano assolutamente niente in confronto a quella che per me è l'unica ragione di vita: scrivere, scrivere ciò che voglio, scrivere liberamente. In Russia potevo avere questi privilegi solamente con un compromesso con la mia coscienza: scrivevo cioè solamente quello che mi comandavano dall'alto... scrivevo cioè contro la mia coscienza.

Certo, potevo scrivere anche per me stesso, per il mio piacere personale, ma questo non mi poteva soddisfare fino in fondo perché i miei manoscritti non potevo nemmeno rileggerli quando volevo, non si potevano tenere in casa... Pensate, mi facevano continuamente delle perquisizioni... e mi ricordo che appena era secco l'inchiostro li seppellivo sotto terra. Tutto questo naturalmente non me lo poteva ripagare nessun privilegio...

Non pensa che la sua sia stata la scelta più comoda?

Per me era l'unica strada possibile. Rimanendo lì sarei impazzito o forse mi sarei suicidato. Per chi vive nella libertà è difficile capire questo stato d'animo. Forse quello che dico sembrerà melodrammatico, ma vi assicuro che è così. Ero arrivato all'estremo della sopportazione, vivevo come un sepolto vivo, senza luce né aria e il mio, quindi, è stato come un atto istintivo, animalesco, di conservazione, di salvezza. Ora posso vivere e per me

vivere vuol dire scrivere, è l'unica attività che mi fa dare un senso alla vita, quando scrivo... c'è come una purificazione del mio essere. Ma il momento che sono privato di questa attività sono privato della vita. E perciò fuggendo, io semplicemente mi salvavo senza pensare se questa strada era giusta o meno: questo problema allora non potevo averlo... Forse, adesso, guardandomi indietro comincerò a dare un senso a ciò che è successo, però credo di non essere ancora capace di questo... Ancora oggi, dopo trenta giorni che mi trovo in Inghilterra, ho ogni notte lo stesso incubo, con qualche variante: io che fuggo e i poliziotti russi, quelli della Polizia Politica, che mi prendono; questo ogni notte... E' spaventoso, ogni mattina mi sveglio sconvolto da questo incubo. Anche altre persone fuggite come me dall'Unione Sovietica, con le quali ho parlato di questo, mi dicono tutte che sono tormentate, a volte per mesi e mesi, da sogni di questo genere.

Lei non crede che la terra di missione per gli scrittori russi sia la Russia?

Secondo me, purtroppo, lo scrittore russo non può realizzare la sua vocazione nell'Unione Sovietica, gli rimane dentro. La storia della letteratura russa è piena di esili. Forse in Russia uno scrittore può attuare, in parte, la sua missione se crede nel comunismo e vede che i suoi aspetti negativi sono superabili e che, in fondo, il comunismo con un volto umano è possibile... Uno scrittore che la pensa così può anche lottare, può far circolare i manoscritti delle sue opere, può difendere le sue opinioni al processo se viene processato e spedito infine nei campi di lavoro: questo è il destino di Solženitsyn, di Siniavski e di molti altri, ma il fatto è che io non credo più al comunismo.

Lei ha dichiarato: «Rinneo tutto quanto è stato scritto sotto il nome di Anatol Kuznetsov, scrittore disonesto, conformista e vile». Perché?

Il mio scopo era di trasmettere al lettore un qualche cosa di umano, anche poco, ma quanto era possibile. E' il principio del «bene minore», il principio che seguiva, per esempio, Paustovski, fino a un certo punto Ehrenburg, e molti altri. Ma mi sono convinto che... si tratta di un terribile compromesso: in questo modo infatti al lettore arriva pochissimo, così poco da non potersi considerare.

Ma il desiderio di essere, finalmente, me stesso, questo desiderio è stato più forte, quando io, come quel bambino della favola di Andersen, guardai con occhi di fanciullo tutti i 40 anni della mia vita — il bambino della favola di Andersen urla: «Il re è nudo!» — anch'io ho visto che ero nudo, nudo! Orribile! Ho visto che, viaggiando, non potevo nemmeno essere come Solženitsyn; che ascoltavo quello che mi dicevano e acconsentivo perché se no non mi avrebbero pubblicato... Quello che facevano ai miei romanzi era un assassinio vero e proprio...

Un mio romanzo per me è come un figlio, è vivo, e loro lo prendevano, e con un coltello lo tagliavano a pezzi, gli tagliavano il cuore, la testa, le mani e, al lettore, arrivava una specie di troncone, di aborto. In venticinque anni che pubblicano quello che scrivo, nemmeno una delle mie opere è stata stampata come io l'avevo scritta, è sempre messa con la testa capovolta e... quindi mi sono deciso a rinnegarle. Questo mi resta facile perché ho i testi originali. Li ho portati con me, non me ne separo mai... Li ho fotografati, da dilettante, come ho potuto... In questo piccolo pacchetto c'è tutta la mia vita, tutto ciò che veramente scrissi... Perciò tutto quello che è stato pubblicato, i 7 milioni di copie in lingua russa, e le altre copie, non si possono calcolare, né le traduzioni in quaranta lingue... rinuncio a tutto, rinneo tutto... non è roba mia, è qualcosa che mi riguarda molto da lontano... Quello che è veramente mio, quello lo pubblicherò, e allora sarà mio. Ristamperò tutto qui a Londra senza i tagli e le manipolazioni che aveva subito in Russia. Per poter distinguere quale era il vero scrittore e quale il conformista firmerò queste nuove opere solo col mio nome: Anatol.

Boris Polevoi, il direttore responsabile della rivista, per i giovani «Yunist» della quale lei era amministratore editoriale, le commissionò l'opera che avrebbe dovuto scrivere durante il suo soggiorno a Londra. In questi giorni Polevoi ha fatto un violento attacco contro di lei, in un articolo pubblicato sulla «Gazzetta Letteraria». Questo articolo reca il titolo «Una breve precisazione a proposito dell'ex Anatol Kuznetsov». Lei lo ha letto?

Sì l'ho letto. Mi hanno fatto un grosso favore con quell'articolo. Perché i russi devono sapere che io sono fuggito all'estero, che ho rinunciato alle mie opere, che Boris Polevoi mi ha fatto questo grosso favore. Ha raccontato tutto: delle pellicole che ho portato con me, del fatto che rinneo le mie opere; per questo gli posso perdonare le parolacce con le quali si è scatenato nel suo articolo, solo per il fatto di aver dato queste notizie. Io stesso non avrei potuto, con tale dovizia di particolari, informare meglio il lettore russo. I lettori, in Russia, sanno leggere tra le righe. Boris Polevoi mi chiama doppiogiochista, rinnegato, traditore. Proprio queste parole: doppiogiochista, traditore... si pronunciavano al processo di Siniavski e Daniel... perciò i lettori russi sanno bene di che si tratta. Solo una cosa Polevoi ha scritto in quest'articolo che mi ha ferito profondamente... Ha scritto che ho abbandonato in Russia una donna in attesa di un figlio mio, questo ha detto... ma è una sua invenzione...

Si dice che la sua crisi abbia radici nell'intervento russo in Cecoslovacchia...

Ero vicino alla città di Tula, a Yasnaia Poliana, dove viveva Tolstoj. Ascoltavo la radio. I visi della gente erano cupi, pensierosi come se la maggioranza della gente avesse l'impressione che fosse scoppiata la terza guerra mondiale. Si aggiravano per le strade smarriti, molti piansero ascoltando le notizie alla radio. Quel giorno io pensai che un popolo che opprime un altro non può essere libero, e io personalmente mi sono sentito soffocare. Proprio quel giorno decisi di andare via dalla Russia ad ogni costo. Decine di migliaia di propagandisti andavano in giro dicendo che in Cecoslovacchia stavano per entrare carri armati tedeschi della Repubblica Federale e che i nostri carri armati li avevano preceduti di poche ore. L'atteggiamento dei russi nei confronti dei tedeschi è comprensibile: la paura di una guerra contro i tedeschi è ancora oggi profondamente ancorata nell'animo più semplice del popolo russo, e questa fu una mossa molto abile della propaganda sovietica. Molta gente ci ha creduto, incredibile ma ci ha creduto, che noi stavamo salvando la Cecoslovacchia dai tedeschi.

Lei, oggi, scriverà qui in Inghilterra, ma in Russia, naturalmente, i suoi scritti non saranno mai letti. Allora non crede che il suo gesto raggiunga lo scopo solamente a metà?

No... non mi voglio limitare a essere uno scrittore russo e basta. La Terra, tutto il globo terrestre è la nostra casa, e noi siamo innanzitutto abitanti della Terra. Io voglio essere semplicemente uno scrittore su questa Terra, uno scrittore che

vive nel secolo XX e scrive. Naturalmente sono russo e scriverò in lingua russa. Spero sempre però che le mie opere riusciranno a penetrare anche in Russia.

I miei romanzi entreranno sotto forma di manoscritti: in Russia infatti è molto popolare questo mezzo di far circolare ciò che non è permesso dalle autorità. Questa forma si chiama « Samizdat », cioè « Pubbliciamo da noi »; con la macchina da scrivere, su carta fine, si producono molte copie che la gente scrive e legge di notte. Io stesso ho letto molte opere solo in queste « copie ». Per esempio ho conosciuto solo in questa forma *La peste* di Camus, *La Corsia del Cancro* di Solzenitsyn e molti altri romanzi. Questi enormi manoscritti vengono passati di mano in mano in grande segretezza. Sarò felice se anche i miei romanzi circoleranno in questo modo.

Ora vorrei farle una obiezione; altri intellettuali hanno dato dimostrazione di essere capaci di resistere alle più dure pressioni proprio perché hanno conquistato la capacità di sopportazione, di sacrificio, di dominio di sé. Solzenitsyn dice: « Benedetta sia la prigione, mi ha dato modo di riflettere ». Lei invece è fuggito: cosa prova pensando a Dand, Simlanski e gli altri scrittori in carcere?

Ho già detto che, per quelle persone che accettano l'idea del comunismo e protestano solo contro gli errori e le deviazioni, quella è la strada giusta. Mi inchino davanti a Solzenitsyn, davanti a Siniavski, a Marcenko, alla Gorbanevskaja, e altre persone come loro, che in Russia si comportano come gli antichi martiri cristiani. Vanno avanti sapendo ciò che li aspetta e vanno incontro alla condanna, al sacrificio: sono persone eroiche ma per me questo non basta. Nessuno di loro insorge contro l'idea stessa del comunismo, ma io sì; mi oppongo. Perciò dico che dovevo o morire lì, o scappare di lì, e dire ciò che penso, fuori da quella prigione.

Al di là di ogni significato politico, ideologico, come uomo, nel suo intimo. Lei lascia sua moglie, suo figlio, la sua patria...

Io vivo per potermi esprimere, la letteratura è la ragione della mia esistenza; la mia vita privata, davanti a questo, passa in secondo piano. Mi dispiace, ma è così. Certo ho paura a pensare cosa potrebbero fare a Mosca a mia madre, a mia moglie e mio figlio... In un certo senso però il mio problema è facilitato perché mia moglie mi lascia e prese con sé nostro figlio: si era innamorata di un altro uomo. Non abbiamo litigato, siamo rimasti in buoni rapporti... mia madre è molto vecchia, lei ormai non teme più niente... mi dispiace per mio figlio... mi dispiace moltissimo... lo aspetta una vita molto dura...

Anatol, quali sono i suoi programmi, le sue prospettive?

E' già un mese che sono qui, in Inghilterra, e finora non ho imparato ad adoperare la mia libertà, non so che farne... E' molto strano: è come se un animale selvaggio che, nato e cresciuto in gabbia, fosse, tutto ad un tratto, scappato da quella gabbia, si fosse liberato... mal sopporta questo nuovo stato e muore. Comunque sono qui, libero di poter scrivere ciò che voglio, sapendo che per questo non mi metteranno in prigione.

(Intervista di Alberto Michelini)

Un occhio al futuro mentre 10 milioni di alunni tornano nelle aule

LA GIOIA I COMPAGNI

di Felice Froio

Roma, settembre

Dieci milioni di alunni ritornano a scuola. In questi giorni anche le vetrine dei negozi e dei grandi magazzini si ricordano, se ce ne fosse bisogno, che le scuole stanno per ricominciare. I ragazzi, tutto sommato, sono in ansiosa attesa di rivedere i loro compagni; attendono gioiosamente il primo giorno di scuola, anche se presto cominceranno a contare le settimane che li separano dalle vacanze di Natale. In altri Paesi (in Francia, ad esempio) il primo giorno di scuola è una giornata festosa e molto importante; non c'è quotidiano o settimanale che non dedichi almeno una pagina all'inizio dell'anno scolastico. E' l'occasione per fare il punto sulla situazione della scuola, ritenuta il settore che più di ogni altro determina il progresso civile ed economico del Paese.

Dibattito permanente

In Italia solo da qualche anno la opinione pubblica comincia ad interessarsi in qualche modo dei problemi della scuola; il più delle volte è un interesse legato a fatti che toccano direttamente le famiglie. Le questioni scolastiche fanno notizia quando c'è un grosso avvenimento e durante il periodo degli esami; non c'è, come in moltissime nazioni, un dibattito permanente, un interesse vivo. Quasi tutti i giornali se ne occupano in funzione dell'avvenimento, non vanno oltre certi argomenti. Basta sfogliare qualche numero di *Le Monde* per fare un raffronto e vedere come in Francia vengono seguiti questi problemi, e l'interesse che suscitano le vicende scolastiche degli altri Paesi. Tuttavia anche l'Italia va avanti. Negli ultimi dieci anni gli alunni delle scuole medie e degli istituti sono raddoppiati, l'evasione nelle scuole elementari è quasi scomparsa. Quest'anno 4 milioni e 700 mila ragazzi andranno alle elementari, 2 milioni alle medie, 1 milione e 500 mila agli istituti superiori. Accanto a questo esercito di scolari e studenti ci sono 1 milione e 300 mila bimbi che frequentano le scuole materne. In totale circa 10 milioni di alunni affidati a 500 mila insegnanti. Raffrontando queste ci-

Tornare a scuola: un giorno felice per milioni di ragazzi italiani. La popolazione scolastica è formata quest'anno da 4 milioni e 700 mila alunni per le elementari, 2 milioni per le medie, 1 milione e 500 mila per le superiori, oltre al milione e 300 mila delle scuole materne



A DI RITROVARE GNI DI SCUOLA



fre con quelle di cinque, dieci anni fa possiamo essere soddisfatti, è un grande balzo avanti che fa ben sperare per il futuro. Ma nel settore della scuola l'ottimismo è fuori luogo, una nazione si misura prima di tutto dal grado d'istruzione dei suoi cittadini e l'Italia ha molta strada da fare.

Disparità di partenza

Esaminando fuggacemente i singoli settori possiamo renderci conto del cammino da percorrere. Cominciamo dall'educazione pre-scolastica. Da due anni è stata istituita la scuola materna statale, un fatto molto importante ma limitato perché appena 70 mila bimbi potranno frequentare le scuole pubbliche. E' sta-

ti sono senza il richiesto titolo di studio. Eppure vi sono esempi di come dovrebbe funzionare la nuova scuola media: alla « Petrocchi » di Roma da tre anni si applicano moderni sistemi pedagogici. La parola « bocciato » per gli alunni di questa scuola non ha senso; se un ragazzo non raggiunge la preparazione globale richiesta per frequentare la classe successiva, i professori lo convincono a « fermarsi » e la decisione viene presa di comune accordo tra insegnanti, genitori, alunno. Però gli alunni della « Petrocchi » dal 5 al 25 settembre possono andare a scuola per tre ore al giorno; sia quelli che hanno bisogno di colmare delle lacune, che i bravissimi desiderosi di fare un rodaggio per il nuovo anno scolastico.

Tutti gli alunni frequentano dalle 8,30 alle 19 con un intervallo dalle

calcola che vi sono circa 400 mila giovani in possesso dell'abilitazione magistrale, i quali non riescono a trovare una sistemazione adeguata al titolo di studio.

Anche nell'ambito degli istituti tecnici c'è una inflazione di ragioniere ed ora comincia a preoccupare anche il numero dei periti industriali che ogni anno escono dalle nostre scuole. Insomma, si va avanti senza tener conto della situazione del mondo della produzione, ed i giovani scelgono il tipo di scuola suggestionati da qualche discorso o da notizie non esatte. Un fenomeno tipico è accaduto all'inizio degli anni Cinquanta quando sembrava che il settore chimico consentisse una sicura sistemazione; ci fu una corsa verso gli istituti industriali per chimici ma poi, dopo i cinque anni di corso, la situazio-

Una questione fondamentale: risvegliare l'interesse dell'opinione pubblica per questo settore che più di ogni altro determina il progresso civile ed economico di un Paese. Dalla scuola materna agli istituti superiori, una serie di problemi da risolvere. Fra i più gravi, quelli dell'orientamento professionale e dell'edilizia

to calcolato che su 100 bimbi in età fra i 3 ed i 5 anni solo 46 la frequentano ed è questo un fenomeno di una gravità notevole; la moderna pedagogia ha da tempo acquisito che solo la frequenza di due, tre anni di scuola materna può attenuare il divario tra le condizioni di un bimbo che in famiglia non ha alcun sussidio e quelli più fortunati che, invece, trovano a casa quanto necessario per la prima formazione intellettuale. Così si determina una disparità di partenza che non potrà essere più colmata creando discriminazioni sociali contrarie ad ogni principio morale, prima che civile.

Un altro dato preoccupante riguarda gli iscritti alla scuola media che è scuola d'obbligo. Una recente indagine dell'Istat ha accertato che quest'anno più di 100 mila ragazzi licenziati dalla scuola elementare non si sono iscritti alla prima media. Non si sa con precisione quanti siano complessivamente i ragazzi in età 11-14 anni che non frequentano le tre classi di scuola media; purtroppo in Italia non esiste l'anagrafe scolastica e le cifre non sono attendibili. C'è chi sostiene che siano 400 mila, altri invece li fanno ammontare ad almeno 600 mila. In ogni caso, trattandosi di scuola dell'obbligo, sono cifre considerevoli. Restando nel settore della scuola media preoccupa l'impostazione didattica: non tutti gli insegnanti sono ancora entrati nello spirito che ne ha ispirato l'istituzione, il doposcuola è limitato, molti insegnan-

ti sono senza il richiesto titolo di studio. Eppure vi sono esempi di come dovrebbe funzionare la nuova scuola media: alla « Petrocchi » di Roma da tre anni si applicano moderni sistemi pedagogici. La parola « bocciato » per gli alunni di questa scuola non ha senso; se un ragazzo non raggiunge la preparazione globale richiesta per frequentare la classe successiva, i professori lo convincono a « fermarsi » e la decisione viene presa di comune accordo tra insegnanti, genitori, alunno. Però gli alunni della « Petrocchi » dal 5 al 25 settembre possono andare a scuola per tre ore al giorno; sia quelli che hanno bisogno di colmare delle lacune, che i bravissimi desiderosi di fare un rodaggio per il nuovo anno scolastico.

La distribuzione

Le famiglie degli alunni partecipano alla vita della scuola e possono finanche assistere alle lezioni. Questa scuola è un esempio di come dovrebbe essere impostata la nuova scuola media, ma nello stesso tempo un raffronto con la maggior parte delle altre, specie quelle dei piccoli centri, fa emergere ancor più la deficienza della impostazione didattica.

Negli istituti superiori la situazione dal punto di vista quantitativo è soddisfacente (più del 70 % dei licenziati della scuola media proseguono gli studi), ma preoccupano gli abbandoni. Un'altissima percentuale dei giovani che si iscrivono al primo anno non riesce a conseguire il diploma. Allarmante anche la distribuzione nei vari tipi di scuola: c'è una situazione drammatica negli istituti magistrali che sfornano circa trentamila maestri l'anno. Il fabbisogno di insegnanti elementari è appena di ottomila l'anno; si

ne era già mutata creando una grave disoccupazione. Il problema è complesso, e uno dei più difficili da controllare; è però preoccupante il fatto che si faccia poco o nulla per orientare i giovani alla scelta degli studi.

Accanto a queste deficienze c'è quella seria dell'edilizia scolastica. Proprio in questi giorni il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari Aggradi ha detto che bisogna cambiare la legge, altrimenti la crisi dell'edilizia scolastica rischia di aggravarsi ancor più. Troppo complicato il meccanismo per costruire gli edifici: passano degli anni prima che una scuola possa essere costruita. L'aspetto più inquietante è che due anni fa, in considerazione del fatto che passava troppo tempo tra il momento dell'assegnazione e la fine delle costruzioni, il Parlamento ha deciso di modificare la legge. Ora si riparla di nuova modifica per eliminare le complicazioni. Intanto centinaia di miliardi rimangono inutilizzati e gli alunni sono costretti ai doppi ed anche ai tripli turni che creano disagi e complicazioni nelle famiglie.

L'elenco delle carenze della nostra scuola non è finito qui, ve ne sono altre e non meno trascurabili. Si dice che la classe politica affronta le riforme quando sono mature nella coscienza del Paese. Un discorso in parte vero: per questo è auspicabile che l'inizio del nuovo anno scolastico coincida con un maggiore interesse dell'opinione pubblica verso i problemi della scuola.

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

L'estate è veramente finita. Con l'autunno, la televisione riprende il suo ruolo di protagonista nelle serate della maggior parte degli italiani. I nuovi programmi sono tanti, quelli di impegno come quelli di puro divertimento. Ma è precisamente lo « spettacolo » che offre, nei prossimi mesi, le novità più interessanti. Mentre milioni e milioni di italiani erano impegnati nella folle, assurda corsa verso le vacanze, c'era chi studiava il modo di rendere più piacevoli e distensive le loro giornate del « dopo », del ritorno cioè. Lo spettacolo che diciamo « leggero » è leggero per modo di dire. E', sì, distensivo, divertente, simpatico da seguire, ma non è meno laborioso e difficile da allestire del più impegnato dei programmi culturali. Anzi. Non si ha l'idea, per esempio, delle difficoltà, dei contrattempi che si sono dovuti superare per condurre in porto la « trilogia » di show-recital che è passata con il titolo: *Le regine*. Regine dello spettacolo s'intende. L'impegno era di coprire tre domeniche di settembre e, mentre per Mireille Mathieu era stato tutto relativamente facile, per il recital di Miriam Makeba, la giovane e bellissima moglie del leader negro Stokely Carmichael, — in onda questa settimana —, le cose s'erano fatte improvvisamente piuttosto complicate.

La giovane cantante di colore esprime uno stile forse unico al mondo. C'è nelle sue canzoni una forte carica di protesta, l'amarezza e il dramma della sua gente che si batte per la conquista della parità civile e politica, ma anche un profondo richiamo alle origini del jazz, ai canti africani, al patrimonio culturale delle tribù primitive. Miriam è conosciuta in Italia per la canzone *Pata pata*, che l'ha subito fatta classificare nell'ambito del genere « pop ».

Ed è questo che a lei non piace, perché in fondo il suo stile può dirsi diverso anche dal « pop », dal momento che testimonia l'autenticità del filone musicale afro-americano, avviato sin dall'epoca dei piantatori di cotone.

Questo per dire che, se Miriam Makeba è disposta ad esibirsi in pubblico senza troppi accorgimenti, « al vivo » cioè, per la televisione avrebbe desiderato una certa preparazione. E poiché il carattere del recital consiste proprio in questo, nella ripresa diretta, senza allestimenti particolari, si è dovuto attendere qualche giorno, perché al momento della registrazione dello spettacolo la cantante fosse già, come dire, « rodata ». Ieratica, monumentale, regale in ogni suo atteggiamento, Miriam Makeba è già lei stessa uno spettacolo: il coro che l'accompagna, spesso nelle diverse lingue d'Africa, ha la funzione che aveva il coro greco nella rappresentazione delle tragedie.

Joséphine Baker invece, da quella donna straordinaria che è, ha reso tutto molto più facile. E' la prima volta che appare alla televisione italiana con un recital tutto per sé ed è quello che vedremo la sera del 21 settembre. E' un'occasione piuttosto unica, dal momento che Joséphine probabilmente non canterà più, fra qualche tempo. Unica, soprattutto, per le nuove generazioni, che di lei hanno soltanto sentito parlare, come della sua bellezza senza paragoni, del fascino della sua voce. Non è più giovanis-



SPETTACOLI PER SEDICI SETTIMANE ALLA TV

Anche seminascondo dalla telecamera, non è difficile riconoscere il sorriso di Raffaele Pisù. Il popolare comico tornerà presto sul video in un nuovo spettacolo domenicale. Gli autori dei testi sono Castellano e Pipolo

Enzo Tortora in un «Passatempo a premi» fatto su misura per le sue qualità di giornalista-presentatore. «Settevoci» lascia il posto a «Musica più, musica meno», con Miranda Martino, Carlo Loffredo, Bruno Martino e un angolo riservato al folk e al cabaret. Mike Bongiorno alla guida di un programma che alterna giochi e numeri di varietà. G & G preparano una «cavalcata nel tempo» per Milva e Bramieri

ritorno nel cartellone fra l'autunno e l'inverno

sima e le vicissitudini di questa «madre» di una nidata di bambini di ogni parte del mondo, che non sono suoi, hanno disegnato sul suo volto la tristezza e il disinganno.

Pure, sono poche le cantanti, anche famose, capaci di reggere al suo confronto. A Venezia, dove Joséphine ha cantato il giorno dell'inaugurazione della Mostra d'arte cinematografica, il suo non è stato il solito successo di cortesia, tributato da un pubblico particolare, giunto al Lido come in pellegrinaggio. E nemmeno per il «ricordo» di ciò che fu. Ma per ciò che Joséphine è oggi ancora.

Enzo Tortora è il «fatto» più importante della stagione autunno-inverno, con il suo *Passatempo a*

zone. Un ritorno suggerito da Miranda Martino, da Carlo Loffredo e da un «jazzman» italiano, Bruno Martino. Saranno loro, infatti, a riproporre in maniera nuova le canzoni più fortunate di qualche anno fa, soprattutto quelle che hanno anticipato le canzoni attuali, moderne.

Musica che richiama gli «ospiti» ed ospiti che suggeriscono una «certa» musica. E tra gli ospiti un angolo è riservato al «cantaprovincia», agli autori ed esecutori di un genere folk, popolare che ha avuto, in questi ultimi tempi, un rilancio incredibile anche nel nostro Paese. Lauzi, Banfi, Montesano, Gaber, Farassino e tanti altri, proporranno al pubblico televisivo quel particolare tipo di can-

zoni. Lelio Luttazzi e di una formula di spettacolo fortunatissima. Altri personaggi continueranno la sfilata su un immaginario palcoscenico, in cui il passato trova il suo punto d'incontro con il presente. Attori, attrici, atleti, uomini di scienza, registi, poeti: non c'è distinzione. Quanti hanno avuto un «ieri» e meritano di essere ricordati «oggi», perché appartengono ancora a noi, alla nostra epoca, saranno ospiti del «terribile triestino» o — come lo dicono — «il maestro tuttofare».

Dicembre, tra tutti i mesi dell'anno, è quello che dal punto di vista televisivo è il più difficile. E' il tempo delle più familiari e suggestive feste dell'anno: Natale e Capodanno. La gente, consigliata an-

un «nuovo» Mike Bongiorno, che rilancia per la televisione un gioco a «quiz» che se nel meccanismo delle domande e delle risposte (ed anche dei premi), può dirsi di tipo tradizionale, non lo è più nell'impostazione generale dello spettacolo che, a sua volta, comprenderà uno «show» vero e proprio, con la funzione di «intrattenimento» tra un tempo e l'altro del gioco. Anche qui, tutto è ancora in preparazione e Mike Bongiorno, smessi i panni dello yachtman e la tuta del «sub», gira in questi giorni per i corridoi di viale Mazzini con la sua proverbiale cartellina sottobraccio.

Anno nuovo, nuovo *Speciale per voi*, lo spettacolo di Renzo Arbore che tante discussioni ha sollevato. La novità consiste nel fatto che



Tre fra i protagonisti della varietà televisiva fra autunno e inverno. Nella foto a sinistra, Lello Luttazzi, che apparirà in una nuova serie di «Ieri e oggi». Al centro, Miranda Martino, «vedette» di «Musica più, musica meno». Infine, Gino Bramieri, che con Milva sarà il protagonista di «Indietro di venti»

premi. Non è un «quiz» e la distinzione va fatta subito. Piuttosto è una trasmissione concepita su misura per l'ideale della *Domenica sportiva*, adatta cioè alle sue capacità di giornalista-presenter, cordiale, simpatico, al contrario del «tipo» ineccepibile costruito in laboratorio.

Il programma musicale, detto anche «delle 12.30», è forse la novità televisiva di rilievo nel mese di ottobre. Prende il posto di *Settevoci* e come *Settevoci* sarà ripetuto nella giornata, per sei domeniche consecutive. Si chiamerà: *Musica più, musica meno*, e vuol essere un ritorno agli anni felici della can-

zone a cavallo tra il folk e il cabaret, che nasce spontaneo, e dunque più autentico, proprio in provincia, lontano dalle grandi città, dai grossi centri di produzione discografica e dello spettacolo in genere.

Non ricompare *Che domenica amici!*, che ha avuto un successo imprevedibile. Raffaele Pisu tornerà, però, al suo pubblico in uno spettacolo che si spera divertente e spassoso per tutto il mese di novembre. E' in preparazione e si cerca una partner che sia all'altezza dello spettacolo, comunque tra le migliori di cui dispone il nostro teatro leggero. *Ieri e oggi*, che andrà in onda martedì 7 ottobre, segna il ritorno di

che dai rigori del clima, trascorre più tempo dinanzi al televisore, compresi coloro che, in altra epoca, la snobbano. Spettacoli anche a dicembre e specialmente per la sera della vigilia e dell'ultimo dell'anno. Due programmi speciali, assolutamente nuovi, che rappresenteranno una sorpresa rispetto agli anni passati. Non se ne sa di più, anche perché, se si sapesse, non sarebbe più una sorpresa.

Canzonissima, di cui ormai si sa tutto, o quasi, e come al solito con notevole anticipo sulla data d'inizio, segnerà il tempo di sabato in sabato, fino alla sera dell'Epifania. Ma con il nuovo anno avremo

il pubblico in teatro, questa specie di pubblico ministero «collettivo», varierà di volta in volta e non sarà più un pubblico di soli milanesi, ma proveniente da ogni città d'Italia.

Chiude l'elenco delle novità uno spettacolo rivista che segna il ritorno alla televisione della coppia d'autori più famosa in Italia: Garinei e Giovannini, che hanno prodotto *Indietro di venti*, per Milva e Gino Bramieri.

Indietro di venti (anni) è il tema dello spettacolo, alla ricerca dei «protagonisti» di una epoca così vicina nel tempo, ma così remota nella memoria.

Alla TV i più celebri film di Carné: Il porto delle

Nostalgia del pa

Del regista francese, Michelangelo Antonioni, che fu suo assistente, ha scritto anni fa: «Ha una vasta cultura cinematografica, si vale di una memoria ferrea, ed ha il gusto dell'intelligenza. E' guidato da un irrefrenabile bisogno di andare contro corrente, di essere vistoso, o di essere semplicemente originale»

di Fernaldo Di Giammatteo

Roma, settembre

È sempre quello, lo spartiacque: la guerra, la maledetta guerra di Hitler e degli incoscienti che gliela lasciarono scatenare. Distrusse, la guerra, ciò che non doveva essere distrutto, le vite umane a milioni, ma distrusse anche ciò che distrutto doveva essere, per sempre. Il prima e il dopo stanno a mostrarci, se non altro, che l'Europa di Monaco, dell'ombrello di Chamberlain e degli effimeri Fronti popolari non poteva reggere. Marcel Carné, regista francese, ora sessantaseienne, faceva parte di quell'Europa. Era un bel personaggio (lo è tuttora), acuto, testone, egoista. Rappresentava un certo tipo di civiltà (proprio quella che sarebbe stata distrutta, giustamente), e lo rappresentava con un rigore e un tono splendidi. Oggi si ha il vezzo di dire che era un mito, e abbasso i miti, dunque. Si sa essere così ingenerosi, talvolta, per il piacere di smitizzare, che non ci si avvede di perdere, con il mito, anche la ragione e il gusto della storia.

Amore critico

Questo francese che faceva (e fa ancora, fiaccamente) del cinema l'ha descritto assai bene Michelangelo Antonioni, il quale fu nel 1942, a Parigi, suo assistente. Antonioni allora amava Carné, come tutti lo amavano, ma d'un amore critico e feroce. Lucido, probabilmente. Ecco qua: «Ve lo potete figurare, Carné, come un uomo piccolo, brutto (forse a lui dispiacere che dica questo) ed estremamente vivace. La sua vivacità colpisce subito: è infantile e nervosa ed è alimentata da una curiosità di natura un po' femminile. Ma è necessario dire subito come all'occorrenza questa vivacità si risolve in altrettanta energia e in una fortissima volontà di lavoro che non conosce limiti di fatica. S'aggiungano un'ambizione estrema ed una viva gelosia per ogni successo altrui (ma anche queste di natura istintiva, rozza, infantile) e si saranno riassunte le caratteristiche di Carné uomo». Antonioni non è tenero, lui che poi di Carné, nei suoi film, qualcosa ha conservato. Hai l'impressione che gli sia perfino un poco antipatico, questo bassetto nevristenico che non si stanca mai. Eppure, lo ammira. Confrontando l'uomo al regista, dice ancora (lo scritto in questione risale al 1948, quando Antonioni faceva egregiamente il critico): «Se il primo veste con cura raffinata, con eleganza minuta che



Un primo piano di Michèle Morgan, l'attrice che vedremo sugli schermi della TV protagonista di «Il porto delle nebbie» («Qual des brumes»). Il film, che porta la data del 1938, inaugura la serie dedicata a Marcel Carné

nebbie, Alba tragica, Les enfants du Paradis ssato prossimo



denza»). Basterebbe ricordare, in fondo, i titoli dei film più celebri, e il discorso sarebbe chiuso. Ossia: *Il porto delle nebbie* (*Quai des brumes*), 1938, con Jean Gabin e Michèle Morgan; *Alba tragica* (*Le jour se lève*), 1939, con Jean Gabin, Jules Berry, Jacqueline Laurent e Arletty; *Amanti perduti* (*Les enfants du Paradis*), 1943-45, con Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur e Maria Casares. Il resto è roba così così, da citare, se si volesse, per capire gli alti e bassi di una carriera, e per seguire, crudelmente magari, la decadenza del dopoguerra (che culminò — questo, almeno, diciamo — con un incredibile omaggio colorato alla voce e alle mossette del canterino Bécand: il film si chiamava *Il fantastico Gilbert*, 1956).

Ebbene no, sarebbe stupido. Conclude Antonioni: «Carné rimane un'epoca, ma un'epoca di decadenza». Forse, decadenza non è la parola esatta (la vera decadenza, semmai, è quella che stiamo vivendo), ma anche lo fosse, è proprio questo che indica l'importanza del regista pignolo, intelligente e poco colto, disperato, arido, ingenuo nella sua astuzia, che i rivoluzionari smitizzatori hanno seppellito da un pezzo. Era, anche lui nel suo piccolo, l'Europa da distruggere, la Francia da bastonare. Accanto a lui, come sceneggiatore, ci fu — per i film rammentati e per altri — quel poeta anarco-sentimentale che si chiama Jacques Prévert, struggente testimonianza d'una umanità in rovina.

I tre film maggiori di Carné e Prévert sono, per immagini, la stessa testimonianza. Non siamo qui per intenerirci sulle testimonianze dei fallimenti (non commuovono, del resto, le immagini del parigino). Siamo soltanto disposti ad accetta-

re il ricordo come una parte ancora viva della nostra storia. La Francia — mirabile, atrocemente razionalista, tremendamente sfiduciata anche negli improvvisi entusiasmi —, la Francia della memoria. La Francia dei letterati (chi più letterato del poeta delle *Feuilles mortes*?) che raccontano storie di disertori coraggiosi e di dolci ragazze sfortunate, che vanno a cercare nei languori e nelle crudeltà dell'Ottocento il senso di ogni raffinatezza, quella raffinatezza per cui sola, in un periodo di tragedie, val la pena di vivere.

Fantasma

Questa Francia dello spartiacque, questa Europa a cavallo della guerra di Hitler non possono non interessarci. *Il porto delle nebbie*, *Alba tragica* e *Amanti perduti* trasudano belle (raffinate) immagini, letteratura (a livello popolare, alla Prévert), simboli (il Destino si spreca, Carné ha tanto cattivo gusto che lo ha perfino materializzato nelle facce strache ed enigmatiche di certi attori), nostalgie irrealizzabili, dolore, incapacità di guardare al futuro, il senso d'una morte già avvenuta e registrata freddamente allo stato civile. Letterati (in veste, perché no, di generali), razionalisti, nostalgici, la Francia ne avrà tanti anche dopo, negli anni nostri. Ma quelli che si riconoscevano nei «falliti» dei film di Carné (e degli altri registi dell'epoca, dai più grandi come Renoir e Feyder ai più piccoli come Duviols) erano diversi, com'è logico. Semberranno fantasmi, a rivederli oggi? Certo. Anche Hitler, a rivederlo, può sembrare un fantasma, e nessuno dà credito ai fantasmi, diamine. Si va a calpestare la Luna, i fantasmi annoiano o irritano (ma sulla Luna ci si va anche grazie al fantasma Wernher von Braun). Carné, si faccia avanti, qualcuno che lo rispetta c'è ancora.

Il porto delle nebbie va in onda lunedì 15 settembre alle 21 sul Nazionale TV.

Qui a fianco, Jean Gabin, uno degli attori prediletti da Carné; nella foto in basso, il regista con l'attrice Danielle Gaubert sul set di «Gloventu nuda»

direi ortodossa rispetto al tipo francese (in piena estate, nel caldo soffocante dei teatri di posa, l'ho visto vestito di blu, inappuntabile, in mezzo a tutti scamiciati), il secondo non ha limiti in fatto di pignoleria, una pignoleria che investe tutte le fasi, tutti i settori della lavorazione del film... Se il primo ha mente viva, agile, astuta, ma cultura limitata, se manca di una solida preparazione letteraria e filosofica, il secondo ha una vasta cultura cinematografica, che si vale di una memoria ferrea, ed ha il gusto dell'intelligenza. Mentre dal canto suo il primo ha nella società una posizione di sfida, il secondo è guidato da un irrefrenabile bisogno di andare contro corrente, di essere vistoso, o di essere semplicemente originale».

Che dire ancora? Antonioni ha già spiegato tutto (è vero che anche lui, ripubblicando il suo saggio nel 1960, cedette alla tentazione di smitizzare l'idolo d'un tempo: «Io non mi pento di ciò che ho scritto su di lui, ma certamente oggi non lo scriverei più. Carné, in sostanza, rimane un'epoca, ma un'epoca di deca-



Memoria del '38



Dicono sia diventato un vecchio tiranno, iroso, intrattabile. Ha una grande proprietà in campagna, ci sta rinchiuso come gli agrari di un tempo, guai a chi lo disturba. Ha fondato una società di produzione insieme con Fernandel, si fanno i film per conto proprio. Raro avvicinarlo, difficile strappargli confessioni o ricordi. Insomma, un « mostro sacro ». Fa un po' effetto saperlo così, un Jean Gabin arcigno è l'ultima cosa che si vorrebbe credere. Ha sessantacinque anni. Tira avanti come ha sempre fatto, lavoratore infaticabile.

Figlio d'arte, recitò per anni teatro leggero (music-hall, operette), tutte le sere sulla scena a respirare polvere e applausi: è così che gli attori si fanno le ossa e gettano le basi d'una robusta vecchiaia. Poi il cinema, e il voltafaccia. Da canterino ad attore tragico. L'attore per i tormenti del destino lo inventò Duvivier nel '34 con il *Giglio insanguinato* (Marie Chapdelaine) e se lo portò dietro in alcuni successi clamorosi, sempre con la stessa faccia di onest'uomo travolto dai casi della vita. Titoli come *La bandera* e *Il bandito della Casbah* qualcuno li ricorderà ancora, con nostalgia. Gabin non era bello, e aveva gli occhi tristi. Gli credevi, vedendolo nei panni del disperato, l'esistenza sempre in gioco, l'amore impossibile, gli inutili sforzi per uscire dal pantano.

Si parlò, a quei tempi, di naturalezza miracolosa. Gabin aveva la faccia costruita per essere naturale, sembrava « vivesse » le sue parti tragiche. Era un naturale con il rovello interiore, che, a dirlo, fa un po' ridere, ma, quando lo si guardava, sullo schermo, convinceva, proprio come fosse stato vero. Miracolo? In un certo senso sì, com'è sempre miracoloso il perfetto equilibrio nella recitazione d'un attore autentico. Tuttavia, se c'è uno che non ha da spartire con i miracoli è lui, Jean Gabin, vecchia lenza di attore che arriva dalla gavetta.

Attore autentico, spieghiamo perché. Il « destino » glielo hanno incollato sulla faccia molti registi che il destino amavano di amore languido e cupo. Gabin fu disponibile. Ma quando gli affidarono personaggi diversi — per esempio, nei due film di Jean Renoir che al destino credeva poco: *Verso la vita* e il formidabile *La grande illusione* — seppe essere, con altrettanta naturalezza, l'uomo coraggioso e lucido che affronta le difficoltà senza timore, a viso aperto. Il suo pilota Maréchal, che (nella *Grande illusione*) cade prigioniero dei tedeschi, resiste, fugge e non abbandona mai, fino alla salvezza, la sua popolana dignità, spicca nel film di Renoir con forza, duro e sereno come la natura. Altro che resa al destino maligno.

Il destino maligno era quello dei film di Duvivier e di Marcel Carné (*Il porto delle nebbie*, *Alba tragica*), nel decennio precedente la guerra. Lui stava benissimo al gioco, da attore autentico qual era. Ma sapeva stare anche ad altri giochi. Nel dopoguerra, quando cominciò a invecchiare, saltò di qua e di là, fino ad arrivare allo humour di quella graziosa *Traversata di Parigi* (Autant-Lara, 1956) che segna uno dei punti più felici d'una folto carriera. S'era preso il lusso, questo attore d'istinto, di vincere a Venezia due Coppe Volpi per la migliore interpretazione maschile (nel 1951 con *La notte è il mio regno* e nel '54 con *Grisbi*), soddisfatto evidentemente ma per nulla emozionato. In questi ultimi anni ha piegato sempre più le sue vele all'umorismo, che gli riesce forte e sornione. Una pasta di attore che se ne trovano poche in giro.



Galleria d'immagini dal film « Il porto delle nebbie », che apre il ciclo TV dedicato a Carné. A sinistra, Michèle Morgan; qui sopra, Jean Gabin; in basso, i due protagonisti insieme





Nel decennio precedente la guerra Jean Gabin portò sullo schermo il tipo dell'uomo onesto sconfitto dalla sorte



Oltre a « Il porto delle nebbie », Gabin interpretò, con la regia di Marcel Carné, « Alba tragica »: a destra, l'attore in una scena del film con Arletty. In alto, qui sopra e in basso, ancora inquadrature da « Quel des brumes »



La troupe dello spettacolo milionario ha preso

CANZONISSIMA E

Confermata la sigla - trucco, con le gemelle Kessler e il balletto intarsiati nel paesaggio delle varie regioni italiane. Suspense fino all'ultimo momento per Gianni Morandi e Adriano Celentano. Qualche notizia sulla scelta delle canzoni

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Alle otto di sera, giovedì 4 settembre, mancavano soltanto dieci nomi alla chiusura del « cast » di *Canzonissima 1969*. A quell'ora, infatti, risultavano firmati 32 contratti, ossia trentadue cantanti sicuri su quarantadue previsti dalla competizione televisiva. Poi, nei giorni successivi, il quadro si è andato via via completando. Le uniche presenze incerte fino all'ultimo, sono state quelle di Gianni Morandi e Adriano Celentano. Ai giornalisti specializzati che continuavano a telefonare per avere la notizia del sì o del no, Gian Paolo Cresci, capo del Servizio stampa della Rai, esprimeva con franchezza la curiosa situazione: « Il vincitore della *Canzonissima 1968* ha posto come condizione del suo ritorno al Teatro delle Vittorie la partecipazione di Adriano Celentano. Al momento attuale, dopo molte trattative, si ha la sensazione che i due finiranno per disertare la manifestazione. Ma è una sensazione. Domani potrebbe essere diverso ».

Le prove dello spettacolo, intanto, sono già cominciate. Domenica 7, il coreografo americano Jack Buch, i trenta ballerini e le gemelle Kessler (impegnate per la sigla), hanno preso formalmente possesso del Teatro delle Vittorie, iniziando il loro lavoro. Martedì sono comparsi Johnny Dorelli e Raimondo Vianello per leggere e studiare il primo copione scritto da Dino Verde, Italo Terzoli ed Enrico Vaime. I cantanti invece faranno la loro entrata nel corso della settimana precedente la puntata inaugurale del 27 settembre. E saranno soltanto i sei protagonisti della prima trasmissione. L'anno scorso invece ci fu il raduno generale: giunsero tutti insieme perché figuravano nella sigla, l'ormai popolare *Zum-zum-zum*.

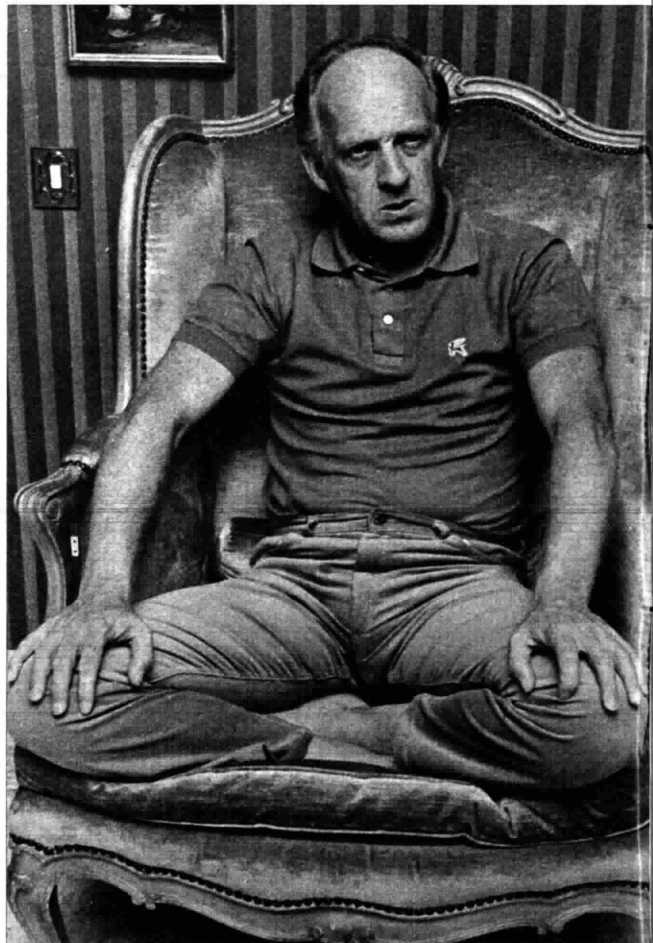
In proposito è stato confermato che per la nuova edizione il soggetto della sigla « è un panorama delle regioni d'Italia, con trucchi speciali che rendono possibile la collocazione delle sorelle Kessler e dei ballerini su qualsiasi paesaggio italiano. Si è ricorsi ad un sistema nuovo: una telecamera della Tv a

colori riesce a intarsiare le figure di Alice ed Ellen e del balletto sullo sfondo prescelto, cancellando tutti i colori tranne il blu e ottenendo effetti simili a quelli del film *Mary Poppins* ». Uno strumento che viene definito « rivoluzionario » per la Tv e che è stato messo a punto da pochi giorni. Il suo esatto nome di battesimo è « cromakey », non « cri-ma-chi », come s'era saputo quando ancora intorno a questa novità aleggiava il mistero.

Per un « cromakey » che arriva, un « Eidophor » che parte. Molti telespettatori ricorderanno che nella precedente edizione il regista Antonello Falqui utilizzò un grande schermo al centro del palcoscenico sul quale presentava le immagini raccolte da un apparecchio elettronico speciale (tenuto a temperatura costante in un frigorifero). Appunto l'« Eidophor », che permetteva di vedere le facce dei cantanti moltiplicate all'infinito come in un incrocio di specchi, e i collegamenti con le giurie esterne. Stavolta il gigantesco « lenzuolo » apparirà in campo di rado, forse soltanto per « Paolo Villaggio e Gianni Boncompagni, i due padrini fissi, diciamo così, delle giurie esterne, convocate in differenti città italiane (se non all'estero in qualche caso) ».

Con l'avvio delle prove, domenica, i cronisti hanno tentato di sapere quale sarebbe stata la divisione degli interpreti per le sette puntate del ciclo iniziale (27 settembre-8 novembre). Circolavano voci contraddittorie, ipotesi e perfino un elenco con i nomi di questo o quel cantante già collocati in ognuna delle serate. In realtà si trattava di una distribuzione arbitraria. A titolo di pura curiosità invece sembrano più attendibili le notizie sulle scelte che i protagonisti della competizione faranno nel loro repertorio.

Endrigo, per esempio, riproporrà *Marianne*, la canzone che non ebbe molta fortuna all'Eurofestival 1968; Little Tony un pezzo orecchiabile come *Solo per te*; Massimo Ranieri il motivo che gli ha fatto vincere il Cantagiro, *Rose rosse*; Maurizio vorrebbe rilanciare *Elizabeth*, col quale concorse al *Disco per l'estate 1969*; Mino Reitano, *Daradan*; Dalida, dal canto suo, sembra indecisa fra *La speranza è una stanza* e *Oh lady Mary*.



Raimondo Vianello si rilassa in posizione yoga: forse rimedita le battute che Valme, Terzoli e Dino Verde hanno preparato per lui nel copione

Si sa che in questa fase d'avvio, il regolamento di *Canzonissima* lascia liberi i 42 concorrenti di « battersi » con il brano che preferiscono, ed è ovvio che tutti puntino sul successo più recente, sul ritornello che ancora fischia nell'orecchio dei consumatori di musica leggera. Facile quindi pensare che la giovane rivelazione Dori Ghezzi voglia ottenere voti con *Casatschok*; o che Mario Tessuto chieda di nuovo aiuto alla sua *Lisa dagli occhi blu*.

Don Backy, Fausto Leali, Jimmy Fontana, Iva Zanicchi, Gaber, Patty

Pravo, Al Bano, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Herbert Pagani, Milva, Fred Bongusto, la Cinquetti, Nada, Bobby Solo si regoleranno presumibilmente allo stesso modo. Un'incognita può essere Domenico Modugno: quale fra i suoi tanti successi utilizzerà per il rilancio? Anche Villa non ha che l'imbarazzo della scelta: basta pensare che in 25 anni di carriera il « reuccio » ha interpretato circa mille canzoni e che oggi sul mercato circolano almeno trecento suoi dischi fra classici e nuovi.

Idem per Morandi, clausola Celen-

possesto del Teatro delle Vittorie per le prove

GIÀ COMINCIATA



Dorelli con le Kessler. Alice ed Ellen sono state le prime ad entrare nel Teatro delle Vittorie: dovevano registrare la misteriosa sigla-trucco che Antonello Falqui ha escogitato per l'edizione 1969 di « Canzonissima ». Sono ancora « top secret » i nomi dei sei cantanti che per primi scenderanno in gara

tano a parte: forse nella prima « manche » del concorso giocherebbe con *Torna e ritorna*. E Celenzano, clausola Morandi a parte, sceglierebbe *Storia d'amore* che ha tenuto per buona parte della stagione estiva la testa delle classifiche discografiche. Oltre ai nomi che già si conoscono, nella rosa di *Canzonissima* troviamo due soubrette-cantanti impostesi col varietà televisivo: Lara Saint Paul (*Quelli della domenica*) e Ombretta Colli (*E' domenica, ma senza impegno*). La moglie di Gaber potrebbe sfidare i colleghi ripre-

sentando la canzone scritta per lei dal napoletano Ettore Lombardi, *Riccioli a cavatappi*; e, una volta firmato l'impegno, anche Sylvie Vartan avrebbe l'occasione di verificare la popolarità acquistata con *Doppia coppia*. La moglie di Johnny Hallyday interpreterebbe *Festa negli occhi, festa nel cuore*. Tre personaggi non meno attesi alla prova di *Canzonissima* sono il genovese Michele, Carmen Villani e Marisa Sannia. Quest'ultima non ha partecipato al Festival di Sanremo né al *Disco per l'estate*; la competizione autunnale perciò co-

stituisce per lei un appuntamento impegnativo. E Rita Pavone. Nel giro ormai delle mamme celebri d'Italia (Loren, Efrikian, ecc.), la signora Ricordi ha dichiarato che il numero delle cartoline-voto le dirà con estrema chiarezza se la gente l'ha dimenticata o se invece la considera ancora una beniamina. Oggi non ha occhi che per Alessandro, il figlio di due mesi, e per la linea. Il 13 settembre riprenderà ufficialmente l'attività di cantante con un viaggio a Londra, quindi una tournée in Canada dal 7 al 13 ottobre, infine

un periodo di vacanza. Si suppone che al Teatro delle Vittorie Rita Pavone compaia tra il Canada e la vacanza oppure nell'ultima trasmissione dei cosiddetti « quarti di finale » per cantare *Nostalgia o Zucchero* (lo stesso brano di Sanremo). Infine, una singolare coincidenza. Anna Identici, in attesa di un lieto evento, pare sia costretta a rinunciare alla gara. E chi la sostituirebbe per *Canzonissima*? Rosanna Fratello, la stessa giovane cantante che prese il suo posto a Sanremo, dopo il drammatico tentativo di suicidio.

Con la rievocazione di un caso inquietante

IL ROBOT CO

Nel marzo del 1951 un giovane danese entrò in una banca per compiere una rapina. Perso il controllo di sé, sparò all'impazzata e uccise due persone. Processato e condannato, rivelò d'aver compiuto quei delitti in stato di ipnosi, soggiacendo alla volontà d'un amico. Colpevole o innocente? I contrastanti pareri degli studiosi di psichiatria e le attuali norme di legge

di Guido Guidi

A Copenaghen, diciotto anni or sono, la mattina del 29 marzo venne compiuta una rapina. Un giovanotto, Emil Holberg, entrò in una banca impugnando una pistola; con tono perentorio ordinò agli impiegati terrorizzati di consegnargli il danaro ma, quando sentì qualcuno che gridava per dare l'allarme, perse la calma, prese a sparare, uccise il cassiere e il direttore, fuggì lasciando su un tavolo la borsa ormai piena di banconote. Emil Holberg venne arrestato di lì a poco: non oppose resistenza, era soltanto stravolto. Il tenente della polizia, Rudolph Lange che lo aveva inseguito e che fu il primo ad interrogarlo spiegò: «Holberg sembrava in stato di incoscienza e mostrava unicamente una preoccupazione: quella di mettere in evidenza d'aver progettato personalmente la rapina e di non avere avuto dei complici».

Troppo semplice

Un caso terribile soprattutto per quei due sventurati uccisi senza ragione; un delitto inutile seppure selvaggio, ma senza risvolti misteriosi. Tutto, anzi, sembrava straordinariamente chiaro: persino troppo semplice. Il processo, la sentenza e quindi la condanna finivano per assumere un valore di pura formalità. Emil Holberg, un impiegato che aveva interrotto da poco gli studi di economia e commercio, un giovanotto di ottima famiglia, con una discreta educazione, non aveva alternative per difendersi, né mostrava di cercarle.

«Sono io e soltanto io il colpevole», era stata la sua prima dichiarazione. E a dare un'idea ancora più precisa della sua personalità esisteva un precedente che aveva una eloquenza sconcertante: due anni prima, Holberg aveva tentato una rapina ed anche in quella occasione aveva sparato, per fortuna sua e degli altri fallendo il bersaglio. Era stato condannato ad otto mesi ed il carcere non sembrava avergli insegnato nulla.

Tutto chiaro, quindi: Holberg era un rapinatore sia pur maldestro, ma senza scrupoli. Sorse, in verità, il sospetto che qualcuno potesse avergli suggerito l'idea di assalire la banca; qualcuno pensò, sia pur per un attimo, ad un suo amico, Jul Winkel, anche lui con qualche precedente penale davvero non edificante. Ma Jul aveva un alibi di ferro e il sospetto rimase tale.

A nessuno balenò l'idea che quello di Emil Holberg sarebbe diventato uno di quei casi che rimangono

negli annali scientifici, sollevando un problema che ha finito per interessare due distinti settori: quello della psichiatria e quello del diritto. Sia pur soltanto dopo dieci mesi, Emil Holberg rivelò di avere compiuto la rapina in stato di ipnosi: il suo amico, il suo migliore amico, Jul Winkel, lo aveva suggestionato al punto da ridurlo a fantoccio nelle sue mani, e lui si era trovato costretto ad obbedire ai comandi che l'altro gli impartiva anche a distanza.

Chi era, dunque, Emil Holberg: un assassino che cercava di sfuggire all'ergastolo simulando di essere una vittima, o un malato al quale era stata sottratta ogni volontà e del quale il vero responsabile, Jul Winkel, si era servito per realizzare l'assalto alla banca? Un problema difficile, delicato, importante

che seppure preso in esame teoricamente dagli scienziati e dai giuristi ha scarsi per non dire scarsissimi precedenti. Può, cioè, un uomo (e per di più esperto come Emil Holberg) perdere coscienza di ogni suo gesto al punto da non sapere reagire se il suo «padrone» gli impone di compiere un delitto?

Una premessa è necessaria: che cosa significa ipnotismo, innanzi tutto. Le prime indagini in questo settore furono condotte da Paracelso agli inizi del '500 e si accertò che esistono individui capaci di produrre una forza magnetica. Ma soltanto oltre tre secoli dopo fu coniata la parola «ipnotismo», per indicare lo stato prodotto in un uomo dalla attenzione prolungata di un oggetto brillante o luminoso. E si accertò

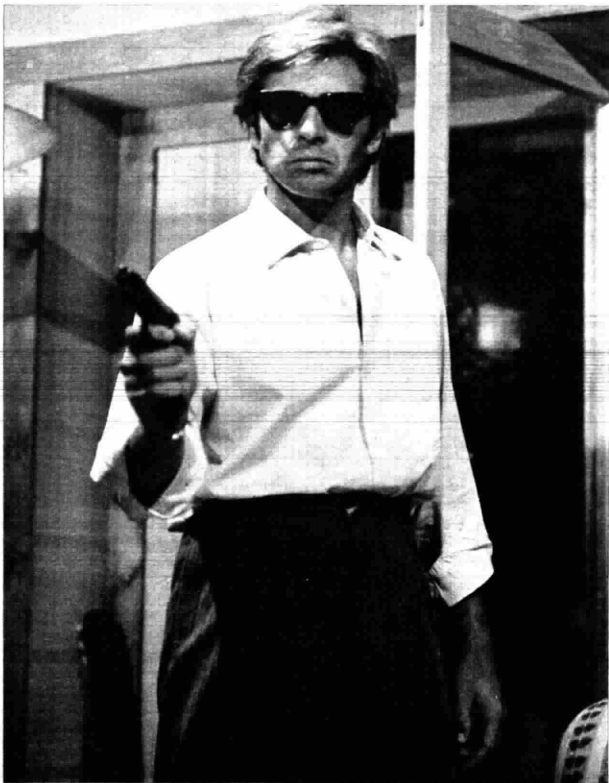
che i soggetti ipnotizzati finiscono per trasformarsi in automi con la conseguenza di agire su comando dell'ipnotizzatore, il quale è in grado di esercitare la propria volontà non soltanto durante il sonno ipnotico, ma anche successivamente.

L'ipnotizzato, cioè, continua ad obbedire anche dopo il risveglio secondo i suggerimenti ricevuti nello stato di ipnosi. E — questo forse è l'aspetto più interessante e più grave del fenomeno — il soggetto è in grado di compiere atti che presupporrebbero una cultura ed una forza fisica superiori.

Ma — questo è il problema — può un ipnotizzatore costringere un ipnotizzato a compiere un delitto? Il problema è antico e non facile a risolversi. Le tesi sono due e diametralmente in contrasto. J. Charcot, in Francia, ha sempre sostenuto — e la maggioranza degli psichiatri è d'accordo con lui — che la passività dell'ipnotizzato è sempre più apparente che reale. «L'ipnotizzatore», sostengono taluni medici, «nonostante le impressionanti esibizioni negli spettacoli teatrali, non riuscirebbe mai a far fare all'ipnotizzato tutto ciò che vuole se non si limitasse ad atti indifferenti o addirittura gradevoli».

A torto si è parlato dell'ipnotismo come di una terribile arma per costringere una persona a compiere una qualsiasi azione anche se l'azione era in grossolano contrasto con la coscienza e con i sentimenti dell'ipnotizzato. «Una donna», ricordava Charcot, «che si è data ad un uomo durante o subito dopo il sonno ipnotico, si sarebbe data ugualmente a lui al di fuori di ogni esperienza di ipnotismo». «In stato di sonnambulismo», insiste a sua volta un altro psichiatra, Bronardel, «non si realizzano che le suggestioni gradevoli o indifferenti e quando derivano da un soggetto che ispiri qualche simpatia».

Se questa tesi fosse valida non vi sono dubbi che le responsabilità di Emil Holberg sarebbero identiche a quelle di Jul Winkel: l'ipnotizzatore — ammesso sempre che quello della ipnosi non sia stato un espediente difensivo — avrebbe fatto compiere, cioè, all'ipnotizzato soltanto quello che l'ipnotizzato voleva fare. La forza della suggestione determinata da uno speciale fluido magnetico non è in grado di superare le barriere dietro le quali si trincerava la coscienza dell'individuo. Ma alle argomentazioni di Charcot gli avversari hanno opposto degli esperimenti eseguiti nei laboratori di Nancy. Taluni soggetti sono stati ipnotizzati ed è stato loro ordinato di compiere delle crudeltà quasi paradossali: colpire ad esempio un fratello con un coltello nel ventre; avvelenare la sorella con una zolletta di zucchero. E gli esperimenti sono tutti riusciti: il fratello ha col-



Corrado Pani in una drammatica scena di «Un vuoto di tre ore». L'attore impersonerà Emil Holberg, il giovane danese che uccise in stato di ipnosi

ritorna sul video «Processi a porte aperte»

N LA PISTOLA



tato di compiere una rapina ed aveva sparato.

Preoccupato, comunque, che questa teoria sia pur eccezionalmente possa trasformarsi talvolta in cruda realtà, il legislatore italiano ha previsto la ipotesi ed ha deciso che « se taluno mette altri nello stato di incapacità di intendere e volere al fine di fargli commettere un reato, del reato commesso dalla persona resa incapace risponde chi ha cagionato lo stato di incapacità ». Non solo: ma la pena, in questo caso, è aumentata. Ed il succube, l'ipnotizzato? Se la sua volontà è stata coartata senza che egli abbia dato il suo consenso, per lui si dovrà aprire il manicomio.

Ma il legislatore italiano, seguendo l'esempio di quello belga, è andato anche oltre: ha vietato tassativamente ogni trattamento di ipnotismo e di fakirismo che possa recare una perturbazione profonda nella impressionabilità del pubblico. E' prevista soltanto una eccezione: che il medico provinciale non escluda la eventualità di qualsiasi pericolo per le « particolari cautele » con cui vengono eseguiti questi eventuali esperimenti in pubblico.

Un vuoto di tre ore va in onda domenica 14 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

pito (con un coltello di latta ovviamente) il fratello; la sorella ha avvelenato (anche in questo caso all'ultimo momento la zolletta di zucchero con il veleno è stata sostituita) la sorella.

A parte la teoria, cosa insegna la realtà? Nulla o quasi per fortuna. Senonché nel 1930, oltre venti anni prima del delitto di Copenaghen, a Heidelberg avvenne un episodio che riaprì la discussione sul problema: se cioè un individuo normale e senza alcuna tendenza criminale può essere indotto al delitto in stato di ipnosi. A Heidelberg una signora, ipnotizzata da un medico al quale si era rivolta per una visita, fu sfruttata, violentata ed indotta ad attentare alla vita del marito. Ma — è questo l'aspetto forse più interessante — la signora quando venne interrogata dalla polizia disse di non ricordare nulla e negò che qualcuno potesse averle ordinato di compiere quello che aveva compiuto. Poi, sottoposta ad un trattamento ipnotico da parte di un medico, finì per raccontare tutto quello che era avvenuto e quale reale ruolo era stata costretta ad assumere.

Problema teorico?

Da allora sono trascorsi ventuno anni, prima che si accertasse un caso analogo per non dire simile e da diciotto anni, dopo l'episodio di Holberg, non sembra che se ne sia più verificato un altro. Si tratta dunque di un problema teorico o quasi? E' probabile, anche perché la rapina di Copenaghen sembra dare più credito alla tesi di Charcot che a quella della scuola di Nancy: in fondo Emil Holberg quella mattina del 29 marzo 1951 ha fatto nella Banca Landman qualcosa che la sua personalità lo induceva a fare, se è vero che due anni prima aveva ten-



Nella foto in alto, ancora Corrado Pani. Qui sopra, una scena di « Un vuoto di tre ore » con Massimo Serato (Jul Winkel) e Paola Mannoni (Hilde Holberg). La regia della ricostruzione televisiva è di Gianfranco Bettetini

Gondola per Patty

Durante lo svolgimento della quinta Mostra internazionale della musica leggera, in programma a Venezia dal 18 al 20 settembre, sarà premiata, com'è tradizione, l'interprete della canzone che, tra quelle presentate nella passata edizione, ha ottenuto il maggior successo discografico. Il riconoscimento quest'anno toccherà a Patty Pravo che, con *La bambola*, ha raggiunto nel periodo giugno-dicembre '68 quota 805.928, e preceduto nell'ordine Riccardo Del Turco (*Luglio*: copie 511.035) e Fausto Leali (*Angeli negri*: copie 492.284). Queste cifre sono state fornite dalla Società che controlla e tutela i diritti delle riproduzioni discografiche.

Sorelle d'eccezione

Nel ciclo delle commedie di Cecov attualmente in preparazione, la televisione si proporrebbe di inserire anche *Le tre sorelle* in una edizione ormai divenuta preziosa. Si tratta, infatti, di una registrazione effettuata una decina di anni or sono quando tutte le trasmissioni televisive andavano — come si dice — in diretta. *Le tre sorelle*, con la regia di Claudio Fino, fu un avvenimento artistico d'eccezione per l'importanza degli interpreti. Forse mai nessun cast, in seguito, ha raccolto tanti attori, alcuni già famosi e altri che lo sarebbero diventati come Salvo Randone, Lilla Brignone, Elena Zareschi, Enrico Maria Salerno, Gianni Santuccio, Valeria Valeri, Giulio Bosetti, Luciano Alberici.

I vecchietti di Monicelli

Mario Monicelli che, come regista de *La ragazza con la pistola*, figura tra i « campioni d'incasso » del

linea diretta

la stagione cinematografica '68-'69, si accosterà prossimamente alla televisione per dirigere una serie di telefilm. La serie, in preparazione, è tratta da un soggetto di Suso Cecchi d'Amico, ed è imperniata su una storia di vecchietti: il più giovane ha 65 anni. Sono degli ex « lupi di mare », che stanchi di vivere in un ospizio, rubano una barca e partono alla conquista di un'isola sulla quale vorrebbero morire. Un naufragio impedisce loro di raggiungere l'isola: saranno salvati e ricondotti in terraferma. Uno degli interpreti è Carlo Carpitelli, detto Campo Nazione, attore filodrammatico che la sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico ha scoperto a Livorno e che, successivamente, Paolo Pannelli ha utilizzato nella nuova serie dei telefilm in cui figura come regista e interprete.

Delitto d'amore

Dopo la parentesi delle ferie l'attività sta riprendendo in tutti i centri di produzione televisivi: a Milano è in lavorazione *Delitto d'amore*, per la serie *Processi a porte aperte*. E' la ricostruzione di una clamorosa vicenda avvenuta nel 1951 a Reims, in Francia, protagonista la signora Marie Dréville che uccise il marito Lucien il giorno stesso in cui que-



PATTY PRAVO

sti era stato nominato ministro, dopo una brillante carriera politica cominciata come sindaco e continuata come deputato. Il processo fu celebrato l'anno successivo a Orléans. Il cast di *Delitto d'amore*, che è diretto dalla regista Lyda C. Ripandelli, comprende Carmen Scarpitta, Franca Nuti, Valeria Valeri, Antonio Pierfederici, Mario Erpichini e Silvano Tranquilli.

Gino Negri e gli eroi

Per la serie *Sapere* il maestro Gino Negri sta preparando sette puntate su *Gli eroi del melodramma*. Ogni puntata è monografica, cioè è dedicata a un personaggio tipico, a un prototipo del melodramma; i temi, in altre parole, sono: l'innamorato, la donna fatale, il fellone, la buona figliola, il geloso, sedotta e abbandonata, amore e morte. La trasmissione, in sostanza, difende il melodramma collocandolo tuttavia nel passato al quale appartiene: né potrebbe essere diversamente, dato che essa si rivolge ai giovani, i quali infatti interverranno a discutere con Gino Negri. I brani operistici non saranno eseguiti da cantanti in carne e ossa, ma da originali pupazzi di Mantegazza. Ci saranno invece, in ogni puntata, una personalità della cultu-

ra e un attore o un qualsiasi personaggio che, nella finzione scenica o nella realtà, sia solito rappresentare un certo tipo di eroe del melodramma: ad esempio, Arnoldo Foà per « il fellone », Milly per « la donna fatale ».

Le pagine proibite

Il regista Claudio Fino, riunendo la compagnia che interpreta alla televisione la commedia poliziesca *Tutta la verità* di Philip Mackie, non ha consegnato agli attori le ultime trenta pagine del copione. Naturalmente, quindi, all'infuori di lui, nessuno sa se, come sostiene Andrea Lala, l'assassino sia Franco Graziosi, o se, come sostiene Franco Graziosi, l'assassino sia Andrea Lala. L'assassino, però, potrebbe essere anche Luciano Alberici, sebbene il suo personaggio sia quello dell'ispettore di polizia. La matassa è talmente ingarbugliata e ricca di colpi di scena che gli unici insospettabili (ma non è del tutto certo nemmeno questo) sono gli assassinati, anzi le assassinate. *Tutta la verità* è stata uno dei maggiori successi del teatro poliziesco inglese di questi ultimi anni.

Il cinema per voi

Il cinema figura tra i primi argomenti che verranno trattati quando, dalla metà di settembre, riprenderà, con la sua originale formula di conversazione, la rubrica radiofonica *Per voi giovani*, che nel periodo estivo è stata trasformata in una passerella musicale. Per questo dibattito si avranno a disposizione le osservazioni e le interviste raccolte da Cristina Garavini e da Gianni Barone, i quali hanno seguito per conto della rubrica di Renzo Arbore e Anna Maria Fusco la Mostra di Venezia.

(a cura di Ernesto Baldo)

Lamborghini



5 industrie

CENTO (Ferrara)

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex^o interviene



I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce

delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

Ultrex, primo shampoo antiforfora medicato al T3C.



Flaviano Labò: quando si presentò per la prima volta alla Scala per un'audizione lo definirono «un contadino con la voce patrizia»

DALLA LOCOMOTIVA AL METROPOLITAN

di Luigi Fait

Roma, settembre

Deve a un maresciallo dell'esercito in pensione e a un rappresentante di formaggi se oggi canta al «Metropolitan». «Se non m'avessero aiutato loro», ammette Flaviano Labò, «adesso sarei ancora lì sulla linea Milano-Domodossola a fare il ferroviere». L'ho incontrato all'Auditorium della RAI al Foro Italico di Roma durante la registrazione di *Un ballo in maschera*. Dapprincipio si rifiutava di credere che un rotocalco si occupasse della sua figura, che un fotografo fosse lì apposta per lui: «Mi vergogno», confessa, «quando mi vedo sui giornali». Umile, modesto, niente affatto presuntuoso, gli pare un sogno la carriera fatta in così breve tempo.

La sua è una storia come se ne ripetono da anni nella musicalissima Emilia, lì dove si contano a migliaia i fanatici della lirica e da dove sono usciti i più geniali maestri dell'opera: da Verdi a Toscanini. Nato a Castel San Giovanni nella campagna piacentina 42 anni fa, Labò è figlio di un operaio.

La voce più brutta

«Mio padre», dice il tenore, «canta meravigliosamente. E ho cinque sorelle, tutte intenditrici di Verdi, Puccini e Mascagni; una zia contralto e uno zio tenore, che, se avessero studiato, sarebbero oggi delle celebrità... Mentre la mia», aggiunge con franchezza Flaviano Labò, «è la voce più brutta della famiglia. È mio padre ne è tuttora convinto. Non vuole rendersi conto della strada che ho fatto da quando intonavo l'*Ave Maria* di Gounod in parrocchia fino ai recenti successi alla «Scala» e al «Metropolitan». Non si convince che io possa calcare le scene di così famosi templi dell'arte. Per lui resta un mistero che un Mitropoulos, un De Sabata, un Karajan e un Gavazzeni si siano invaghiti della mia voce. Ho insomma un padre ipercritico, capace di farmi raccomandazioni prima d'una recita, magari a fianco della Caballé; e si è categoricamente rifiutato di assistere alle mie interpretazioni per il timore di sentirmi uscire in qualche stecca». Sua madre, una tranquilla casalinga romagnola, è in genere più ottimista. Appena può, raggiunge il figlio nei vari teatri e non perde una recita: dalla prima all'ultima, lei si piazza in prima fila, in adorazione del suo Flaviano. «Chissà se durerà», dice però amaramente il cantante, «ho paura che un giorno o l'altro sarò costretto a smettere e tornerò a fare l'aiuto macchinista». Parla con nostalgia della macchina a vapore e di quando l'ha tradita a 22 anni per il melodramma, solo

Cominciò a studiare canto all'età di 22 anni, lasciando il suo posto alle ferrovie. Il critico più severo è per lui suo padre, che non va ad ascoltarlo in teatro per timore di sentirlo «steccare». La paura del pubblico



Flaviano Labò: da buon emiliano, ama sopra tutte le opere di Verdi, tanto da non volerle «tradire» mettendo in repertorio Wagner o Rossini

perché il maresciallo Piero Pisani, amico del direttore d'orchestra Antonino Votto, l'aveva invitato alla «Scala» per farsi sentire dal celebre maestro. Labò, tremando dalla paura, riuscì comunque a intonare ad orecchio «Non piangere, Liù». Votto, vinto dalla bellezza, dalla rotondità, dalla freschezza della voce del tenore, non credeva ai propri orecchi. Volle chiamare Ghiringhelli e De Sabata, che sentissero pure loro «questo contadino dalla voce patrizia». «Da domani», gli impose Votto, «tu studierai qui con noi; avrai una borsa di studio e prenderai lezioni di canto dal maestro Ettore Campogalliani di Mantova». Lui, il ferroviere dalle mani abbruttite dal carbone, dal viso provato dalle fatiche, si abituò piano piano ad altri ritmi di lavoro, ad altri ambienti, alle scene, ai costumi, ai vocalizzi, al delicato fraseggio, al respiro controllato: mattina e sera passate a solfeggiare, a limare le corde vocali e a tentare perfino di cavar qualche scala o qualche *Sonatina* di Clementi dal pianoforte. «Ma», ricorda Labò, «sia da Campogalliani, sia in seguito al Conservatorio di Parma, non imparai quello che mi insegnava invece direttamente la vita della «Scala». Mi sentivo in gola un tesoro, ma temevo di non farcela. Ancora adesso so di non essere al vertice delle mie segrete ambizioni e prego Dio di darmi la voce di Gigli e il temperamento di Pertile. Ma ho anche una gran paura di bruciare troppo in fretta le tappe della carriera o di perdere un giorno la voce... Nello stesso tempo mi preoccupo di finire in bellezza».

Sono già 14 anni che canta. Infatti il suo esordio al «Municipale» di Piacenza è del dicembre del '55: una *Tosca* organizzata apposta per lui, fresco di allenamenti scaligeri, dai suoi «più fedeli ammiratori d'osteria» (sono parole sue), capeggiati da Guido Carrà, rappresentante di formaggi, il quale giurava, come se si fosse trattato d'un gorgonzola, che le qualità di Labò erano «uniche, indiscutibili». Il tenore cantò in quell'occasione a fianco del baritone Piero Campolonghi, «al quale», confida ora, «devo molto del mio stile vocale: mi ha aiutato e consigliato come un fratello». Quella recita fu un trionfo. Labò passò poi a Bergamo per una *Turandot*.

Il suo stupore

Nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto fu assalito nel camerino dalle ammiratrici che volevano l'autografo. Perse la nozione del tempo e venne chiamato in scena quando meno se l'aspettava, discinto, spetinato, senza costume. Così ridicolmente conciato, non si perdettero d'animo e intonò un «Nessun dorma!» che fece decidere a Rudolf Bing, manager del «Metropolitan», casualmente a Bergamo quella sera, di scritturarlo immediatamente.



Ancora due immagini di Labò, fotografato a Roma. Esordì sulla scena 14 anni fa, con una «Tosca» organizzata per lui a Piacenza dai suoi più fedeli amici e sostenitori



Da quel giorno Labò non ha conosciuto soste: in continuo peregrinare da un teatro all'altro dell'America e dell'Europa, richiesto dalle Case discografiche come dalle stazioni radiofoniche di molti Paesi. Preso nel pieno, entusiasmante vortice della lirica, e nonostante che siano passati alcuni anni, Flaviano Labò non s'è ancora ripreso dallo stupore. Il miracolo l'hanno fatto le sue corde vocali: « Non potevo immaginare di diventare un giorno cantante professionista. Sono in fin dei conti un povero ignorante. Non sopporterei comunque che qualcuno mi desse del gigione, o peggio ancora che mi dicesse alle spalle: "Ma quello lì è una testa di tenore!" ». Generalmente, molti ci giudicano incolti e non sempre hanno torto di metterci intellettualmente al livello dei calciatori. Ciò mi dispiace e mi tormenta, perché in tal modo quei criticoni toccano, se pur indirettamente, i miei idoli: Verdi e Puccini, che hanno invece bisogno delle nostre corde vocali usate con intelligenza, con intuito poetico, rifuggendo dagli atletismi e dalle bizzarre pretese di certi interpreti ».

Uno shock

« Quando penso », prosegue Labò, « che fino a 22 anni non ho studiato musica e non sapevo che cosa fosse il pentagramma, mi dispiace. Adesso, se avessi incominciato da piccolo, potrei affrontare un repertorio assai più vasto. Mozart e Wagner, forse, non sarebbero tabù per le mie capacità teatrali. E a 25 anni stavo lì lì per abbandonare tutto, dopo il famoso addio di Toscanini alla "Scala". La sua lezione in quell'occasione fu tale che mi fece dubitare di me stesso. Quel mondo ricreato da Toscanini nella "Sinfonia" dei *Vespri Siciliani* mi pareva irraggiungibile e non fatto per me che mi sentivo così piccolo di fronte al direttore, così meschino di fronte agli spartiti verdiani. Quel concerto era stato per me uno shock. Pensavo che mai avrei potuto interpretare le pagine di Verdi. Avevo comunque avuto una grossa lezione: fra tutti gli operisti, Verdi lo sentii un po' alla volta sempre più mio, al punto che oggi canto quasi esclusivamente le sue opere: *Don Carlos*, *Un ballo in maschera*, *Aida*, *La forza del destino* sono le mie preferite. Sono un verdiano tale da non poter concepire di tradire il Bussetano, un domani, con il suo più temibile avversario Wagner e nemmeno con Rossini, con Mozart, con Bellini e tanto meno con i moderni e con i contemporanei. La mia vita l'ho sacrificata a lui, anche se — ad essere sincero — devo dire che per il brivido ho bisogno di Puccini ». E' molto strano infine che in qualsiasi recita, e nonostante che stia per dar vita ai suoi personaggi più cari, Labò abbia paura del pubblico. Gli fa venire talvolta perfino la febbre. Ma si tratta per fortuna d'una febbre che l'aiuta a cantare col cuore: è un timore che rende più umane, più vive le creature verdiane. Queste, in fondo, sono rimaste quelle che lui, per istinto, aveva già capito e canticchiato quando conduceva la macchina a vapore verso Domodossola.

Ascolteremo Flaviano Labò in Antologia operistica, domenica 14 settembre alle 15,30 sul Nazionale radio.



24 agosto 23 settembre, siamo nella Vergine; ai nati in questo segno un augurio tutto d'oro.



E' il dono deciso dagli astri: la Medaglia del Buon Compleanno reca incisi i segni zodiacali di chi compie gli anni. Coniata in oro 750‰, è in tre diversi artistici modelli.

La Medaglia del Buon Compleanno

DOLCI ALLA VANIGLIA

Con l'inizio della stagione 1969-70 cominciano ad arrivare in Italia i grossi nomi stranieri. L'invasione si preannuncia abbastanza massiccia, a giudicare dal gran numero di cantanti e complessi americani, inglesi e francesi che hanno dichiarato di avere in programma un viaggio in Italia. Tra i primi ad arrivare è il complesso americano dei Vanilla Fudge, che parteciperà dal 18 al 20 settembre alla quinta "Mostra Internazionale di Musica Leggera", che si terrà a Venezia, e che in seguito si esibiranno in una breve tournée in locali e teatri italiani. Quello dei Vanilla Fudge è un nome famoso negli Stati Uniti e in Inghilterra, e anche in Italia il quartetto ha una buona popolarità, grazie soprattutto all'incisione in versione pop della sonata *Chiaro di luna* e della scozzese in sol *Per Elisa* di Beethoven, pubblicata da una Casa discografica milanese qualche mese fa con buon successo. Il gruppo dei Vanilla Fudge si è costituito nel dicembre del 1966, quando negli Stati Uniti cominciava a prendere piede quel genere di musica derivata dal rock che fu chiamata «psichedelica» e che è stata il cavallo di battaglia di numerosi complessi della West Coast americana. Anche oggi il loro genere potrebbe essere, in fondo, etichettato nello stesso modo, nonostante il termine «psichedelico» sia ormai un po' fuori moda e venga usato solo per indicare il tipo di musica con cui si è iniziata l'evoluzione dei complessi americani oggi definiti più genericamente «underground». Del complesso fanno parte, fin dalla fondazione, il cantante e organista Mark Stein, voce solista dei Vanilla Fudge, il bassista Tim Bogert, che suona anche il sassofono, il clarinetto, la batteria e il pianoforte ed è compositore e arrangiatore, il batterista italo-americano Carmine Appicci, unico del gruppo ad aver studiato musica in Conservatorio, e il chitarrista Vince Martelli. Il nome del quartetto, in italiano «dolce glasato alla vaniglia», fu scelto perché il giorno in cui il complesso venne costituito si festeggiava, appunto con una torta di quel tipo, il compleanno di Mark Stein. I primi dischi di successo dei Vanilla Fudge furono *You keep me hanging on*, il brano lanciato da Diana Ross e le *Supremes*, e *Take me*

for a little while, a cui fecero seguito due altri pezzi incisi da artisti famosi, *Bang bang* di Sonny & Cher e *Ticket to ride* dei Beatles, riadattati in chiave psichedelica. Dopo questi dischi lo stile dei Vanilla Fudge è cambiato e al sound ossessivo e caotico delle prime incisioni si è sostituito un modo di suonare più serio e meno teso alla ricerca dell'effetto psichedelico. In *Renaisance*, forse il loro migliore long-playing, i Vanilla Fudge sono riusciti a scrivere ed eseguire un genere di musica molto interessante, quasi alle soglie della fantascienza: un sound pieno, profondo, ottenuto con l'impiego di trucchi di registrazione e con l'intervento di un grande coro, che se da un lato è di atmosfera forse un po' troppo decadente e crepuscolare, tuttavia ha delle basi certo più solide di quelle delle prime incisioni del quartetto. A Venezia, sarà interessante vedere come i quattro americani riusciranno a ricreare l'atmosfera delle loro registrazioni, e anche come reagirà il pubblico alla loro musica inconsueta.

Renzo Arbore



MINI-NOTIZIE

● Aretha Franklin ha annullato nei giorni scorsi tutti gli impegni di lavoro che aveva preso in Inghilterra per la stagione 1969-70, senza dare nessuna spiegazione ufficiale. Molti giornali inglesi e americani hanno collegato questa improvvisa decisione alle voci secondo cui Aretha Franklin avrebbe intenzione di lasciare definitivamente la sua attività di cantante entro l'anno.

● Zager & Evans, i due cantanti americani che hanno dominato le classifiche statunitensi e inglesi con il disco *In the year 2525*, faranno una tournée in Europa, la cui prima tappa sarà come al solito Londra, nel prossimo novembre. Il loro disco ha venduto fino ad oggi circa due milioni di copie e del loro prossimo long-playing sono già state prenotate circa mezzo milione di copie.

● Nuovo cambiamento di formazione per il complesso dei Bee Gees, il cui cantante Robin Gibb si era messo in proprio qualche mese fa. Ora è la volta di Colin Petersen, batterista del gruppo, che faceva parte dei Bee Gees dal febbraio del 1967. Anche lui ha formato un nuovo complesso al quale vuole dare il nome di Bee Gees. Si prevedono complicazioni legali.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 4) *Non credere* - Mina (PDU)
- 5) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 6) *Solt' si muore* - Patrick Samson (Carosello)
- 7) *Il primo giorno di primavera* - Dix Dik (Ricordi)
- 8) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)

(Secondo la «Hit Parade» del 5 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
- 2) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
- 3) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (Uni)
- 4) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 5) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
- 6) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 7) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 8) *Laughing* - Guess Who (RCA)
- 9) *Get together* - Youngbloods (RCA)
- 10) *Lay lady lay* - Bob Dylan (Columbia)

In Inghilterra

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 3) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
- 4) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 5) *Make me an island* - Joe Dolan (Pye)
- 6) *Early in the morning* - Vanity Fare (Page One)
- 7) *Goodnight midnight* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 8) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
- 9) *Conversations* - Cilla Black (Parlophon)
- 10) *Bad Moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)

In Francia

- 1) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 2) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Oh lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 4) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 5) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *Réveries* - Claude François (Fleche)
- 7) *Tous les bateaux, tous les oiseaux* - Michel Polnareff (AZ)
- 8) *Le métrique* - Georges Moustaki (Polydor)
- 9) *La pétarque* - Sacha Distel (Voix de Son Maître)
- 10) *Reste-moi fidèle* - Enrico Macias (Philips)

Questa settimana alla televisione il secondo episodio della serie «L'Europa verso la catastrofe»



Un gruppo di soldati cerca di sbloccare un camion fermatosi durante la marcia su Addis Abeba. L'avanzata della colonna motorizzata da Dessi alla capitale etiopica fu l'operazione più spettacolare della guerra: 12 mila uomini su 1725 camion percorsero rapidamente 400 chilometri di territorio impervio

di Mario Francini

Con l'Etiopia abbiamo pazientato quaranta anni! Ora basta!». La folla che gremiva piazza Venezia, a Roma, proruppe in un applauso che migliaia e migliaia di altoparlanti ritrasmisero in tutte le piazze d'Italia, dove altre folle erano convenute ad ascoltare la voce del Duce. Mussolini stava annunciando che era finalmente giunto il momento, per l'Italia, di andarsi a prendere in Abissinia il posto al sole che sembrava indispensabile. Ma con questo la pazienza quarantennale degli italiani non c'entrava per nulla. La disgraziata impresa del 1896, quella di Adua, era ormai superata da una lunga consuetudine di buon vicinato: l'impero etiopico continuava con le nostre due colonie dell'Africa Orientale, la Eritrea e la Somalia, e da tempo fra i due Paesi correvano ottime relazioni.

Sì, è vero, c'era stato l'incidente di Ual-Ual, intorno al quale era stato sollevato un grande clamore e sul quale la Società delle Nazioni aveva discusso a lungo. Il confine tra l'Etiopia e la Somalia era segnato sulla carta da una linea vaga e indecisa e frequenti erano state negli ultimi tempi le scaramucce. Ual-Ual, una zona ricca soltanto di pozzi d'acqua, ne aveva registrate più d'una. Secondo gli abissini Ual-Ual apparteneva a loro benché gli italiani se ne fossero impadroniti alla chetichella intorno al 1930. Il 5 dicembre 1934 un reparto di «dubat» (si chiamavano così i soldati somali che avevamo arruolato) si scontrò con una guarnigione abissina e ci furono morti e feriti.

Mussolini considerò l'incidente come un ottimo pretesto per dichiarare la guerra all'Abissinia.

In effetti la decisione era stata presa da tempo: l'impresa etiopica era stata meticolosamente preparata e costituisce una pagina certo importante della storia degli anni Trenta, che la serie televisiva *L'Europa verso la catastrofe* sta rievocando

clusione fu che era tempo di passare all'azione.

I giornali, la radio, i notiziari cinematografici e tutto l'apparato propagandistico del Paese, che dipendeva dal regime, mobilitò psicologicamente gli italiani. Non che fosse difficile. L'Abissinia costituiva per l'Italia un vecchio sogno: si doveva vendicare «l'onta» di Adua, la scon-

un vero Eldorado dal quale gli italiani avrebbero tratto ogni risorsa e ricchezza, in primo luogo quelle materie prime di cui mancavano. Non mancarono gli scienziati che designarono carte geografiche in cui erano localizzate le favolose ricchezze di quel paradiso inspiegabilmente sottovalutato fino ad allora dalle potenze tradizionalmente colonialiste: qua l'oro, laggiù il petrolio, qui il caffè, là il ferro. Bastava allungare una mano.

Il momento era abilmente scelto, la situazione internazionale era favorevole e Mussolini ne era stato favorito. Le speranze in un accordo per il disarmo erano sfumate e l'equilibrio si faceva sempre più precario. L'eterno problema della sicurezza opponeva di nuovo la Germania alla Francia, all'Inghilterra ed all'Italia: Mussolini si chiedeva — scrisse Churchill — se il comune bisogno di sicurezza non potesse indurre le due nazioni già alleate dell'Italia ad accettarne il programma imperialistico nei confronti dell'Africa. Questo calcolo non era sbagliato.

Ai primi del 1935 il ministro degli Esteri francese, Laval, venne a Roma per operare un riavvicinamento tra le «nazioni sorelle». Ancora una volta la Francia voleva sgusciare i confini con l'Italia per ammassare tranquillamente le proprie divisioni alla frontiera con la Germania. Mussolini rassicurò l'ospite, il quale ricambiò lasciando capire che la Francia non avrebbe interferito se l'Italia si fosse cercata un posto al sole in Abissinia.

Subito dopo alla campagna pubblicitaria seguirono i fatti: alcune divisioni furono mobilitate, le prime

Ottobre 1935: comincia l'impresa etiopica. 5 maggio 1936: conquista di Addis Abeba. L'incidente di Ual-Ual fu un pretesto per attaccare: da tempo Mussolini si stava preparando

nell'intento di mettere in luce le cause che portarono alla Seconda Guerra Mondiale. Come nel corso della seconda puntata — che sarà dedicata, appunto, all'impresa etiopica — ricorderà lo storico Renzo De Felice, è possibile stabilire ormai che già due anni prima che a Ual-Ual si sparasse Mussolini pensava all'Etiopia. Il 15 dicembre 1932 il generale Emilio De Bono presentò al Duce il «progetto di una eventuale azione in Abissinia». Mussolini ne rimase a tal punto soddisfatto che fissò anche una data per l'attuazione, il 1935. E ancora: nove mesi prima dell'incidente di Ual-Ual, l'8 febbraio 1934, Mussolini discusse dettagliatamente i piani con lo stesso De Bono e col capo di Stato Maggiore, Badoglio. La con-

fitta che aveva avuto il torto di soffermare sul nascere i sogni di grandezza dell'Italia appena unificata. Le polemiche scatenatesi a causa di quell'amara umiliazione avevano bruciato per anni e non erano sopite. Né si era fatto nulla per sopirle, forse nella speranza che il giorno della vendetta sarebbe presto o tardi arrivato. Quando si organizzò una raccolta di denaro per inviare una missione religiosa a riscattare i prigionieri italiani rimasti nelle mani di Menelik, la regina Margherita si era rifiutata di dare la propria offerta. Una razza virile — aveva detto — deve liberare i propri confratelli con la forza.

Ora il momento era arrivato. La Abissinia veniva presentata come

segue a pag. 52



il primo anno i vignaioli sorridevano increduli
il secondo anno vollero essere pagati in natura:
con la sua grappa

Giuseppe Maschio aveva la passione della grappa. Le provò tutte, ma nessuna aveva quelle qualità eccezionali che lui pretendeva. Allora decise di farsi la grappa da sé. Andò a trovare i vignaioli. Dette consigli sul modo di piantare le viti, di vinificare le uve, di estrarne le vinacce. Gli altri lo guardavano con sospetto: gente di campagna con i piedi in terra, nemica delle novità. Dopo tante e tante prove di distillazione assaporò l'ultimo prodotto della sua fatica: la chiamò Grappa Piave. I vignaioli dissero: "Aveva ragione". Da quel momento vollero che le loro vinacce fossero pagate in natura. In grappa. Anche gli amici furono entusiasti della Grappa Piave. Sono passati tanti e tanti anni, ma anche oggi, a Conegliano Veneto, i vignaioli vogliono essere pagati in grappa. Grappa Piave non è cambiata. E' ancora così.

Grappa Piave
ancora oggi è così



Roma, settembre

Si apre questa settimana una delle più affascinanti stagioni del calcio italiano



PETARDI IN CAMPO

Guerra ai mortaretti negli stadi: queste autentiche «esplosioni» del tifo sono spesso causa d'incidenti e screditano il nostro pubblico sul piano internazionale. Un anno pieno di promesse sportive e di spettacolo: dalla Coppa del Mondo a quella dei Campioni

tita, che non investono la sicurezza e la serenità dei protagonisti. Il tifoso nordico riserva le sue violenze al rivale di fazione, ma rispetta di regola l'avvenimento in sé, atleti e arbitro. Sarebbe inutile nascondersi che il fuoco d'artificio non è soltanto un'esplosione di gioia, ma anche un'arma di disturbo, di provocazione, di logoramento nervoso nei confronti degli ospiti. Tempo fa allo stadio Olimpico durante le celebrazioni per il ritorno della Lazio in serie A, un petardo tagliò netto un pezzo di travertino. Se avesse colpito uno spettatore avrebbe potuto procurargli gravi ferite. Del resto, sempre a Roma, un petardo inesplosivo uccise nei mesi scorsi un operaio durante la falciatura dell'erba dello stadio. Le cronache del lunedì, infine, registrano con

frequenza casi di ferimenti e bruciature di spettatori in conseguenza di lancio di fuochi, quando le vittime non sono gli stessi autori dei lanci.

Persuasione

I timori sono quindi legittimi sotto molti aspetti. In campo internazionale si tratta per il nostro football di un vero tallone d'Achille, di un'arma nelle mani dei dirigenti stranieri che sono pur sempre dei rivali sul piano sportivo. Per quanto riguarda i nostri dirigenti essi neppure sanno come liberarsi da questo che sta diventando per loro un complesso. In teoria esisterebbe la possibilità di invitare i tifosi a sfogare il loro bisogno di lu-

minarie in campionato evitando nelle partite di Coppa, ma non sarebbe certamente il miglior modo di educare il pubblico. La propaganda va impostata in modo unico — ed è così che la Lega intende farla nel corso della nuova stagione — facendo leva sulla consapevolezza del pubblico e tentandone una esplicita persuasione. Il fatto ambientale e di costume anche da considerare è che l'area geografica del mortaretto non è più ristretta esclusivamente al Sud. Una volta il fenomeno si identificava con Napoli e col suo tifo. Oggi non è così. Roma ha pagato l'anno scorso dieci milioni di multa per fuochi, Milano ne è stata non meno contagiata. Mai l'Italia ha mostrato un volto così uguale e unitario come in questo caso,

un sentimento del gusto meridionale così diffuso. I fuochi sono anche essi un aspetto del «boom» che il calcio italiano sta rivivendo da un paio di anni dopo un periodo di «stanca» e che anche nella imminente stagione dovrebbe ottenere una positiva verifica.

Tre cause

Il rilancio ha avuto ed ha tre cause: la riduzione del campionato di Serie A a sedici squadre che ha elevato l'interesse generale consentendo una lotta più stimolante in ogni zona di classifica; il miglioramento del gioco che ha conseguito una più soddisfacente media progredendo soprattutto in senso atletico e dinamico; la creazione di un nuovo pubblico nelle grandi città del Nord legate al fenomeno dell'emigrazione. Più indirettamente va anche tenuto conto dello stimolo che l'attività internazionale esercita sull'interesse per il calcio. Il fatto di avere una Nazionale campione d'Europa e sempre una squadra almeno di società (ora è il Milan) nel giro dei grandi club costituisce per lo spettacolo motivo di prestigio richiamo. La serie A ha incassato l'anno scorso 10 miliardi e mezzo lordi contro circa nove della stagio-

A pagina 40 un articolo di Sergio Valentini su Nicola Carosio.

ne prima. Gli esperti prevedono un ulteriore incremento. Anche la Coppa Italia, che non ha mai avuto altrettanta fortuna, appare in crescendo dai calcoli di previsione e dovrebbe arrivare al miliardo complessivo di incasso, dai 700 milioni raggiunti nell'ultima stagione. Più lento appare semmai il processo di stabilizzazione economica e amministrativa del settore, come il caso del Palermo, costretto a restituire gli acquisti fatti per aver ecceduto nelle spese, ha gravemente dimostrato. La nuova stagione, infine, sarà tra le più intense mai vissute dal calcio italiano sul piano internazionale. Entriamo nell'anno della Coppa del Mondo con gli azzurri virtualmente già classificati per il Messico grazie al vantaggio che hanno accumulato nei confronti del Galles e della Germania Est. Vi entriamo, in prospettiva, con maggiori speranze del solito grazie al vantaggio che alla lunga i nostri vivai hanno ricavato da una viva contenuta politica di importazioni. L'esempio delle ali Riva e Chiarugi e del centravanti Anastasi è il più evidente in tal senso. Contemporaneamente due squadre nostre si batteranno nella Coppa dei Campioni, il Milan che detiene quel titolo, la Fiorentina che ha vinto lo scudetto.

Domenica 14 settembre vanno in onda: alla TV, la cronaca registrata d'un tempo di una partita (19, Nazionale); alla radio, Tutto il calcio minuto per minuto (17,30 Nazionale).

Il tifoso italiano non si accontenta più di urlare, di sbracciarsi e lanciare epiteti. Ha bisogno di qualcosa di nuovo, di diverso, di più fantasioso e in un certo senso di più consumistico. Ecco perché accende e spara fuochi durante le partite. Questa la sostanza delle conclusioni cui sono giunti alcuni studiosi di psicologia e sociologia incaricati dalla Lega Calcio di studiare le cause di un fenomeno che preoccupa vivamente i dirigenti del nostro football alla vigilia del nuovo campionato. I fuochi — hanno precisato gli esperti — agendo sul piano auditivo che visivo appagano i principali sensi del tifoso contemporaneamente e compiutamente. La guerra ai mortaretti è il motivo più singolare e non certo il più trascurabile della imminente stagione calcistica. Gli elementi forniti dagli studiosi hanno offerto suggestivi chiarimenti, ma non hanno proposto nulla di concreto ai fini di una soluzione. In effetti veri e propri mezzi di repressione contro la mania di «sparare» negli stadi non esistono. C'è il vecchio metodo della multa — l'anno scorso la Lega ha incassato 90 milioni per questo tipo di ammenda — ma finora non è valso a nulla. Il pubblico non ci bada e le società non dispongono di sufficienti mezzi e possibilità di prevenzione. Perquisire chi va alla partita non è neppure concepibile.

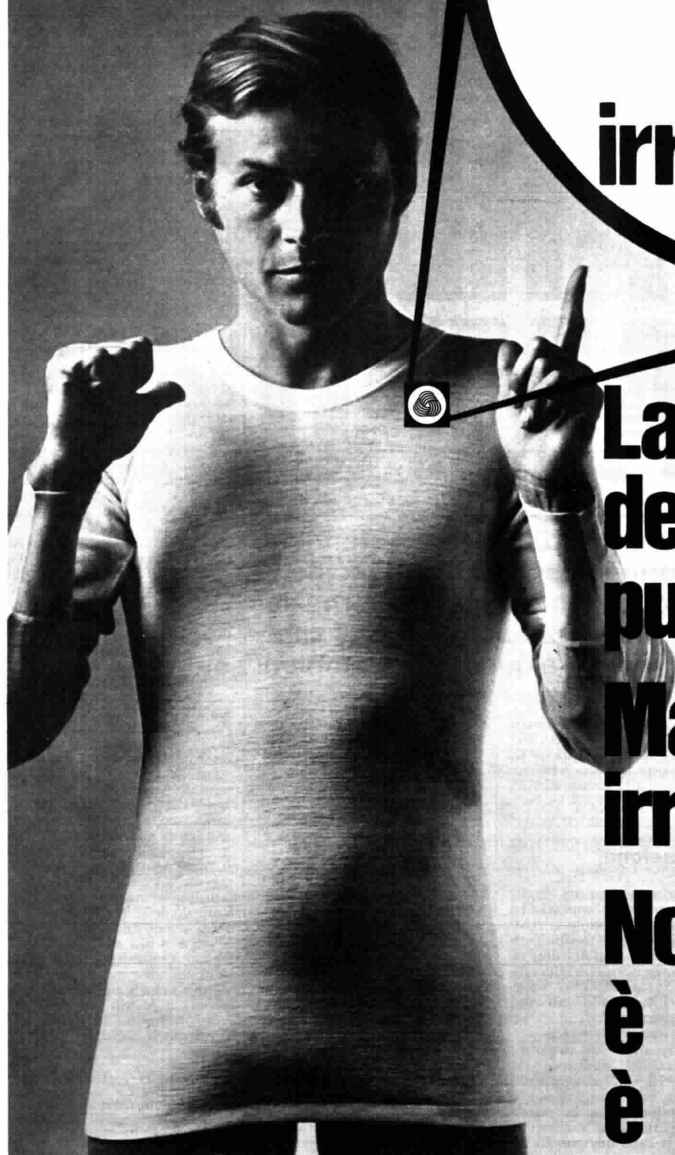
L'UEFA severa

Le preoccupazioni sono di ordine sportivo e assai concreto. La «piromania» del tifoso italiano è diventata infatti motivo di polemica e di frizione tra noi e le altre associazioni calcistiche europee. La UEFA, che è la unione di queste associazioni, ha incluso di recente nei suoi regolamenti una norma che prevede la squalifica del campo e la perdita della partita per 0 a 2 ai danni di quella società i cui sostenitori avranno fatto uso smodato di fuochi. Ciò significa che una squadra italiana partecipando alla Coppa dei Campioni (quest'anno ne avremo due) e alla Coppa delle Fiere o ad altra manifestazione di club, rischia, per la piedigrottesca esuberanza dei suoi tifosi, di restare esclusa dalla competizione in cui è impegnata. Ci troviamo, evidentemente, di fronte a un eccesso disciplinare, dietro cui si nasconde tutto un complesso di prevenzioni, che va comunque realisticamente considerato. In alcuni stadi stranieri succede certamente di peggio. Si conoscono gli effetti dell'alcool sui tifosi inglesi, specie quelli della provincia, e i loro frequenti vandalismi, ma si tratta di fenomeni che non si riflettono di regola sullo svolgimento della par-



PURA LANA
VERGINE

irrestringibile

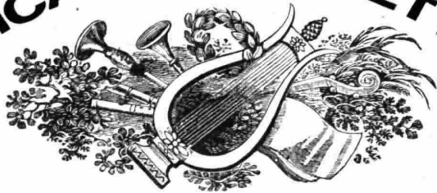


**La nuova garanzia
del marchio
pura lana vergine**

**Maglieria
irrestringibile**

**Non feltra
è lavabile
è *la Persiana***

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



L'opera «Conchita» diretta da Mario Rossi

UNA STORIA ALLA CARMEN ISPIRÒ ZANDONAI

di Renato Mariani

Fattura fine, ispirazione originale, armonizzazione sapiente e tutta personale, forma declamatoria del canto aderente alla parola e innestata solidamente sullo strumentale che la integra e la colorisce, e un velo di malinconia che avvolge il tutto». Un vecchio giudizio, questo, sull'arte di Riccardo Zandonai, che — oltre il movente encomiastico generico — reca, però, l'apprezzamento più veridico allorché allude ad «un velo di malinconia che avvolge il tutto». Guardate. Non occorre, per rendersi conto di ciò, addivenire alla considerazione di opere che, via via, in ordine alla vicenda scenica delle medesime, già a priori, contengono un germe «patetico» atto a favorire la predisposizione «sentimentale» del musicista. Certo, ogni autore si rivolge alle fonti che gli sono, in partenza, più congeniali. Ma la personalità, poi, tappa per tappa, a cose fatte, dimostrerà, anche, che la fonte ispirativa può assorbire, più o meno incisivamente, la carica espressiva personale. Come dire, insomma, che la personalità, giudicabile nella sua portata a fatto compiuto, già batte alle porte, in embrione, dinanzi ad una scelta o ad una preferenza. Questa considerazione, valida, ad esempio, per l'operistica pucciniana, si dimostra ugualmente probante per il teatro di Riccardo Zandonai. E *Conchita* favorisce siffatto punto di vista. E' un'opera «a lieto fine». Un «lieto fine» — come dire? — duramente raggiunto dopo una serie di peripezie narrative che il libretto non sa assennatamente predisporre. Siamo nel 1911: epoca d'oro della «giovane scuola». Zandonai, allievo di Mascagni, è al suo secondo saggio operistico. Lo appoggia Arrigo Boito. L'editore Ricordi lo induce a considerare favorevolmente la storia di *Conchita* tratta dal romanzo di Pierre Louys, scrittore in voga al suo tempo, non senza un'aureola di «attualità» scandalistica, a quei giorni, al quale anche Debussy non sdegnava di avvi-

cinarsi. L'argomento di *Conchita* è, dunque, «moderno», cioè cronologicamente allineato all'età del musicista e a quella, media, degli ascoltatori dell'opera. Non vi è trasfigurazione storica, né leggendaria, né esotica. Si giustificano, allora, l'avvio veristico prepotente e l'indugio sinfonico che, con il linguaggio critico del tempo, i recensori di *Conchita* denunciavano. Dopo un viaggio in Spagna per meglio captare, dal vivo, l'atmosfera espressiva della trama scenica, Zandonai compie rapidamente la stesura dell'opera, a casa sua, nella periferia di Rovereto. E, subito dopo (ottobre del 1911, al Teatro Dal Verme di Milano) prima rappresentazione con il soprano Tarquinia Tarquini che sarà destinata a diventare, pochi anni dopo, la moglie dell'autore, compagna assidua di tutti le sue (troppo sventurate, raramente felici)

vicende umane e artistiche. *Conchita* si sviluppa in quattro atti, dei quali il primo (di gran lunga il più ampio) in tre quadri. E' noto che il dramma ha più di un elemento scenico (d'ordine narrativo ed ambientale) avvicabile all'atmosfera della bizetiana *Carmen*. Ma non si può dire, onestamente, che di ciò resti succube il linguaggio di Zandonai, altrimenti sensibile, se del caso, a voci coetanee nostrane o a qualche legittima lusinga d'oltre Alpe. Si potrebbe asserire che l'opera si ramifica per mezzo di quattro estesi duetti nei quali la località del musicista già mostra le caratteristiche personali, anche se non ancora sempre determinanti, di una vocazione specifica. Nel primo atto abbondano le notazioni marginali periferiche, come nel grato, veloce «Intermezzo nella strada» (che funge da secondo quadro), pagina



Il soprano Antonietta Stella protagonista di «Conchita»

davvero originale, anche nella concezione scenica, per i suoi tempi. E ancor più azzeccata (e, forse, perfetta), in analogo ordine di idee, la calda e fragrante introduzione del terzo atto («Notte a Siviglia»), per la quale Zandonai misura, alleggerisce, contempla, con un senso di struggente e dolente malinconia, la felicità di un traguardo (l'insolito «lieto fine» di tale suo spartito, cui si alludeva all'inizio) che già, comunque, non può non apparire e rivelarsi se non opinabile, illusorio, dissacrabile. Proprio perché, nel suo intimo, la cara natura umana del musicista scopre (anche dinanzi ad una figurazione non triste, quale quella di *Conchita*) l'ineluttabilità della malinconia, compagna della sua esistenza.

La Conchita va in onda martedì 16 settembre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

vivi i ricordi del *Knaben Wunderhorn*, la famosa raccolta di liriche popolari tedesche pubblicata da von Arnim e Brentano. Incalzanti tempi di marcia e ben nutrite fanfare si raccolgono in fasci d'infrangibili sonorità. Screezi di colori vaghi e brividi di affannosi sviluppi sono disseminati, senza che si possa discriminarli in schemi, in questa opera che è come il riassunto epico di una vita di passione invasa dalle voci della natura. Le dimensioni oltremodo estese del primo tempo non turbano l'armonico rapporto con gli altri tempi che ne costituiscono il dialettico svolgimento. Si avverte, nel riprendere e prolungarsi e attardarsi su cose già dette, non il peso di vano ripetersi, ma la spinta a colmare soddisfazioni incompiute. Il sentimento popolare, d'una grazia squisita, giammai plebeo come per erronee apparenze, quasi per suggerimento di natura, pervade il frequente volteggiare in motivi di canzone; ma, con imprevedibile naturalezza, si dissipa nel rapido trapasso, ingrandisce, si trasfigura in liriche metamorfosi. Interruzioni, luminosità, impetuoso insorgere drammatico, giochi di ritmi teneri e maliziosi, un meditare ed immergersi in se stesso, armonia in fiore da cui sgorgano rivoli di canto. Una voce di contralto (nella presente esecuzione diretta da Barbirolli, quella mahleriana per eccellenza di Lucrezia West) s'apre a un modulare di raccolta malinconia. La parola poetica è offerta dal *Zaratustra* di Nietzsche. «Che cosa dice la profonda mezzanotte» canta la voce dolente e blanda e sul tiefo, diventa tutto di musica, si raccoglie, si effonde, si abbandona a curve di melodia inebriante. «La gioia vuole eternità», come cantò il poeta. E a sensi di eternità si schiude, come rivelazione indicibile, il tempo di chiusura della Sinfonia, epilogo e apoteosi lirica di una infinità indeterminabile.

La Terza Sinfonia di Mahler viene trasmessa sabato 20 settembre alle 20,15 sul Terzo Programma radiofonico, nel concerto di Barbirolli.

La «Terza» di Mahler nel concerto Barbirolli

RIASSUNTO EPICO DI UNA VITA DI PASSIONE

di Guido Pannain

Parlare singolarmente di una sinfonia di Mahler significa strapparla all'organismo vivo del compositore, di eroici furori. *La Terza sinfonia* (1896) contiene tutte in sé le aspirazioni alla riconquista di una esistenza passata ma non perduta, nella disperata tensione di una volontà di stile. Sei tempi lanciati nello spazio di visioni cosmiche che dall'inebriante brillare d'immense lontananze dileguano nella consolante contemplazione di piccole gioie del vivere comune che per la loro compiutezza riempiono l'esistenza tutta. Un vedere lontano, sempre più lontano che trova il proprio appagamento solo nel ritirarsi in se stesso: il ritmo di una canzone, il malinconico modulare d'una voce di canto colto, con ingenua beatitudine, anche da remoti arcaismi.

renti e convulsi, e in contrasto con dolcezze singhiozzanti nell'amarezza di un dramma in perenne svolgimento, accenti disparati d'ingenui abbandoni, di brucianti ricordi, di languidi raccoglimenti, di eroici furori. *La Terza sinfonia* (1896) contiene tutte in sé le aspirazioni alla riconquista di una esistenza passata ma non perduta, nella disperata tensione di una volontà di stile. Sei tempi lanciati nello spazio di visioni cosmiche che dall'inebriante brillare d'immense lontananze dileguano nella consolante contemplazione di piccole gioie del vivere comune che per la loro compiutezza riempiono l'esistenza tutta. Un vedere lontano, sempre più lontano che trova il proprio appagamento solo nel ritirarsi in se stesso: il ritmo di una canzone, il malinconico modulare d'una voce di canto colto, con ingenua beatitudine, anche da remoti arcaismi.

La Sinfonia di Mahler è tutta intrinsecamente e sostanzialmente nella musica, non bisogna lasciarsi distogliere dai propositi programmatici, vaneggiamenti letterari ai quali Mahler si lasciava andare in una sorta di esaltazione psicologica che la musica assorbe e le darà forma con una trasfigurazione travolgente. E questa è musica, tutta in sé e per sé. Grandiosità monumentale esuberante e volitiva come di sfida, d'una invadenza squillante, anche se abbia dell'oratoria, ma che viene da dentro — non straripante nello spettacoloso — increspata in venuste movenze di lirica giocondità. La diretti introduzione icastica ad una ideale scena inesistente. Il tema è il personaggio, il musicista è un favoloso buttafuori. C'è un'atmosfera di tragedia che si rasserena in trasparenze di modi popolari per impercettibili trapassi. Sempre

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



CONCERTO PER FIATI

Michael Haydn:

Concerto in re magg. per tromba e orchestra

Adolf Scherbaum, tromba
Orchestra da camera della Radio della Saar
diretta da Karl Ristenpart

Wolfgang Amadeus Mozart:

Concerto in si bem. magg.

per fagotto e orchestra, K. 191

Maurice Allard, fagotto

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

diretta da Igor Markevitch

Johann Friedrich Fasch:

Concerto in re magg. per tromba, due oboi e orch.

Adolf Scherbaum, tromba; Li Stadelmann, cembalo;

Manfred Zeh e Karl-Heinz Alves, oboe

Complesso Barocco «Adolf Scherbaum» di Amburgo

Joseph Haydn:

Concerto in re magg. per corno e orchestra d'archi

Rolf Lind, corno

Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo

diretta da Christoph Stepp

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE e DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSDIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI
BACH

...e che usciranno

37. DVORAK: SINFONIA «DAL NUOVO MONDO»
38. CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI RAVEL E PROKOFIEV



Pro Illica

Abbiamo appreso dal *Corriere della sera* che l'Iris di Mascagni (protagonista Magda Olivero) verrà riproposta a Parma e in altre città italiane per onorare la memoria di Luigi Illica autore di quello e di altri famosi libretti. Tutto bene salvo un particolare: non di centenario si tratta, ma del (più modesto) cinquantenario della morte dell'illustre scrittore piacentino.

Bis di Rubini

Il 2 settembre 1919, la locandina del Teatro dell'Unione di Viterbo annunciante per quella sera *I Puritani* recava di fianco al personaggio di Arturo uno sconosciuto «Giacomo Rubini», che lì per lì fece pensare a un discendente (ed epigono) del famoso tenore bergamasco carissimo a Bellini. Supposizione che parve trovare clamorosa conferma alla recita, durante la quale molti ebbero l'impressione di trovarsi addirittura di fronte a Rubini redivivo. Era invece lo pseudonimo beneaugurante scelto da un ventiseienne giovanotto di Lanuvio, reduce dalle trincee del Carso e del Grappa, destinato a una luminosa carriera: si chiamava infatti Giacomo (Lauri) Volpi.

Promemoria

Un quarto di secolo è trascorso dalla morte di Riccardo Zandonai, avvenuta a Pesaro il 5 giugno 1944, e mentre a Rovereto si procedeva, secondo la volontà dell'estinto, all'apertura di una cassetta contenente materiale preziosissimo per il futuro lavoro degli storici (fra l'altro ben 2500 lettere del musicista, la maggior parte delle quali indirizzate all'amico e noto critico romano Nicola D'Atti), questa data non veniva ufficialmente trascurata, almeno in sede radiofonica (trasmissione della *Francesca da Rimini*, rappresentata anche alla «Fenice» di Venezia, alla quale seguirà questa settimana la giovanile *Conchita*).

Forse è troppo chiedere che ci si ricordi anche del centenario della nascita del bolognese Umberto Masetti (autore fra l'altro dell'opera *Vindice*), o del centenario della prima rappresentazione vuoi del *Ruy Blas* di Marchetti vuoi di *I promessi sposi* di Petrella, o magari del ventesimo anniversario della scomparsa di Riccardo Pick-Mangiagalli (ignoriamo se l'abbiano commemorato al Conservatorio di Milano, del quale fu per tredici anni direttore). Ma almeno per Leoncavallo, vorremmo proprio poter tranquillizzare quel cortese

lettore di Trieste che attende una degna rievocazione del compositore napoletano nel cinquantesimo anniversario della morte. Per ora possiamo anticipare che il «San Carlo» intende allestire per la prossima stagione un'adeguata edizione dei *Pagliacci*; mentre in sede bibliografica sono da segnalare un articolo di Arnaldo Marchetti (*Il Resto del Carlino* del 3 agosto), una gustosa rievocazione dello «specialista» Mario Morini (n. 2 de *Il disco*), e infine l'imminente uscita di un numero della rivista milanese *Discoteca* parzialmente dedicato a Leoncavallo, in cui compare un saggio di René Leibowitz, appassionato promotore della riabilitazione dello sfortunato musicista.

Foglie morte

Malinconico ritorno d'attualità della celebre canzone *Les feuilles mortes*, resa popolare dalla interpretazione di Juliette Greco. Se ne è parlato infatti ai primi di agosto per la improvvisa scomparsa del suo autore, il sessantatrenne compositore ungherese (ma francese d'elezione) Josef Kosma, autore, fra l'altro, oltre che di numerose canzoni e musiche per film di Carné e Renoir, anche di alcuni balletti e delle opere *Les canuts* (Berlino, 1959), *Un amour électronique* (Parigi, 1962) e *Les Hussards*, di cui è prevista la prima rappresentazione il 21 ottobre a Lione.

Non è questo però il solo lutto che deve lamentare la musica negli ultimi tempi. Accanto al famoso critico e filosofo tedesco Theodor Wiesengrund Adorno, ricordiamo infatti tre cantatrici di meriti diversi e di varia rinomanza: il mezzosoprano americano Gladys Swarthout Chapman, il soprano argentino Hina Spani, il soprano italiano Francisco Solari (nota interprete maschagniana del primo Novecento) e l'italiano Ferdinando Reyna, noto e apprezzato critico e storico del balletto.

Opera sì o no?

Il Central Opera Service di New York sta attualmente lavorando alla preparazione di una sorta di catalogo delle opere contemporanee extra-americane (*Directory of foreign contemporary operas*), rappresentate cioè dopo il primo gennaio 1950, che viene ad aggiungersi ad analoga pubblicazione dedicata due anni or sono al teatro musicale americano. Sfogliandolo ci si renderà certamente conto che gli ultimi a parlare di morte del teatro sono proprio i compositori.

gual.

**Il 14 settembre esce il trentaseiesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

**farvi risparmiare
è questione nostra**



a voi basta scegliere

Mobil

antiusura 42

la nuova benzina
"riduce fino al 42% l'usura del motore,"

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.

Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

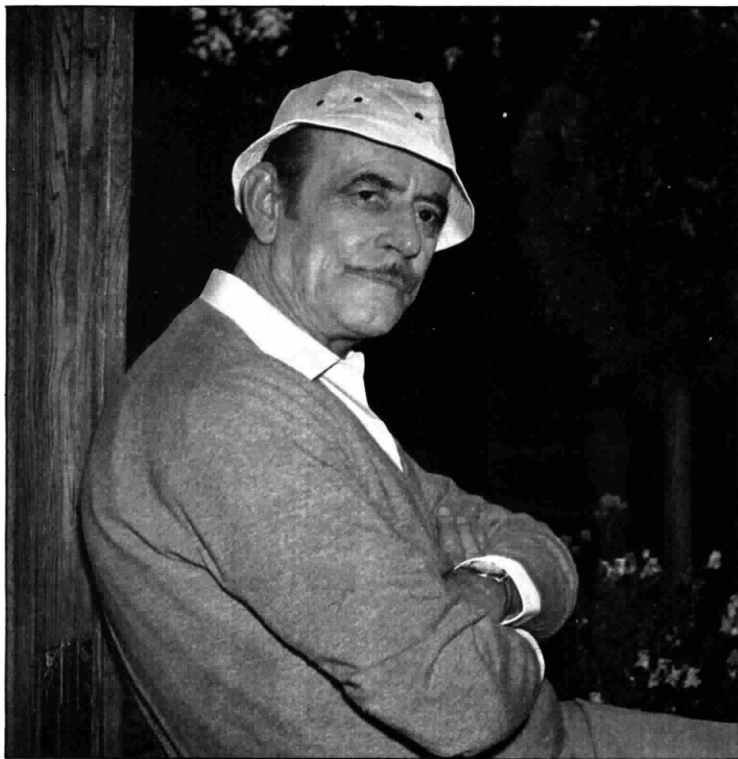
Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.

Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo fino al 42 % l'usura del motore.

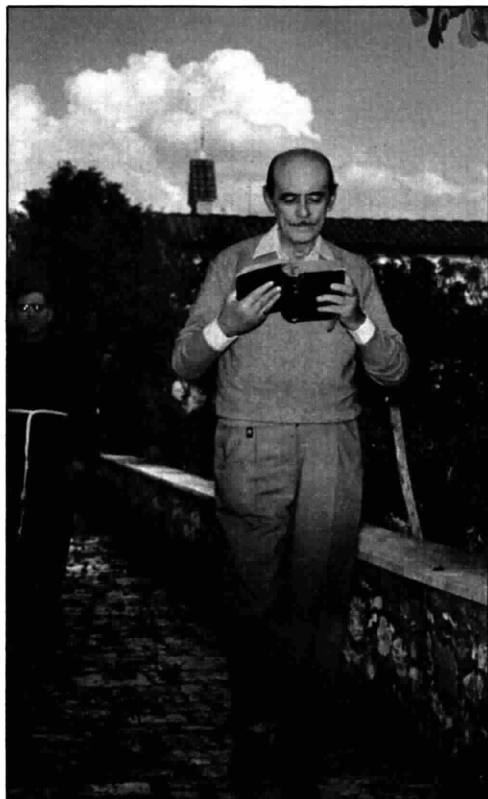
Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

L'eccezionale record di Nicolò Carosio: 37 to RITIRO PRE-CAMPIO



Nicolò Carosio, nel suo «ritiro» al convento di Candeli. A destra, il popolare telecronista legge e passeggia in giardino; qui sotto, gioca a carte con don Pappino e frate Egidio



di Sergio Valentini

Candeli, settembre

Nicolò Carosio fa il ritiro pre-campionato in convento. La mattina alle sei imbarca quanti frati nella sua automobile e tutti insieme girano il Chianti e il Valdarno per dire gli uffici. Durante il viaggio, i frati fanno la cerca e Nicolò Carosio la spesa, così al ritorno don Pappino può mettersi ai fornelli. Don Pappino assomiglia a uno dei primi seguaci di san Francesco: vive e cucina in perfetta letizia ed inoltre stazza 117 chilogrammi a maggior gloria del Signore. Nel mentre don Pappino provvede alla pappa, Nicolò Carosio passeggia per il bosco, oppure sbriga il suo lavoro di giornalista, oppure lotta contro un arduo testo filosofico-religioso, oppure discute di pittura con frate Egidio. Nicolò Carosio è un appassionato e un esperto di pittura, e i suoi detrattori sostengono anzi che sia soprattutto un esperto di pittura.

rnei e 1500 partite alla radio e alla televisione NATO IN CONVENTO

Frate Egidio era buon amico di Manfredo Borsi, il grande pittore e ceramista recentemente scomparso: anche Manfredo Borsi compiva al convento dell'Incontro i suoi ritiri e al convento ha lasciato molte preziose ceramiche.

Dopo colazione può succedere che, terminati gli impegni del dopo ufficio, Nicolò Carosio aiuti frate Egidio nei lavori dell'orto e della foresteria; frate Egidio, architetto e decoratore, muratore e lattoniere, intende aprire a nuovi romiti il suo eremo e tra le prenotazioni figurano già quelle della squadra della Fiorentina e del suo presidente Baglini.

Fantasmagoria

E così il romito Nicolò Carosio si prepara al suo trentasettesimo campionato di calcio: avrà visto e trasmesso un millecinquentesimo partite, eppure ancora ci prova un interesse e una emozione che infatti rendono emozionante ogni sua telecronaca. «Oggi c'è Nicolò Carosio» si dice nelle famiglie con un sottinteso di complicità golosa, perché, dal nonno al ragazzino, ognuno sa che ci sarà da divertirsi. Nelle famiglie che si schierano compatte davanti al televisore non mancano evidentemente gli anti-calcio o gli anti-Carosio. Eppure anch'essi si schierano, disciplinatamente presaghi che il loro tempo non sarà speso invano. Perché una telecronaca di Carosio non è mai irrilevante o inutile, vi confluisce una fantasmagoria di esortazioni, neologismi, suppliche, ultimatum, consigli di cucina, anatemi. La voce si piega docilmente alla passione o all'angoscia, questa voce metallica, scattante, che sarebbe andata bene per la scena come per un palco di tribuno. E arriva certissimamente il momento in cui i carosiani e gli anti-carosiani potranno abbandonarsi all'esultanza. Veramente ci fu un'epoca, un tre anni fa, in cui Nicolò Carosio si convertì a uno stile rigoroso e scientifico. Tra le migliaia dei suoi ascoltatori fu lo sgomento. Lo tempestavano di lettere, lo fermavano per strada: «Ma che fa, ma che dice, ma perché si è messo a recitare su copione?». Finché da quell'universale grido di dolore Carosio si fece commuovere, riprese le sue interpretazioni e di lì a poco questo grandissimo attore della commedia dell'arte festeggiò la sua redenzione regalando alla lingua italiana un nuovo vocabolo: il «viscaccio». In trentasette anni Nicolò Carosio ha anche lavorato per la lingua italiana: al bar ormai non si ordina più un

La «voce» più popolare dello sport in Italia trascorre gli ultimi giorni di riposo in un eremo, aiutando i frati nei lavori dell'orto e giocando a scopa. Episodi d'una lunga carriera: dall'origine del «quasi gol» alla sparizione d'un portafogli



Carosio a colloquio con frate Egidio. Hanno in comune la passione per la pittura, e spesso s'imbarcano in complicate discussioni. Talvolta Carosio aiuta frate Egidio nei lavori di giardinaggio, o a sistemare la foresteria del convento

whisky, ma un viscaccio, e un appuntamento lo si usa accompagnare con uno speranzoso «a Dio piacendo», e un successo sfumato all'ultimo momento è il «quasi gol».

«Un giorno», ricorda Nicolò Carosio, «un tale mi affronta e protesta per il «quasi gol»; «lei è uno stupido», rispondo io, e anzi mi becco un cazzotto in faccia, dopo di che gli posso spiegare che dico «quasi gol» per un motivo di rapidità invece di dire, per esempio, il pallone batte contro il palo, finisce tra le braccia del portiere e dunque è per pochissimo che l'Inter non ha segnato il gol». Per questa, come per tutte le sue storie personali, Nicolò Carosio segue un'interpretazione umoristica: non per niente è stato educato in Inghilterra e il regista Gregorotti gli aveva offerto la parte di protagonista per *Il Circolo Pickwick*. «Una volta», ricorda Carosio, «sto in cronaca diretta, arriva uno e declina le sue generalità, nome, cognome, indirizzo e mi dice: «mia moglie è davanti al televisore, la avvisti che io arriverò

in ritardo». Un'altra volta mi si precipita addosso uno e mi dice: «mia moglie è in clinica che sta per partorire, l'avverta che io sto in ansia?»; io gli rispondo: «ma lei è in ansia per sua moglie o per la partita?»; «non faccia lo spiritoso», dice lui, «piuttosto avverta mia moglie che io le sono vicino». Io gli rispondo: «Ma non le sarebbe più vicino se andasse in clinica pure lei?». «Non faccia lo spiritoso», dice lui, «piuttosto non dica a mia moglie che perdiamo uno a zero, senno si impressiona»».

Rosai falso

«Il mio più grande trionfo», continua, i suoi ricordi sempre su quella chiave asciutta alla Wodehouse, «fu a Vienna, quando l'Inter vinse la Coppa dei Campioni. Un gruppo d'italiani mi portò in trionfo, più tardi mi accorsi che non avevo più il portafogli e ancora mi chiedo se quegli italiani erano tifosi miei o del mio portafogli». «L'opposizione più grande la subii da un

dirigente della Fiorentina offeso perché, durante una partita della Nazionale, io avevo criticato un loro giocatore: quel dirigente chiese addirittura il mio licenziamento. Più tardi facemmo pace e lui, in segno di amicizia, mi regalò un Rosai. Non dubito che la sua amicizia fosse sincera, ma il Rosai era falso». Quando però trasmette una partita della Nazionale — in trentasette anni ne ha saltate solamente due — questo umorista impugna fieramente il genere glorioso. Dice che lo fa per contestazione contro coloro che contestano l'attacco alla squadra nazionale. Essi fanno la retorica dell'anti-retorica e Nicolò Carosio li perseguita con l'anti-retorica della retorica. Per quanto personalmente lo riguarda il suo attaccamento è totale e indiscriminato. E poiché la Nazionale italiana, né più né meno di qualsiasi squadra italiana, punta in trasferta a fare 0 a 0, Nicolò Carosio si è risolto ad amare il risultato di 0 a 0. Ne era un oppositore furibondo e infatti ogni volta che tirava aria di zero a zero Nicolò

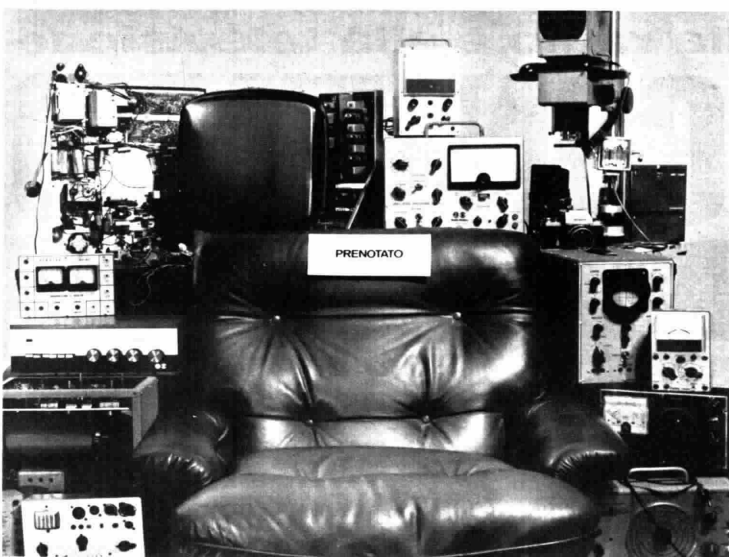
Carosio tuonava più terribile di un Savonarola.

«Predicavo il gioco d'attacco alla parrocchiana», riconosce Carosio, e i santoni del calcio italiano lo dannarono con una sentenza di incompetenza.

Il viscaccio

Nell'ambiente i santoni godono di venerazione e superstizioso rispetto: essi hanno fatto di questo gioco opinabile la scienza esatta dello zero a zero, dopo avere deciso che nessun altro che loro ne capisce. «Infatti», commenta Carosio, «non ci colgono mai». Si è fatto buio, Firenze là sotto ha acceso i suoi lumi, tra un po' Nicolò Carosio raggiungerà l'appartamento del Cardinale che qui in convento gli è riservato. Gli fa da nanna nanna lo scopone con Don Pappino. E un viscaccio.

Alle pagine 46-47 pubblichiamo un servizio di Nando Martellini.



PRENOTATO

prenotate il vostro posto nella vita

"Prenotate" presso la Scuola Radio Elettra: vi assicurerete il posto migliore e meglio retribuito. Il posto del Tecnico altamente specializzato.

UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERE LA SCUOLA RADIO ELETTA?

È la maggior Organizzazione di Studi per Corrispondenti in Europa: l'hanno fatta così grande migliaia di allievi che ne hanno seguito i corsi.

A VOI, LA SCUOLA RADIO ELETTA PROPONE QUESTI CINQUE CORSI TEORICO-PRATICI

RADIO STEREO TV □ ELETTROTECNICA □ ELETTRO-NICA INDUSTRIALE □ HI-FI STEREO □ FOTOGRAFIA

QUALE CORSO VOLETE "PRENOTARE"?

Scriveteci subito il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalate il corso che più vi interessa: gratia e senza impegno vi daremo ampie e dettagliate informazioni. Indirizzate a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

DOB 569

SIGNORA, NON PERDA ALTRO TEMPO E ALTRI CAPELLI: OGGI C'È KERAMINE H!

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente: l'agente vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricolore non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituen-

te dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.

Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.

E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

LA PAN AM ASSUME HOSTESS ITALIANE

Per la prima volta in oltre dieci anni la Pan American World Airways ha indetto una campagna anche in Italia per l'assunzione di hostess di volo italiane. Le assunzioni di hostess in Italia sono state finora ostacolate dalle difficoltà di ottenere un visto di emigrazione per le candidate italiane. Negli uffici della Pan Am di Roma e Milano, entro poche settimane, avverranno i colloqui preliminari con le candidate, condotti da una commissione americana. Le candidate prescelte, che dovranno essere nubili, non avere più di venticinque anni e possedere un aspetto gradevole e un buon portamento, parteciperanno ad un corso di addestramento di cinque settimane presso il Pan American International Stewardess College di Miami in Florida. E' essenziale la perfetta conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua oltre all'italiano. Dopo un periodo di prova, le hostess verranno assegnate ai voli regolari nei cinque continenti. E' probabile che la maggior parte delle ragazze assunte in questo periodo vengano destinate a bordo dei giganteschi B747, che entreranno in servizio con i colori della Pan Am nel prossimo inverno.

Sinfonie socialiste



MORTON GOULD

Sempre della «RCA» un 33 giri (LSC 3044) dedicato a Shostakovich, con due prime incisioni mondiali: la *Sinfonia n. 2 «Ottobre»* e la *Sinfonia n. 3 «Primo Maggio»*, eseguite dalla «Royal Philharmonic Orchestra» e «Coro» diretti da Morton Gould.

L'ottima incisione è accompagnata dalle note illustrative di Boris Schwarz nella traduzione italiana di Aldo Nicastro: parole autorevoli, scritte da un insegnante del «Queens College» di New York, uno dei pochi esperti in musica russa e sovietica. «Questo disco», precisa appunto lo Schwarz, «ripropone due significative sinfonie scritte durante il turbolento periodo degli Anni Venti, da un compositore poco più che ventenne, oggi riconosciuto come uno dei maggiori autori sovietici. Questi due lavori, ignorati in Occidente, diffamati dai critici sovietici, esemplificano con chiarezza certi caratteristici aspetti della musica russa, prima che le arti venissero messe al bando da Stalin con la formula "realismo socialista". Tuttavia ambedue le sinfonie possono ben dirsi concettualmente "socialiste": una è infatti dedicata alla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, l'altra rievoca il Primo Maggio, festa internazionale delle classi lavoratrici».

Tutte e due le *Sinfonie* si avvalgono, nel finale, del coro: una massa di voci che vorrebbero sostituire quelle dei lavoratori: «Il nostro destino è lottare»; oppure: «Ogni Primo Maggio un passo avanti verso il socialismo». Grosso modo, sono due lavori con finali che hanno per modello la *Nona* beethoveniana; però, data la giovane età dei loro autori, essi traducono un'aspirazione troppo grande e in certo senso fallita.

Terrorre e gioia

Ai discolpi non saranno sfuggite negli anni passati alcune superbe incisioni della *Sagra della Primavera* di Igor Stravinskij: protagonisti lo stesso autore alla guida della «New York Symphony Orchestra», Ernest Ansermet a capo della «Suisse Romande», Karajan con la Filarmonica di Berlino, Markevitch sul podio della «Philharmonia Orchestra», Monteux animatore formidabile della «Boston Symphony Orchestra». Non si fermerebbe qui l'elenco, ma è certo che

non pochi fans di questo gioiello d'arte musicale novecentesca avevano potuto gustare, attraverso l'interpretazione autorevolissima di questi maestri, attraverso il suono delle suddette orchestre tutto ciò che Stravinskij aveva espresso nella *Sagra* 56 anni or sono. Ad ogni sua nuova incisione discografica, ad ogni sua esecuzione in sale da concerto, l'ascoltatore è diventato sempre più esigente e pretende che la partitura riviva con spirito di fuoco. E' ora la «RCA» a ritenere il rischioso passo nel microscolco stereo LSC-3026: l'orchestra è quella prestigiosa di Chicago, diretta da Seizji Ozawa. Si tratta di una *Sagra*, che, pur uscendo dai binari di Monteux (l'aveva diretta per primo il 29 maggio 1913 in mezzo ai fischi e ai dileggi del pubblico parigino), ritrova un suo equilibrio di poesia, di agogica e di dinamica, anche se qua e là — a nostro giudizio —, Ozawa osa riprodurre il travolgente cosmo stravinskiano con ardori lievemente accademici. Si fa un certo sforzo a risentire nel disco la genuina volontà stravinskiana: «Ne *La sagra della Primavera*», precisa il musicista, «ho voluto rappresentare il continuo rinnovarsi della natura, il terrore e la gioia della linfa vitale che scorre nelle piante e in tutte le creature viventi. Nell'introduzione feci esprimere dall'orchestra il terrore che s'impadronisce di chiunque si trovi di fronte alle forze elementari. Tutta l'introduzione va suonata mezzo-forte. La melodia si sviluppa in una linea orizzontale, rafforzata o indebolita soltanto dal numero degli strumenti e dall'intensità dell'orchestra, all'infuori della linea melodica stessa. Ho voluto riprodurre il senso di panico dell'uomo di fronte alla bellezza eterna e il suo tremito reverente davanti alla luce del sole; il suo grido di terrore mi sembrò contenere nuove possibilità musicali. In questo modo l'intera orchestra evoca la nascita della Primavera...».

Divenuta oggi una delle pagine più richieste dal pubblico, non dimentichiamo che alla sua «prima» *La sagra* realizzata dal famoso Balletto di Diaghilev con la regia di Nijinskij, segnò un fiasco solenne. La contesa di Poultales se ne andò dal teatro lanciando acide proteste: «Ho sessant'anni», urlò, «ma finora nessuno aveva mai osato prendermi in giro». Tra i pochi a difendere la partitura d'avanguardia c'era uno Debussy, che supplicava la geria di far silenzio, e Ravel, che sosteneva trattarsi dell'opera di un genio. Nel medesimo disco della «RCA» figurano, sempre di Stravinskij, i *Fuochi d'artificio, fantasia per orchestra*, op. 4, scritti nel 1908 per le nozze della figlia di Rimski-Korsakov. L'incisione, dal punto di vista tecnico, si presenta senza mende. Sul retrobusta una nota critica di Gianfranco Zaccaro.

vive

Olive per l'insalata.

Se assaggiate l'Olio Extra Vergine di Oliva Arrigoni lo troverete completamente differente.

Forse avete completamente dimenticato il ricco gusto del vero olio extra vergine.

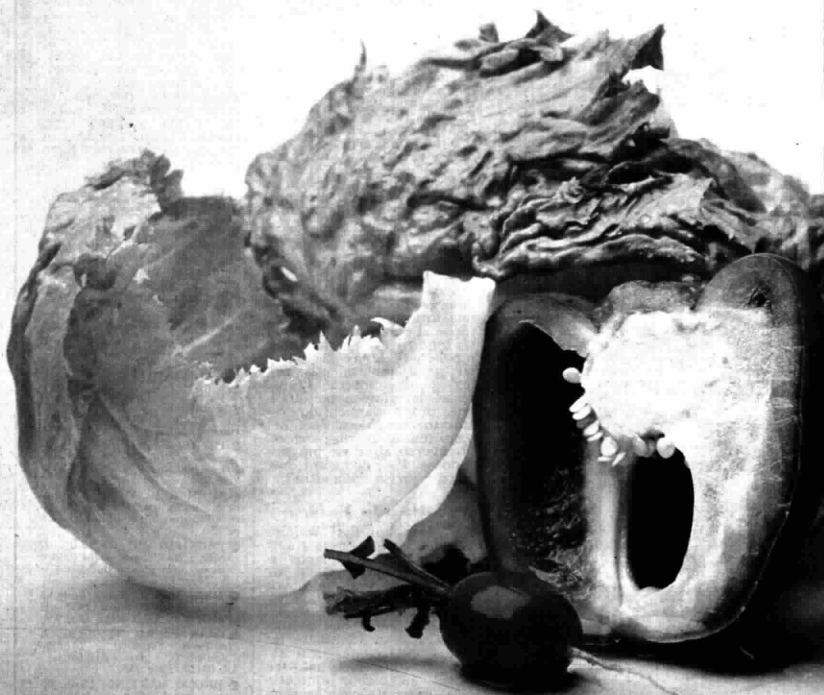
Gusto d'olive.

Ed è di questo gusto che l'olio Arrigoni è pieno.

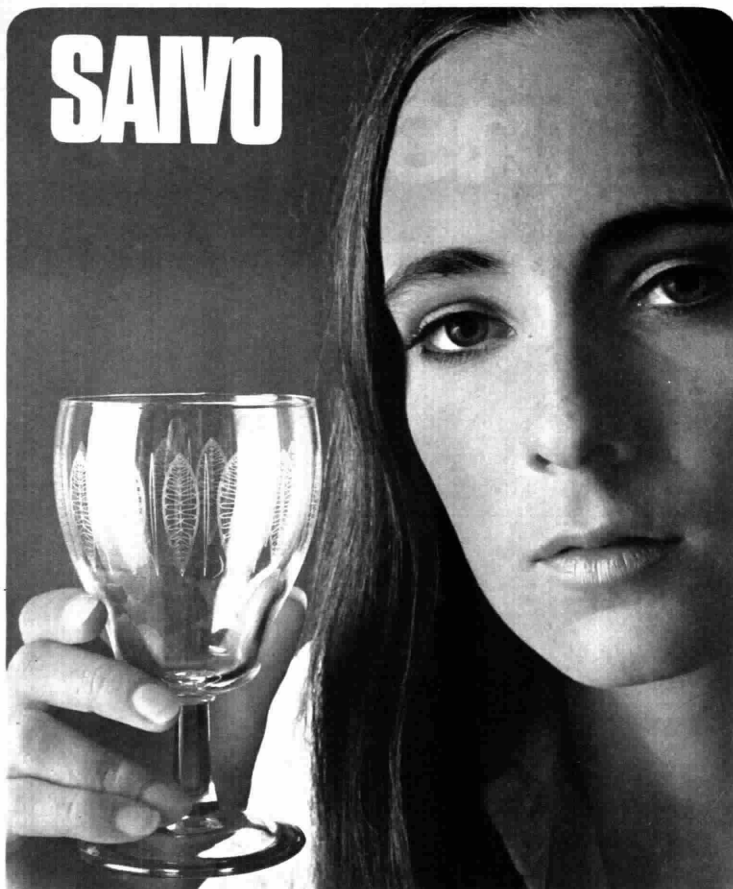
Senza di questo un'insalata mista è soltanto un misto di verdura bagnata.

Buona per conigli.

**O scegliete Arrigoni
o rinunciate al meglio.**



SAIVO

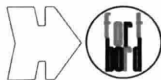


PER CHI AMA LA CASA

OGNI GIORNO È FESTA IN CASA MIA
USO SEMPRE BICCHIERI FORT-BORD DELLA SAIVO
ELEGANZA! CERTO....

MA ANCHE BRIO E VIVACITÀ
CON I NUOVI DISEGNI IN COLORI TRASPARENTISSIMI

ATTENZIONE PERÒ AL MARCHIO
CONTRADDISTINGUE I PRODOTTI
DELLE MODERNISSIME LINEE
AUTOMATIZZATE DELLA SAIVO, NE GARANTISCE
LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA NELL'ACQUISTO



mod. DALIA

mod. PARIS

mod. CORTINA



SAIVO SPA/FIRENZE

PUBBLICITÀ SAIVO 5869



Doors rinnovati

In margine al Festival di Venezia doveva essere presentato il documentario *Feast of friends*, in cui è stata rievocata la carriera artistica dei Doors, il complesso americano che sta toccando vertici altissimi di popolarità. Nel frattempo è uscito un loro nuovo 33 giri (30 cm. stereomono « Vedette ») intitolato *Soft parade*, in cui, oltre a *Touch me*, il pezzo che ha raggiunto i primi posti nelle classifiche USA, essi propongono una serie di nuove incisioni indicative delle loro attuali tendenze. Il demoniaco quartetto sembra, infatti, stia decisamente abbandonando le fumisterie degli effetti psichedelici per battere strade più concrete e genuine. E, mentre le loro intenzioni appaiono più evidenti, emerge la radice jazzistica del loro mondo musicale. Un ottimo disco per chi ama la musica leggera alla moda.

Intra e Mozart



ENRICO INTRA

L'accostamento non è nuovissimo. Intra ha più volte tentato la via della contaminazione dei motivi classici con il jazz, ma è nuovo il quadro entro il quale si pone l'iniziativa. Si tratta di quella collana dedicata ai giovani che comincio mesi fa con le sonate *Per Elisa* e *Al chiaro di luna* di Beethoven interpretate dai Vanilli Fudge, e che ora prosegue con il *Concerto per pianoforte n. 21* di Mozart e con il *Largo* di Giuseppe Mulé, sintetizzati e contaminati con elementi di musica psichedelica e jazz da una formazione raccolta intorno al pianoforte di Intra. Un tentativo che certamente provocherà le ire dei puristi della musica classica, ma che muoverà l'interesse dei giovani per altri due brani classici, un risultato che finora s'era invano tentato di raggiungere attraverso altre vie più ortodosse. Il 45 giri con i due pezzi è inciso dalla « Ri-Fi. ».

Ascoltando Fats

Caro, vecchio Fats Waller. I suoi « vocal » erano i soli paragonabili in quanto a stile e ritmo a quelli di Louis Armstrong, unica voce maschile ammessa ufficialmente da tutti nel campo del jazz; i suoi assoli di pianoforte avevano levità e stile come pochi altri. Eppure è stato uno dei primi ad essere dimenticati, forse il solo che non sia riuscito, fra i grandi degli anni Trenta, a soprav-

vivere alla seconda guerra mondiale. Pochi in Italia hanno ascoltato i suoi dischi ai tempi in cui era una delle più note « vedettes » in America, e per molti sarà un'occasione unica questo 33 giri (30 cm. « CBS »), in cui sono state riversate, con gli accorgimenti della più moderna tecnica, sedici interpretazioni comprese in un periodo che va dal 1922 al 1932. Al nome di Fats Waller sono qui collegati quelli di celebri orchestre del tempo, come i Rhythmakers (con Pee Wee Russell), i Chocolate Dandies (con Coleman Hawkins), Ted Lewis (con Benny Goodman), Red McKenzie e Teagarden. Un disco cui gli appassionati del jazz non possono rinunciare.

Underground

Fino allo scorso anno il termine « underground » indicava alcuni gruppi di élite con scarso seguito di pubblico, i quali influenzavano, spesso anche in modo notevole, i complessi di tipo commerciale, indicando nuovi sbocchi alla musica leggera. Dopo il successo di alcuni di questi gruppi, come gli Steppenwolf, i Traffic ed i Procol Harum, la parola « underground » ha cominciato a diventare di moda ed ora è una specie di etichetta che, perduto il significato originario, è utile per commercializzare nuovi prodotti musicali. I complessi definiti « underground » e i dischi che pretendono di presentare questa musica si sono moltiplicati. Ultimo in ordine di tempo un 33 giri « Polydor » (30 cm. stereomono), che, proprio con il titolo *Underground*, presenta tre complessi popolari prima ancora che ne fosse accertata l'appartenenza al mondo sotterraneo. Sono questi i Cream e i Jimi Hendrix Experience, che fanno parte delle correnti britanniche del nuovo rock, e il Crazy World of Arthur Brown, diventato famoso con *Fire*. E' appunto questo pezzo, insieme ad altri inediti, il piatto forte del microscollo che, a parte le considerazioni fatte sulla collocazione degli artisti, è molto interessante.

b. l.

Sono usciti:

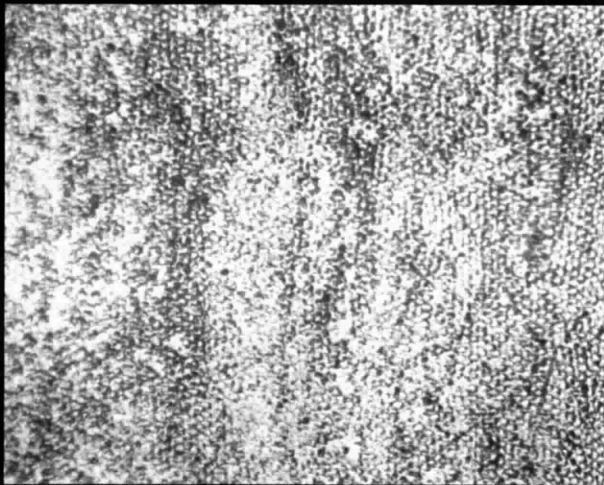
- WESS & THE AIREDALES: *A warmer shade of Wess* (33 giri, 30 cm. stereomono « Durium » - msA 77223). Lire 2400.
- DANIELE GHIBLI: *Lume di candela e Non mi sta bene* (45 giri « Fontana » - 268016 TF). Lire 750.
- MICHAELIS: *Tu si' l'ammore e Varrìa scet' 'o sole* (45 giri « Phillips » - 363751 PF). Lire 750.
- FABRIZIO DE ANDRÈ: *Il gorilla e Nell'acqua della chiara fontana* (45 giri « Beldisc » - BB 3206). Lire 750.
- IGOR MANN: *Boom bang e bang e Finchè vivrò* (45 giri « Polydor » - 59822 N). Lire 750.
- GIAN PIERO REVERBERI: *Plenitium d'Agosto e Dialogo d'amore* (45 giri « Ariston » - AR 0312). Lire 750.
- BRUNO MARTINO: *Cerco un amore per l'estate e Sontaz* (45 giri « Ariston » - AR 0277). Lire 750.



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

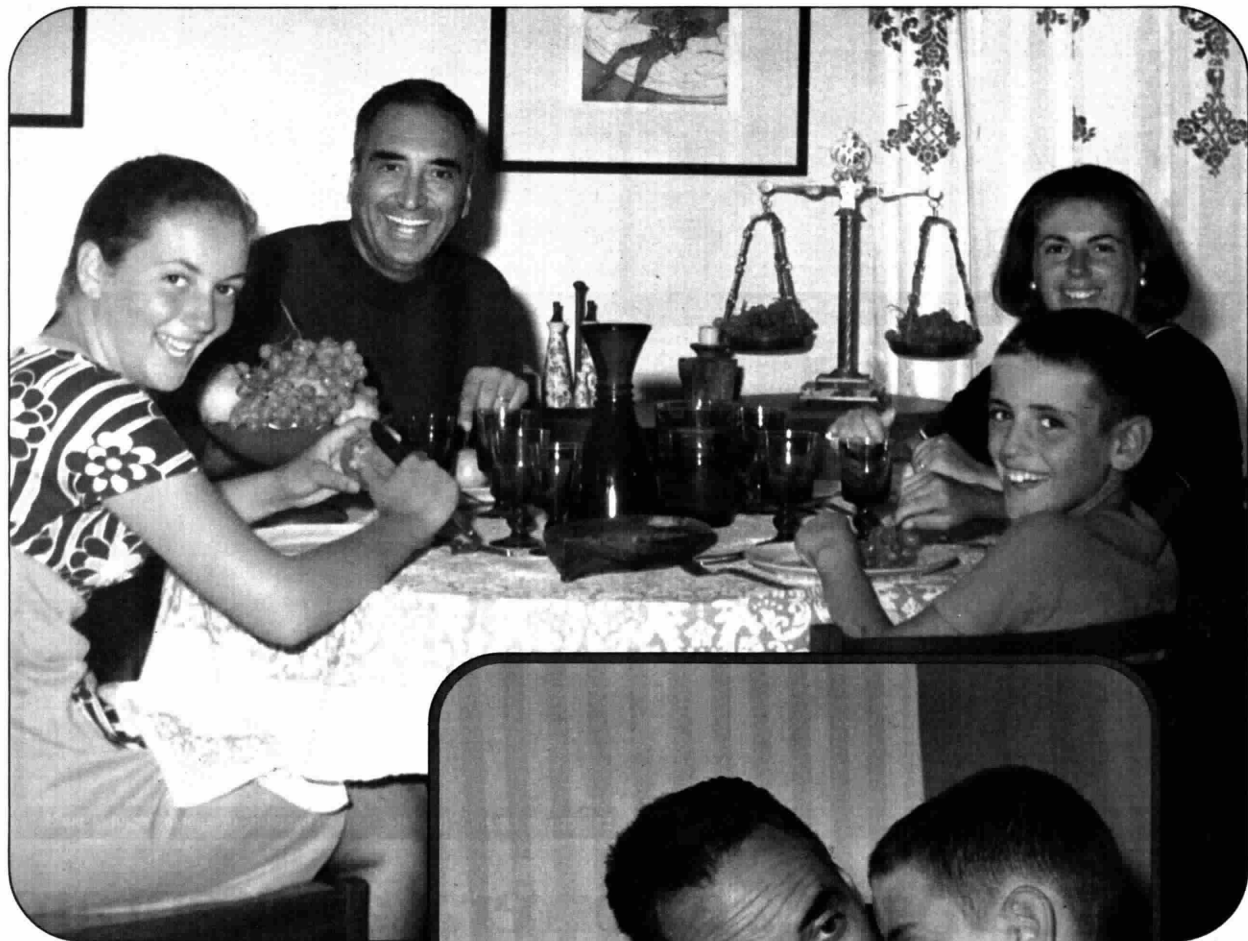


Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

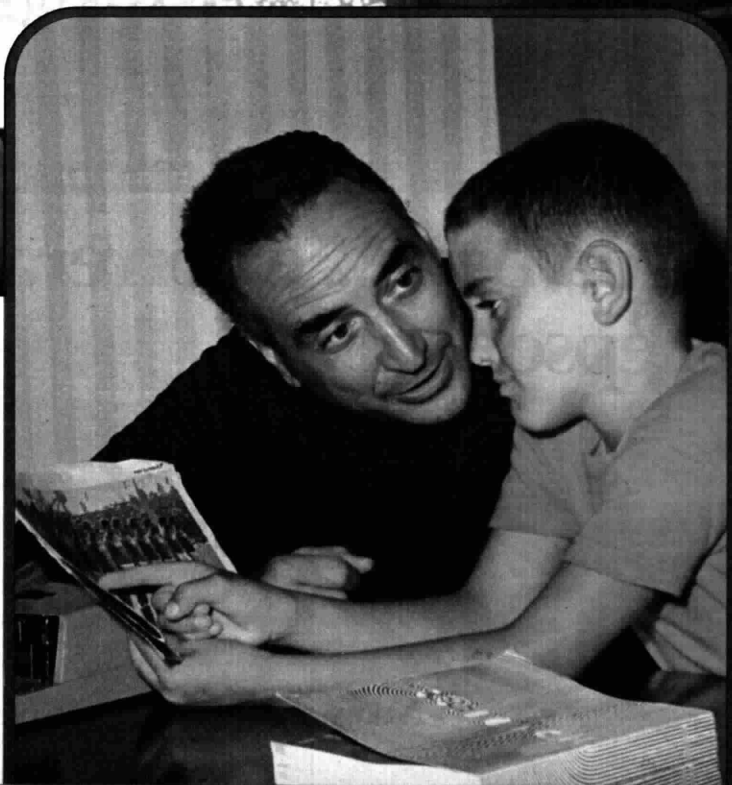
Un protagonista racconta come vengono organizzate ogni

LA DIFFERITA PREOCC



In queste due pagine: Nando Martellini si gode gli ultimi giorni di relax prima del campionato, nella sua casa di Terracina. Qui sopra, il telecronista con i figli Simonetta (14 anni) e Massimo (9 anni) e la moglie Gianna

La scelta della partita da trasmettere: anche la TV va a caccia del gol, l'emozione principe del gioco. «Fermiamo il tempo e lo rimettiamo in moto premendo un pulsante». I risvolti di un lavoro affascinante



UPA IL TELECRONISTA

di Nando Martellini

Roma, settembre

Ci colleghiamo con lo stadio...». Il sorriso della annunciatrice chiama a raccolta gli appassionati di calcio e s'innalza la partita. E' l'ultimo atto di un lungo lavoro di preparazione e organizzazione. La voce del telecronista non fa che concludere un ciclo di attività complesso e spesso ignorato. Innanzitutto, la scelta della partita. I tifosi di tutta la penisola si lamentano perché la loro squadra è stata sacrificata a beneficio di altre. Dopo tutto, lo scontentare tutti suona come una lode per i responsabili della redazione sportiva: è una dimostrazione indiretta del fatto che non favoriscono alcuna società. Quali sono i criteri di questa scelta sempre delicata? Il primo è quello dell'interesse. Ovviamente la RAI si preoccupa di offrire uno spettacolo degno ai propri telespettatori e quindi la classifica suggerisce sempre lo scontro più incerto, più direttamente legato al discorso del campionato. La partita oggetto di trasmissione è di quelle aperte ad ogni punteggio, con la squadra più forte in trasferta. Raramente si tratta di un derby, perché questo genere di gare soddisfa l'interesse di una sola città, mentre si cerca di allargare il più possibile il pubblico direttamente legato alla trasmissione.

Scelta e rischio

La scelta riguarda anche, quando possibile, squadre che forniscono prestazioni più spettacolari e lasciano pensare a segnature più elevate. Il gol resta sempre l'emozione principe del gioco del calcio, davanti ai teleschermi come allo stadio. L'importanza della gara si scontra però con un altro criterio-base seguito dai responsabili: quello della necessaria rotazione. E' naturale che le prime squadre della graduatoria offrano garanzie di bel gioco: però non si può impegnare le telecamere sempre per le più brave. Ogni tanto, quindi, la classifica viene ignorata e si pensa alle dimenticate. In alcune domeniche, infine, la scelta fatta con criteri giornalistici o di rotazione deve fare i conti con la disponibilità delle apparecchiature tecniche (nei pullman che vedete al di fuori dello stadio e che contengono tutto: dalla centrale elettrica alla sala regia) le

quali sono impegnate altrove o non possono raggiungere in tempo la località. Dopo tanti elementi coscientemente ponderati e tante difficoltà superate, si rischia sempre di incappare in un brutto 0 a 0. Lo so, ma anche i programmatori sono uomini e soggetti alle leggi imperscrutabili della fortuna. La destinazione mi viene comunicata generalmente il mercoledì ed è accompagnata da energiche raccomandazioni di segretezza. I preparativi per il viaggio debbono essere fatti senza dare nell'occhio. Debbo cercare di passare inosservato, ecco tutto. E la cosa è comica, se pensate che sono alto quasi due metri e il video mi ha fatto conoscere in tutta Italia. Aggiungete un certo

scampo. Chi andrebbe alla partita, specie in inverno, se venisse trasmessa in diretta? E quanto costerebbe lo spettacolo televisivo se la RAI dovesse pagare il danno subito dagli organizzatori? E' una necessità generale: la prova è che tutte le televisioni del mondo, più o meno, «differiscono». Ma per noi telecronisti, le difficoltà aumentano. Un errore veniale in diretta, diventa gravissimo in differita. Poniamo che io abbia assegnato a Maraschi un gol segnato da De Sisti. In cronaca diretta la rettifica troverebbe i telespettatori ancora a caldo. Ma alla sera alle 19, tutta Italia sa che ha segnato De Sisti, tutti aspettano il gol di De Sisti. Ed io arrivo con la notizia di... Maraschi. E' terribile: la gaffe,

gistro queste cose non le so. Il telespettatore, quando ascolta, si le sa. Un giocatore è trasportato fuori campo in barella: io sono ovviamente allarmato. Poi l'infortunio si rivela per buona sorte senza conseguenze e la mia apprensione diviene risibile. Forse il protagonista, rimessosi completamente, ascolta la TV nella sua poltrona e lancia scongiuri al mio indirizzo. Ma tutto il mondo è cambiato in quelle tre ore di intervallo tra la gara e la trasmissione. Ci sono stati crolli in borsa, vincite al Totocalcio, nascite, matrimoni, separazioni, fidanzamenti, discorsi, manifestazioni politiche. Le statistiche dicono che al momento della differita sono morte sulla terra almeno un milio-

dio continua. Ma se scompare il solo audio, allora la voce di riserva si sostituisce a quella del cronista lontano. Un caso clamoroso del genere si è verificato in occasione dell'ultima finale della Coppa dei Campioni da Madrid, fra Milan ed Ajax. Avevo il compito di seguire da Roma la partita di Madrid. Avevo trascorso il pomeriggio in cine-teca a rivedermi alla moviola i 90 minuti giocati dagli olandesi in Cecoslovacchia per studiarli titolari e riserve dell'AjAx. (Per il Milan non avevo timori). Quel lavoro alla moviola fu la mia salvezza perché contemporaneamente una ruspia impegnata nella metropolitana di Barcellona stava tagliando il cavo coassiale delle comunicazioni tra Spagna e resto del mondo. Tanto che la sera, mentre il video giungeva per ponte radio non fu possibile ripristinare il collegamento prima di un'ora. Un'ora di «diretta», effettuata da Roma, per una partita giocata a Madrid!

Concentrazione

Questo della preparazione è un capitolo a parte del nostro mestiere. Non c'è pratica, non c'è esperienza che conti. A ogni partita ricomincia da capo il nostro lavoro. Conoscere i giocatori: ecco il punto. Fotografie, album, archivi, statistiche. Non è mai troppo lo studio. E poi giungere in tempo sul luogo della gara, andare a parlare con i protagonisti, raccogliere notizie e indiscrezioni. Ritrovare ancora i giocatori negli spogliatoi prima della partita, perché un conto è vederli in cravatta e un conto è ritrovarsi in maglietta. Formazione a memoria. Lavoro doppio per le partite internazionali. Concentrazione massima. La distrazione è sempre in agguato e trasforma una leggerezza in pappera grave. Il tecnico fa un cenno, attenzione. Una schiarita alla voce. Si accende la lampadina rossa. E' il momento. Tutto il lavoro di una settimana: la scelta, il viaggio, la segretezza, il pensiero della differita, le foto dei giocatori, la classifica vecchia, tutto si condensa e nasconde dietro il sorriso dell'annunciatrice: «Ci colleghiamo con lo stadio...». Il telecronista è solo col suo microfono. Un'altra pagina di un lavoro svenante, da cardiopalmo, difficile e talvolta ingrato. Ma affascinante, sempre nuovo, bello e volubile come il gioco del calcio che accende ogni domenica la fantasia dei tifosi.



morboso interesse in giro per scoprire la mia destinazione, con il sapore inebriante del conquistare le cose proibite. Mi capita talvolta di essere fermato per via da uno sconosciuto che si qualifica — poniamo — per un cugino della zia materna del fornaio dell'amministratore del mio condominio. Riesco appena a dirmi felice della coincidenza che mi giunge la bordata: «Domenica cosa trasmette?». Il sabato sera o la domenica qualcuno telefona sempre a casa mia, latore di messaggi segretissimi e urgenti. I miei ormai sanno e non cadono nel tranello: non comunicano la mia destinazione per nessun motivo. «Differire»: è il verbo moderno della TV. Non c'è

tenuta in frigo per quattro ore, è ingigantita. Anche il linguaggio deve essere diverso. Non più legato ai fatti spiccioli della gara, ma già sintetizzato in un discorso più ampio, vicino allo stato d'animo di chi ascolterà la differita e non di chi vive la partita allo stadio.

Il mondo cambia

Quando la partita va in onda la classifica è cambiata, la prospettiva della gara ha assunto aspetti diversi nell'economia del campionato. Una grande vittoria può non essere servita a niente. Per contro un fortunoso e immeritato pareggio può aver fatto salire una squadra al primo posto. Io quando re-

ne e mezzo di persone che vivevano al momento della partita. E che due milioni di neonati vagiscono nelle loro culle mentre le cigogne erano ancora in volo (sullo stadio?) durante la registrazione. E' una situazione che mette i brividi. Noi fermiamo il tempo e lo rimettiamo in moto più tardi, spingendo un bottone dell'amplex. La partita che vediamo è «ibernata». Nelle partite che vengono dall'estero, i telecronisti sono due. Mentre uno lavora in cabina o ai bordi del campo nella nazione che ospita la gara, un secondo veglia in armi in uno studio di Roma o di Milano. Se scompare il video sul circuito internazionale, appare il famoso cartello «Ci scusiamo, eccetera...» e l'au-

dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



olio
extra vergine
di oliva

Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.

Castrocaro Terme: le
«Voci Nuove» patrocin

LA DO DELLA SP



Caterina Caselli, che proprio da Castrocaro Terme ebbe il primo lancio, è stata l'ospite d'una delle semifinali

di Ettore Nuara

A Castrocaro Terme sono in pieno svolgimento le semifinali del concorso «Voci Nuove Motocastrocaro», che si concluderà nella cittadina termale con la finale in programma per la prima decade di ottobre. Ne usciranno i nomi dei due vincitori, che andranno al Festival di Sanremo, e quelli del terzo e quarto classificato, che avranno diritto a partecipare a Lugano al «Disco per l'Europa». L'adesione al concorso ha battuto quest'anno ogni record. Agli organizzatori sono pervenute circa 10.200 schede. Ovviamente era necessario attuare una dura selezione: diverse sedi di ascolto sono state istituite in tutta Italia, con esperti pronti a valutare le possibilità di ciascun concorrente. Di 10.200 concorrenti ne sono rimasti 550, quelli che hanno partecipato con Luciano Fineschi, Ric e Gian, Gisella Pagano, Daniela Ghibli ai cinquanta spettacoli presentati da Pippo Baudò, che sono serviti, appunto, ad affinare le qualità dei concorrenti, ma soprattutto a captare le reazioni del pubblico dopo ogni esibizione. Ora siamo alle semifinali: dei 550 concorrenti ne sono rimasti in gara 80, che si esibiscono al Teatro delle Terme ogni martedì di set-

tembre. La selezione continua verso il «traguardo della speranza». Il concorso è dunque difficile ed impegnativo. Chi arriverà a Sanremo dovrà aver convinto una serie di severe giurie delle proprie effettive possibilità artistiche. Per coloro che in questo concorso sono stati soltanto dei comprimari ci saranno altri destini, altri mestieri, altre e diverse soddisfazioni.

Il concorso di Castrocaro Terme — e in ciò consiste la funzionalità della formula — non crea eccessive attese divistiche; in un certo senso, anzi, le frustra.

Rinnovamento

«Il mondo della musica leggera deve rinnovarsi», afferma Gianni Ravera; «ed il suo rinnovamento potrà avvenire soltanto se compariranno alla ribalta «voci» veramente interessanti e preparate. Quest'anno credo proprio di aver individuato delle voci destinate ad avere fortuna nel campo dello spettacolo, e nello stesso tempo a dare lustro a Castrocaro, questa autentica fucina di nuovi talenti. Siamo stati severi, ma era necessario. Molti si illudono che la canzone, oggi come oggi, riservi grossi guadagni. E' in parte vero, ma occorre anche dire che i cantanti che sono in grado di accu-

**semifinali del concorso
ato dal nostro giornale**

ZZINA ERANZA



Paolo Mengoli, un « prodotto » fra i più recenti del vi-
valdo di Castrocaro: anche lui s'è esibito come ospite

mulare molto danaro si con-
tano sulle dita di una ma-
no; gli altri vivono nella più
assoluta mediocrità. A Cas-
trocaro dovranno prevalere
coloro che potranno, in un
futuro, inserirsi nella « ro-
sa » dei « big ».

Degli 80 semifinalisti soltan-
to 12 entreranno in finale e
verranno ascoltati dai rap-
presentanti delle Case discog-
rafiche, che avranno prouto
per loro un contratto di in-
gaggio in esclusiva.

Il primo spettacolo di semi-
finale, presentato da Pippo
Baudò, ha visto l'esibizione
fuori programma di Paolo
Mengoli, vincitore del con-
corso di Castrocaro dello
scorso anno, oltre, natural-
mente, alle improvvisazioni
comiche di Ric e Gian. Han-
no cantato Maura Mezzadri,
Bernardo Del Re, Susetta
De Santo, Armando Faina,
Alberto Di Chiara, Anna Ma-
ria Petetti, Rosalia Il Gran-
de, Francesco Pappagallo,
Pino Trioli, Franca Maggio,
Giovanni D'Errico, Emiliana
Cinquini, Franca Roscelli,
Piero Sermasi, Stefania
Grassi, Marilena Monti.
Emozione e lacrime per tut-
ti: la giuria non si è lasciata
commuovere, e non ha pub-
blicato il suo verdetto, che
sarà stilato soltanto alla fi-
ne di settembre, cioè al ter-
mine dell'ultima semifinale.
Nel secondo spettacolo del
martedì 9 si sono esibiti Va-
leria Rigano, Renato Ingros-
so, Mariolina Randazzo, Vin-
cenzo De La Femina, Rita

Baldini, Mauro Pampanini,
Rosangela Marchesa, Tony
Guerriero, Chiara Buzzetta,
Francesco Lanera, Giovanna
Cavallaro, Franco Sassetta,
Daniela Piccari, Paolo Dru-
siani, Floriana Metalli, Sal-
vatore Esposito.

L'ambiziosa

« Ospite d'onore » Caterina
Caselli che, prima di cantare,
ha ricordato i suoi esordi av-
venuti proprio al concorso
di Castrocaro. Sinora è an-
dato tutto liscio: i concorrenti
sono apparsi pazienti e di-
sciplinati. Molti attendono il
verdetto della giuria con au-
tentica ansia. Soltanto Ma-
rilena Monti è apparsa con-
trariata: ha rifiutato di fir-
mare l'opzione che per rego-
lamento la lega a Gianni Ra-
vera. Marilena Monti è una
studentessa di Castelvetra-
no; compone le sue canzoni
ed è molto ambiziosa. Si è
saputo che non ha firmato
l'opzione con Ravera perché,
in un contratto da lei stessa
stilato, pretenderebbe, una
volta arrivata al successo,
quattro trasmissioni televi-
sive l'anno, l'incisione di sue
canzoni, e una scarsa inge-
renza da parte dell'eventua-
le Casa discografica dispo-
sta ad ingaggiarla. Vedremo
come andrà a finire. Ma ve-
dremo, soprattutto, quali sa-
ranno i nomi veramente nuo-
vi da iscrivere all'anagrafe
della canzone.

PER TUTTI
COCO BOO
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO:



amillino

IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



*È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
amillino
e si riparte
in gran forma.*



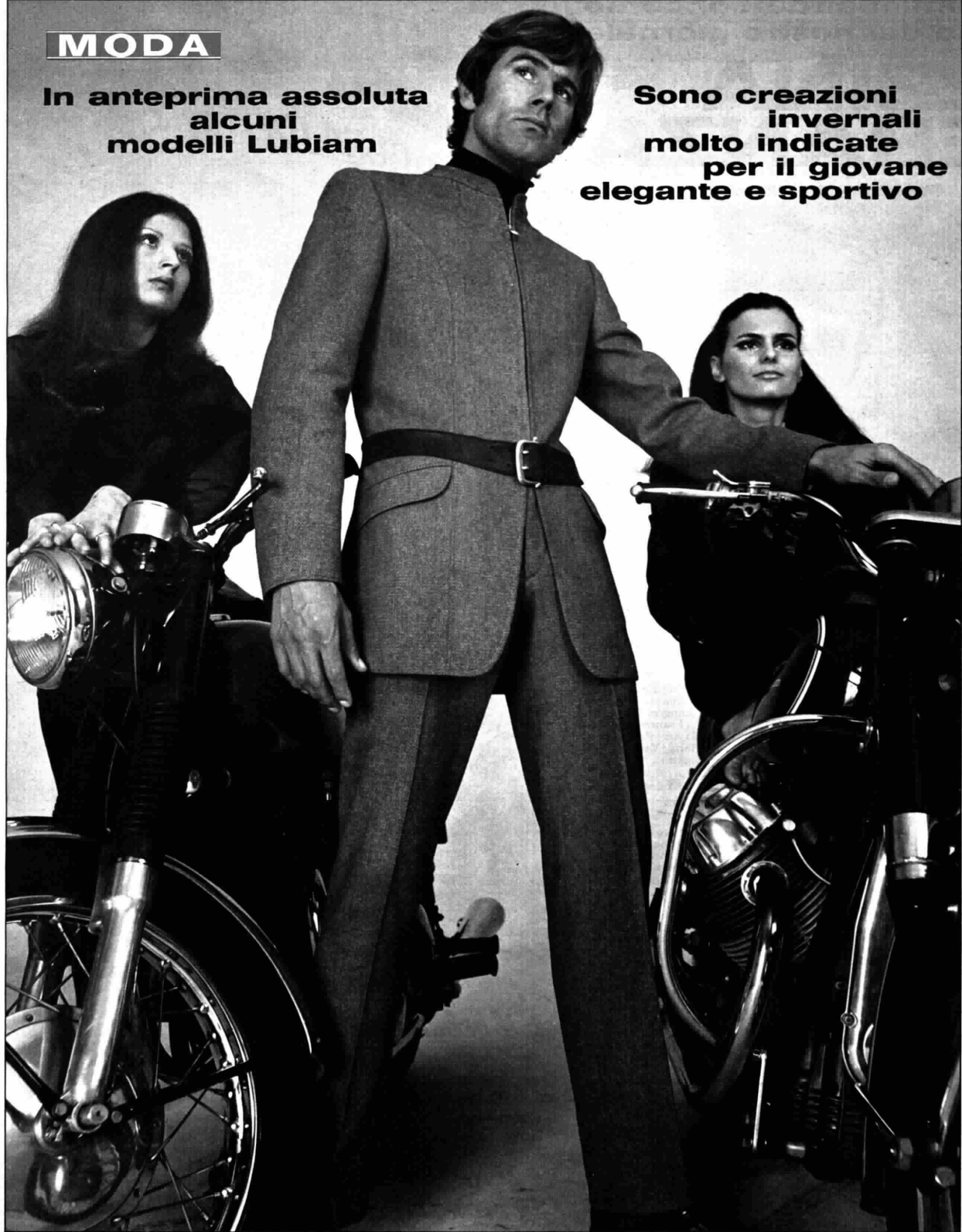
Eldorado

fa solo ottimi gelati

MODA

**In anteprima assoluta
alcuni
modelli Lubiam**

**Sono creazioni
invernali
molto indicate
per il giovane
elegante e sportivo**



SULLA PISTA DELLA MODA



Sulla pista della moda sono allineati ai nastri di partenza alcuni modelli Lubiam per il prossimo autunno-inverno. Sono tutti candidati alla vittoria. Ognuno infatti è destinato a diventare il preferito di un particolare tipo di giovane. Questo monopetto grigio è dedicato a chi ama lo stile classico personalizzato dall'originalità degli accessori



Conoscete l'abito-soprabito? Eccolo: confezionato in pura lana vergine in un colore di particolare attualità, ha una linea asciutta e sportiva espressamente creata per mettere in risalto i particolari che « fanno » moda: la lunga allacciatura a zip, il collo a fascetta, il cinturone di cuoio con fibbia metallica, le impunture. E' il completo che sostituirà nel gusto dei giovanissimi il soprabito tradizionale, perché è pratico, perché è elegante, perché è adatto alla vita sportiva e perché piace molto anche alle ragazze

Un'altra proposta per sostituire il soprabito: il disinvolto « giaccolone » che si trova in vendita completato da pantaloni assortiti, ma che può essere usato anche come capo a sé. Il tessuto, leggero ma caldo, lo rende portatile fino alla soglia delle giornate più rigide. Il colore, bronzo brillante, sembra studiato apposta per mettere in risalto l'abbronzatura dei giovani sportivi che lo indosseranno. La linea è sciolta, comoda, portabilissima; il collo è a doppio uso; le tasche sono ampie e chiuse da battenti



In nessun guardaroba può mancare un abito classico, anche se si tratta del guardaroba di un giovane che ama andare controcorrente. Questo modello, di linea e colori tradizionali, è creato proprio per i giovani più dinamici che desiderano essere a posto in ogni occasione della giornata, ma non hanno il tempo di cambiarsi continuamente. Tutti i modelli sono realizzati in pura lana vergine e si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di confezione

« Alto stile giovanile » potrebbe essere battezzato questo impeccabile doppiopetto con i pantaloni senza risvolto e la giacca decisamente lunga. Spalle e vita sono costruite da tagli rigorosi; il collo, piuttosto ampio, ha i revers a lancia. E' l'abito studiato per chi desidera essere « giovane nella tradizione » e, avendo gusti precisi anche per quanto riguarda il tessuto, sceglie il « Principe di Galles », animandolo poi con un gioco di camicie e cravatte colorate



pensandoci bene io prendo Cynar



perchè:

Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**

CYNAR

**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

L'IMPRESA ETIOPICA

segue da pag. 33

navi cariche di truppe partirono per l'Africa Orientale tra entusiastiche cerimonie.

L'Europa aveva altre preoccupazioni: a metà marzo Hitler annunciò che, malgrado il trattato di Versailles, in Germania era istituito nuovamente il servizio militare obbligatorio: il Terzo Reich, disse, avrebbe avuto un esercito formidabile. Le potenze vincitrici della Grande Guerra — Francia, Inghilterra e Italia — furono indotte a stringere i rapporti di fronte all'iniziativa tedesca: a Stresa si riunirono con Mussolini il francese Flandin e l'inglese Mac Donald. Il comunicato dell'incontro al vertice affermava che le tre potenze erano decise ad opporsi a qualsiasi mutazione dello « status quo » con le armi. Mussolini chiese che si specificasse bene: si voleva alludere allo « status quo » in Europa. I due interlocutori accettarono senza muovere obiezioni. Mussolini ebbe ragione di ritenere che anche l'Inghilterra si disinteressava dello « status quo » in Africa. La preparazione diplomatica dell'impresa etiopica era quasi andata in porto.

Restava in sospeso l'eventuale comportamento della Società delle Nazioni. Da alcuni mesi a Ginevra si continuava a discutere senza venire a capo: l'Abissinia, come stato indipendente e sovrano, era membro della lega (la sua ammissione era stata proposta dall'Italia a suo tempo...) e ciò non facilitava le cose. Quando gli abissini chiesero risolutamente che l'organizzazione tutelasse l'indipendenza del loro Paese, l'Italia presentò un dossier in cui denunciava la disorganizzazione interna dell'Etiopia e sosteneva la necessità di provvedere per ragioni di sicurezza. Dopotutto, aggiunse il delegato italiano Aloisi, l'Etiopia è un Paese barbaro dove vige tuttora la schiavitù.

Palla al balzo

La posizione diplomatica dell'Italia a Ginevra era buona e il « comitato dei cinque » pensò di cavarsi d'impaccio proponendo all'Etiopia di affidare all'Italia la propria riorganizzazione interna, una sorta di mandato fiduciario. Mussolini temette di vedersi sfumare tra le mani l'opportunità della impresa, ma gli vennero in aiuto gli inglesi. Il governo britannico attraversava un momento delicato: era alla vigilia delle elezioni e non voleva essere accusato di connivenza col fascismo, così la « Home Fleet » fu inviata nel Mediterraneo. Il Duce colse la palla al balzo e respinse la proposta ginevrina per non avere l'aria di cedere alle pressioni inglesi. La guerra cominciò il 3 ottobre 1935. Circa 400 mila

soldati italiani attaccarono dall'Eritrea e dalla Somalia, puntando verso il cuore dell'impero etiopico. A Ginevra la Società delle Nazioni reagì dichiarando l'Italia aggressore e votando le sanzioni economiche che avrebbero dovuto lasciare il Paese senza risorse. Immediatamente il regime sfruttò « le sanzioni », come scrive Luigi Salvatorelli, « per spingere al culmine la montatura degli spiriti nazionali ». Per reagire all'« assedio economico » si raccolse ogni rottame di ferro, si donarono medaglie, ricordi ed anelli matrimoniali d'oro alla patria, mentre la propaganda alimentava il rancore contro i Paesi « sanzionisti ». In realtà le sanzioni non privarono l'Italia di quanto le occorreva per la guerra e quindi non servirono a nulla. Se si voleva davvero fermare l'Italia sarebbe stato sufficiente chiudere il Canale di Suez.

Guerra finita

La più spettacolare operazione di tutta la guerra fu la marcia verso la capitale: una colonna di 1725 camion con più di 12 mila uomini partì da Dessiè il 26 aprile 1936 e puntò decisamente su Addis Abeba, percorrendo oltre 400 chilometri di piste sulle quali mai nessun mezzo motorizzato aveva osato passare, attraversando torrenti in piena e senza ponti, scavalcando montagne che talvolta superavano i tremila metri di dislivello. Lo stesso comandante in capo ne faceva parte. Badoglio era a bordo di una « Lancia Ardita ». Il Negus Haile Selassie, dopo che tutti i suoi eserciti erano stati sconfitti, abbandonò la capitale fuggendo a Gibuti. Addis Abeba restò per tre giorni nelle mani degli sbandati, poi il 5 maggio arrivarono gli italiani. La guerra era finita.

Quattro giorni dopo tutti si ritrovarono nelle piazze di Italia ad ascoltare nuovamente la parola del Duce: « Levate in alto, o legionari, le insegne, il ferro e i cuori, a salutare, dopo quindici secoli, la riapparizione dell'impero sui colli fatali di Roma ». Erano morti nell'impresa 1146 italiani e 4500 libici somali ed eritrei; la conquista era costata una cifra valutabile a 1500 miliardi d'oggi. Il fascismo non sarebbe stato mai più popolare come in quei giorni, ma il rancore accumulato contro le potenze « sanzioniste » avrebbe dato presto i suoi frutti. Quanto all'impero, sarebbe crollato drammaticamente appena cinque anni dopo, durante la seconda guerra mondiale.

Mario Fracnini

La seconda puntata di L'Europa verso la catastrofe va in onda mercoledì 17 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

INTERADRIA 77/1

mangiate snello Premium Saiwa

nuovo cracker
da pasto

STUDIO TESTA A



buoni, buoni da matti...
buoni con tutti i piatti

in vendita nei due tipi:
salati e non salati

in viaggio, più asciutto e tranquillo con

Ogni superpannolino
tiene ben mezzo litro
senza sbriciolarsi
così lui viaggia
asciutto e tranquillo
nel soffice
benessere Lines
e lascia
tranquilli anche voi!



per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).

VI PARLA UN MEDICO

PROFILASSI CON VACCINI

di Mario Giacobazzi

Siamo alle soglie dell'autunno e mi sembra opportuno parlare dei mezzi di difesa dalle infezioni; tale difesa si attua innanzitutto con la profilassi specifica, che comprende la vaccinoprofilassi, la sieroprofilassi e la chemioprophassi. Qui parliamo di vaccinoprofilassi, il cui valore sociale è elevatissimo. La profilassi vaccinale mira a rendere i soggetti sani più resistenti verso gli effetti dannosi dei microbi fondandosi sulla difesa dei singoli organismi nei confronti dei germi patogeni; la vaccinazione crea, in un soggetto disposto ad una malattia infettiva, un'immunità attiva specifica provocando modificazioni dei tessuti e del siero di sangue necessarie per garantire la protezione dell'organismo contro l'agente specifico dell'infezione in causa. I vaccini possono essere costituiti da «germi vivi attenuati» nella loro virulenza, da «germi uccisi» senza che venga alterata la loro struttura, da «prodotti dei microbi» (tossine svincolate con il calore o con la formalina).

I vaccini si introducono nell'organismo per via intramuscolare (antidifterico, antitetano, antipertosse, vaccino antipoliomielitico tipo Salk), sottocutanea (antitifico), percutanea (antivaioleso), orale (vaccino antipoliomielitico tipo Sabin). Il numero e il ritmo delle vaccinazioni viene stabilito in base a precisi dati concernenti il titolo di anticorpi raggiunto nei soggetti vaccinati. Di solito sono necessarie ripetute somministrazioni di vaccino per raggiungere un'immunità duratura. In alcuni casi sarà necessario praticare le cosiddette «vaccinazioni di richiamo», che servono a riattivare i processi difensivi affievoliti nel tempo. A volte la quantità di anticorpi prodotti dall'organismo in risposta alla vaccinoprofilassi può essere non sufficiente ad evitare il contagio e quindi l'instaurarsi della malattia infettiva; in tali casi però l'infezione si manifesta in maniera più attenuata grazie proprio alla vaccinazione precedentemente praticata (vedi il caso della pertosse!). Naturalmente, perché una vaccinazione sia valida, essa deve rispondere a due requisiti essenziali: l'innocuità e l'efficacia.

Antipolio

Il numero delle somministrazioni vaccinali deve essere in genere limitato e le iniezioni vanno effettuate tra i 6 e i 9 mesi di vita; entro il primo anno di vita va completata anche la vac-

cinazione orale contro la poliomielite. La vaccinazione antivaioleso va eseguita anche intorno al primo anno di vita giacché è stabilito che in quest'epoca il numero delle encefaliti post-vacciniche è davvero esiguo o nullo (vero è che oggidi disponiamo anche di un mezzo efficace di prevenzione di questa temibile conseguenza, costituito dal siero umano contenente anticorpi antivaioleso).

Oltre a queste vaccinazioni fissate dal cosiddetto calendario delle vaccinazioni, qualche altra ne viene eseguita, come, ad esempio, quella antitubercolare. Questa però va eseguita solo quando si abbia la certezza anamnestica dell'assenza di fatti tubercolari in atto o pregressi.

Per il morbillo

Attualmente lo stesso Sabin, scopritore del vaccino antipoliomielitico per via orale, sta indagando circa la possibilità di vaccinare contro il morbillo. Utile può risultare talvolta la vaccinazione contro il gruppo di bacilli del tifo, le cosiddette salmonelle. Nei bambini, nei vecchi, nelle donne in gravidanza va però proscritta la vaccinazione per via iniettiva (quella che si pratica sotto le armi, durante il servizio di leva) perché spesso può provocare delle serie reazioni di indole generale da parte dell'organismo. In tali casi è preferibile usare i vaccini per bocca, che sono innocui innanzitutto, ed anche efficaci.

Mi sembra opportuno ricordare alla fine di questo breve articolo i criteri da seguire per le vaccinazioni della prima infanzia, seguendo l'ormai noto «calendario delle vaccinazioni»:

- 3° mese di vita: prima vaccinazione antipolio
- 4° mese: seconda vaccinazione antipolio
- 5° mese: terza vaccinazione antipolio
- 9° mese: prima vaccinazione antivaioleso e prima vaccinazione antidifterica-antitetanica-antipertosse
- 10° mese: seconda vaccinazione antidifterica-antitetanica-antipertosse
- 11° mese: terza vaccinazione antidifterica-antitetanica-antipertosse
- 12° mese: quarta vaccinazione antipolio
- 3 anni: primo richiamo antidifterico-antitetanico-antipertosse
- 6 anni: secondo richiamo antidifterico-antitetanico-antipertosse
- 8 anni: rivaccinazione antivaioleso
- 9 anni: terzo richiamo antidifterico - antitetanico - antipertosse
- 13-14 anni: richiamo della vaccinazione antidifterica.

addolcisce
dove pulisce

LUX

Paola Pitagora, interprete del film "Senza sapere nulla di lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprai la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

germal

Ci siamo affezionati subito alla nostra cucina Germal.

Forse perché è così accogliente; colori simpatici, elementi che armonizzano tra loro. Ci si vive bene, ecco tutto. I miei bimbi ci vengono a giocare. Lo spazio studiato con intelligenza per ogni mia necessità, le parti che si possono combinare secondo lo schema più conveniente. Tutto a portata di mano.

Proprio una cucina dal carattere d'oro. Ci stanno anche i vasi grandi di vetro per le mie riserve. Calda, elegante, allegra, l'unica cucina componibile rivestita in **poliuforo**® il laminato curvato. Germal, la cucina dal carattere d'oro.



La cucina dal carattere d'oro

(dice sempre di sì a ogni vostro problema)

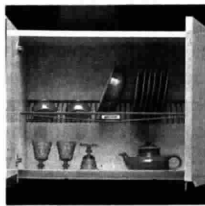


Vorrei conoscere tante cose ancora sulla cucina Germal. Per favore inviatemi il vostro catalogo a colori, e l'indirizzo del più vicino negozio.

Nome _____
Cogn. _____
Via _____
Città _____



germal



COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

I tumori

Alcuni ascoltatori appartenenti al club Giovani Naturalisti di Teramo, chiedono se esiste una relazione tra gruppi sanguigni e incidenza dei tumori. Essi hanno condotto ricerche su 20 casi di tumore ed hanno riscontrato che 9 di essi si erano manifestati in individui appartenenti al gruppo «0».

Il quesito che vi siete posti potrebbe a prima vista sembrare frutto di pura e gratuita curiosità e invece ha un profondo significato. I gruppi sanguigni sono dei caratteri ereditari che vengono trasmessi secondo la classica legge di Mendel. Trovare un parallelismo fra la trasmissione dei gruppi sanguigni e l'incidenza dei tumori potrebbe arrecare un importante contributo alla soluzione del dibattito problema della trasmissione ereditaria dei tumori o, più genericamente, della predisposizione ai tumori. La vostra statistica è stata fatta su appena 20 casi, per di più senza tener conto, a quanto sembra, dei vari tipi di tumori. Sarebbe quindi per lo meno imprudente attribuire un significato alla apparente maggiore loro frequenza nelle persone appartenenti al gruppo «0». Si deve infatti tenere anche conto del fatto che nella popolazione italiana i quattro gruppi sanguigni non sono rappresentati in eguale numero, ma che il più frequente è lo «zero», seguito dall'«A», dal «B» e da quello «AB». Vari studiosi hanno eseguito ampie ricerche statistiche sull'argomento, ma sino ad oggi, almeno a quanto ci consta, non si è giunti a conclusioni precise. Solo il cancro dello stomaco sembra sia di più frequente riscontro in persone appartenenti al gruppo A, mentre nessuna predilezione particolare avrebbero i tumori del colon, del retto, della mammella e dei bronchi. I dati non sono quindi definitivi e sono privi di un significato pratico immediato, per cui sarebbe del tutto ingiustificato suscitare allarmismi negli appartenenti ad un determinato gruppo sanguigno.

Bella ma strabica

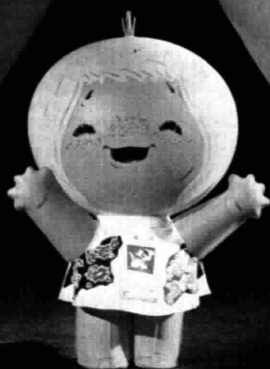
Il signor Antonio Pascalis, di Copertino, in provincia di Lecce, scrive: «Sono fidanzato con una bellissima ragazza, ma c'è una cosa che mi turba: i suoi occhi guardano in direzioni diverse. Talvolta, con un enorme

sforzo, ella riesce a fissarli nei miei, ma subito deve distoglierli perché le fanno male. Che cosa si può fare per guarire questo difetto?».

La descrizione che lei fa degli occhi della sua fidanzata e particolarmente della direzione del suo sguardo è piuttosto approssimativa, perché non vengono riferiti alcuni elementi che sono fondamentali per porre una diagnosi e conseguentemente istituire un utile trattamento. Nella sua lettera inoltre sono espressi alcuni dati obiettivi che sono in contrasto tra loro e che non aiutano certo a risolvere il problema che la riguarda. Lei dice infatti che con un certo sforzo di volontà la signorina riesce a mantenere una direzione dello sguardo normale ma che questo le costa una notevole fatica e stanchezza.

Questo fatto starebbe ad indicare che il disturbo della motilità oculare di cui lei parla è quello comunemente conosciuto con il nome di strabismo latente, in cui per una insufficienza di uno o più muscoli oculari si determina uno squilibrio funzionale che però può essere corretto con la volontà. In altre parole, gli occhi apparentemente mantengono una direzione normale ma questo può avvenire a costo di un notevole sforzo. L'oculista dispone di vari mezzi per diagnosticare questo tipo di alterazione della motilità oculare. Quando però lei dice che normalmente gli occhi della ragazza sono manifestamente deviati, non si tratta più di uno strabismo latente ma di uno strabismo così detto concomitante, che si differenzia dal primo appunto perché è chiaramente visibile e non è correggibile con la volontà. A meno che la deviazione si manifesti non in modo continuativo ma transitoriamente e allora si parla appunto di strabismo transitorio. Ci sono inoltre delle particolari forme di non facile interpretazione e che possono essere considerate come intermedie tra questi vari tipi di strabismo. Come lei potrà dedurre da quanto sopra, non è possibile trarre delle conclusioni definitive sul modo di curare la deviazione dello sguardo in parola, appunto perché non si può porre una diagnosi precisa. Il consiglio che le possiamo dare è quello di far visitare la signorina presso la Clinica Oculistica Universitaria più vicina dove, fatti i dovuti accertamenti, potranno essere messi in atto i presidi terapeutici atti ad eliminare l'inconveniente che a ragione lo rende così preoccupato.

**tenera
mente
SUSANNA**



Sì...teneramente tue le calzissime di SUSANNA

con soli **35 punti** dei formaggini **INVERNIZZI SUSANNA**
e **SUSANNA** argento "il formagginio meno grasso"
avrete subito in regalo
le belle, originali, moderne, calzissime di **SUSANNA**

con le calzissime di **SUSANNA**
la simpatia cammina con voi!



INVERNIZZI

il prestigio di un nome famoso



DANIELA

La bambola che ti capisce

Daniela sa parlare e anche cantare, con la sua serie di dischi intercambiabili.

GRANDE CONCORSO IL DISCOJET

Solo Daniela ha 1000 dischi per andare a Disneyland.



Li trovi tra gli altri e sarà la vocina fresca di Daniela a dirti che hai vinto Dany, la sorellina di Daniela. Fra le mille vincitrici verrà sorteggiato, inviando il "discojet" a Bambole Franca Monselice, un viaggio per due persone a Disneyland con un soggiorno di una settimana tutto pagato. Daniela ti aspetta con il suo "discojet" per volare con te in America.

Meffe

BAMBOLE FRANCA
MONSELICE

adver studio padova

MONDONOTIZIE



Pubblicità

La società svizzera per la pubblicità televisiva ha inviato agli inserzionisti le nuove tabelle per l'anno finanziario 1969-70 dalle quali si rileva un aumento del 10 per cento su tutte le tariffe per annunci pubblicitari. Un inserto della durata di 30 secondi, per tutta la Svizzera, costerà 5100 franchi (4740 franchi nel corrente esercizio); 4590 franchi per due zone linguistiche, una delle quali tedesca, e 3060 per le zone francese e italiana; per la sola Svizzera di lingua tedesca lo stesso inserto costerà 4080 franchi (3800 franchi fino al 1969) e la metà per ciascuna delle altre due zone linguistiche. Nell'anno 1968 la televisione svizzera ha trasmesso 13.005 inserti pubblicitari — e di questi circa 9000 sulla rete nazionale — composti da 1275 filmati trasmessi in media 9,8 volte ciascuno. L'80 per cento della pubblicità è costituita da film con personaggi reali, il 10 per cento da cartoni animati, e il 9 per cento circa da produzioni miste. Il 34 per cento dei telespettatori segue le trasmissioni pubblicitarie: i pensionati figurano fra i più assidui, i liberi professionisti fra i meno.

TV ungherese

Il numero dei telespettatori ungheresi ha superato la cifra di 1.400.000. Inoltre il bollettino «Informations OIRT» riporta che nel 1968 sono stati venduti nel Paese 308.000 televisori portatili.

Colore in Spagna

Il direttore generale della Radiotelevisión spagnola, Aparicio Bernal, ha comunicato che entro il 1970 verranno trasmessi i primi programmi a colori. All'inizio, saranno diffuse a colori le trasmissioni del Secondo programma e verranno migliorate le possibilità di ricezione di questo canale in tutto il territorio nazionale. Tra i tre sistemi oggi adottati nel mondo (NTSC americano, SECAM francese e il PAL tedesco) la televisione spagnola ha optato per l'ultimo, anche se finora la decisione non è stata confermata ufficialmente.

Vertenza risolta

La Federal Communications Commission americana si è pronunciata in merito alla vertenza sollevata dalla rete radiofonica Mutual Broadcasting System (MBS) contro la ABC, decretando che i quattro Programmi radiofonici della ABC «servono

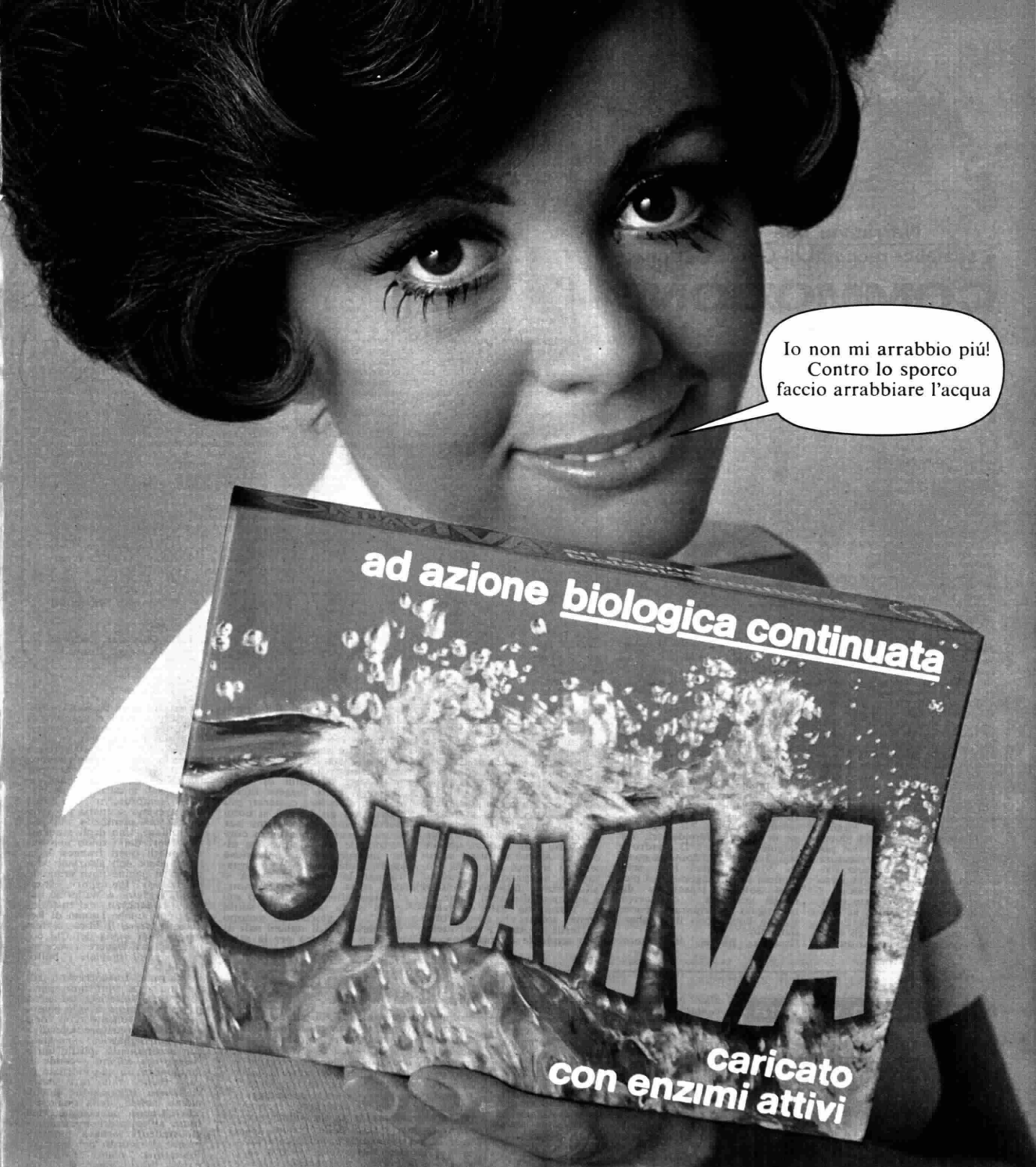
l'interesse pubblico e possono quindi continuare a trasmettere». L'intervento della FCC si è reso necessario in quanto la MBS aveva presentato una petizione accusando la ABC di violare la legge antimonopolio invadendo i maggiori mercati del Paese ed estendendo eccessivamente il numero delle stazioni affiliate. La MBS aveva concluso affermando che il minaccioso espandersi della ABC metteva in pericolo il suo futuro. Senza cambiare minimamente lo stato attuale della ABC, la Federal Communications Commission ha però posto alcune limitazioni al suo sviluppo futuro per quanto riguarda le stazioni affiliate nei piccoli mercati. La Commissione, dopo aver esaminato la situazione finanziaria della ABC e della MBS, ha dichiarato di non aver trovato «alcuna minaccia per quanto riguarda la sopravvivenza della MBS».

Riforma dell'ORTF

Soppresso il ministero dell'Informazione, sembrava in un primo tempo che l'ORTF sarebbe passato, insieme agli altri mezzi di informazione e alle altre forme di spettacolo, sotto la tutela del ministero degli Affari Culturali. Le responsabilità dell'ente radiotelevisivo e della riforma del suo statuto sono affidate invece personalmente al primo ministro. In attesa della riforma — ha precisato Chaban-Delmas — l'ORTF dovrà dimostrare di saper fare a meno sia delle direttive sia della protezione governativa. Sulla natura della riforma la stampa, in attesa di dichiarazioni ufficiali e di notizie precise, non può far altro che avanzare caute ipotesi: Brincourt pensa alla possibilità di una fine del regime di monopolio. *France-Soir* ipotizza l'istituzione di tre Programmi televisivi, autonomi e in concorrenza, che affiderebbero la produzione delle trasmissioni o ad una società nazionale o a case di produzione private.

Chiuso lo studio

La federazione delle chiese evangelico-luterane in Sud Africa ha deciso la chiusura dello studio radiofonico di Roodepoort, presso Johannesburg, che fu tra i primi ad iniziare la produzione per conto della «Radio Voice of the Gospel», l'organismo che effettua trasmissioni ad onde corte per tutto il mondo. La decisione è in relazione all'aumentata diffusione dei servizi della Radio sudafricana che ha ormai raggiunto la copertura dell'intero territorio della repubblica con una rete di trasmettitori che consentono un'ottima ricezione.



Io non mi arrabbio più!
Contro lo sporco
faccio arrabbiare l'acqua

ad azione biologica continuata

ONDAVIVA

caricato
con enzimi attivi

Nuovo per bucato a mano
Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

Ondaviva annienta in poche ore d'ammollo tutto lo sporco e perfino
le macchie più resistenti (frutta, erba, salsa, grasso, uovo...)

QUALCHE LIBRO PER VOI

Narrativa: due lunghi

e semplici racconti di Giulio Cattaneo

CONMOZIONE E SCHIETTEZZA

Oggi gli ecclesiastici che non s'attengono all'obbedienza e all'umiltà evangelica non fanno scandalo, anzi si sono moltiplicati per la libertà maggiore concessa dal Concilio in materia di fede e di tradizione.

Solo pochi anni or sono non era così, e i riotosi alla disciplina venivano segnati a dito o incorrevano in gravi censure. Spesso erano anime nobili e inquiete che cercavano una risposta ai loro dubbi in una nuova esegesi di testi sacri o in una nuova interpretazione del Cristianesimo.

Dubbi e inquietudini ebbero, alla fine dello scorso secolo e all'inizio dell'attuale, un nome ben preciso, si chiamarono «modernismo», e Pio X lo condannò con un'enciclica. Tutto questo è ora molto lontano e lo ricordiamo solo perché abbiamo davanti un libro di Giulio Cattaneo: *L'uomo della novità* (ed. Garzanti, 108 pagine, 1200 lire) che è il racconto biografico di un prete toscano, don Tartaglia, nel suo genere precursore di don Mazza la cui dottrina si è svolta in vari mezzi ed argomenti con questo tempo di facile contestazione.

Don Tartaglia fiorì in tempi più duri ed ebbe animo conforme all'ambiente in cui operò: l'ambiente della Firenze dell'immediato secondo dopoguerra, pervaso di attese politico-mistiche: un'ubriacatura tipica della città toscana, dalla quale non è mai scomparso lo spirito di Savonarola.

Quel che abbiamo detto è, sinora, la cornice entro la quale si disegna l'opera di Cattaneo, una cornice che gli offre l'occasione di spiegare un fa-

lento eccezionale. Sobrio ed efficace nella narrazione, Cattaneo possiede come pochi l'arte dell'analisi introspettiva (a questo forse addestrato da uno dei suoi autori preferiti, Giovanni Verga, al quale dedicò una magistrale biografia, edita dall'Utet). E si sa dove conduce quest'analisi, di quali sottigliezze è matrice; e quanto uno scrittore ci si possa crogiolare se il tipo che forma oggetto del suo interesse lo consente. Immaginatvi di quanti spunti può essere causa, sia pure involontaria, un personaggio il quale si pone davanti il problema immenso del Cristianesimo e lo analizza da tutti i punti di vista: da quello storico a quello religioso, dalle sue implicanze sociali all'esperienza mistica. Questo è Tartaglia. Cattaneo sembra quasi averne trascritto pensieri ed ispirazioni «dal dentro», in uno stile nel quale non si comprende bene ove sia affetto e ove ironia, ma anche questo rientra nel gioco: una tela sottile di rapporti che solo gli iniziati possono intendere, eppure attaccata alla semplice realtà.

Nello stesso ambiente, anzi in un ambiente precedente, perché della guerra e dell'occupazione, si pone un altro racconto di Giulio Cattaneo: *Da inverno a inverno* (Il Saggiatore di Alberto Mondadori, 118 pagine, 1500 lire). Il quadro è squallido e triste come la guerra. Vive, in quel 1944, solo l'anima del protagonista, il piccolo soldato trascinato da quella tempesta, e che cerca un angolo ove ripararsi, come in una buca dopo il bombardamento. Cronaca piatta, irrilevante,

Nel labirinto di Parigi con la guida di Cortázar



Parigi è sempre Parigi», nel titolo d'un film di parecchi anni fa; e non c'è forse luogo comune che meglio serva a dire la leggenda turisticamente vitaiola della capitale francese. Ma non soltanto per il turismo vale lo slogan: Parigi è sempre Parigi anche nel tenacissimo mito della «bohème», e si vuol dire vita d'artisti, crogiuolo di fermenti e di idee, dunque la città come punto d'incontro per i globe-trotters della cultura, gli spiriti liberi alla ricerca del cuore del mondo o, più semplicemente, di se stessi.

Di quest'altra Parigi, come di quella del Lido e delle Folies, sembra di conoscer tutto: da Henri Murger a Gertrude Stein, dai sospiri di Rodolfo alle ruggenti folie di Scott Fitzgerald, la città è il suo volto variegato e mutevole, l'indescrivibile segreto d'un «clima» che, come d'una serra, conduce a fioritura vocazioni d'arte, han fatto fluire più inchiostro di quanta non sia l'acqua trascorsa nella Senna.

Sembrerebbe, anche, non esservi più spazio e modo per altre interpretazioni e descrizioni che non sian scontate ed ovvie, tanto vale il facile colore degli hippies che popolano le scalinate del Sacré-Cœur. Questione di occhio, invece; e chi vuol misurare le diottrie di Julio Cortázar legga il gioco del mondo, edito ora da Einaudi. L'osservatorio è comune a tanti «sradicati» o meglio ancora senz'altre radici che non sian quelle, sempre assetate, della sensibilità. Un'altra volta la Parigi degli intellettuali senza patria: ma come diversa. Non la serra amica, ma un'ospite malevola,

insidiosa, crudelmente ostica come un labirinto; che pare offrire ad ogni angolo una occasione di vita, uno spiraglio attraverso il quale tentare il reinserimento, e puntualmente lo chiude, conducendo il gioco dello straniamento fino ai limiti dell'ossessione. E' questo lo squallido scenario entro il quale Horacio Oliveira, personaggio chiaramente autobiografico, insegue i fantasmi delle sue idee; questo il casellario in cui (come nel gioco infantile, la «rayuela», richiamato dal titolo originale del romanzo) cerca di collocare se stesso e le proprie emozioni e riflessioni e reazioni nei confronti dell'arte, della letteratura, della musica. Un gioco spietatamente razionale, lucido, nel quale restano coinvolti altri personaggi; e il rapporto con il protagonista è sempre casuale, fortuito, senza che alcuno di loro riesca ad uscire dalla propria solitudine, a dire qualcosa che non gli appartenga e serva invece a stabilire un sia pur larvale colloquio.

Difficile dire quali saranno le reazioni di ciascuno, nel leggere Cortázar (molti, di lui, ricorderanno lo splendido Bestiario): a noi è rimasta, pagina dopo pagina, una crescente irritata inquietudine che tuttavia cattura non altrimenti d'un «thrilling». Ed è forse ciò che Cortázar vuole: non «farsi leggere», ma provocare, come in una sfida.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Julio Cortázar, l'autore di «Il gioco del mondo» (ed. Einaudi)

novità in vetrina

Un nuovo Gianburrasca

Eric Malpass: «Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine». Con affettuoso umorismo e senza rinunciare a un imprevisto risvolto drammatico che movimentava la vicenda, Malpass racconta in queste pagine le avventure d'una intera famiglia alle prese con un «ragazzino terribile»: tanto simpatico quanto sprovvisto di tatto e di misura. Gaylord, generosamente, prende a cuore i fatti di padre e madre, del nonno, delle zie, con risultati a dir poco disastrosi. Egli stesso poi ha in cuore un suo non lieve segreto, cui è affidato un certo brivido di «suspense» abilmente sfruttato dal narratore. Gaylord, insomma, è un piccolo Gianburrasca degli anni Sessanta, la cui trovate riescono piacevoli non soltanto al pub-

blico in calzon corti. Il libro è diventato rapidamente un «best-seller» in Inghilterra, Francia e Germania. Ne è pure stato tratto un film che vedremo nei prossimi mesi. (Ed. Bompiani, 248 pagine, 1500 lire).

Piacevole ritorno

A. J. Cronin: «Uno strano amore». Chi si rivede! Torna in vetrina un prediletto del pubblico borghese d'anni fa (ormai parecchi): quel Cronin narratore di vena inesauribile, di scrittura facile e sicura, che riuscì a commuovere una generazione con romanzi come La cittadella, Gran Canaria, E le stelle stanno a guardare, La via di Shannon. Storie forse un po' ingenui, ricolme di buoni sentimenti, avventurose e complesse quanto basta. Questa che presentiamo ricalca gli stessi schemi senza particolari variazioni: romanzi piacevoli, da «relax» serale in poltrona. (Ed. Bompiani, 279 pag., L. 1600).

Una donna in crisi

Gollarda Sapienza: «Il filo di mezzogiorno». Romanzo di struttura autobiografica, e singolarmente impostato sul colloquio che nasce fra una donna in preda ad una grave forma depressiva e lo psichiatra che cerca di salvarla dal baratro. Attraverso questo rapporto tornano alla luce vicende e personaggi d'una vita intera, le delusioni e le violente segrete subite da un'anima sensibile e non difesa dalle insidie del mondo. La protagonista, nell'arco della lunga faticosa confessione, ritrova se stessa e la propria personalità: e tuttavia il racconto si conclude senza aperture, senza speranze. Innamorata del medico che l'ha aiutata ad uscire dall'impasse, ne ha una nuova cocente delusione: sicché il suo desiderio di morte ritorna implacato ad affiorare nelle pieghe segrete della sua anima. (Ed. Garzanti, 173 pagine, 1600 lire).

de strette dove la gente evita di guardare, e scantonava in fretta. Gli studenti si avvicinarono a un prete e gli chiesero dove potevano trovare un Vangelo ma il prete sembrò seccato, disse di provare più avanti e se ne andò senza salutare. Gli alsaziani se ne stavano sempre fra loro due, non avevano simpatia per i tedeschi ma nemmeno più per gli italiani. Uno degli studenti tirò fuori dal suo zaino una antologia di poeti francesi e la fece vedere agli alsaziani: sfogliava le pagine dove erano le liriche di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine e Mallarmé ma quelli rimanevano del tutto indifferenti finché l'uomo di Remarque prese il libro, si fermò su una scena del *Cid* cominciando a leggere a voce alta, in modi sguaiati e buffoneschi.

Le giornate trascorrevano calme finché si sentirono sparire le altre batterie e un aereo passò in fiamme, a volo basso, mentre il tenente scomparso scattò da predatore afferrava una mitragliatrice sparando con accanimento inutile tanto l'aereo era colpito e cadde in lontananza. In una giornata in cui i fronti erano tutti inattivi faceva impressione quella morte isolata, della quale restava traccia momentanea nel fumo all'orizzonte mentre negli studenti tornava puntualmente il ricordo del libro di Remarque: «niente di nuovo» e una morte anonima in un angolo di mondo privo di bellezza.

Cattaneo con questi due semplici lunghi racconti ci ha dato l'idea di quello che egli può fare, può rendere per la buona narrativa italiana, che ha bisogno di ritornare all'arte di una volta, all'arte di sempre: commovente e schietto.

Italo de Feo

Prima leggete e poi se vi piacciono acquistate questi **3 VOLUMI** rilegati in **VERO CUOIO**

Senza
alcun obbligo
di acquistare
in seguito
altri volumi

A SOLE
L. 1900
TUTTI E TRE

Tre volumi
di lusso
rilegati in vero cuoio,
l'unica rilegatura
degnata di una vera
biblioteca

Titoli e fregi impressi a caldo in oro zecchino - Copertina decorata a riquadri sbalzati - Numerose illustrazioni fuori testo.

Attenzione! Per la sua eccezionalità, questa offerta è limitata ad un solo ordine per nomi.

PERCHÉ QUESTA OFFERTA ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALE?

Grazie all'enorme numero di aderenti in tutta Europa, alla fortissima tiratura e all'eliminazione di intermediari, l'Associazione AMICI DELLA STORIA è in grado di offrirvi questi tre splendidi volumi rilegati in vero cuoio a sole L. 1.900 tutti e tre, e senza obbligo di alcun acquisto successivo.

Approfittate subito di questa offerta spedendo oggi stesso il buono di lettura: i primi a rispondere saranno naturalmente i primi a essere serviti.

Quando avrete ricevuto i tre volumi, avrete 8 giorni di tempo per leggerli e decidere se acquistarli: se non saranno di vostro gradimento, potrete restituirli liberamente!

Tre volumi di lusso al prezzo delle edizioni tascabili.

Più appassionanti del miglior romanzo poliziesco, perché narrano vicende realmente accadute.

1° volume: LO SBARCO IN NORMANDIA

« Il giorno più lungo » della 2° Guerra Mondiale finalmente raccontato in tutti i retroscena che lo hanno preceduto (progetti, complicazioni diplomatiche, contrasti fra gli alleati, preparazione militare) e in tutte le vicende, dalle più importanti alle meno note o anche semplicemente curiose, che hanno accompagnato l'attuazione dello sbarco, il 6 giugno 1944.

2° volume: IL TRAMONTO DELL'IMPERO AZTECO

Chi furono quei 400 temerari che osarono affrontare la potenza di un impero che si estendeva dall'Atlantico al Pacifico, protetto da innumerevoli armate? Questo libro è la storia della memorabile impresa di Fernando Cortes, intrecciata con la descrizione dei costumi, dei riti, delle superstizioni, dell'arte di un popolo destinato allo sterminio.

3° volume: VENT'ANNI DI IMPRECAZIONI E DI GLORIA CON NAPOLEONE

L'epopea napoleonica vista in una nuova luce, umile e sublime nello stesso tempo, attraverso la narrazione dei « veterani » che hanno combattuto a fianco di Napoleone nelle pianure d'Italia, nelle « sierre » spagnole, nelle nevi della Russia, nel fango della Polonia, dividendo speranze e delusioni, trionfi e sconfitte, fino al giorno dell'accorato addio a Fontainebleau, preludio dell'esilio a Sant'Elena.

BUONO DI LETTURA GRATUITO

Spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA

Via Scarlatti, 27 - 20124 Milano

Inviatemi, senza impegno di acquisto, i tre volumi. Se di mio gradimento e non restituiti entro 8 giorni, mi addebiterete L. 1.900 + L. 210 per spese di spedizione.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____
Firma _____

**GLI AMICI
DELLA
STORIA**

FRANCIA
BELGIO
CANADA

ITALIA
SPAGNA
SVIZZERA

GRAND SEIKO

»HI-BEAT«



GS

»Alta Frequenza«

36'000 OSCILLAZIONI AL MINUTO

SEIKO

Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

I NUOVI COPRILETTO SOMMA

I copriletto della linea arredamento Somma sono realizzati con tessuti stampati e tessuti operati jacquard in cotone e altre fibre. La collezione raggruppa una gamma di tipi, colori e disegni tali da poter essere agevolmente ambientati sia nell'arredamento in stile che in quello tradizionale e nel moderno.

Una mamma che ci tiene
guarda INTERMEZZO questa sera
per vedere

Baby Brummel

le confezioni di lusso per bambini

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Tempio Nazionale
Maria Madre Regina in
Trieste

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giam-
piero Viola

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi
dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,30 — IMOLA: AUTOMOBILISMO
500 Km.

Telecronista Piero Casucci

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Klagenfurt

CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Giuseppe Albertini

18 — GIROTONDO

(Confezioni Facis Junior - Piza Star - Orologi Nevada - Fila tempere Giotto)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE

con Carlo Croccolo, Maria Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa

presentato da Adler Gray
con musiche di Stefano Torrossi
Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Ondaviva - Rowntree)

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lavatrici Siemens - Katrin ProntoModa - Amaro Aversa - Caffettiera Moka Express - Prodotti Gemey - Biscotti al Plasmor)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aiax lanciaire bianco - Black & Decker - Kremli Locatelli - Marigold Italiana S.p.A. - Mobil Oil Italiana - Rosso Antico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscotti Colussi Perugia - (2) Birra Peroni - (3) Endotén Helene Curtis - (4) Confetti Salla alla menta - (5) Radiomarelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) C.E.P. - 3) Recta Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Bruno Bozzetto

21 —

PROCESSI

A PORTE APERTE

UN VUOTO DI TRE ORE

di Inisero Cremaschi

Personaggi ed interpreti:

Il presentatore Rolf Tasna
Emil Holberg Corrado Pani
Jul Winkel Massimo Serato

Il presidente del tribunale Attilio Ortolani

Il procuratore Ewald

Carlo Alighiero

L'avvocato Peter Clausen

Egisto Marcucci

L'avvocato Niels Abilgaard

Mario Mariani

Hilde Holberg Paola Mannoni

Gustav Holberg

Ottavio Fanfani

Il Dottor Sven Gade

Il Prof. Olaf Grundwig

Luciano Alberici

Margarethe Herz

Claudia Giannotti

Il tenente Rudolf Lange

Maggiolino Porta

Cunard Petersen

Antonello Pischedda

Un agente di polizia

Aldo Suligoi

Il cassiere Guido Gagliardi

Il direttore Giancarlo Fantini

Un'impiegata di banca

Luciana Luppi

Il capo dei giurati

Armando Benedetti

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Ezio Frigerio

Costumi di Emma Calderini

Delegato alla produzione Tullio Kezich

Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'

(Venus Cosmetici - Ultrarapi-
da Squibb - Pentola a pressione Lagostina)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzoro - Gran Pavesi - Kop - Ferro-China Bisleri - Baby Brummel - Gradina)

21,15 Le regine

Incontri musicali

a cura di Giorgio Calabrese

MIRIAM MAKEBA

Collaborazione di Sergio Bernardini

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Mobili Snaidero - Neocid Flo-
rale)

22,10 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il segno della tartaruga

Telefilm - Regia di William F. Claxton

Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Robert Lansing, Anthony Ca-
ruso

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

»Bozner Bilderbogen«

Gestaltet von Erika Gögele-Schirz und Dr. Bruno Hosp

1. Teil

Fernsehregie: Bruno Jori



Claudia Giannotti è fra le interpreti di « Un vuoto di tre ore » per la serie « Processi a porte aperte » (21, Nazionale)

ore 14,30 nazionale

IMOLA: AUTOMOBILISMO

Sulla pista del circuito di Imola si corre oggi la 500 chilometri per vetture di Gran turismo, sport e prototipi. La prova, valida per il campionato italiano, per tradizione richiama anche molti piloti stranieri che vedono nella gara emiliana numerosi motivi di interesse. Anche quest'anno hanno aderito, oltre al giovane campione belga Jackie Jckx con la nuova Mirage 3 mila, un folto gruppo di «stranieri» con le Porsche 908 e le Lola T.70.

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE Un vuoto di tre ore

Nel tentativo di rapinare una banca, Emil Holberg ha ucciso due persone. Durante il processo al quale viene sottoposto dichiara di avere ubbidito a un misterioso «spirito protettore» di cui ode spesso la voce e a cui non può fare a meno di prestare ascolto. Mentre gli psichiatri discutono sulla complessa personalità di Holberg, un testimone rivela che «lo spirito protettore» si identifica in un amico dell'imputato, certo Jul Winkel, dal loro passato e dal carattere ambiguo. Ma Winkel si difende energicamente dall'accusa. Dopo un ampio dibattito il processo si concluderà lasciando aperta tutta una serie di inquietanti interrogativi. (Articolo a pag. 26).

ore 21,15 secondo

Le regine: MIRIAM MAKEBA



La cantante sudafricana protagonista dello spettacolo

Vedremo Miriam Makeba ripresa dalle telecamere nel corso di un recital. La sua voce, che conserva il timbro selvaggio dei canti africani primitivi, riesce a creare, secondo gli esperti, una magica atmosfera di suggestione nel pubblico. La Makeba presenta questa sera vari brani del suo repertorio che va dai canti del continente nero alle canzoni in inglese, spagnolo, indonesiano e yiddish. Tutte punteggiate da una sofferta partecipazione, hanno fatto della cantante la voce ufficiale del dolore negro. Suo marito è Stokely Carmichael, leader del «Black Power». Insieme sono stati costretti ad abbandonare l'America per ragioni di carattere politico e adesso Miriam e Stokely vivono in Guinea. Miriam Makeba è nata a Johannesburg, ha trentasei anni, ha cominciato a cantare giovanissima. Debutto ufficialmente negli Stati Uniti al fianco di Harry Belafonte in un memorabile concerto alla Carnegie Hall. Pata Pata è la canzone che ha reso popolare la Makeba nel mondo: è un appuntamento ad alto livello.

ore 22,10 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA

Uno sceriffo federale arriva al ranch di John Cannon per chiedere di essere aiutato nella cattura del bandito El Lobo rifugiatisi in Messico nelle terre di Don Sebastian Montoya. Cannon, nonostante abbia firmato un patto con Montoya impegnandosi a non entrare nei suoi territori, permette ai suoi uomini — tra cui Buck e Manolito — di accompagnare lo sceriffo. Manolito riesce a raggiungere El Lobo e ad avvertirlo del pericolo. Il bandito si rifugia nelle vecchie miniere della Tartaruga trascinandosi dietro, come ostaggio, Manolito.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cipriano martire.

Altri santi: S. Matteo vescovo discepolo di S. Pietro apostolo; S. Crescenzo martire a Roma; S. Crescenziano e Vittore martiri in Africa.

Il sole a Milano sorge alle 7 e tramonta alle 19,37; a Roma sorge alle 6,50 e tramonta alle 19,23; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, muore a Roma lo scrittore e saggista Pietro Giordani. Amico del Leopardi, fu uno degli esponenti del purismo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il costume ci abitua a tutto. (Burke).

per voi ragazzi

Nel numero odierno di *Domenica in tre*, Don Telemirio, infaticabile fotamatore, presenterà alcuni interessanti cromatografi della «Pathé Pictorial»: *L'ufficio volante*, piccolo aereo, perfettamente attrezzato, che permette agli uomini di affari di lavorare durante i lunghi voli; una modernissima *Casa di cura per cani*; e *Una piscina per bambini*, installata in una scuola inglese. Carlo Croccolo e Marina Bassi eseguiranno una scenetta comica dal titolo *Assicurazione contro i leoni*. Gino Pagnani presenterà il telefilm *Medaglia al valore*. Joey ed altri suoi compagni di scuola si sono iscritti al gruppo boy-scouts di Green River. Joey vorrebbe che anche Buzz, suo vicino di banco, facesse parte del gruppo, tanto più che Buzz è attivo e intelligente. Invece, Buzz ostenta un atteggiamento di disprezzo verso i compagni, le sue maniere sono tanto offensive da provocare il risentimento di Joey e spingerlo a fare a pugni con l'amico. Jim interviene e, mentre rinnova impacchi freddi sull'occhio pesto di Joey, fa al ragazzo un discorso serio e profondo in cui spiega le ragioni del comportamento di Buzz. Per la *Ballata dei cartoni animali*, Adler Gray presenterà il coccodrillo Wally Gator in *Verso la California*.

TV SVIZZERA

- 11 Da Biel-Bienne (Bern). SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di Cristo Re da Don Walter Angwerd. Omelia di Don Urs Heidelberg. Commento di Don Isidoro Marcionetti.
- 16 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza realizzata da Willi Walther.
- 17 Dal Woerthersee (Austria). CAMPIONATI EUROPEI DI GANOTTAGGIO. Finali. Cronaca differita.
- 18,30 Da Lucerna. CONCORSO IP-PICO. Cronaca differita.
- 19 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19,05 DOMENICA SPORT.
- 19,10 MOSTRA D'ARTE. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretata da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper.
- 20 PIACERE DELLA MUSICA. Concerto della clavicembalista Olga Imperatori. Domenico Cimarosa. Sonata in si bemolle maggiore; Louis François Couperin: Les festes de la grande et ancienne ménestrançaise; Jean-Philippe Rameau: Le rapet des oiseaux; Johann Sebastian Bach: Concerto italiano. Realizzazione di Sergio Geronzi.
- 20,25 VECCHI MURI DEL TICINO. Servizio di Bruno Soldini.
- 20,40 LA PAROLE DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir.
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale. 30 ANNI FA.
- 21,35 UN UOMO SBAGLIATO. Lungometraggio interpretato da Ben Gazzara, Mark Richman, Pat Hingle, Regia di Jack Garfin.
- 23,10 LA DOMENICA SPORTIVA.
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Io sono Camelio,
pappagallo parlante, e vi presento
la mia padrona, Maria Grazia Buccella.

E' tanto, tanto simpatica,
ma se non ci fossi io...

Pensate che nei caroselli
che abbiamo girato per i famosi
Confetti Saila Menta

mi è toccato ogni volta
risolvere una situazione difficile,
se no stavamo freschi,
non come i Confetti Saila Menta,
ma quasi. Veniteci a vedere in TV;
i nostri caroselli
per i Confetti Saila Menta
sono tra i più freschi
e divertenti.



NAZIONALE

SECONDO

14 settembre
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE *30 Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 <i>Croce e la cultura francese. Conversazione di Francesco Vagni</i> 9,30 <i>Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani</i> 9,45 <i>C. Saint-Saëns: Pezzo da Concerto op. 154, per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Andre)</i>
7	*24 Pari e dispari *35 Culto evangelico	7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» 7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane - Sette arti *30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — <i>Omo</i>	
9	Intervallo musicale *10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) *30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi	9,30 Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano:	10 — CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 206 (vi. sol. D. Oistrakh - Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barshai) • G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. per sopr. e orch. (sopr. G. Vichnievskaia - Orch. Filarmonica di Mosca dir. D. Oistrakh)
10	*15 Le ore della musica Can't take my eyes off you, Chewey chewey, La marceretta, Il pretesto, Io innamorata, Comme toi, Stormy, Sette lune, Sophia, Mas que nada, Jackson, Ma che domenica, La notte del sì, Qualcuno ti ama, My way of life, Albatross, Prima di te dopo di te, Una spina, una rosa, In fondo al viale, Lei non sa, Rain in my heart, Tomatoes, La première étoile, Oh, mother!, Il cuore brucia, Sogno sogno sogno, Carosello, Samba de uma nota só	GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lojodice , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	
11	*40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : Il pericolo della droga (II)	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15 Presenza religiosa nella musica B. Marcello: «Al tribunal augusteo ove tu siedi» - Salmo XLII per ba. e orch. d'archi (Revis, A. Bortone) (sol. G. Tadeo - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. C. Franci) • G. B. Pergolesi: Stabat Mater, per soli, coro e orch. (Revis, A. Sorsina) (E. Lear, sopr.; C. Ludwig, contr. - Orch. Sinf. e Coro Femminile della Radio di Berlino dir. L. Mazel)
12	Contrappunto *32 Sì o no *37 Universalità di Andrea Palladio . Conversazione di Gino Nogara *47 Punto e virgola	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Maurio Magni 12,30 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 12,45 Orchestra diretta da M. Bertolazzi — <i>Pronto Spray</i>	12,10 Una biografia di Silvio Spaventa . Conversazione di Vincenzo Talarico 12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann Carnaval op. 9 (pf. J. Katchen): Allegro in si min. op. 8 (pf. L. Lessona)
13	GIORNALE RADIO — <i>Oro Pilla Brandy</i> *15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Cataldo e Faele Regia di Ricardo Mantoni	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Mario Morelli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina) 14 — IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli	13 — INTERMEZZO J. S. Bach: Concerto in la min. per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • J. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Strumentalisti dell'Orchestra di Berlino)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi *30 Zibaldone italiano - Prima parte	14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Ricardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i>	14 — Folk-Musie Anonimo: Due canti folkloristici sardi (Coro di Nuoro con accomp. di chit.) 14,05 Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA FILARMONICA DI MONACO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio *10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte *30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Valeria Moriconi 15,18 Pomeridiana	15,30 Bouvard e Pécuchet Due tempi di Tullio Kezich e Luigi Squarzina Dal romanzo di Gustave Flaubert Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova Musiche di Angelo Musco da Charles Gounod Regia teatrale di Luigi Squarzina Edizione radiofonica di Vittorio Melloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — <i>Chinamartini</i>	16,25 Giornale radio — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> 16,30 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giuglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti	
17	*30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — <i>Stock</i>	17,30 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	17,35 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
18	*30 CONCERTO SINFONICO diretto da Paul Strauss con la partecipazione del pianista Geza Anda J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Note illustrative di Guido Piamonte	18 — Musice per pianoforte e orchestra con Stan Freeman e Giovanni Fenati 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA	18,35 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Adorno: un nuovo illuminista. Giudizi di Valerio Verra - Vent'anni di pace e di guerra nelle memorie di Harold MacMillan - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	*20 Musica per archi (Vedi Locandina) *30 Interludio musicale	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> *20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Progr.)	20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Soprano LEONTYNE PRICE - Tenore JAMES KING (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30 Passato e presente Avanguardie artistiche e potere politico in Russia dal 1917 al 1963 a cura di Marisa Volpi Seconda trasmissione
21	*10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di A. Bicchieri , C. Ferretti ed E. Luzzi *25 CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,25 TRE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE I. Il Canale di Suez a cura di Giuseppe Lazzari (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto: Nebbia Radiodramma di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Milly - Regia di M. Scaglione Segue un'intervista all'Autore (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,45 Complesso Charlie Mingus
22	*20 Parliamo del cibo *25 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura *45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Progr. di V. Romano presentato da N. Filogamo	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 MUSICHE SACRE DELLA FAMIGLIA PUCCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	23 — Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costanzo Berselli
• «Una Chiesa senza clero?» - Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

15,30/Antologia operistica

Amilcare Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Non piangere Liù» • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ah, si, ben mio» (tenore Flaviano Labò, in fa maggiore) • Sinfonia di Milano della RAI di Franco Franchetti: *Germania*, intermezzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento).

19,20/Musica per archi

Bindi: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Modugno: *Piove* (Zacharias) • Weill: *Lost in the stars* (Andre Previn).

21,25/Concerto del pianista Sviatoslav Richter

Claude Debussy: *6 preludi dal libro 2°*: *Brouillards*; *Feuilles mortes*; *La puerta del vino*; *Les fées sont d'exquises danseuses*; *Brève*; *Général Lavine-Eccentric* • Robert Schumann: *Studi sinfonici op. 13*.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Leontyne Price tenore James King

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: Aria di Max (James King) • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • Giuseppe Verdi: *Il trovatore*: «Tacea la notte placida» (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritius) • Richard Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: «Morgenlich leuchtend» (James King - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • Jules Massenet: *Manon*: «Addio, o nostro picciol de-

scio» (Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Richard Wagner: *Lohengrin*: Racconto e addio di Lohengrin (James King - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «O Patria mia» (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritius).

TERZO

14,05/Le orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica di Monaco

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danza degli spiriti beati (Dir. Arthur Rother) • Anton Dvornik: *Sette Danze slave op. 46*: in do maggiore; in mi minore; in la bemolle maggiore; in fa maggiore; in la maggiore; in re maggiore; in do minore (Dir. Fritz Rieger) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»* (Dir. Fritz Rieger) • Richard Wagner: *Idillio di Siegfried* (Dir. Hans Knappertsbusch).

15,30/«Bouvard e Pécuchet» di Gustave Flaubert

Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova. Personaggi e interpreti: Bouvard: Tino Buazzelli; Pécuchet: Gauco Mauro; Descambos: Arrigo Forti; Padron Gouy: Enrico Ardizzone; La vedova Bordin: Rita Di Lenia; Il parroco Jeufroy: Roberto Paolletti; Hurel: Antonello Picchedda; Il dottor Vaucorbell: Maggiorino Porta; La signora Vaucorbell: Luisa Bertorelli; Il notaio Marescot: Daniele Chiapparino; La Germania: Miria Selva; La Melia: Carla Bolelli; Il conte De Faverges: Raffaele Giangrande; Il capitano Heurtaux: Sandro Del Buono; Il sindaco Foureau: Pupo De Luca; Gorgi: Renato Campese; Plaqueve: la guardia campese: Bruno Alessandri; Roniche: il gobbo: Alberto Carpanini; La Castejon: Olga Boero; L'albergatore Beljame: Vittorio Penico; Il maestro Petit: Gianni De Lellis; La contessa Faverges: Gianna Daurio; La signorina De Noares: Dina Braschi; Vittorio: Enrico Del Bianco; Vittorina: Stefania Riccetti; Un gendarme: Mario Marchi; ed inoltre: Mario Faralli, Renato Fassone, Paolo Uccelli.

19,15/Concerto di ogni sera

Niccolò Porpora: *Sinfonia da Camera a tre in si bemolle maggiore op. 11* (revisione di Erich Schenk)

(Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Willy La Volpe, violoncello; Gennaro D'Onofrio, clavicembalo) • Vincenzo Bellini: *Concerto in mi bemolle maggiore* per oboe e orchestra (revisione e rielaborazione di Terenzio Gargiulo) (solista Elio Ovcinnicoff) • Orchestra Alessandri Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): *Concertino in sol maggiore n. 1* per archi (revisione di Renato Fasano) (Orchestra Alessandri Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Igor Stravinsky: *Divertimento* per orchestra sul balletto «Le baiser de la Fée»; Sinfonia - Danza svizzera • Scherzo - Passo a due (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da André Vandernoot).

21/«Nebbia» di Luigi Candoni

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Milly. Personaggi e interpreti: Le voci di Mario: Gino Marzulli; *Francia*: Graziosi; *Mario Bardella*; Mario, bambino: Ivana Erbetta; La madre: Milly; Il padre: Marcello Tusco; Le altre voci: Mario Brusca; *Lydia Biondi*; Ferruccio Casacci; *Walter*: Claudio Gatti; *Giulio*: Giulio Pini; *Edda Soligo*. Regia di Massimo Scaglione.

22,30/Musiche sacre della famiglia Puccini

Antonio Puccini: *Orazione di Geremia Profeta* (Lamentazione Terza del Venerdì Santo - Rev. di Herbert Handt); *Adagio - Andantino - Recitativo - Lento - Recitativo - Andante* (soprano Wilma Michaud) • Giacomo Puccini (senior): *Confitebor*, Salmo per coro e strumenti (revisione di Herbert Handt) • Domenico Puccini: *Christus factus est*, motetto per soli, coro maschile e strumenti (revisione di Herbert Handt) (Carlo Gaifa, tenore; James Loomis, basso - Orchestra da Camera di Varese - Cappella «S. Cecilia» di Lucca diretta da Herbert Handt - Maestro del Coro Gianfranco Cosmi). Registrazione effettuata il 27 aprile 1969 alla Chiesa Monumentale di San Romano in Lucca in occasione della «VII Sagra Musicale Lucchese».

* PER I GIOVANI

SEC./13,35/Juke-box

Ovale: *Innamorato* (come un ragazzo) (Vasso Ovale) • Valleroni-Mari-Buonassisi-Bertero: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • Bardotti-Baldazzi-Larocchi: *Sio cercando* (Showmen) • Wassili-Facciolli-Pace (Bruno Wassili) • Pieretti-Gianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Babila-Giuliani: *Stupido* (Melody) • Pantros-Facchinetti: *My Ann* (I Pooh) • Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz).

Le epopee della civiltà moderna



Ferdinand-Marie de Lesseps

TRE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE

21,25 secondo

La miracolosa telecamera che ha rilanciato via satellite le immagini di Armstrong e Collins satellanti sulla Luna ha senza dubbio rivoluzionato il concetto che soltanto qualche anno fa avevamo di «comunicazione» e già prima di questo clamoroso exploit i voli transoceanici dei jets avevano inferto un serio colpo ai vetusti itinerari che per anni ed anni erano stati considerati dei miracoli della tecnica.

Cio non deve indurre a sottovalutare l'importanza che hanno avuto e continuano ad avere i tragitti del buon tempo antico, se è vero com'è vero che proprio in questi giorni la più moderna nave del mondo — un rompi-ghiaccio atomico di fabbricazione americana — sta tentando di forzare l'agognato passaggio — tra nord ovest che tanti esploratori aveva affascinato.

E, alla luce di queste considerazioni che il Secondo Programma radiofonico propone agli ascoltatori tre trasmissioni volte a rievocare la storia e l'epopea di tre grandi vie di comunicazione cui spetta il merito di aver determinato svolte importantissime nel commercio mondiale.

La prima trasmissione, quella che andrà in onda stasera, sarà dedicata al Canale di Suez ed al suo realizzatore, Ferdinand-Marie visconte de Lesseps, il diplomatico francese che concepì l'audace disegno del taglio dell'istmo. Il progetto era in sostanza quello già studiato dall'italiano Luigi Negrelli, cui la morte prematura aveva impedito di portare l'opera a compimento. La gigantesca opera fu iniziata il 25 aprile 1859 e il canale, non del tutto terminato, fu solennemente inaugurato il 20 novembre 1869 alla presenza di molti sovrani, diplomatici e scienziati. Il canale fra l'Asia e l'Africa costituisce una specie di simbolo della potenza europea; attraverso la sua fettuccia d'acqua l'Europa imperialista accorciò le distanze con quelli che una volta si chiamavano i paesi delle spezie.

Oggi l'importanza del canale sta rapidamente calando: la chiusura — conseguenza della guerra fra Israele e l'Egitto — ha provocato la nascita delle superpetroliere che compiono il periplo dell'Africa, in gran parte compensando con la mole del carico il lungo periplo del Capo di Buona Speranza. Ma la scadenza del canale deve essere provvisoria: lo invoca tutto il bacino del Mediterraneo, che vede seriamente compromessa la propria importanza mercantile.

La seconda trasmissione rievocerà la storia del Canale di Panama, che invece mantiene ancora oggi tutta la sua importanza e che al contrario di Suez ebbe inizi assai tormentati e polemici.

L'ultima trasmissione sarà dedicata alla ferrovia transcontinentale americana, il lungo itinerario che dalla costa dell'Atlantico arriva a quella del Pacifico e che costituì la chiave di volta della colonizzazione degli Stati Uniti, della loro trasformazione in prima potenza industriale del mondo.

La ferrovia transcontinentale americana offrì il mezzo di trasporto più rapido ed economico ai pionieri per l'invasione «della prateria» del Middle West e insieme condannò senza possibilità di speranza le tribù indiane perché portò allo sterminio dei bisonti. Tre vie di comunicazione, tre epopee della civiltà moderna. Non dispiaccia rievocarle dopo aver assistito alle prodigiose imprese dell'«Apollo 11».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,5 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (105,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 990 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognami in musica - 2,36 Melodie senza etere - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a telex alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Mons. Filippo Neri, 10,30 *Liturgia Orientale*, 11,30 *Radiogiornale in italiano*, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 18,15 *Liturgia Orientale in Rito Uralino*, 20 *Nassa nede*, 21,30 *Kristusom*: porofila, 20,30 *Orizzonti Cristiani*: *La Bibbia secondo noantri*, 21,30 *Bartolomeo Rosetti*, 21 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Parole Pontificali*, 22,30 *Santo Rosario*, 22,15 *Omenekliche Fragen*, 22,45 *Weekly Concert of Sacred Music*, 23,30 *Cristo en vange*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

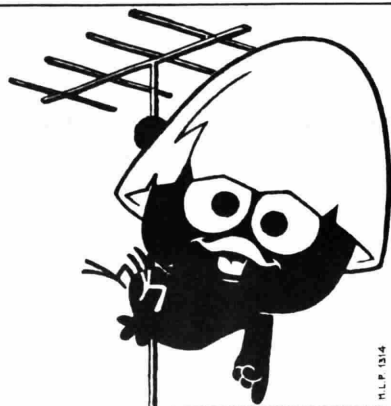
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica vera, 9,30 Ora del

la terra, 10 Rusticanella, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 10,30 *Santa Messa*, 11,15 *Orchestra Zacharias*, 11,30 *Radio matina*, 12,45 *Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti*, 13 *Concerto bandistico*, 13,30 *Notiziario-Attualità*, 14 *Canzonette*, 14,15 «I pirati della megnesia», *Fantasia su libri d'avventure di M. Ricciulli*, 15,05 *Mario Robbani* e il suo compendio, 15,30 *Musica richiesta*, 16 *Sport e musica*, 18,15 *Voci e canzoni*, 18,30 *La Domenica popolare*, 18,15 *Orchestra per voi*, 19,30 *La giornata sportiva*, 20 *Tempi popolari*, 20,15 *Notiziario-Attualità*, 20,45 *Melodie e canzoni*, 21 *Panorama di Delft*, di Gérard Blum e Quentin Ritten (Premio Radiotelevisione Italiana 1966), 22,45 *Voci del mondo*, 23 *Informazioni e Domenica sport*, 23,20 *Panorama musicale*, 24 *Notiziario-Attualità*, 0,20-0,30 *Serenatella*.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 *Ad libitum*, *Dimiter Kabareto*, *Sonata*, n. 3 per pf. op. 46, 15,50 *I poeti del Novecento*, 16,15 *Interpreti allo specchio*, 17-18,15 *Occasioni della musica*, 21 *Diario culturale*, 21,15 *Noie sportive*, 21,30 *I grandi incontri musicali*: Settimane musicali di Lucerna, 22-23,30 *Vecchia Svizzera Italiana*.

lunedì



P.L.P. 1314

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

UOMINI E DONNE IN 8 GIORNI SARETE PIÙ GIOVANI

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

La linea Italiana che viene dal mare

La Sig.ra Anna Braghi, creatrice della «Linea Italiana» agli estratti di perle e plancton marino, mentre riceve l'Oscar della Moda dalle mani dell'on. Emanuela Savio, Sottosegretario all'Industria e Commercio, durante la cerimonia che si è svolta al Palazzo delle Esposizioni di Torino.

La **REGIS**
da appuntamento
in "Girotondo"
per ammirare
i suoi meravigliosi
articoli per la scuola



NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Glicemille Rumanica - Astucci scolastici Regis - Lukas Beddy)

la TV dei ragazzi

a) IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocgiò
in collaborazione con la BBC a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) LA PICCOLA REGINA

BIANCA
Regia di Robert Mayence
Prod.: R.T.B.

GONG

(Penne L.U.S. - Prosciutto Franchino)

c) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, pantomime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Tigre - Cucine Ferretti - Olà - Crackers Premium Saiwa - Phonola Televisori radio - Shampoo Amami)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rex - Pannolini per bambini Vimalini - Birra Dreher - Cera Emulsio - Confezioni Facis - Galak Nestlé)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Arrigoni - (4) Ava per lavatrici - (5) Pasta Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Gruppo One - 4) Pagot Film - 5) Gamma Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA FRANCESE:

MARCEL CARNE'

a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

IL PORTO DELLE NEBBIE

Film - Regia di Marcel Carné

Prod.: Schiffrin-Rabinovitch
Int.: Jean Gabin, Michèle Morgan, Michel Simon, Pierre Brasseur, Robert Le Vigan, Jean Delmont, Aimos, René Génin

DOREMI'

(Olio di semi Teodora - L'Oréal - Chinamartini)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Cuocoio Star - Servizio di bellezza Romney - Brandy Vecchia Romagna - Amoco riscaldamento - Lavatrici AEG)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero
Bruno Munari: fantasia come scienza esatta
di Alfredo Di Laura

DOREMI'

(Super-Iride - Fernet Branca)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich

Antonin Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vlad Orenko

22,55 FERRARA:
PREMIO ESTENSE
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

- Zwischen zwei Fronten - Fernsehkurzfilm
Regie: Heinz Wilhelm Schwarz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Gastliches Südtirol
Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger



Mstislav Rostropovich suona nel concerto diretto da Caracciolo alle 22,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

IL PORTO DELLE NEBBIE



Jean Gabin e Michèle Morgan in una scena del film

È il film che apre una rassegna di quattro opere di Marcel Carné, uno dei registi più rappresentativi del cinema francese d'anteguerra. Carné lo diresse nel 1938, a ventinove anni, e avendo alle spalle un'esperienza tutto sommato abbastanza ridotta: un cortometraggio e due film a soggetto, realizzati a partire dal 1929. Poeticamente sceneggiato da Jacques Prévert sulla base di un non eccezionale romanzo di Pierre Mac Orlan, *Il porto delle nebbie* fu subito salutato come un capolavoro. Carné vi lanciò una coppia di interpreti destinata a diventare famosa, quella formata da Jean Gabin e Michèle Morgan; ma soprattutto vi espresse con pienezza una visione del mondo, comune a lui e a Prévert, impastata di tristezza e di senso del destino, nella quale gli uomini erano visti come povere marionette sballottate dalla sorte e dalla malvagità altrui, assolutamente inermi di fronte alla fatalità che le ha segnate. Teso e disperato, *Il porto delle nebbie* è la storia dell'incontro fra un disertore nascosto nel porto di Le Havre e una ragazza che vive terrorizzata dal proprio brutale tutore; del sorgere fra loro di un amore pieno di slanci, e dei progetti, formulati insieme, di fuga e di vita rinnovata in regioni meno ospitali. Un sogno, soltanto un sogno: l'uomo viene ucciso, e la ragazza ripiomba nella desolata consuetudine di sempre. (Servizi alle pagine 20-23).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Bruno Munari

Munari è quello delle «macchine inutili». Trentacinque anni fa Bruno Munari, — allora giovane pittore d'avanguardia — espone degli oggetti mobili, da appendersi al soffitto, fatti di cartoncino, qualche pallina di vetro soffiato, due o tre bastoncini di legno di balsa e fili di seta come legame. Questi oggetti incuriosirono, piacquero e furono acquistati (oggi sono introvabili e a prezzo di antiquariato). Munari viene ancora caratterizzato da quel suo primo successo giovanile. La gente se lo ricorda per le «macchine inutili», anche se sulla scrivania ha una ceneriera di Munari, anche se la luce arriva filtrata da una lampada di filanca e la moglie tiene al caldo le vivande su un «grill» ideati lui. «Designer» (o tecnico della comunicazione visuale): così oggi ama farsi chiamare Munari. Il termine gli si attaglia alla perfezione, oltre che per la naturale umiltà del personaggio, anche perché dimostra quanto egli sia sensibile alla mutata struttura culturale, sociale ed economica dei nostri tempi. Dopo aver partecipato, negli anni '30 ad alcune manifestazioni organizzate dai futuristi della seconda generazione, Munari si dedicò alla produzione astratta, quando in Italia trionfava la retorica del regime. Il suo primo oggetto cinetico — Ora X — è del '45. Poi abbiamo i «concavi convessi», i «libri illeggibili», le «sculture da viaggio», i «fossili del 2000», le «xerografie», i «polariscopi». Accanto alla produzione di oggetti d'arte programmata, Munari ha ideato più di cinquanta oggetti di uso comune che hanno come caratteristica e pregio un perfetto legame fra forma e funzione, la ripetibilità in serie e il basso costo.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Va in onda stasera una delle più entusiasmanti interpretazioni del violoncellista russo Mstislav Rostropovich. Si tratta del Concerto in si minore, op. 104 di Dvorak iniziato dal compositore nel 1894 in America e terminato l'anno seguente a Praga. Fin dal primo movimento, Allegro, si avverte l'amore del musicista per le maniere melodiche americane, già sfruttate magistralmente nella precedente Sinfonia detta Dal nuovo mondo. Toccente e colmo di lirismo è anche l'Adagio ma non troppo, prediletto da Rostropovich per la sua semplicità e per il caloroso dialogo con l'orchestra, in questo caso, il complesso sinfonico della RAI di Torino diretto da Franco Caracciolo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nicomede prete e martire a Roma.

Altri santi: S. Emilio diacono, Geronima e Valeriano martiri; S. Caterina vedova a Genova.

Il sole a Milano sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,35; a Roma sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,21; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Burlington lo scrittore James Fenimore Cooper. Opere: *L'ultimo dei moicani*, *La prateria*.

PENSIERO DEL GIORNO: Grande è la forza dell'abitudine: i cacciatori passano la notte tra la neve e si bruciano in montagna sotto il sole; gli atleti, contusi dai colpi avversari, non mandano un gemito. (Cicerone).

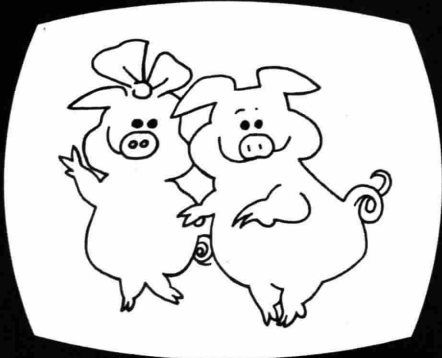
per voi ragazzi

Marco Dané, nel numero odierno della rubrica *Il viaggio di Marco*, dedicata ai più piccoli, racconterà l'avventura occorsagli durante il suo soggiorno in Svezia, in seguito alla quale fu proclamato «re dei gatti». Nino e Lucia faranno il gioco dei «venditori di frutta». Infine verrà trasmessa la fiaba *Il folletto del droghiere*. Farà seguito il documentario *La piccola regina bianca*, realizzato dalla televisione belga. Non si tratta di un personaggio regale, bensì di una palla che, in alcune regioni d'Italia (Friuli, soprattutto nel Vallone, è la protagonista dello sport più popolare, praticato da tutti, grandi e piccoli, la palla a muro. I campi da gioco sorgono dovunque: nei cortili, sulle piazze, per la strada, nei giardini pubblici. Nel XVIII secolo questa «piccola regina bianca» si chiamava «pallacorda» ed era fatta a mano, da artigiani specializzati: prima legatura, tre giri e un nodo; seconda legatura, sette giri e un nodo; terza legatura, sei giri e un nodo. Oggi, più nulla è lasciato al caso, tutto diventa meccanico e razionale, e così le «piccole regine bianche» vengono fabbricate, a migliaia, da operai provvisti di strumenti perfezionati, destinati a produrre solo merce di prima scelta. Andrà poi in onda la settima puntata di *Oriovallante*. Il supercane poliziotto Giallino deve intervenire in una delicata questione. Per complicare le cose, c'è di mezzo un pappagallo pettegolo.

TV SVIZZERA

19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» - Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Focia Tenderini - «Ginnastica in casa». Lezioni pratiche di Franca Hausmann-Giardi. 1^a puntata.
20,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 E' SEMPRE PER UNA FANCULLA. Telefilm della serie «Yeo» (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 L'EREDITIERA. Telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis» - Interpretato da Glynis Johns e Keith Anders
22,05 Enciclopedia TV: IL CALCOLATORE E L'UOMO. Un'inchiesta di Eros Macchi intorno alle applicazioni dei calcolatori elettronici nei vari campi e paesi
22,45 GALA INTERNAZIONALE. Spettacolo di varietà registrato in occasione del MIDEM di Cannes 1969. Partecipano: Eva Pilarova, Ivan Rebroff, Joe Tex, Paul Mauriat, Bobby Goldsboro, Mary Hopkin, Gilbert Bécaud e Mireille Mathieu (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

questa sera in GONG



FRANCHINO IL PROSCIUTTINO E FRANCHINA LA PROSCIUTTELLA

Questa sera
in Doremi
TEODORA
presenta
Zorry Kid



6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7		7,43	Biliardino a tempo di musica	8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti	8,13	Buon viaggio
8		8,18	Pari e dispari	8,30	LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Donatella Moretti, Tony Astarita, Marisa Sanna, Adamo, Annarita Spinaci, Nico Fidenco, Iva Zanicchi, Roberto Carlos	8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9		—	Palmolive	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	9,15	ROMANTICA — Pasta Barilla
10	La comunità umana	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,40	Interludio — Soc. del Plasmon	10	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 11ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — Invernizzi
10	Colonna musicale Musiche di Smetana, Beekstein, Polnareff, Trovati, North, J. Strauss Jr., Mozart, Brodsky, Don Versey, Rodgers, Stevan, Chopin, Springfield, Dell'Aera, Leconte, Soloviev-Matusovsky, Hefti	10,17	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli	10,30	Giornale radio - Controluce	10,45	Sinfonia di Albert Roussel Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein)
10	Giornale radio — Henkel Italiana	10,40	PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza	11,10	APPUNTAMENTO CON SZYMANOWSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,15	C. P. E. Bach: Sonata in sol magg. (arp. N. Zabaleta)
10	Le ore della musica - Prima parte Norwegian wood, Parliami d'amore, Chi si vuol bene come noi, Il primo giorno di primavera, Call me, Non dovrei, Amore primo amore, Per una donna no, Catherine, Perché l'hai fatto, Papaveri a luglio, Sogno sogno, Music to watch girls by, Cosa hai messo nel caffè, Blam blam blam, Mary Ann, Diamond bossanova, Isadora, Un'ora sola ti vorrei, Sette volte sette	11,30	Giornale radio — Tonno Rio Mare	11,35	Il Complesso della settimana: Nico e i Gabbiani — Procter & Gamble	11,30	Dal Gotico al Barocco O di Lasso: Cinque Madrigali • L. Marenzio: Due Madrigali a quattro voci
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill® Pavesi	11,50	Cantano Jimmy Fontana e Rosanna Fratello	12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis — Milvana Blu	11,45	Musiche italiane d'oggi S. Fuga: Passacaglia per archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)
11	UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano PIA TASSINARI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali	12,10	A. Vivaldi: Concerto in sol min. - per ripieno -
12	Giornale radio Contrappunto	12,20	Trasmissioni regionali	12,20	Piccolo mondo musicale W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 381 per pf. a quattro mani • P. Hindemith: Cinque Pezzi per arch. d'archi da Schulwerk, op. 44	12,20	M. Castelnuovo Tedesco: Tre brani da «Platero and I» (chit. A. Segovia)
12	Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton	13	Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — Ditta Ruggero Benelli	13	INTERMEZZO L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 1 n. 1 per pf., vl. e vc. (Trio Beux Arts) • J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch. (sol. O. Puliti Santoliquido - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. M. Pradella)	13	NUOVI INTERPRETI: Soprano Cathy Berberian (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Punto e virgola	13,30	Giornale radio - Media delle valute	13,35	IL SOGGETTISTA di Gianni Isidori Regia di Gennaro Magliulo — Simmenthal	13,30	Il Novecento storico D. Sciotakovic: Quartetto n. 10 op. 118 per archi; Preludio e Fuga in re min. op. 87 n. 24; Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70
12	Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	14	Juke-box (Vedi Locandina)	14	Juke-box (Vedi Locandina)	14,30	Torneo notturno Sette notturni Musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO Direttore Nino Sanzogno - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola	14,30	GIORNALE RADIO	14,35	Selezione discografica — RI-FI Record	14,30	Pagine pianistiche M. Clementi: Canoni e Fughe dal «Gradus ad Parnassum» (pf. V. Vitale)
13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)	14,45	Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	15	Il personaggio del pomeriggio: Valeria Moriconi	17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
13	Musiche da films	15,15	Canzoni napoletane	15,18	Giornale radio	17,10	Giovanni Passeri: Ricordando
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	15,30	IL GIORNALE DELLE SCIENZE	15,35	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,20	R. Parodi: Fanfara e Tre Danze, suite per orch. • C. Jachino: Canti della Toscana, concerto per vc. e orch.
14	Zibaldone italiano	15,56	Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà	16	GIORNALE RADIO VACANZE IN MUSICA , a cura di G. de' Rossi	18	NOTIZIE DEL TERZO
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — King Edizioni Discografiche	16,30	Giornale radio	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	18,15	Quadrante economico
15	Cocktail di successi	16,35	VACANZE IN MUSICA , a cura di G. de' Rossi	17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18,30	Musica leggera
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio	18,45	Dall'umanoide al robot Programma di Paolo Bernobini e Ginevra Bompiani III. L'usignolo dell'imperatore Regia di Carlo Di Stefano
16	PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	18,55	Sui nostri mercati	18,55	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — Procter & Gamble	19,23	Si o no	19,23	RADIO SERA - Sette arti	20,30	Ercole e le scale di Augia Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt Traduzione di Ippolito Pizzetti Musiche di Carlo Frajese dirette dall'autore Regia di Vittorio Sermonti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	PER VOI GIOVANI	19,30	Punto e virgola	20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco (Vedi Locandina)	19,50	Luna-park	21	LA FISARMONICA - Programma musicale con Pepino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese	22,30	INCONTRI MUSICALI ROMANI 1989 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Edizione speciale per il «Premio Campiello», a cura di Luigi Baldacci e Walter Mauro (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	21,30	Musiche del Sud America	22	GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.		
19	Sui nostri mercati	21,55	Bollettino per i naviganti	22,10	IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica)		
19	Luna-park	22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano		
20	GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito	23	Cronache del Mezzogiorno LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL	23	Cronache del Mezzogiorno LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL		
21	Concerto diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Giuseppe Di Stefano Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI M° del Coro Roberto Benaglio (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
21	Concerto diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Giuseppe Di Stefano Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI M° del Coro Roberto Benaglio (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,40	GIORNALE RADIO	24	GIORNALE RADIO		
22	Nell'intervallo: Venezia e il Veneto nella letteratura contemporanea. Conversazione di Mario Guidotti						
22	Intervallo musicale						
22	POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti						
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte						
24							

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosoprano Pia Tassinari

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Re dell'abisso» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Angelo Questa) • Friedrich Flotow: *Maria*: «Esser meste il mio cor» (aria di Nancy; Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • Georges Bizet: *Carmen*: Aria delle carte (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

21/Concerto operistico diretto da Nino Sanzogno

Giuseppe Verdi: *Nabucco*: Introduzione: *Un ballo in maschera*: Ma se m'è forza perdersi (tenore) Giuseppe Di Stefano) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: Pensa alla patria (mezzosoprano Giulietta Simonato) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: Uno di all'azzurro spazio (Giuseppe Di Stefano) • Gioacchino Rossini: *Tancrède*: Di tanti palpiti (Giulietta Simonato) • Gian Francesco Malipiero: *Giulio Cesare*: Finale dell'opera • Giuseppe Pietri: *Maristella*: Io conosco un giardino (Giuseppe Di Stefano) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: Una voce poco fa (Giulietta Simonato) • Giacomo Puccini: *Turandot*: Nessun dorma (Giuseppe Di Stefano) • Gioacchino Rossini: *Cenerentola*: Nacqui all'affanno e al pianto (Giulietta Simonato) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture.

SECONDO

10/A piedi nudi

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Carmen Scarpitta e Gabriele Antonini. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Paris Singer: *Gabriele Antonini*; La

fidanzata di Paris Singer: *Rosetta Salata*; ed inoltre: *Gigi Angelillo*, *Ignio Bonazzi*, *Enrico Carabelli*, *Vigilio Gottardi*, *Renzo Lori*, *Giovanni Moretti*, *Natale Peretti*, *Gianco Rovere*, *Rodolfo Traversa*.

11,10/Appuntamento con Szymanowski

Tre Poemi mitologici op. 30: La fontana di Aretusa - Narciso - Driade e Pan (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte).

TERZO

14/Soprano Cathy Berberian

Kurt Weill: *Surabaya Johnny* (Strumentaz. di Luciano Berio) (Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Luciano Berio) • Henry Pousseur: *Phénomènes pour Cathy*, per voce sola • Luciano Berio: *Circles*, per voce, arpa e strumenti a percussione (1960) (su poesie di Cummings) (Cathy Berberian, soprano; Francis Pierre, arpa; Boris De Vinogradov e Jean-Pierre Drouet, percussione).

15,30/Musica di Malipiero

Gian Francesco Malipiero: *Torneo notturno*: La serenata - La tormentata - La foresta - La taverna - Il focolare spento - Il castello della noia - La prigione (Personaggi e interpreti: 1° innamorato: *Giulio Scarpitta*; 2° innamorato: *Renata Broilo*; 3° innamorato: *Ezio Achilli*). Il disperato: *Africo Baldelli*; Lo spensierato: *Saturno Meletti*; La madre: *Maria Teresa Ferrero*; La figlia: *Angela Vercelli*; L'oste: *Pier Luigi Latiniucci*; Una cortigiana: *Renata Broilo*; Il buffone: *Enrico Campi*; Il buffauro: *Elio Tajo*; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore* • Genzinger: *Allegro* - *Adagio cantabile* - *Finale* (pianista Sviatoslav Richter) • Franz Schubert: *Otetto in fa maggiore op. 166*: Adagio; allegro - Andante un poco mosso - Scherzo e Trio - Andante con variazioni - Minuetto e Trio - Adagio molto - Allegro - Tempo I - Allegro molto (Otetto di Vienna).

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (100,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica • ore 15,30-16,30 Musica lirica • ore 21-22 Musica leggera.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 45,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'altre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Programma musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

20,30/- Ercole e le stalle di Augia - di Dürrenmatt

Personaggi e interpreti: Ercole, eroe nazionale: *Aldo Giuffrè*; Dejanira, di lui fidanzata: *Valeria Valeri*; Polibio, segretario: *Giancarlo Dettori*; Augia, presidente dell'Elide: *Ottavio Fantini*; Fileo, di lui figlio: *Umberto Ceriani*; Cambise, porcaro: *Cesare Polacco*; Tantalò, direttore del circo: *Franco Sportelli*; Senofonte, giornalista: *Riccardo Cucciolà*; Deputati alla camera: *Penteco: Alessandro Sperli*; Agathino: *Gianfranco Mauri*; Clitene: *Corrado Nardi*; Schmed, maestro: *Mario De Angeli*; Delegati al Congresso Pangreco: *Armando Alzemo*, *Gianni Borlotolo*, *Mario Morelli*; Altri deputati: *Alberto Germiniani*, *Franco Morgani*.

22,30/Incontri musicali romani 1969

Giorgio Gaslini: *La Stagione incantata*, jazz suite (1967): Inverno - Autunno - Primavera - Estate (Orchestra Jazz di Giorgio Gaslini: Giorgio Gaslini, pianoforte; Gianni Bedori, sax tenore e ottavino; Bruno Crovetto, contrabbasso; Franco Tonani, batteria). Registrazione effettuata il 16 maggio dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Misselvia-Rae-Last: *Il sole nel cuore* (Leonardo) • Meccia-Micali-Zi-Meccia: *E manchi solo tu* (Irene Conte) • Dossena-Righini-Lucarelli: *A mio padre* (I Girasoli) • Marvin: *Whine* (chit. Hank B. Marvin) • Zanin-Mengucci-Cordara: *Il cielo è un ponte* (Ennio Lory) • Pallavicini-Bellali: *Il lupo* (Lunedì) (Emy Cesaroni) • Conte-Barbuto: *Chérie* (I Lords) • Olivero: *Alli* (p. Les Mc Cann).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I could never be president (Johnnie Taylor) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Broad street* (The Electric Indian) • *Sensazione* 24 (I Dornocossoli) • *The nutty gritty* (Gladys Knight & the Pips) • *Un giorno come un altro* (Patty Pravo) • *Runnin' blue* (The Doors) • *Amor a todo gas* (Péret y sus Gitanos) • *Love is blue* (The Dells) • *Corri nel mondo* (Cremation) • *Commotion* (Cremation) • *Che vale per me* (Mina) • *Cinderella Rockefeller* (Esther & Abi Opharim) • *Liverpool addio* (Mino Reitano) • *Monday Monday* (Young Holt Trio).

Il programma di oggi comprende inoltre la novità discografica della settimana.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Poesia vespertina in Ragvovori, 20,30 Orizzonti Culturali, Notiziario e Attualità, Dialoghi sul divorzio, a cura di Spertaco Lucarini - Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in lingua, 21,45 Chants religieux, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

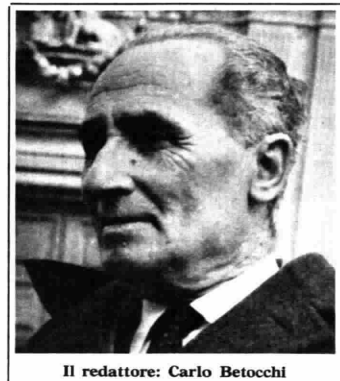
8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Musiche del mattino, Johann Nepomuk Hummel: Concerto per tromba principal (ecolista Helmut Hunger) Radiochestra dir. O. Nussli) 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Intervista, 14,05 Lo scialo di Lady Hamilton, romanzo a puntate di V. Talarico, 14,20 Orchestra Radiosvizzera, 14,50 Orchestra Jankowski, 15,10 Radio 24, 17,05 Festival di musica organica di Magadino, 18 Radio gioventù, 19,05 Canzoni di oggi e domani, 19,30 Assoli, 19,40 Cronache della Svizzera italiana, 19,50 Da Atene: Campionati europei di atletica leggera, 20,15

Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport, 21,30 Società Cameristica di Lugano - I Maestri Venerati del secolo XVIII: G. Tartini: Concerto n. 78 in re magg. (sonata a quattro senza bs. cont. per v.l., v.l.a. e vc.); A. Vivaldi: *Sonata n. 3* in la min. per cl. e cont. • F. dell'Abbate: *Sonata da Chiesa* a tre, op. 3 n. 2 in fa magg. per 2 v.l., vc. e cont.; G. B. Paganini: *Sonata per cl. e cont.* in do min. • F.A. Bonporti: *Invenzione n. 4* in sol min. per vl. e cont. (Solisti della Società Cameristica di Lugano: L. Gay des Combes, A. Scroop, v.l.; R. Carabelli, v.l.a.; E. Roveda, vc.; L. Sprizzi, clavi). 22,30 Ballabili, 23,05 Il papà delle opere, 23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Salses Romande: «Midi musical» 17,00 D.R.R. Musical: «Musica di fine pomeriggio» • A. Corelli: «La Follia» con variazioni per vl. e orch. (ecolista L. Faber) • A. Kachaturian: Concerto per vl. e orch. (solista M. van den Berg). A. Corelli, L. Barbierini: Concerto per cl. e orch. (ecolista L. Faber) • Orchestra della RSI dir. O. Nussli) 18 Radio gioventù, 19,30 Codice e vita, 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Teatro da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,30 Orchestra Radiosvizzera, 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30 Piccola storia del jazz.

Un terzo nuovo numero speciale



Il redattore: Carlo Betocchi

APPUNTAMENTO CON «L'APPRODO»

18,55 nazionale

Dopo aver dedicato la doverosa attenzione al Premio Sirena e al Premio Viareggio, L'Approdo si soffermerà stasera, con un terzo nuovo numero speciale, sul Premio Campiello. In tal modo la trasmissione radiofonica di interesse specificamente artistico e letterario avrà assolto, con la tradizionale puntualità, al proprio compito di aggiornamento e segnalazione, al di là della cronaca, per ascoltatori più esigenti e per un pubblico più vasto e comunque più ricettivo. Sono più di vent'anni che L'Approdo assolve a questa funzione: non tutti i periodici letterari possono vantare un'anzianità altrettanto rispettabile. Ed è rimasto, si può dire, sostanzialmente lo stesso, come si addice alle pubblicazioni di vero prestigio. Le sue mezz'ore sono un po' come le pagine del Punch o del New Yorker, impaginate ancora come una volta si usava fare, giacché non è la novità peregrina a rendere sempre rinnovato un periodico.

L'Approdo nacque circa sei mesi prima della Repubblica, e poco più di un anno dopo la liberazione di Firenze. I due richiami non sono inutili, giacché collocano la rubrica nella maniera più esatta. Firenze fu liberata nell'agosto del 1944 e con questa data la stazione radio di piazza Santa Maria Maggiore acquistò un'importanza affatto nuova, giacché era la più a nord dell'Italia divisa in due. A controllarne le emissioni era l'organo del governo militare alleato — il P.W.G. — che agiva con puntigliosa precisione giacché Firenze distava soltanto poche decine di chilometri dalla linea del fronte, che era sulla Linea Gotica. Nella primavera del 1945 anche l'Italia settentrionale fu liberata e fu la fine della seconda guerra mondiale, ma per alcuni mesi fra Nord e Sud una sorta di cordone sanitario rendeva difficili i contatti. Firenze continuava ad essere quella che era stata negli anni precedenti: una capitale del mondo letterario e culturale; gli scrittori e gli artisti che non vi abitavano sentivano il bisogno di farvi pur fugaci scappate per riacchiappare contatti e per indispensabili scambi di idee.

Alla fine del 1945, dunque, Radio Firenze varò una rubrica di lettere ed arti destinata ad offrire ai letterati italiani una tribuna libera ed agli ascoltatori una fonte di informazione difficilmente sostituibile. I giornali uscivano con un solo foglio e le notizie dovevano essere sintetizzate al massimo perché potessero entrarci tutte. Per la letteratura, per la poesia, per la cultura, insomma, di spazio ce n'era poco. L'Approdo offrì questo spazio. Adriano Seroni, Giovan Battista Angioletti, Leone Piccioni furono i primi animatori della rubrica, che presto si qualificò per l'alto livello divulgativo del suo contenuto come l'ultima grande rivista che vedesse la luce nella città che aveva tenuto a battesimo le riviste letterarie e culturali più stimolanti e significative degli ultimi decenni: dalla Voce a Lacerba, da Campo di Marte al Frontespizio.

E così è stato finora. L'Approdo resta l'ultima rivista fiorentina e in questo caso non si vuol dare all'aggettivo un significato soltanto geografico. Carlo Betocchi, il suo attuale «redattore», ne continua la tradizione con il rispetto dovuto a chi ha bene funzionato per così lungo tempo. Dal microfono dell'Approdo è passata tutta l'Italia letteraria contemporanea.

L'AMARETTO DI SARONNO

presenta

SHAKESPEARE



recitato da

NANDO GAZZOLO

questa sera
in CAROSELLO

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA
la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

martedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlé - JIF Waterman - Patatine-San Carlo)

la TV dei ragazzi

a) **CRISTINA E LE CIOGNE**
Soggetto di Fred Rodrian e Jiri Jahn
Regia di Jiri Jahn
Prod.: DEFA FILM

GONG

(Lacca Cadonett - Vitrexa)

b) **IL NANETTO E LA MUGNAIA**
Da una fiaba dei fratelli Grimm
Regia di Bruno J. Bottge

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua minerale Ferrarelle - Doria S.p.A. - Pepsodent - Siera Radio TV - Camicia Ingram - Crema Belf Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(...ecco - Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Oio - Sole Piatti - Magnesio Bisurata Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno -
(2) Castor Elettrodomestici -
(3) Penna Bic - (4) Motta -
(5) Lacca Adorn

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Bruno Bozzetto - 3) Slogan Film - 4) Guicar Film - 5) C.E.P.

21 —

SPIRITO ALLEGRO

di Noël Coward

Versione italiana di Vinicio Marinucci

Libero adattamento e regia teatrale di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:
Carlo Considine

Aldo Giuffrè
Maud Considine

Liana Trouché
Guendalina Lauretta Masiero

Dottor Bradman
Adriano Micantoni

Signora Bradman
Lidia Costanzo

Madame Arcati Gianna Piaz
Edith Marilena Possenti

Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Mariano Mercuri

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Edizione televisiva realizzata dalla Compagnia del Teatro Moderno)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Officine Meccaniche Sant'Andrea - Linetti Profumi - Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



François Chaumette in una scena del teleromanzo « Illusioni perdute » in onda alle ore 22,10 sul Nazionale

T

SECONDO

17,30-20,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRECIA: Atene

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Lectric Shave Williams - Scatto Perugina - Stratrice Girmi - Gaslini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti)

21,15

I SETTE MARI

Mar Rosso

Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati
Regia di Bruno Vailati

DOREMI'

(Termoshellplan - Charms Ale-magna)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Nais de Bargeton Anne Vernon

Lucien de Rubempré Yves Renier

Signor de Chatelet François Chaumette

Signor de Bargeton Louis Arbessier

Eve Chardon Claude Marcault David Sechard

Serge Mailliant
Signora Chardon Jannine Crispin

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pellisson, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI-Z.D.F.)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-21 Reisen in Deutschland

« Die Weser: Von Dr. Eisenbart zum Rattenfänger »
Filmbericht

Regie: Jam Brede
Verleih: BAVARIA

ore 21 nazionale

SPIRITO ALLEGRO



Lauretta Masiero è l'amenio fantasma della commedia

Reso popolare anche da una brillantissima versione cinematografica e da diverse edizioni teatrali, Spirito allegro è senza dubbio una delle più divertenti commedie di Noel Coward. La vicenda è abbastanza nota: lo spirito, non soltanto allegro, ma anche piuttosto capriccioso, è quello di Guendalina, prima moglie defunta di Carlo Considine. Costui, dovendo documentarsi per scrivere un libro sullo spiritismo, partecipa a una seduta con una medium e, all'improvviso si trova al fianco il fantasma, visibile soltanto a lui, di Guendalina. In breve tempo l'ospite inatteso si rivela estremamente ingombrante e Carlo non sa più che cosa fare per sbarazzarsene anche se, per altri versi, lo trova molto simpatico. Maud, la sua seconda moglie, lo crede talvolta addirittura pazzo poiché lo sorprende spesso a parlare da solo mentre, in realtà, cerca di comunicare con Guendalina. I guai aumentano quando Guendalina si accorge che le piacerebbe molto, in fondo, tornare nel regno delle ombre in compagnia dell'amatissimo marito; e infatti predispone tutto perché Carlo chiuda definitivamente la sua esistenza terrena. Ma non sarà una faccenda così semplice: ci sarà, imprevedibile, un colpo di scena finale.

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI: Mar Rosso

Al Mar Rosso è dedicata la prima puntata della nuova serie televisiva realizzata da Bruno Vallati, già autore della Enciclopedia del mare. Ciascuna puntata esporrà la storia, in un certo senso il ritratto, di uno dei grandi mari del mondo. Le puntate successive avranno per oggetto i Mari Polari, l'Oceano Pacifico, l'Oceano Atlantico, il Mare Caraibico, l'Oceano Indiano, il Mare Mediterraneo. Il Mar Rosso offre il rutilante spettacolo delle sue barriere coralline e dei loro variopinti abitanti, contrapposto alla lunare aridità delle rive, costellate di misteriose vestigia di antiche civiltà. Si assiste al prodigioso raccolto dei pescatori che operano ancora oggi con gli strumenti dei tempi biblici, al duro lavoro degli spaltatori nelle saline, alle imprese dei pescatori di perle. A conclusione del racconto Vallati illustra la sua più sensazionale scoperta, un relitto di anfore romane, antico di 2000 anni, che giace alla profondità di 70 metri di fronte a quello che era il porto di Tebe. E' insieme il primo relitto archeologico mai scoperto nel Mar Rosso e la prima prova del fatto che anche in età remota le navi potevano passare dal Mediterraneo al Mar Rosso attraverso canali che precedettero di millenni il Canale di Suez.

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che, aiutato dalla contessa Nais de Bargeton, cerca di farsi strada e di evadere dalla provincia francese dove vive. Lucien, tuttavia, non s'accorge della rete di pettegolezzi che si va intessendo intorno ai suoi rapporti con la nobildonna. Le chiacchiere, però, aumentano a causa di un intrigo ordito dal barone de Chatelet, innamorato della contessa e geloso del suo giovane protetto. Si arriva ad un duello fra il marito della nobildonna e un incauto difamatore, scoppia lo scandalo e la contessa decide di partire per Parigi invitando Lucien ad andare con lei. Superando diversi ostacoli familiari, il poeta la segue ma rimarrà deluso.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cornelio papa e martire.

Altri santi: S. Cipriano vescovo di Cartagine e martire; S. Eufemia vergine e martire in Calcedonia; S. Vittore III papa a Montecassino.

Il sole a Milano sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,34; a Roma sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,19; a Palermo sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,14.

RICORRENZE: Nel 1945, in questo giorno, muore a Mittersill il compositore Anton von Webern, esponente della musica dodecafonica.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni cambiamento, anche agognatissimo, ha la sua malinconia, perché quel che si lascia è una parte di noi: bisogna morire a una vita per entrare in un'altra. (A. France).

per voi ragazzi

Cristina e le cicogne, il film che verrà trasmesso oggi, narra una vicenda che sembra fantastica e che, invece, è realmente accaduta. Siamo in Germania, in una piccola città di provincia, e in cima ad una vecchia torre in rovina due cicogne hanno fatto il loro nido che, dopo breve tempo, si è arricchito di due bellissimi cicognini. Ai piedi della vecchia torre vengono spesso a giocare i ragazzi del vicinato. Tra quei ragazzi c'è una bambina, scolarotta di quinta elementare; si chiama Cristina e vuol molto bene alle cicogne, specie da quando sono nati i cicognini. Spesso Cristina si mette a fare i compiti sul balcone, e di lì ogni tanto alza lo sguardo sulla vecchia torre e manda un saluto ai cicognini che stanno crescendo piano piano, ma che non hanno ancora imparato a volare. I genitori vanno via al mattino, per cercare il cibo, e i cicognini restano soli, lasciati in cima alla vecchia torre. Un giorno Cristina si accorge che intorno alla torre sta accadendo qualcosa: vi sono molti uomini con strane macchie, mettono una grande staccionata intorno allo spiazzo in mezzo al quale sorge l'edificio. Che cosa significa? Cristina corre giù, chiede ad altri ragazzi, ed ecco la notizia: devono abbattere la vecchia torre perché sta diventando un pericolo per i cittadini; dicono che potrebbe crollare da un momento all'altro e fare molti danni. Bisogna abbatterla subito. Cristina alza lo sguardo: i due cicognini sono lassù, soli, e non sanno volare. Bisogna salvarli. Subito dopo verrà trasmesso *Il nanetto e la mugnata* un'allegria fiaba dei Fratelli Grimm, a disegni animati.

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta
19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo musicale». Trattenimento a cura di Claudio Cavallini. Presenta: Rita Giambonini - «Le avventure di Barbar l'elefantino». 1° episodio: Barbar compie un vestito (a colori) - «Racconti della riva del fiume». Le uova scomparse
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DESERTO DELLA SETE. Telefilm della serie «Francia e i paradisi perduti» (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA CARRIERA DI JOE SMITH. Telefilm della serie «Il fuggiasco»
22,30 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

INVITO A CENA.



NAZIONALE

SECONDO

16 settembre
martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

- 8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Esami universitari.** Conversazione di Emma Nasti
9,30 **K. Ditters von Dittersdorf.** Quartetto n. 2 in si bem. magg. per archi (Quartetto di Amsterdam)
9,50 **I Russi di Kuby.** Conversazione di Mario Devena

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
I. Pizzetti: Concerto dell'estate (Orch. della Suisse Romande dir. L. Gardelli) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (sol. S. Francois - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Cluytens) • I. Stravinsky: Les noces, per soli, coro, quattro pf. e percuss. (M. Allen, sopr.; R. Sarfaty, mezz.; L. Driscoll, ten.; R. Oliver, ba.; S. Barber, A. Copland, L. Foss e R. Session, pf.); Percussion Ensemble e American Concert Choir dir. I. Stravinsky)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
F. J. Haydn: Feldpartita in fa magg. per due obli, due cr. e fg. • L. van Beethoven: Setteito in mi bem. magg. op. 81 b) per archi e due cr.
11,45 **Archivio del disco**
D. Scarlatti: Sette Sonate per clav. (solista W. Landowska)

12,10 **Maria Negrelli**, la figlia del progettista del Canale di Suez. Conversazione di Zera Aligardi
12,20 **Itinerari operistici: MUSICHE DI ITALO MONTEZZI, ERMANNO WOLF-FERRARI, RICCARDO ZANDONAI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
F. Chopin: Sonata in sol min. op. 85 per vc. e pf. (G. Casasso, vc.; H. Bart, pf.) • R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (pf. V. Ashkenazy)
13,55 **Musiche italiane d'oggi**
G. Contilli: Immagini sonore per sopr. e 11 strum. (su frammenti poetici di L. Calogero) • M. Bugamelli: La notte Santa, su testi di G. Gozzano, per coro di voci bianche, voce recitante e orch.

14,30 **Il disco in vetrina**
F. Liszt: Reminiscences de Bocanegra; Nuages gris; Schaffloes; Frage und Antwort; Abschied; Russisches Volkslied; Unstern; Czardas n. 1 (Dischi Electrola e Quilten)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Thomas Beecham**
con la partecipazione del violinista **Isaac Stern**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Royal Philharmonic) • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Royal Philharmonic) • F. Liszt: Salmò XIII, per ten. solista, coro e orch. (sol. W. Midgley - Orch. Royal Philharmonic e Beecham Choral Society - Me del Coro D. Vaughan)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il gruppo del Bernina. Conversazione di Antonio Pierantoni
17,20 **Concerto della pianista Marcella Pasquall** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Psicologia del lavoro**

Inchiesta a cura di Carlo Fenoglio
III. L'arte di dirigere degli uomini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da Renato Fasano: «Concerti di Antonio Vivaldi» - Presentazione di Remo Giazotto

21 — **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 **Giornale radio**
10 **Musica stop**
47 **Pari e dispari**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane -
Sette arti
— **Mira Lanza**
30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Johnny Dorelli, Milva, Al Bano, Ornella Vanoni, Riccardo Del Turco, Rita Pavone, Claudio Villa, Miranda Martino, Peppino di Capri

9 Le metamorfosi di Don Juan. Il cavaliere dissolto di Goldoni. Conversazione di Elena Clementelli
— **Manetti & Roberts**
06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Yndier, Williams, C. A. Rossi, Morricone, Porter, Lewis, Gluck-Kreistler, Lehar, Hamell-Kretzmer, Leitch, Adderley, Chopin, Spier, B.R.M. Gibb, Styne-Sondheim, Sun

10 **Giornale radio**
— **Ecco**
05 **Le ore della musica** - Prima parte
Il primo mattino del mondo, Samba de morro, Una rotonda sul mare, Vecchia Europa, Homburg, Mon mange à moi, La mia città, September song, Insieme a te non ci sto più, E spingule frangese, La ruota, La vitalità, Il barattolo, Sunny, Voici venir la nuit, Some magnificent men in their flying machines, Raita, Romans

11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — **Soc. Arrigoni**
30 **UNA VOCE PER VOI: Tenore LUIGI INFANTINO** (Vedi Locandina) — **Palmolive**

12 **Giornale radio**
05 **Contrappunto**
27 **Si o no**
— **Vecchia Romagna Buton**
32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
42 **Punto e virgola**
53 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

13 **GIORNALE RADIO**
— **Mira Lanza**
15 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14 **Trasmissioni regionali**
37 **Listino Borsa di Milano**
45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— **Durium**
45 **Un quarto d'ora di novità**

16 Programma per i ragazzi - «**Prima vi cunto e poi vi canto**», Viaggio musicale nel Sud con **Otello Profazio**, Presenta **B. Mazzoleni** (Vedi Nota)
30 **DUE** - Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo** con **Leonardo Cortese** e **Carla Macelloni** - Regia di **Gennaro Magliulo**

17 **Giornale radio**
— **Dolcificio Lombardo Perfetti**
05 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaello Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** (Vedi Locandina)

19 08 Sui nostri mercati
13 **Fabiola**
di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di **Italo Alighieri** - Cusano 9° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Salani)
30 **Luna-park**

20 **GIORNALE RADIO**
15 **Stagione lirica della RAI**
Conchita

Opera: quattro atti e sei quadri di **Maurizio Vaucalre** e **Carlo Zangarini**
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro **Ruggero Maghini** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**

— **L'Epistolario** di **Luigi Albertini**. Colloquio di **Aldo Garosci** con **Rosario Romeo**
15 **Voci a contrasto**

23 **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - **Buonanotte**

24

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
— **Durban's**
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
9,15 **ROMANTICA** — **Last**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarrini** - 12ª puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — **Invernizzi**
10,17 **CALDO E FREDDO** — **Procter & Gamble**
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagiani** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Cesare Gigli** — **All**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanna Gagliardi** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**
Regia di **Paolo Limiti**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **LITTLE TONY STORY**, un programma di **Giancarlo Guardabassi** — **Caffè Lavazza**

14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Canzoni e musica per tutti** — **Phonotype Record**

15 — **Pista di lancio** — **Saer**
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Valeria Moriconi**
15,18 **Giovani cantanti lirici: soprano Edda Cervo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Il Club degli ospiti**
Un programma di **Gina Basso**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **I BIS DEL CONCERTIST**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - **Buon viaggio**
17,10 **LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER** - INVITO ENAL -
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez** — **Formaggino Ramek**
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**

20,01 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**

21 — **Intervallo musicale**
21,10 **Le due città**
di **Charles Dickens** - Adatt. radiof. di **Mario Vani** - 5° episodio: «Alta marea» - Regia di **Eugenio Salussolia** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **MONSIEUR AZNAVOUR** - Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** (Replica) — **Ditta Ruggero Benelli**
22,40 **NASCITA DI UNA MUSICA**, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Luigi Infantino

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Se il mio nome»; Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali); Giacomo Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»; *Turandot*; «Nessun dorma»; Georges Bizet: *Carmen*; «Il fior che avevi a me tu dato»; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Narducci).

20,15/«Conchita» di Zandonai

Personaggi e interpreti: Conchita: Antonietta Strella; Dolores: Giovanna Di Rocco; Estella: Loretta Capanna; Vera: una donna; Emma De Santis; La madre di Conchita: Anna Maria Rota; Rufina: Rossina Cavicchioli; Una madre: Angela Rocco; La sorvegliante, Enrichetta: Rosetta Arena; Mateo: Aldo Boritini; Un venditore di frutta, 1° gita: Ennio Buoso; 1° spettatore: Renato Ercolani; 1° inglese: Amilcare Blaffard; Una voce: Carlo Gajfa; Un banderillero, 2° inglese: Andrea Minno; 3° spettatore: Fernando Valentini; L'ispettore: Gianni Succi; Garcia: Saturno Meletti; Tonio: Guido Pasella; 2° spettatore: Enzo Viaro.

SECONDO

10/«A piedi nudi» (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Carmen Scarpitta e Gabriele Antonini. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Isadora Duncan: Carmen Scarpitta; Paris Singer: Gabriele Antonini; Deirdre: Daniela Sandrone; Patrick: Marcello Cortese; ed inoltre: Luisa Aluigi, Enzo Fissichella, Gianrovere. Regia di Filippo Crivelli.

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Edda Cervo

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*; «Ah, che non giunge il sonno»; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*; «Tu, tu piccolo iddio» (Orchestra Sinfonica di Milano).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 40,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microscopio - 1,36 Acquario italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Notte complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

no della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Morelli).

16,35/I bis del concertista

Palero: *Romanza* (arpista Marie-Claire Jamet) • Franz Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142 n. 4* (pianista Arthur Schnabel) • Joaquín Turina: *Sevillana*, fantasia (chitarrista Andrés Segovia) • Ernest Bloch: *Nigun* (Improvisivo) (violinista Nathan Milstein) • Igor Stravinsky: *Tarantella*, dalla Suite italiana • Pulcinella (violoncellista Georg Piatigorsky).

21,10/«Le due città» di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: «Alta marea» - Alessandro Manette: Arnaldo Martelli; Lucia, sua figlia: Anna Caravaggi; Carlo Darnay: Gino Mavara; La signorina Pross: Mariangela Ravaglia; Mamma Defarge: Nina Artuffo; Jarvis Lorry: Angelo Zanolini; Jerry Cruncher: Sergio Dionisi; Stryker: Angelo Alessio; ed inoltre: Franco Riti, Alberto Marchi, Piero Nuti, Angelo Montagna, Mario Pederzini, Ugo Pozzo.

TERZO

12,20/Itinerari operistici

Italo Montemezzi: *Giovanni Gallarate*; Introduzione atto I - «Ohi cielo che calma eterna vedi colei» (Enzo Pasquero, voce bianca; Gianni Poggi, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); *L'amore dei tre re* - «Sudata è l'ora» (baritono Lorenzo Testi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Ermanno Wolf-Ferrari: *Le donne curiose* - «Mia Rosaura», duetto atto II (Alberto Valentini, soprano; Veriano Luchetti, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari); Riccardo Zandonai: *Giulietta e Romeo* - «Giulietta son io» (tenore Giuseppe Campora - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto); *Conchita*: Preludio atto IV (violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Albert Schweitzer suona Bach all'organo: Preludio in do maggiore. Preludio in re maggiore. Canzone in re minore. 20 Novice in porcella. 23,00 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Teologia post-conciliare a cura di Don Gennaro Pattaro - Xilografia - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les Missionnaires indiennes. 22 Santo Rosario. 22,15 Nostro concerto per la Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,10 La parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTENECERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,45 Concerto. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,10 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 «Lo scialle di Lady Hamilton» romanzo a puntate di V. Talarico. 14,20 Ritratto musicale. Concerto grosso. P. Locatelli: Concerto grosso n. 6

17,20/Concerto della pianista Marcella Pasquali

Frédéric Chopin: *Cinque Mazurke*: in la minore op. 17; in la minore op. 67; in re bemolle maggiore op. 30; in si minore op. 33; in do diesis minore op. 63; *Scherzo in si bemolle minore op. 31*.

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Rubinstein: *Concerto n. 4 op. 70* per pianoforte e orchestra: Moderato assai - Andante - Allegro (solista Anna Maria Pennella - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradella) • Piotr Iljic Ciaikovski: *Suite in sol maggiore n. 3 op. 55*: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e variazioni (violinista solista: Ruggiero Ricci) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Redman: *That's how I feel today* (The Little Chocolate Dandies) • Gonzales-Fuller: *Soul bird* (Quintetto Cal Tjader) • Ellington: *Cap out* (Duke Ellington) • Donovan: *Sunshine Superman* (Les Mc Cann).

SEC./14/Juke-box

Beretta-Guarneri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Conz-Massara: *Epirups* (Shirley Bassey) • Pennone-Cordara: *Semplici parole* (I Ruggieri) • Schiavo: *Lombardi-Pellous: Organ sound* (Assuero Verdelli) • Amuri-Vianello: *La marcia* (Edoardo Vianello) • Simoni-Iarrusso: *Quando l'amore viene* (Gloria Christian) • Fogerty: *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington).

NAZ./17,05/Per voi giovani

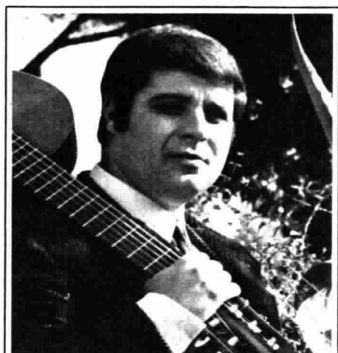
Along came Jones (Ray Stevens) • Straordinariamente (Adriano Celentano) • The train (1910 Fruitum Co.) • Un amore fa (Michel Polnareff) • Marrakesh Express (Crosby, Stills & Nash) • Ti ho inventato io (Wee Wee & the Airedales) • Share your love with me (Aretha Franklin) • La tua voce (Profeti) • Muddy Mississippi line (Bobby Goldsboro) • Amarti sempre (John Mike Arlow) • Little green apples (Tom Jones) • I don't want nobody to love me (James Brown) • Birthday (Underground Sunshine) • Amo lei (Maurizio Vandelli) • Lay lady lay (Bob Dylan) • Un mondo di parole (Christophe) • Daddy's little girl (O. C. Smith) • Come si fa (Gino Paoli) • My sentimental friend (Herman's Hermits) • Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • Cafe (Engelbert Humperdinck) • Il tuo ritorno (Salis 'n' Salis) • Beautiful (The Youngbloods) • Sono qualcuno (Claude François).

in do min. (I Musici virtuosi di Milano dir. D. Eckert). G. F. Händel: Concerto grosso n. 3 in sol magg. op. 3 (Collegium Musicum di Parigi dir. R. Douatte). E. Bloch: Concerto grosso n. 2 (Eastman Rochester Symphony Orchestra dir. H. Hanson). 15,10 Radio 24. 17,05 Recital di Yves Montand. 18 Radio giornale. 19,05 «Pia Colombo» 18 Radio cronache. 19,40 Cronache della Svizzera italiana. 19,55 Da Atene: Campionati europei di atletica leggera. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 - Chez Cric. 22,15 Il cattivello. 23,05 Rapporti 1969. 23,30 Recital di Enzo Fiorini: «vita e Anna Rotella, pf. B. Marcello: Sonata in sol min. per via e pf. op. 11 n. 4; I. Brahms: Sonata in mi bem. magg. per via e pf. op. 120 n. 2. 24 Notiziario-Cronache Da Atene: Campionati europei di atletica leggera. 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. • Midi musica. • 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana. • Musica di fine pomeriggio. • «Canta spigoli» Maria Egiziacca. Truffato per due sopr. masori, ten. bar. coro e orch. 18 Radio giovedì. 19,30 Un'ora di lavoro. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 Sansone • Dall'opera di G. Verdi: «Cavaliere Saint-Saëns. 22-23,30 Notturno in musica.

«Prima vi cunto e poi vi canto»



Il cantante Otello Profazio

VIAGGIO MUSICALE NEL SUD D'ITALIA

16 nazionale

Colapesce è un mitico personaggio siciliano. La leggenda racconta che un giorno, presentatosi al re, lo mise al corrente di una drammatica scoperta fatta mentre svolgeva il suo umile lavoro di pescatore. Per inseguire un polipo si era addentrato nei fondi marini ed era finito quasi in faccia ad una delle colonne che sorreggono l'isola. Colapesce rimase colpito dalla mole del piedistallo, ma il suo stupore si trasformò in apprensione allorché lo sguardo si posò su una profonda incrinatura. Un mese, forse qualcosa in più, e la colonna si sarebbe spezzata con le conseguenze facilmente immaginabili. Il monarca ascoltò in silenzio, invitando quindi il pescatore a fare qualcosa per scongiurare una tragedia. Il povero Colapesce le pensò tutte, ma non trovò di meglio che scendere di nuovo negli abissi e restarvi via natural durante a sostituire la colonna. Insomma, se ora la lega galleggia, è perché di sotto c'è lui, Colapesce. La leggenda è cantata e appartiene al ricchissimo repertorio folcloristico siciliano, scoperto un po' alla volta da Otello Profazio. Fa parte della terza puntata di *Prima vi cunto, poi vi canto, un viaggio musicale nel Sud*, a cura di Biancamaria Mazzoleni, che appunto passa in rassegna tutte le più note cantate popolari siciliane, abruzzesi, napoletane, lucane. Questo viaggio è stato diviso per argomenti, e così abbiamo una trasmissione che mette insieme i ritornelli che si rifanno all'opera dei pupi e dei Paladini, un'altra che fa riferimento alle feste e alle tradizioni, e le successive sui mestieri più curiosi, sui giochi dei bambini e sugli animali.

La puntata di oggi è intitolata «Fiabe e leggende» e raccoglie le cantate che hanno come tema le storie più care ai meridionali. Ecco allora la «romanza» di Donna Candia, una giovane bellissima rapita dai Turchi, personaggio molto importante nelle fantasie popolari del Sud, a cui fa seguito la storia del brigante Scimura. Subito dopo la canzone su l'ugale, il contadino sciocco e, infine, quella su Flauto. Tutte ovviamente cantate da Profazio, l'archeologo della canzone popolare, come oramai tutti lo chiamano, che, insieme a Biancamaria Mazzoleni, è riuscito questa volta a mettere insieme una ampia antologia di questo genere musicale. Alla trasmissione partecipano due scrittori, Fortunato Pasqualino e Renè Reggiani. Siciliano il primo, milanese la seconda. Una ottima occasione, perciò, per offrire una interpretazione più approfondita a quelle canzoni.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 38

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

...le zanzare
non pungono
più

AUTAN

respinge gli insetti



sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

È lavorato
come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®

L'inossidabile di qualità lavorato come
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI**®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in
occasione della XXXIII Fiera
del Levante

10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Fila Giotto Fibra - Confezio-
ni Facis Junior - Pizza Star -
Orologi Nivada)

la TV dei ragazzi

a) I RACCONTI DEL RISOR-
GIMENTO

Il risveglio
di Gianni Pollone
Primo episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Papà Coppino Luigi Pavese
Eugheni Augusto Mastrantoni
Un servitore Gianni Liboni
Marchese di Spigno

Roberto Villa
Michele Coppino

Padre Benedetto Carlo Bagno
Un ufficiale Alvaro Alvisi
Vigini Santo Versace
Fabrizio Massimo Giuliani
Giovanni D'Isola

Ettore Conti
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

GONG

(Elfra-Pludtach - Formaggio
Prealpino)

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta afri-
cana

Alla ricerca degli ippopotami
Realizzazione di Jeannette e
Maurice Fievet

c) IL PENNELLO MAGICO

Fiaba a pupazzi animati

Regia di Tsien Sin

Prod.: China Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kop - Giocolato Kinder Fer-
rero - Zucchi Telerie - Bec-
chi Elettrodomestici - Pizza
Catari - Dentifricio Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(L'Oreal - Cucine Salverani -
Cuocomo Star - Bio Presto
- Fertilizzanti Seifa - Beverly)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Omoge-
neizzati al Plasmon - (3) Lea-
cril-Chatillon - (4) Caramelle
Toujours Maggiora - (5)
Triplex

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) G.T.M. - 2) Bre-
ra Cinematografica - 3) Grup-
po One - 4) Bruno Bozzetto -
5) D.N. Sound

21 —

**L'EUROPA VERSO
LA CATASTROFE**

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

2° - L'AGGRESSIONE

DOREMI'

(Gulf - Biberon Polin - Bi-
pantol)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

15-19 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee

GRECIA: Atene

ATLETICA LEGGERA: CAM-
PIONATI EUROPEI

Telecronista Paolo Rosi

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Pomodori preparati Althea -
Ondaviva - Vermouth Cinzano
- Gabetti promozione immo-
biliare - Pentolame Aeternum
- Brandy Stock)

21,15

GEMINUS

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:

Alberto Piergiorgi

Walter Chiari

Irina Ira Fürstenberg

Commissario Stacchi

Giampiero Albertini

Caterina Alida Chelli

La Giapponese Elisabeth Wu

Il dott. Okymayo

Asoo Kumada

Il prof. Battemberg

Bill Wanders

Soggetto e sceneggiatura di

Francesco Milizia e Enrico

Roda

Musiche di Bruno Nicolaj

Regia di Luciano Emmer

(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana-UNO Film)

DOREMI'

(Last deterosivo al limone -
Nescafé Gran Aroma Nestlé)

22,25 CHI FA DA SE'

Incontro con il « Gruppo a
motore »

a cura di Enrico Vaime
con Felice Andreasi, Cochi
e Renato, Enzo Jannacci,
Bruno Lauzi, Lino Toffolo

Presenta Renata Mauro

Regia di Raffaele Meloni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entschei-
dung

« Grenzstation »

Kriminalfilm

Regie: Alex March

Verleih: MCA



Alda Grimaldi è la regista dei « Racconti del Risorgi-
mento » in onda per la « TV dei ragazzi » sul Nazionale

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE 2° - L'aggressione

La guerra contro l'Etiopia fu annunciata da Mussolini, dal balcone di piazza Venezia, il 2 ottobre 1935. Il pretesto fu offerto dagli scontri tra truppe italiane ed abissine presso Ual-Ual, un gruppo di pozzi desertici ai confini con la Somalia. In realtà, si trattò di un'aggressione vera e propria, che Mussolini stava meditando sin dal 1932. I « legionari » in partenza dall'Italia pensavano di vendicare Adua e Makallè, di aprire alla civiltà un vasto Paese, e soprattutto di avere finalmente « un posto al sole », cioè una terra propria da coltivare. La realtà della guerra era ben più tragica: sul fiume Tacazzè, come in altre località, l'aviazione italiana lanciò gas vescicanti ed ipriti, e centinaia di abissini si dibatterono nelle acque del fiume in una atroce agonia. Con la guerra di Etiopia si delineò il distacco dell'Italia fascista dagli ex alleati, Francia ed Inghilterra, promotori delle sanzioni economiche, ed il suo avvicinamento alla Germania nazista. Il 5 maggio 1936 le truppe guidate dal maresciallo Badoglio entrarono in Addis-Abeba: la campagna, preparata bene soprattutto sul piano logistico, è durata sette mesi. Nasce il mito della potenza bellica dell'Italia e della guerra-lampo. Nel marzo dello stesso anno, Hitler fa entrare le truppe nella Renania che secondo il trattato di Versailles doveva restare smilitarizzata. La reazione della Francia e dell'Inghilterra è solo verbale. Si affaccia un altro mito: quello che è possibile violare impunemente i trattati, e che le democrazie occidentali sono « imbelli », cioè incapaci di resistere di fronte a Stati autoritari ferreamente disciplinati. (Articolo a pag. 33).

ore 21,15 secondo

GEMINUS

Sesta puntata



Walter Chiari e Alida Chelli nel telefilm a episodi

La convulsa avventura del fotografo Alberto Piergiorgi è alle ultime battute. I suoi custodi lo liberano e gli consegnano un messaggio per le autorità italiane: se entro un breve termine non verrà consegnata alla banda una cifra favolosa, Roma salterà per aria. Ma qualcuno ha già avvertito i giornali della cosa e la notizia si propaga in un attimo diffondendo il panico. Alberto, convinto che l'esplosivo debba trovarsi nella statua di Geminus, si reca insieme a Caterina a cercarla nel sottosuolo. Dopo una girandola frenetica di colpi di scena che vedrà coinvolti tutti i personaggi della storia, questa si concluderà felicemente con la punizione dei malvagi.

ore 22,25 secondo

CHI FA DA SE'

Renata Mauro presenta questo numero unico dedicato ai personaggi del cabaret, nomi familiari ormai anche al grande pubblico. Ci sarà Lino Toffolo che ripresenterà quello che resta il suo grande successo, L'ubriaco, una caratterizzazione legata alla più famosa scenetta dell'attore veneziano. Ci sarà Enzo Jannacci con Sei minuti all'alba mentre Bruno Lauzi presenterà due sue recentissime incisioni. Il poeta e una storia, Cochi e Renato sono impegnati in un duetto canoro con la loro allegra Lisa beat. Tra i protagonisti non manca Felice Andreasi, rivelatosi in Aiuto, è vacanza!

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giustino prete e martire a Roma.

Altri santi: Il beato Lamberto vescovo di Utrecht; S. Colomba vergine e martire a Cordoba; S. Ildegarda vergine presso Maganza.

Il sole a Milano sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,32; a Roma sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,18; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Valence lo scrittore Emile Augier. Opere: L'avventuriera, Gli sfrontati, Il genero di M. Poirier.

PENSIERO DEL GIORNO: E' proprio delle usanze di rimanere anche quando son venuti meno i bisogni che le hanno fatte nascere. (Condillac).

per voi ragazzi

Per il ciclo I racconti del Risorgimento andrà in onda la prima puntata dell'originale televisivo Il risveglio, di Gianni Polzone. Narra la vita di un uomo che si batte affinché l'istruzione, in Italia, diventi un dovere ed un diritto per tutti: Michele Coppino. Nato ad Alba nel 1822, figlio di un modesto calzolaio, divenne insegnante, poi professore alla Università di Torino e infine Ministro della Pubblica Istruzione. Fu fervente patriota — poiché metà della sua vita trascorse negli anni inquieti del Risorgimento Italiano — e autore di molte providenti leggi scolastiche; in modo particolare di quella del 15 luglio 1877 che sancì per la prima volta in Italia l'obbligo della istruzione elementare gratuita. Nella prima puntata di questo racconto seguiremo le vicende del giovane Michele, dagli studi compiuti nel Collegio delle Provincie di Torino, sotto la guida illuminata e liberale di un sacerdote, padre Benedetto, alle sue non facili esperienze d'insegnante in casa del marchese di Spigno.

Andrà quindi in onda il documentario Alla ricerca degli ipopotami della serie Nel paese delle belve. In chiusura, verrà trasmessa una fiaba a pupazzi dal titolo Il pennello magico. Un ragazzo ha la passione per la pittura; un giorno incontra nel bosco un vecchio mago che gli regala un pennello magico che ha il potere di trasformare in cose reali tutto ciò che viene dipinto. Con questo mezzo, il ragazzo può soddisfare la sua passione per la pittura e, nello stesso tempo, aiutare i suoi amici.

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta

19,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo ». Notiziario internazionale - « Intermzzo » - « Minerali e fossili del Ticino ». 1ª puntata: Minerali

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 STERMINATI PER PIETA'. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

20,45 TV-SPOT

20,50 CECOSLOVACCHIA NEL CUORE DELL'EUROPA. Realizzazione di Erich Dammann (a colori)

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 INTERMEZZO

21,55 Programma secondo annuncio

22,45 IL DRAGO BLU. Telefilm della serie « Partita a due » interpretato da Robert Culp, Bill Crosby, Mike Faulkner, Joanne Linville, Lay Raki. Regia di Leo Penn (a colori)

23,35 NOTIZIE SPORTIVE

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

per far la
vita bella
basta una
caramella
tousjours

MAGGIORA

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
"MARISA SANNIA"



TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	7,30	Giornale radio — Almanacco — L'hobby del giorno
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio — Almanacco — L'hobby del giorno	7,43	Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO — Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Anna Marchetti, Jimmy Fontana, Sandio Shaw, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Peppino Gagliardi	8,13	Buon viaggio	8,18	Parl e dispari
9	Le metamorfosi di Don Juan. Il tragico eroe di Mozart. Conversazione di Elena Clementelli — Manetti & Roberts	8,30	GIORNALE RADIO Palmolive	8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
10	Colonna musicale	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	9,15	ROMANTICA — Pasta Barilla
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill & Pavesi	9,30	Giornale radio — Il mondo di Lei	9,40	Interludio — Soc. del Plasmon
12	Giornale radio Henkel Italiana Le ore della musica — Prima parte Come un ragazzo, l'aspettavo, Bambino no no no, Incontrati d'estate, Feelin' good, Goodbye, Vorrei davvero, Attacco d'amore per Tiggy, La rivale, Boulevard of broken dreams, Without her, A love storm, My Spanish night, Vola canzone, Concerto, Green tambourin, Paperi e fagioli, L'amicizia, Il compleanno, Zingera	10—	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 13ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — Invernizzi	10,17	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli
13	GIORNALE RADIO Stella meridiana SARAH VAUGHAN e JACQUES BREL Un programma di Vincenzo Romano	10,30	Giornale radio - Controluce	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Milkana Oro Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
15	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi — C.G.D.	13—	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — Henkel Italiana	13,30	Giornale radio - Media delle valute
16	Programma per i piccoli Toni Gulliver, di Luciana Salvetti - Canta Toni Dallara (II) — Biscotti Tuc Parein FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	13,35	CETRA - HAPPENING. Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — Faglieri Profumi	14—	Juke-box (Vedi Locandina)
17	Giornale radio Procter & Gamble PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco (Vedi Locandina)	14,30	GIORNALE RADIO Dischi in vetrina — Vis Radio	14,45	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello
18	Sui nostri mercati Fabiola di Nicholas Wiseman - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 10º episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (Vedi Locandina)	15,18	RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,56	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gigli Giornale radio
19	GIORNALE RADIO Renato Rascel in Georges Dandin ovvero Il marito scornato Commedia in tre atti di Molière - Traduzione di Bruno Schacherl - Regia di Paolo Giuranna (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	16—	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	16,35	Bolettino per i naviganti — Buon viaggio
20	Eric Werner e la sua orchestra Luglio Musicale a Capodimonte - organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da LUCIANO ROSADA con la partecipazione della pianista Anna Maria Gigli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Musica per archi	17—	POMERIDIANA Giornale radio ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negroficana dalle origini ad oggi - Lettura di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de' Stefani (11ª)	17,10	GIORNALE RADIO
21	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18,55	IL RAGGIO VERDE, un programma di Luisa Rivelli — Ditta Ruggero Benelli
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	19—	RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	19,23	Si o no
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	19,30	RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	19,50	Punto e virgola
24	GIORNALE RADIO	20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello	20,45	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
		21,25	Calcio - da Firenze RADIOCRONACA DELL'INCONTRO Fiorentina-Oester PER LA COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 22,15 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	21—	MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI a cura di Alberto Pronti Ottava trasmissione
		22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adamaria Terziani «Estate in città», racconto di Irina Grekova Traduzione di Silvio Bernardini Partecipano: P. Bianchi, A. Cavo, R. Cominetti, L. Curci, G. Genta, L. Pancrazi	22,30	Concerto della Camerata Strumentale Romana diretto da Giampiero Taverna (Vedi Locandina) Rivista delle riviste - Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia

9,25 Un piccolo bosco in Trastevere. Conversazione di Corrado Sofia

9,30 F. Schubert: Sonata in la min. op. 42 (pf. P. Bedura Skoda)

CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Trio per pf., vl. e vc. (L. Kentner, pf.; Y. Menuhin, vl.; G. Cessadó, vc.) • I. Stravinsky: Otello per strum. a 12 (J. Baker, fl.; D. Oppenheim, cl.; L. Glickman, S. Deutscher, fg.; R. Nagel, T. Weis, tr.; E. Price, R. Hixson, tb.)

10,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi
Feste romane (Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Ormandy)

11,15 Polifonia
S. Rossi: Ode nuziale • G. da Venosa: Sei Madrigali a cinque voci

11,40 Liriche da camera italiane
E. Wolf-Ferrari: «Serenata» • «Commiato»; Quattro liriche da «Italianisches Lieberbuch» • op. 17 • A. Casella: Tre canzoni trentesche • op. 36 • R. Nielsen: Due poesie di G. Apollinaire (testo nella libera versione di U. Zoli)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 Musiche parallele
C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fg. e orch. (sol. H. Helaerts - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di C. M. von Weber (Orch. Filharmonia di Stato di Brno dir. J. Vogel)

12,55 INTERMEZZO
F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4 • F. Chopin: Polonaise-Fantasia in la bem. magg. op. 81; Ballata n. 4 in fa min. op. 52, per pf. • H. Wieniawski: Tre Studi-Capriccio in mi bem. magg. op. 18, per due vl.

13,40 I maestri dell'interpretazione
Pianista CLARA HASKIL
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Melodrammi in sintesi
Pagine da ORFEO ALL'INFERNO
Opera in quattro atti di Hector Crémieux
Musica di Jacques Offenbach (Vedi Locandina)

15,15 Musica da camera
F. J. Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5 per archi - «Serenata»; (Quartetto italiano)

15,30 Ritratto di autore
Edvard Grieg
Peer Gynt, suite n. 1, op. 46 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. R. Krauss); Quattro Lieder (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.); Concerto in la min. op. 16, per pf. e orch. (sol. C. Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. C. von Dohnanyi)

16,30 Musiche italiane d'oggi
B. Bettinelli: Sinfonia da camera (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Verizzi)

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Due minori dell'Ottocento. Conversazione di Walter Mauro

17,20 G. F. Haendel: Concerto grosso in re min. op. 7 n. 10 • G. P. Telemann: Magnificat in do magg. per soli, coro e orchestra

18— NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Vietnam: La nuova guerra dei trent'anni
a cura di Alfonso Sterpellone
Il Dien Bien Phu e la fine della dominazione francese

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Adriana Martino

Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Perdonate, signor mio »; Giovanni Paisiello: *Il duello comico*: Aria di Bettina; Giovanni Battista Pergolesi: *Lo frate nammurato*: « Gloria credetemi »; « Chi disca la femmina » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); « Henry Purcell: *Didone ed Enea*: Aria di Didone (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); « Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Ach ich fuhl's » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile).

19,13/- Fabiola »
di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristoforo*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Afra: *Barbara Valmorin*; Iface: *Claudio Sora*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Eutrota: *Franco Luzi*; Corvino: *Umberto Ceriani*; ed inoltre: *Gianni Bertoni* e *Angelo Zanobini*.

21,45/Concerto Rosada

Angelico Corelli: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 11* (revisione di Waldeemar Wochl); Preludio - Allemanda - Adagio-Andante largo - Sarabanda - Giga - Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto. Molto allegro e vivace (solista Anna Maria Cigoli); Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore*; « Militare »: Adagio-Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto).

SECONDO

10/- A piedi nudi »
(Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Carmen Scarpitta e Milly. Personaggi e interpreti della tredici-

cesima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Eleonora Duse: *Milly*; Un critico musicale: *Giulio Oppi*; ed inoltre: *Enrico Carabelli*, *Claudio Dani*, *Olga Fagnano*, *Enzo Fischella*, *Renzo Lori*, *Elena Margaja*, *Natale Peretti*, *Gianco Rovere*.

15,18/Rassegna dei migliori
diplomati dei Conservatori

Pianista Angelo Argentieri, migliore diplomato al Conservatorio « Benedetto Marcello » di Venezia; pianista Livio Bolone, migliore diplomato al Conservatorio « Vincenzo Bellini » di Palermo; Franz Liszt: *Mephisto walzer*; pianista Angelo Argentieri) « Sergej Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83*: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (pianista Livio Bolone). Registrazioni effettuate il 21 e 28 dicembre 1968 all'Auditorium di Prodi del Conservatorio « Gioacchino Rossini » di Pesaro.

TERZO

13,40/I maestri della
interpretazione:
pianista Clara Haskil

Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in re maggiore K. 573 su un minuetto di Duport*; *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch).

14,30/Melodramma in sintesi

Pagine da *Orfeo all'inferno*, operetta in quattro atti di Hector Crémieux - Musica di Jacques Offenbach: *Introduzione* - *Atto I*: Duetto del Concerto - *Atto II*: Coro del sonno - *Couplets* - *Risveglio degli dei* - *Couplets* di Diana - *Rondo delle metamorfosi* - *Finale* - *Atto III*: Duetto della mosca - *Atto IV*: Coro infernale e inno a Baccho - *Minuetto e galop infernale* - *Finale* (Personaggi e interpreti: Euridice: *Claudine Collard*; Diana: *Liliane Berton*; L'Opinione pubblica: *Freda Betti*; Venere e Giunone: *Devà Dassv*; Cupido: *André Grandjean*; Minerva: *Huguette*; Plutone: *Giovè Michel Roux*; Orfeo: *Claude Devos*; Plutone e Mercurio: *Aimé Doniat*; Marte: *Pierre Germain* - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Raymond Saint-Paul diretti da Jules Gressier).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 891 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9815 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Momento musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Sonata in fa minore op. 14* per pianoforte; Allegro - Scherzo - Andantino quasi variazioni - Prestissimo possibile (pianista André Krust); « Max Reger: *Serenata in sol maggiore op. 141* per flauto, violino e viola: Vivace - Larghetto - Presto (Karl Bobzien, flauto; Rudolf Koeckert, violino; Toskar Riedl, viola) »; Richard Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6* per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro (Arvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte).

23/Concerto della Camerata
Strumentale Romana

Anton Webern: *Concerto op. 24*: Poco allegro - Lento - Presto - Arnold Schönberg: *Tre Pezzi* per orchestra - *Mario Zaided: Epitaffio in forma di ballata* per baritono e piccola orchestra (solista Claudio Strudhoff - Camerata Strumentale Romana diretta da Giampiero Taverna). Registrazione effettuata il 6 febbraio 1969 dal Teatro Olimpico di Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) - Goland-Daiano-Gold: *Il pretesto* (Françoise Hardy) - Gaspari-Marrocchi: *28 giugno* (The Rokes) - Mancuso-Kojucharov: *Ballata di un banyo* (Vasco Vassili) - Argento-Panzeri: *Good morning* (Concerto del leone (Mario Guarnera) - Borne-Chiaravalle-De Paolis: *Estate mia* (Mia) - Farassino: *Avere un amico* (Gipo Farassino) - Simonetta-Vaime-Reverberi: *Per le strade del mondo* (Laura Olivari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mini skirt Minnie (Wilson Pickett) - Tutto da rifare (Caterina Caselli) - Me or your mama (Homer Banks) - Go go barabagabba (Donovan) - What am I living for (Solomon Burke) - Give peace a chance (Plastic Band) - Everybody's on strike (Vik G. Guss) - Oh baby Mary (David Alexandre Winter) - Nobody but you babe (Clarence Reid) - Insieme a lei (Gens) - Black berries (The Isley Brothers) - La strada che non c'è (Don Marino Barreto) - I'm a good man (Good man) - Lads Knight & the Pips) - Me la portano via (Gianni Nazzaro) - Your good thing (Lou Rols) - Miss love you (Bruzzi) - It meck (Desmond Dekker) - Chi dice non da (Sandpiper) - Gonna keep on tryin' till I win your love (Marvin Gaye) - Pensando in ti (Peret y sus Gitanos) - Hard life (Motherlode) - Pan (Duilio Del Prete) - Power play (Steppenwolf) - Soul message (Richard - Groove - Holmes).

19,05 Siedti e ascolta 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Da Atene: Campionati europei di atletica leggera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cieli presentano: Un robot non fa del male. 22 Orchestra Radiosa. 23,00 Orizzonti teine. 23,05 Le voci dei libri. 23,30 Orchestra varie. 23,45 Confidenziale Quartet diretto da Attilio Donadio. 24 Notiziario-Cronache Da Atene. Campionati europei di atletica leggera. 0,20-20,30 Preludio alla notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». C. V. Les Eclides - poema sinfonico; C. Orff: « Sirmio Tra Catullus Carmina »; F. Mendelssohn-Bartholdy: « Die erste Walpurgisnacht ». Ballata di Goethe per soli, coro e orch. op. 80 (Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loecherer). 19 Radio gioventù. 20,30 Cronici teine. Per i lettori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica « Montreux richelieu ». Die erste Walpurgisnacht della sera. Commedia in 1 atto di M. Siffuran. 22,40 Il canzoniere. 23-23,30 Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Ardy. 23,30 Festival di Royan 1969. K. Penderecki: « Stabat Mater ». L. Nono: « Cori di Didone (Solisti e camera dell'O.R.T.F. dir. M. Couraud).

« Georges Dandin » di Molière



Il protagonista

UN CLASSICO PER RASCEL

20,15 nazionale

Georges Dandin è un contadino arricchito che ha voluto sposare la nobile e bella Angélique. Dopo un po' si accorge che la moglie lo tradisce tranquillamente con il giovane Clitandre: dell'infedeltà coniugale egli vuole informare i suoceri ma questi non gli credono, dato il profondo disprezzo che nutrono verso un uomo che appartiene ad una classe inferiore. Sicché alla fine, dopo comiche quanto grottesche situazioni, l'ingannato Dandin si trova costretto a domandar perdono proprio alla moglie.

La commedia di Molière ha cominciato a conoscere la sua giusta fortuna solo negli ultimi anni, per lungo tempo infatti è stata la più trascurata e sconosciuta fra tutte. Bernard Dort, uno fra i più acuti critici francesi di oggi, parlando della commedia a proposito della messinscena curata da Roger Planchon, indirettamente ne spiegava così l'odierno interesse: « Diciamo subito che una volta ancora Planchon ha saputo scegliere. Di tutto il teatro di Molière, è Georges Dandin che egli ha scelto, con ragione, perché Dandin, che fu a lungo la meno ammirata commedia di Molière, è tuttavia una fra le perfette. Ma non è questa perfezione che ha guidato Planchon nella scelta, quanto la rassomiglianza del Dandin con il "Lehrstück" di Brecht. Impossibile infatti immaginare dimostrazione teatrale più rigorosa: Dandin, contadino arricchito, ha sposato una nobile. Così facendo, ha tradito la sua classe, ed ha tradito se stesso in quanto borghese. Tutta la commedia ce ne mostra le conseguenze. Del resto, la forma stessa del Dandin partecipa del "Lehrstück", all'aprirsi del sipario Dandin si rivolge al pubblico e gli espone la sua situazione e al termine di ogni atto è ancora lui che conclude, tirando la morale degli avvenimenti che ha vissuto. Meglio ancora: ogni atto del Dandin ripete il precedente, amplificandolo, rivelandoci più chiaramente la contraddizione fondamentale nella quale si è chiuso Dandin. La commedia non è altra per il suo processo ripetuto tre volte: il processo che Dandin tenta di fare alla sua sposa Angélique, davanti ai suoceri chiamati a giudicare, processo che va sempre a svantaggio di Dandin, a causa, indubbiamente, dell'abilità di Angélique ma anche a causa dell'accecamento del partito preso di questi giudici partigiani. Ma quali che siano le interpretazioni possibili della commedia di Molière è chiaro che per l'interpretazione del personaggio occorre un attore di grande bravura che sappia unire ad intensi momenti di comicità lacrime e istanti drammatici: in questo senso la presenza di un attore come Renato Rascel nei panni di Georges Dandin ci pare, più che un'estemporanea trovata, una sicura garanzia di risultato. Anzi, semmai c'è da domandarsi come Rascel solo così raramente faccia delle apperizioni nel campo della prosa. E in più, in questo caso, c'è da aggiungere che Rascel si cimenta con un classico che ha già visto delle interpretazioni esemplari: chi però ricorda quale gusto e misura e ingegno il nostro attore profuse in una non recente interpretazione cinematografica da Gogol sa di potersi aspettare un esito di altissima qualità. Personaggi e interpreti: Georges Dandin: Renato Rascel; Angélique, sua moglie: Marina Dofini; Il signor de Sotenville, Vittorio Sapienza; La signora de Sotenville: Pina Celli; Clitandre: Raoul Grassilli; Lubin: Gianni Bonagura; Colin: Enrico Lazzareschi.

stasera
in Intermezzo
RONSON®

vi ricorda
la bombola
RONSON®

MULTIFILL

la sola adatta a
ricaricare il vostro
RONSON®

CAMPIONE D'ITALIA

Si è recentemente tenuto nei sontuosi Saloni del Casinò di Campione d'Italia il defilé della moda-mare «Maeran 1970». Alla presenza di centinaia di operatori italiani ed esteri del settore e di autorevoli esponenti della Stampa specializzata sono sfilati i modelli destinati a creare «la moda dei costumi per bagno per il 1970. Taglie, colori, disegni, hanno registrato il vivissimo consenso ed il ripetuto applauso di tutti i convenuti. Tale successo giustifica ancora una volta la posizione di preminenza nel campo della moda-mare che la Maeran ha conquistato in oltre 36 Paesi.



bando di concorso a posti nell'orchestra e nel coro del Teatro di San Carlo

L'Ente Autonomo «Teatro di San Carlo» bandisce un Concorso Nazionale per i seguenti posti:

In orchestra: **PRIMO VIOLINO DI SPALLA**
DUE PRIMI VIOLINI DI FILA
UN SECONDO VIOLINO DI FILA
DUE VIOLE DI FILA
SECONDO VIOLONCELLO
UN VIOLONCELLO DI FILA
UN CONTRABASSO DI FILA
PRIMO OBOE (con mansioni analoghe al medesimo posto già ricoperto)
SECONDO TROMBONE
XILOFONO E VIBRAFONO, con obbligo alla batteria
Nel coro: **UN TENORE PRIMO**
UN TENORE SECONDO
UN BARITONO
UN BASSO
UN SOPRANO
UN CONTRALTO

Gli esami avranno inizio la mattina del giorno 27 settembre per il Coro e la mattina del giorno 30 settembre per l'Orchestra.

I termini utili per la presentazione delle domande scadranno il giorno 20 settembre p.v.
Per la richiesta dei bandi di concorso dettagliati, rivolgersi all'Ufficio Personale del Teatro di San Carlo - Napoli.

giovedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Lukas Beddy - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Glicemille Rumanica - Cartelle scolastiche Regis)

la TV dei ragazzi

a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Il tesoro di nonno Tobione

Un finale cinematografico

Testi di Roberto Brivio

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Eugenio Giacobino

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Undicesima puntata

La grande tartaruga

Regia di Torgny Anderberg

Prod.: Nordisk Tonefilm

Int.: Roland Grönros, Gittan Wernerström, Annalisa Baude

GONG

(Detersivo All - Arrigoni)

c) TOMEK E IL CANE

Regia di Wadim Berestwski

Prod.: Film Polski

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Luvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bitter S. Pellegrino - Silan - Bagno schiuma Doktildad - Sughi Star - Rex - Confezioni SanRemo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cioccolato Kinder Ferrero - Alta Fedeltà Lesa - Coni-Totocalcio - Procter & Gamble - Gruppo Lepetit S.p.A. - Olio di semi Topazio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Candy Lavatrici - (2) Laccia Cadonetti - (3) Amaro Petrus Boonekamp - (4) Cera Glio-Co - (5) Biscotto Montefiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Publied - 2) Studio K - 3) Gamma Film - 4) Arno Film - 5) Jet Film

21—

IL TRIANGOLO ROSSO

Seconda serie

Sesto episodio

LA TROMBA D'ORO

Personaggi ed interpreti:

Tenente Marchi

Jacques Sernas

Brigadiere Salerno

Elio Pandolfi

Brigadiere Poggi

Riccardo Garrone

Infermiera Bruna Beani

Carrozziere Alfredo Dari

Adele Longo

Anna Maria Dionisio

Mancuso Andrea Lala

Brigadiere P.S.

Antonio La Rejna

Garagista Mario Pagano

Portinaio Fulvio Pellegrino

Orchestrale Rinaldo Renzo

Tassisti Alfredo Rizzo

Altra infermiera Rita Simoni

Irene Blanc Gisella Solfo

Giorgetti Fausto Tozzi

Il dottoré Stefano Varriale

Una domestica Vanda Vismara

Soggetto di Enzo Capaldo

e Augusta Lagostena Bassi

Sceneggiatura di Italo Fasan

Musiche di Franco Potenza

Delegato alla produzione

Bruno Gambarotta

Regia di Mario Maffei

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREMI'

(Pasta del Capitano - Lanificio Pastore - Esso extra)

22— CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero

a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di

Paolo Gazzara e Giuseppe

Marrazzo

Realizzazione di Paolo Gazzara

Presenta Gabriella Farinon

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Roberto Brivio, uno dei quattro «Gufi», ha scritto i testi del «Tesoro di nonno Tobione» in onda per la «TV dei ragazzi»

SECONDO

17,30-21 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRECIA: Atene

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Paolo Rosi

21— SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ajax lanciere bianco - Amaro 18 Isolabella - Patatina Pai - Bombola Multifil - Aspro - Simmenthal)

21,15 Lido di Venezia

Dal Palazzo del Cinema

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Prima serata

Presentano Aba Cercato e

Mike Bongiorno

Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Rosso 16 Ivlas - Materassi a molle Hsman)

22,25 BIAFRA - PIU' LONTANO DELLA LUNA

di Francesco Demitry e Giorgio Rambaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20— Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday

«Das verschwundene Haus»

Fernsehkurzfilm für die Jugend

Prod.: NBC

20,35-21 Eine Pracht in Venedig

3 Tage bei Wasser und Boot mit Hanna Dieter Hüsch

Regie: Kurt Bernhard Schmalz

Verleih: Ed. AURORA

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO La tromba d'oro



Gisella Sofio in una scena del telefilm di questa sera

L'ingegnere Valerio Giorgetti e una sua amica, l'indossatrice Irene Blanc, raccolgono di notte sulla loro macchina un uomo che è stato investito e lo trasportano all'ospedale. Qui il ferito viene identificato per Alberto Longo, musicista ventisettenne soprannominato la «tromba d'oro». Egli si aggrava e muore senza aver potuto riprendere conoscenza. Le indagini, subito iniziate dalla Polizia stradale, sono dirette a rintracciare l'investitore, e i sospetti si addensano su un certo Mancuso, un compagno di lavoro del Longo che aveva motivi di risentimento verso il morto. Ma il caso è più complesso e si snoda come un vero giallo.

ore 21,15 secondo

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Dal «Palazzo del Cinema» del Lido di Venezia prima serata della quinta edizione della Mostra Internazionale di Musica Leggera, organizzata come sempre da Gianni Ravera. Notevole lo schieramento dei cantanti che quest'anno sono quaranta, suddivisi in venti big e venti voci nuove. Nel corso di questa prima serata si alterneranno davanti ai microfoni dieci big e dieci giovani e precisamente, Bobby Solo, Nada, Johnny Hallyday, Iva Zanicchi, Marisa Sannia, Dalida, Domenico Modugno, Little Tony, Gigliola Cinquetti e Nino Ferrer, i primi; Rosanna Fratello, Stephan, Franco Say, Leo Maugeri, Stefania, Lilian, Emy Cesaroni, Niki, Barbara e Farida, i secondi; in finale arriveranno tutti i big e quattro giovani, due per sera. Una giuria di 150 membri (50 giovani, 50 militari e 50 persone sopra i 30 anni) sceglierà i finalisti. Presentano lo spettacolo Mike Bongiorno e Aba Cercato.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

La Lombardia è la protagonista della odierna puntata della rubrica curata da Bruno Modugno. Guido Gianni ha realizzato un servizio che illustrerà l'itinerario della bresaola, sorta di salame fatto con carne bovina che va mangiata condita con olio, limone e pepe. Ormai questo tipo di cibo è molto di moda e quindi la sua produzione è a livello industriale; l'autore del servizio invece accompagnerà i telespettatori dove è possibile trovare la bresaola ancora genuina. Un altro brano, firmato da Baldassi e Garolla, è dedicato alla cinematografia a passo ridotto.

ore 22,25 secondo

BIAFRA - PIU' LONTANO DELLA LUNA

I voli della «Caritas», l'organizzazione assistenziale cattolica, che dall'isola di S. Tomè si dirige verso il Biafra e verso altre regioni della Nigeria, da qualche tempo sono pressoché interrotti. Le popolazioni civili, i bambini, non possono più ricevere gli aiuti che li mantenevano ai limiti di sussistenza, a causa del divieto ai voli fatto dai militari. L'uomo, raggiungendo la Luna, ha dimostrato di essere capace di raggiungere, quando vuole, mete quasi favolose. Ma lo stesso uomo si rivela incapace di mettere fine alle guerre. Il programma di questa sera è il più recente reportage, girato sul posto, sulla tragica situazione.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe da Copertino, sacerdote dell'Ordine dei Minori Conventuali e confessore a Osimo.

Altri santi: S. Metodio vescovo e martire in Grecia; S. Sofia e Irene martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,30; a Roma sorge alle 6,34 e tramonta alle 19,16; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1795, nasce ad Altamura il compositore Francesco Mercadante. Opere: *Il giuramento*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è una quantità indeterminabile, e una materia duttile che può essere ridotta come si vuole con la filiera dell'abitudine: prende tutte le pieghe e tutte le forme senza distruggersi; le sue forze, la sua natura, arrivano ad un'estensione che a tutta prima sembrava impossibile, e il più buffo è che ad ogni nuovo stato, gli pare che quello sia il suo vero stato naturale e che non avrebbe potuto mai essere diverso da quello che è. (Labate Galiani).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenterà l'ultima puntata della fiaba *Il tesoro di nonno Tobione*. La resistenza della «macchina del tempo» è stata messa a dura prova nel corso delle avventure vissute dal vecchio Tobia, da Pippo e dal cane Ringo. Ora i tre eroi, dopo tante vicissitudini e pericoli, hanno deciso di rinunciare al tesoro e di far ritorno a casa. Ed ecco la sorpresa: il favoloso tesoro di nonno Tobione, il pirata generoso e forte, appare improvvisamente in una aiuola del giardino. Una cassetta qualsiasi; Ringo crede che contenga semi di zucca, invece sono monete d'oro, gemme e perle. Villervale, Annalisa e Kaoko, protagonisti del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud*, prenderanno parte alla pesca dei coralli.

Infine andrà in onda un racconto a disegni animati, realizzato dalla Film Polsky di Varsavia, dal titolo *Tomek e il cane*. E' la storia di un ragazzo che desidera ardentemente un piccolo cane col quale giocare. Il ragazzo non sa in che modo procurarselo, aspetta che una volta o l'altra appaia sulla sua strada un cagnolino senza padrone. Il sogno di Tomek si avvera: un giorno, mentre si avvia verso casa con i libri sotto il braccio, sente un abbaiare festoso. Un piccolo cane, bianco e nero, lo segue scodinzolando. Tom non sta in sé dalla gioia. Il cane lo segue e diventerà certo il miglior amico di Tomek dal quale non si dividerà mai più.

TV SVIZZERA

17.30 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta

19.15 PER I PICCOLI - «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz

Presenta Fiorenza Boggi - «L'uccellino e la nuvola». Racconto di Max Bolliger realizzato da Ragnar Gundermann

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TV-SPOT

20.20 ANIMALI AL LACCIO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)

20.45 TV-SPOT

20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 LA GRANDE SPERANZA NERA. Realizzazione di Erich Gysling (a colori)

22.20 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in ARCOBALENO



kinder

IL CIOCCOLATO DEI RAGAZZI

+ LATTE
- CACAO

FERRERO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Wilma Goich, Peppino Gagliardi, Dalida, Sacha Distel, Shirley Bassey, Nicola di Bari, Mina, Lucio Battisti	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	Le metamorfosi di Don Juan. Il romantico avventuriero di Byron. Conversazione di Elena Clementelli — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Rossini, Mancini, Roubenian, Wildman, Rose, Chopin, Ellington, Mauriat, Young, Rodgers, Tartini, Ortolani, Kämpfer, Loewe, Faith, Gold, Léhar, Abreu	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte The old and the new. Ne me quitte pas, Il mio posto qual è, Blue moon, Finisce qui, L's'en va mon garçon, Un giorno come un altro, Io vivrò senza te, Double scotch, Ciao nemica, Qualcuno ti ama, Piccola arancia, Le rifferi, Mi sono innamorato di te, Se e ma, Mania de Maria, One day, Finchley center, Nel fondo del mio cuore, Danke schön — <i>Ecco</i>	8,18	Pari e dispari		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> UNA VOCE PER VOI : Baritone ANTONIO BOYER (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> SIGNORI L'ORCHESTRA		
12	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>		
13	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da <i>Corrado</i> - Regia di <i>Riccardo Mantoni</i> — <i>Soc. Grey</i>	9,15	ROMANTICA — <i>Last</i>		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano '45	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	9,40	Interludio		
16	Programma per i ragazzi: « Ecco il circo », a cura di Renata Pacarri - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (IV) — <i>Biscotti Tuc Parein</i> SIAMO FATTI COSÌ , un programma di <i>Germana Monteverdi</i> - Regia di <i>Arturo Zanini</i>	10—	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di <i>Vittorio Ottolenghi</i> e <i>Alfio Valdamin</i> 14ª puntata - Regia di <i>Filippo Crivelli</i> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>		
17	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI '05	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Procter & Gamble</i>		
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di <i>Renzo Arbore</i> e <i>Raffaele Meloni</i> , presentato da <i>Renzo Arbore</i> e <i>Anna Maria Fusco</i> (Vedi Locandina)	10,30	GIORNALE RADIO - Controluce		
19	Sui nostri mercati '13 Fabiola di <i>Nicholas Wiseman</i> - Adattamento radiofonico di <i>Italo Alighiero Chiusano</i> - 11º episodio - Regia di <i>Dante Raiteri</i> (Edizione Salani) (Vedi Locandina) '30 Luna-park	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da <i>Franco Moccagatta</i> e <i>Gianni Boncompagni</i> - Realizzazione di <i>Cesare Gigli</i> — <i>Rexona</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
20	GIORNALE RADIO TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di <i>Dino Verde</i> scritto con <i>Bruno Broccoli</i> - Regia di <i>Adriana Parrella</i>	12,15	Giornale radio		
21	I CANTAUTORI Gianni Meccia Programma di <i>Nelli e Vinti</i> CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,20	Trasmissioni regionali		
22	Scrittori d'Irlanda . Conversazione di <i>Sebastiano Drago</i> FANTASIA MUSICALE '35	13—	Scusi, lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di <i>Luciano Salce</i> Giornale radio - Media delle valute 13,35 <i>Milva</i> presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmenthal</i>		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14—	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,45 <i>Music-box</i> — <i>Vedette Records</i>		
24	GIORNALE RADIO	15—	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Valeria Moriconi</i> 15,18 APPUNTAMENTO CON VERDI (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori , a cura di <i>Piero Casucci</i> 15,56 Tre minuti per te , a cura di <i>P. Virginio Rotondi</i>		
		16—	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 16,30 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		17,05	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,15	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL -		
		17,30	Giornale radio		
		17,35	POMERIDIANA		
		18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
		19—	ESTATE IN CITTA' - Inchiesta musicale di <i>Marie-Claire Sinko</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIOSERA - Sette arti		
		19,50	Punto e virgola		
		20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di <i>E. Ameri</i> e <i>G. Evangelisti</i>		
		20,11	RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da <i>Pippo Baudo</i> con la partecipazione di <i>Pietro De Vico</i> - Testi di <i>D'Onofrio</i> e <i>Nelli</i> - Regia di <i>Enzo Convalli</i>		
		21—	Orchestra diretta da <i>Nello Cingherotti</i>		
		21,15	Lido di Venezia : Dal Palazzo del Cinema		
			V Mostra Internazionale di musica leggera Prima serata Presentano <i>Aba Cercato</i> e <i>Mike Bongiorno</i>		
		22,25	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti		
		22,40	APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO		
		23—	Cronache del Mezzogiorno		
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24—	GIORNALE RADIO		
		6,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 Donne celebri viste dall'astrologo (Bilancia). Conversazione di <i>Maria Maitan</i> 9,30 Un romanzo per le vacanze - Programma per gli studenti della <i>Scuola Media</i> : «Il popolo delle betulle bianche» di <i>Giulietto Valle</i> - 3ª puntata - Regia di <i>Massimo Scaglione</i>		
		10—	CONCERTO DI APERTURA <i>L. van Beethoven</i> : Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. <i>W. Furtwängler</i>) <i>P. I. Ciaikovski</i> : Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. (sol. <i>D. Oistrakh</i> - Orch. Sinf. dell'URSS dir. <i>K. Kondrascin</i>)		
		11,15	I quartetti per archi di Franz Schubert Quartetto in re min. op. post. «La Morte e la fanciulla» (Quartetto di Budapest)		
		11,55	Tastiere <i>J. Stanley</i> : Suite in re (org. <i>F. Peeters</i>) • <i>D. Scarlatti</i> : Due Sonate (clav. <i>S. Marlowe</i>)		
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) <i>Giorgio Tagliacozzo</i> : Una nuova biblioteca vichiana		
		12,20	Civiltà strumentale italiana <i>A. Corelli</i> : Sonata a tre in si bem. magg. op. 4 n. 9 per due vl. e ba. cont. • <i>A. Scarlatti</i> : Concerto grosso in fa magg. n. 3 (Trascriz. di <i>V. Negri Bryka</i>) • <i>T. Albinoni</i> : Concerto a cinque in re min. op. 5 n. 7 • <i>A. Marcello</i> : Concerto in do min. per ob. e orch. d'archi		
		13—	INTERMEZZO <i>N. Miskowski</i> : Sinfonietta in si min. op. 32 n. 2 per orch. d'archi (Orch. • <i>A. Scarlatti</i> • di Napoli della RAI dir. <i>K. Kondrascin</i>) • <i>S. Rachmaninov</i> : Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (sol. <i>J. Katchen</i> - Orch. Sinf. di Londra dir. <i>G. Solti</i>)		
		13,55	Voci di ieri e di oggi : Baritoni <i>Carlo Galleffi</i> e <i>Ettore Bastianini</i> (Vedi Locandina)		
		14,30	Il disco in vetrina <i>G. F. Haendel</i> : Ouvertures e Sinfonie da opere e oratori (<i>V. Aveling</i> e <i>B. Runnett</i> , clav. i. Orch. da Camera Inglese dir. <i>R. Bonyngue</i>)		
		15,30	Concerto del complesso «I Musici Italiani» <i>R. Schumann</i> : Quartetto in mi bem. magg. op. 47 per vl. e archi • <i>J. Brahms</i> : Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pf. e archi		
		16,30	Musiche italiane d'oggi <i>N. Castiglioni</i> : Canzoni, per voce e strumenti (prima versione) (sopr. <i>D. Andrews</i> - Strumentalisti dell'Orch. • <i>A. Scarlatti</i> • di Napoli della RAI dir. <i>D. Paris</i>)		
		17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	Tre libri al mese. Conversazione di <i>Paola Ojetti</i>		
		17,20	<i>H. Purcell</i> : Arie per voce e ba. continuo (Riev. di <i>M. Tippett</i> e <i>W. Bergmann</i>) • <i>B. Britten</i> : The Poet's echo op. 76, sei poesie di <i>A. S. Puskin</i> per voce e pf.		
		18—	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Infanzia e formazione del carattere a cura di <i>Enrico Altavilla</i> III. Giochi, fiabe e giocattoli		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,25	Stagione lirica della RAI La scuola delle mogli Opera in tre atti di <i>Cesare Vico Lodovici</i> , da <i>Molière</i> Musica di <i>VIRGILIO MORTARI</i> Anfossi: <i>Mario Basilio</i> ; Valerio: <i>Franco Bonisoli</i> ; Crisoldo: <i>Giorgio Tadeo</i> ; Isabella: <i>Marina Krilovic</i> ; Gertrude: <i>Gabriella Novelli</i> ; Marinetta: <i>Stefania Malagù</i> ; Gervasio: <i>Carlo Franzini</i> ; Il banditore del copri fuoco: <i>Augusto Pedroni</i> Direttore <i>Aldo Ceccato</i> Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Mastro del Coro <i>Gianni Lazzari</i> (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)		
		22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti		
		22,30	La prosa d'arte: come psicologia e momento sociale dei popoli. Conversazione di <i>Emanuela Andreoni</i>		
		22,40	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Antonio Boyer

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Eri tu» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Jules Massenet: *Erodiade*: «Visioni luttuose» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Pescatore, affonda l'isca» (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Georges Bizet: *Carmen*: «Con voi ber», sortita di Escamillo (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,13/ Fabiola »
di Nicholas Wiseman

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; L'imperatore Massimiano: *Massimiliano Morganti*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Sira: *Nella Bonora*; Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Tertullo: *Andrea Matteucci*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Eura: *Francesca Luzzi*; Iacae: *Claudio Sora*; ed inoltre: *Gigi Reder* e *Angelo Zamboni*.

21,45/Concerto del Trio di Trieste

Franz Schubert: *Sonata in un tempo in si bemolle maggiore*; Johannes Brahms: *Trio in do maggiore op. 87*; Allegro - Andante con moto - Scherzo (Presto) - Allegro giocoso (Dario De Rosa, pianoforte); Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello. Registrazione effettuata il 30 novembre 1968 al Teatro della Pergola in Firenze.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (100,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,5 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Peppino Gagliardi, Anna Ideni e l'Orchestra Enrico Simonetti - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica netta - 2,36 Dell'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musica per un buon giorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

renze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica».

SECONDO

10/«A piedi nudi»
(Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di Prosa di Torino della RAI, con Carmen Scarpitta e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Sergej Esenin: *Warner Bentivegna*; Il Ministro: *Natale Peretti*; Kasatinka: *Elena Magaja*; ed inoltre: *Ignio Bonazzi*, *Claudio Davini*, *Virgilio Gattardi*, *Renzo Lori*, *Gianco Rovere*. Regia di Filippo Crivelli.

15,18/Appuntamento con Verdi

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ai nostri monti» e finale dell'opera (Antonietta Stella soprano; Lorenzo Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto in la minore*, per violoncello, archi e basso continuo: Allegro assai - Andante - Allegro assai (solista Claude - Orchestra della Kammermusikkreis diretta da Lange Mathieu).

TERZO

13,55/Voci di ieri e di oggi:
baritoni Carlo Galeffi
e Ettore Bastianini

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (C. Galeffi - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «Urra fatale del mio destino» (E. Bastianini - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli); *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (C. Galeffi - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico del-

la patria» (E. Bastianini - Orchestra della Lyric Opera di Chicago diretta da Georg Solti) • Georges Bizet: *Carmen*: Canzone del torero (C. Galeffi - Orchestra e Coro diretti da Lorenzo Molajoli) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Pescatore affonda l'isca» (E. Bastianini - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni).

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Scarlatti: *Sei sonate per clavicembalo*: in mi maggiore L. 25 - in la minore L. 241 - in si bemolle maggiore L. 38 - in do minore L. 10 - in re minore L. 267 - in re maggiore L. 465 (clavicembalo: Ralph Kirkpatrick) • Paul Hindemith: *Sonata n. 3 op. 11* per violoncello e pianoforte: Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia (Enrico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte) • Sergei Prokofiev: *Quartetto in fa maggiore n. 2 op. 92*: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Ferrari-Gatti-Friggieri: *Scopriamoci il sole* (Bruno Baresi) • Bardotti-Casa: *Promesse d'amore* (Dalida) • Chebiche-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo L. Crazy Boys) • S. Farina J. Farina: *Guide to love* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Adamo: *Accanto a te l'estate* (Adamo) • Beretta-Minellono-Morisoni-Manzoni: *Il cane di Densmore*. *Tu vinci sempre* (Katty Line) • Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last).

NAZ./17,05/Per voi giovani -

Honky tonk women (Rolling Stones) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *In the year 2525* (Zager & Evans) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Sogno sogno sogno* (Motown) • *Love man* (Otis Redding) • *Mother popcorn* (James Brown) • *Luiza* (Ricky Gianco) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *What kind of fool do you think I am* (Bill Deary) • *Pomeriggio ore sei* (Equipe 84) • *How fun in the summertime* (Sly & the Family Stone) • *Veđrai veđrai* (Farida) • *Did you see her eyes* (The Illusion) • *La licantopia* (Pippo Franco) • *Don't forget to remember* (Bee Gees) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenore) • *I'll over get enough* (Buchanan Brothers) • *Irene* (Le Orme) • *Sugar, sugar* (The Archies) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *Everybody's talking* (Nilsson) • *Delirio* (Panna fucina) • *I can't get next* (dove L. Temptations) • *I got you* (Orchestra Quincy Jones).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. 20,30 Orizzonti Cristiani: *No-Hatelo e Attualità*. Antologia Agostiniana a cura di Mario Capodaccia. *Xilografia*. *Pensiero della sera*. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Messes des groupes. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragon. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 *Evangelistas* e commentario. 23,45 *Replica* di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

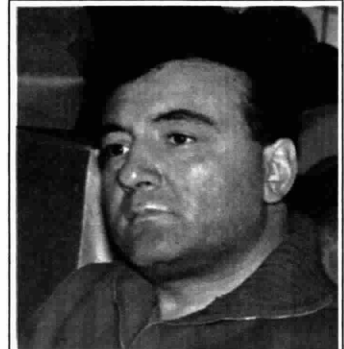
1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Musiche del mattino. J. Rivier: Concerto per flauto e orchestra (solista H. Magnée; Radiorchestra dir. O. Nussli). 10 Radio mattina. 11 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,15 Rassegna stampa. 14 Voci e chitarre. 14,20 Tre volte Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 (Münchener Bach-Orchester, dir. K. Richter). Preludio n. 9 dal Clavicembalo ben temperato, vol. 1 - Sinfonia della Partita n. 2 - Preludio n. 1 dal Clavicembalo ben temperato vol. II. Canone, opera inedita (Swingle Singers). Concerto Brandeburghese n. 3 (Realizzazione elettro-

nica di W. Carlos e B. Folkman). 15,10 Radio 24. 17,05 Quattro chiacchiere in musica a cura di Vera Florence. 18 Radio giovedì. 19,05 Sottovoce, taccuino musicale. 20,30 Cronache. 21,15 Cronache italiane. 19,55 Da Atene. Campionati europei di atletica leggera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attualità. 21,15 Concerto. 22,15 Cronache della Radiorchestra diretta da Bruno Martiniotti. F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3. 22,30 Musica magica. 23,00 Musica. 23,30 Sinfonia in sol min. K. 550; G. Petras: Sonata da camera per cemb. e 10 strum. (solista B. Canino). Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Gli Etruschi a casa loro. 23,35 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Cronache Da Atene: Campionati europei di atletica leggera. 0,20-0,30 Ultime note.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica 30». 19 Cronache. 20,15 Romanza con variazioni per due fl. op. 51 (Duo E. Bollat-F. Perrino). A. Lotti: Trio in la magg. (M. Messick, fl.; J. Zanfini, oboe d'amore; L. Spizzi, p.). Max Regier: Variazione e fuga su un tema di J. S. Bach op. 81 (for. B. Koenig). 19 Radio giovedì. 20,30 Cronache Radio 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Rassegna internazionale. 21,40-23,30 «Il piccolo santo», dramma in cinque atti di Roberto Bracco.

Opera comica di Virgilio Mortari



Il tenore Carlo Franzini

LA SCUOLA DELLE MOGLI

20,25 terzo

Nato nel 1902 nella provincia milanese, Virgilio Mortari ha studiato con Bossi e con Pizzetti, diplomandosi in composizione a Parma nel 1928. Compositore tra i più fecundi dei nostri giorni, Mortari ha dato al teatro d'opera italiano un notevole numero di lavori, in ognuno dei quali spiccano come peculiari caratteristiche la solidità della tecnica, maturata attraverso uno studio profondo, e un'assoluta serietà di intenti, che attraverso la continua verifica dei linguaggi più avanzati, lo mette in diretto contatto con la migliore tradizione.

Non ci sono colpi di testa nell'opera di Mortari, nessun sostanziale cedimento dalle proprie opinioni, nessuna polemica, nessun bluff: la sua opera complessiva è un blocco unitario e imponente: all'interno del quale la problematica compositiva si articola volta per volta a seconda delle esigenze espressive ma senza turbare l'ordine e la coerenza del discorso. Nell'ambito della sua opera teatrale (il suo principale filone, informa un dizionario: l'altro è costituito dalla produzione corale e vocale) La scuola delle mogli costituisce uno dei primi e più felici momenti. Scritta nel 1930 su libretto di Cesare Vico Lodovico ispirato alla molitiana Ecole des femmes, l'opera venne rappresentata soltanto nel 1959, in una nuova versione che alterava sensibilmente l'organico orchestrale, ridotto, da quello originale per grande orchestra, a quello cameristico.

Si tratta di un'ennesima versione del vecchio torso geloso che si alleva con ogni cura una povera e bella fanciulla, per farne un giorno la sua sposa sicura e obbediente. Senonché una compiacente donna e due servi provvedono a facilitare l'incontro dell'ignara fanciulla con un bel giovane innamorato. Di qui una serie di equivoci, botte, baruffe e intrighi che finiscono con l'inevitabile sconfitta del vecchio tutore e la vittoria degli innamorati con relative e giuste nozze.

Nella nuova versione l'opera viene rappresentata alla «Piccola Scala» sotto la direzione di Bruno Bartoletti e con la partecipazione di cantanti quali Graziella Sciutti, Rolando Panerai, Luigi Alva, Fiorenza Cossotto e Giorgio Tadeo, che è l'unico interprete presente nella odierna versione e nella medesima parte di Crisoldo.

L'occasione della «prima» scaglierà Massimo Mila scrisse: «La musica di questa Scuola delle mogli è una diligentissima ripetizione della lezione di stile comico trasmessa all'opera italiana dal Falstaff e, in ordine crescente di statura, dal Gianni Schicchi di Puccini e dalle commedie veneziane di Wolf-ferri». Poi, anni dopo, nel 1962, un critico di Lisbona dichiarò: «E' una partitura nella quale la sincerità è una qualità che la valorizza supremamente, sia perché il compositore ha operato entro la più chiara tradizione italiana, sia per i valori teatrali della musica, quale si mantiene nei limiti di un'armonia sempre corretta, di una orchestrazione viva ed equilibrata, di una reale ispirazione melodica, così nelle voci come nell'orchestra».

L'edizione attuale, affidata ad Aldo Ceccato, si avvale della partecipazione dei cantanti Mario Basilio, Franco Bonisoli, Marina Kravtovic, Gabriella Novelli, Stefania Malagò, Carlo Franzini, Augusto Pedroni e Giorgio Tadeo.



Baygon
spray
al **flushing effect**

distrugge
scarafaggi e formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

go-baby®
Il primo veicolo del bimbo

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



VENERDI SEPIE
per una buona masticazione:

orasiv
FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

PELLI SUPERFLUI ALLE PRIME 1.000 LETTRICI INVIAMO IMMEDIATAMENTE (in segreto) **1 DEPLIANT GRATIS**



che vi convincerà personalmente sull'infalibile Metodo "AMERICAN" ATRIC-OL e che vi libererà per sempre dalla schiavitù dei peli superflui del viso e del corpo perché distrutti alla radice. Anche voi potete avere la gioia di risolvere finalmente la vostra preoccupazione con il Metodo indolore e radicale della "AMERICAN" ATRIC-OL. La distruzione delle radici.

GARANZIA
di risultati perfetti e definitivi contro i PELLI SUPERFLUI CHE CADRANNO E NON RICRESCIERANNO MAI PIÙ. Chiedetelo subito mettendo dentro la busta chiusa L. 150 in francobolli per rimborso spese postali ed il vostro indirizzo. Inviare a: "AMERICAN" ATRIC-OL REP. 35 - Via V. Vela 45 - 10128 Torino. Avrete anche la possibilità di ricevere UN BELLISSIMO REGALO.

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,55 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

17-17,30 NAPOLI: IPPICA
Corso tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 GIROTONDO
(Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlé - JIF Waterman)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) HOBBY
Idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

GONG
(Maglieria della Stellina - Chlorodont)

c) CACCIA AL TESORO
Dal racconto di Geoffrey Bond

Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Michael John Rogers
Jill Roberta Patterson
Mark Peter Godsell
Ken David Hemmings
Jonas Dafydd Hvard
Bert Norman Mitchell
King David Cameron
Strong Peter Welch
Signora Strong Philippa Hyatt

Fetlock Rex Montgomery
Robson Robert Raglan
Guardiano Henry Webb
Priore John Stuart
Signora Wood Monica Moore
Sceneggiatura e regia di Joe Mendoza
Prod.: C.F.F.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brooklyn Perfetti - Bruciato - Isothermo - Dadi Knorr - Lotteria di Merano - Zoppas - Tea Maraviglia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lampade Philips - Ondaviva - Olio di semi Lara - Baygon Spray - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Cori - (2) Waters Pala d'oro - (3) Ennerv materasso a molle - (4) Olio d'oliva Carapelli - (5) Detersivo All

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) R.P. - 4) G.T.M. - 5) Pierluigi De Mas

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

LA QUESTIONE IRLANDESE

di Franco Biancacci

DOREMI'

(Barilla - Procter & Gamble - La Castellana)

22 — I BUGIARDI

Telefilm
da racconti di Oscar Wilde, Saki, Honoré de Balzac
Regia di David Cunliffe e D. Boisseau
Prod.: Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17-20,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRECIA: Atene

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oscar Mondadori - Industria Alimentare Fioravanti - Taft Junior Testanera - Naonis - Cera Grey - Amaro Menta Giuliani)

21,15 Lido di Venezia

Dal Palazzo del Cinema

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Seconda serata

Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno

Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Grappa Piave - Cucine German)

22,25 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Geschichte des Rittmeisters Schach von Wuthenow
Fernsehspiel nach einer Novelle von Theodor Fontane

1. Tell
Regie: Hans Dieter Schwarze
Verleih: BAVARIA



Il noto attore inglese David Hemmings (qui con Vanessa Redgrave nel film «I sei cento di Balacava») è fra gli interpreti del racconto sceneggiato «Caccia al tesoro»

ore 21 nazionale

LA QUESTIONE IRLANDESE

Va in onda questa sera un reportage giornalistico realizzato nel vivo della grande tensione che oppone i protestanti e i cattolici nell'Irlanda del Nord e che è recentemente esplosa in gravi conflitti, in una vera e propria guerriglia urbana a Londonderry e Belfast. La trasmissione non intende accendere nuove polemiche, ma vuole attenersi alla semplice cronaca degli avvenimenti cercando, tuttavia, attraverso la ricostruzione dei fatti, le interviste e testimonianze, di stabilire le origini e i motivi di questa situazione precaria e pericolosa che tanta attenzione ha suscitato nel mondo.

ore 21,15 secondo

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA



Mike Bongiorno presenta, con Aba Cercato, la rassegna

Telecamere da Venezia, «Palazzo del Cinema», per la seconda serata della manifestazione canora organizzata da Gianni Ravera, Mike Bongiorno e Aba Cercato presentano questa sera il secondo gruppo di cantanti: dieci big (Milva, Patty Pravo, Sylvie Vartan, Georges Moustaki, Fausto Leali, Roberto Carlos, i Vanilli Fudge, Claudio Villa, Shirley Bassey) e dieci voci nuove (Marcella Bella, Rosalba Archiletti, Anna Arazzini, Ugoletto, Fiorella, Battiatto, Ida Nola, Calderoni, i Domodossola, Cristiani). Fra queste ultime la giuria ne sceglierà due per la finale. La Mostra è in pratica un'elegante vetrina della produzione discografica 1969-70 presentata in anteprima qui a Venezia.

ore 22 nazionale

I BUGIARDI

Il telefilm si impernia, come al solito, su tre racconti. Nel primo, Il segreto di Lady Alroy di Oscar Wilde, un gentiluomo inglese si innamora di una vedova, bella, ricca e molto misteriosa, ma alla morte della donna scoprirà che ella, per tenerlo a bada, si era divertita a circondarsi di un alone di mistero. Il secondo, Esclusa Mrs. Pentherby di Saki, è la storia umoristica di una donna attaccabrighe ingaggiata da un albergatore. Il terzo infine, Il nascondiglio, di Balzac, è ambientato nel medioevo e narra come un cavaliere si vendichi spietatamente del tradimento della moglie.

ore 22,25 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il primo servizio in programma questa sera è firmato da Vincenzo Ganna ed è dedicato ad un suggestivo complesso archeologico, quello di Faleri Novi, una delle più importanti città falische. Fra le antiche mura sorge una abbazia del XII secolo, con l'abside intatta, ma con la facciata diroccata e il tetto scoperto. Nel secondo servizio Luciano Pinelli e il critico d'arte Andrea Emiliani si sono occupati di un avvenimento d'eccezione: il rilievo monumentale del centro storico di Bologna, organizzato dal Comune nei giorni del Ferragosto. Il centro della città è stato completamente sgomberato e una équipe di architetti, di urbanisti e di fotografi ha schedato, «pezzo per pezzo», palazzi, case, chiese, monumenti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gennaro vescovo. Altri santi: S. Pomposa vergine e martire a Cordova; S. Susanna vergine e martire in Palestina; S. Peleo, Nilo ed Elio vescovi e martiri in Egitto.

Il sole a Milano sorge alle 7,06 e tramonta alle 19,28; a Roma sorge alle 6,55 e tramonta alle 19,14, a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, muore a Berlino lo scrittore Jakob Grimm, fondatore della germanistica. Opere: Grammatica tedesca, Storia della lingua tedesca. Con il fratello Wilhelm pubblicò Racconti infantili e casalinghi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uso è spesso un abuso. (Beaumarchais).

per voi ragazzi

Carlo Loffredo, nel numero odierno della rubrica *Lanterna magica* dedicata ai più piccini, presenterà un nuovo personaggio di *Valverde*: la signora Miele. Simpatica e garbata, rende felici tutti i bambini del paese con le sue squisite ciambelle cosparse di miele. Il gruppo di animali della *Giostra incantata*, capeggiato dal cane Pollux, si è arricchito di un nuovo amico: un Cucù burlesco, che fa il verso a tutti. Infine, verrà trasmesso *Pierrot e i marziani*.

Seguirà *Hobby*, con Franca Tamantini e Mauro Bosco. La puntata è impennata sui fiori: di montagna, di giardino, di serra e, naturalmente, come si seccano, come si conservano, come si raccolgono negli appositi album. Anche la rubrica filatelica presenterà una serie di francobolli di vari Paesi, tutti sul tema floreale.

Andrà poi in onda la prima puntata del telefilm *Caccia al tesoro*, realizzato dalla Children's Film Foundation di Londra. Durante la demolizione di una secolare abbazia nel comprensorio del castello appartenente al duca di Bedford, viene alla luce un antico messaggio dal quale risulta che sotto l'abbazia si trova un tesoro che alcuni frati avrebbero nascosto per sottrarlo agli emissari di re Enrico VIII. Da questo ritrovamento prende il via l'avventurosa caccia al tesoro che vede contrapposti, nel tentativo di giungere primi alla scoperta, l'amministratore Herbert King, il quale se ne vuole impossessare per dividerlo con un suo socio, il signor Robson; ed il guardiano della tenuta, Strong, con i suoi quattro figlioli Jill, Michael, Ken e Mark, i quali vogliono che il tesoro rimanga nel patrimonio del legittimo proprietario.

TV SVIZZERA

17 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta

19,40 PER I RAGAZZI: «Il gioco del perché». Rubrica presentata da Graziella Antonelli-Podesta. 1ª puntata

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 TRE UOMINI IN PERICOLO.

Telefilm della serie «Avventure in elicottero»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 VALIGIA DIPLOMATICA. Telefilm della serie «Il barone» (a colori)

22,30 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita

23,30 ELLIS REGINA. Programma di canti brasiliani

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

stasera in carosello

Wafer
Pala d'Oro



presenta

paladino

e il suo simpatico amico
alla scoperta
delle cose
più grandi di loro.

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli

FIRENZE



QUESTA SERA IN
CAROSELLO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti Le CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Nada, Sergio Endrigo, Maria Doris, Franco IV e Franco I, Don Backy, Caterina Caselli, Pino Donaggio, Lucia Altieri — <i>Mira Lanza</i>
9	Le metamorfosi di Don Juan. Il poeta ribelle di Puskin. Conversazione di Elena Clementelli — <i>Manetti & Roberts</i>
10	Colonna musicale Musiche di Dvorak, F. Lai, Reid-Mason, Jager-Dalindano, Caravelli, Lohar, Morricone, Chopin, Kaempfert-Rehbein, Lefevre-Mauriat-Brousselle, Strayhorn, Grando, D. Rose, Paderevski, Brooker-Reid, Lecuna, Reigh-Coleman
11	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte Pagan love song, Grazie, prego, scusi, La bambola, La maritza, Solo per te, I like to like you, Happy heart, Oh donna Clara, Non c'è due senza tre, Senza archi, Ma che freddo fa, La marcia del Miles, In the mood, L'estate è finita, L'alouette, Paga Giovanni, South America take it away — <i>Henkel Italiana</i>
12	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill & Pavesi</i> UNA VOCE PER VOI: Sopra: GIGLIOLA FRAZZONI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>
13	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
14	GIORNALE RADIO Stab. Chim. Farm. M. Antonetto APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN a cura di Rosalba Oletta
15	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano
16	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Miura S.p.A. Week-end musicale
17	Programma per i ragazzi Un passaporto per la fantasia, a cura di Gabriella Pini — <i>Egitto</i> — <i>Biscotti Tuc Parein</i> ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce
18	Giornale radio Dolcificio Lombardo Perfetti PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco (Vedi Locandina)
19	Sui nostri mercati Fabiola di Nicholas Wiseman - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 12° episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (Vedi Locandina) Luna-park
20	GIORNALE RADIO Il classico dell'anno GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani 3. Le belle donne di Gerusalemme. Primi scontri sotto le mura. Regia di Vittorio Sermonti LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gaio Fratini
21	CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini G. Rossini: Semiramide, ouverture • F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica) • C. Franck: Psyché et Eros, poema sinfonico • C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer; Jeux de vagues; Dialogue du vent et de la mer Orchestra Filarmonica di Berlino (Reg. eff. il 12-1989 dalla RIAS di Berlino) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte
22	
23	
24	

6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>
7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13	Buon viaggio
8,18	Pari e dispari
8,30	GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i>
8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>
9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40	Interludio — <i>Soc. del Plasmom</i>
10	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 15° ed ultima puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>
10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
10,30	Giornale radio - Controluce
10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnati e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>
12,15	Giornale radio
12,20	Trasmissioni regionali
13	Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>
13,30	Giornale radio - Media delle valute
13,35	IL TEME DI LARA - Trattamento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giorgio Salvani - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>
14	Juke-box (Vedi Locandina)
14,30	GIORNALE RADIO R.C.A. Italiana Per gli amici del disco
15	15 minuti con le canzoni — <i>Zeus</i> Il personaggio del pomeriggio: Valeria Moriconi PIANISTA YES NAT (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi
16,30	Giornale radio
16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10	POMERIDIANA
17,30	Giornale radio
17,35	JUKE-BOX DELLA POESIA, un programma presentato e realizzato da Achille Millo
18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): <i>Giornale radio</i> Sui nostri mercati
18,55	Silvana Pampanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi Si o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola
20,01	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA
20,45	Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21	Erroll Garner al pianoforte Lido di Venezia: Dal Palazzo del Cinema V Mostra Internazionale di musica leggera Seconda serata Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno
22,25	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti
22,40	Richard Grooves Holmes all'organo elettronico
23	Cronache del Mezzogiorno
23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 Benvenuto in Italia
9,25 La poesia naturale. Conversazione di Tito Guerrini
9,30 Incontri all'aperto - Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di D. Volpi, R. Y. Quintavalle, A. M. Romagnoli, A. Morera e G. F. Luzzi. Regia di Ruggero Winter
CONCERTO DI APERTURA J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per cl. e pf. (L. Wlach, cl.; J. Demus, pf.) • B. Bartok: Sonata n. 2 per vl. e pf. (J. Szegedi, vl.; B. Bartok, pf.)
Musica e immagini F. Poulenc: Les travaux du peintre, su testi di P. Eluard (P. Bernac, bar.; F. Poulenc, pf.) • J. Ibert: Escales (ob. sol. R. Gamberg - Orch. Boston Symphony, dir. C. Münch)
Concerto dell'organista Josef Zimmermann (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Musiche italiane d'oggi V. Frazzini: Madrigale (pf. M. i. Biagi) • V. De Sabata: Juventus, poema sinfonico per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Ceccato)
Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
L'epoca del pianoforte F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 (pf. M. Argenrich) • I. Stravinsky: Sonata (pf. C. Pestalozza)
INTERMEZZO A. Rejcha: Sei Tril per corni op. 82 (c.r. M. Stefek, V. Kubat e A. Cir) • B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. per archi • Dalla mia vita • (Quartetto Guernieri) • L. Janacek: Filastrocche per coro, vla e pf. (Vers. ritm. di A. Gronen Kubizki) (A. Bianchi, vla; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola)
Fuori repertorio (Vedi Locandina)
Ritratto di autore: Hans Pfitzner Cinque Lieder dell'op. 40 per bar. e pf. (G. De Amicis Roca, bar.; G. Favaretto, pf.) Sinfonia n. 2 in do magg. op. 46 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. F. Leitner)
La Creazione Oratorio per soli, coro e orchestra di G. Lidley e G. van Swieten Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN Gabriele, Ely Ameling; Ursula Werner Krenn; Raffaele Tom Krause; Eva Erna Sporemeberg; Adamo Robin Fairhurst Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Münchinger - Maestro del Coro Wilhelm Pitz
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Quando è stata inventata la forchetta? Risponde Nanni de Stefanis
I. Pizzetti: Tre Canzoni per voce e quartetto d'archi, su poesie popolari italiane • A. Honegger: Suite delle musiche di scena per «Fedra» di Gabriele D'Annunzio
NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 LA DONNA E LO SPORT a cura di Salvatore Bruno IV. Da Ondina Valla a Enrica Lechner
CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA a cura di Livio Gratton II. Il principio cosmologico e il tempo
Strumenti antichi nel mondo (Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. - Contributo della Radio Belga - I)
Ramsey Lewis Trio
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Idee e fatti della musica - Rassegna regionale della stampa
Poesia nel mondo: Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani
2. Veronica Gamba - Dizione di Milla Vannucci
Rivista delle riviste - Chiusura



la buona tavola
comincia con

VETRO JENA®

RESISTENTE AL FUOCO



dalla cucina
alla tavola

TEGAME da litri 2,7

a lire 1000

anziché 1600
+ BORSA

WEEK-END
in omaggio

offerta valida
fino al
25 ottobre



IN TUTTI I NEGOZI
DI ARTICOLI CASALINGHI

IMMAGINI PIÙ GRANDI
AL VOSTRO
TELEVISORE...



...con gli occhiali TV
BINO-SCOPE.
Lenti regolabili separatamente e filtro-calore
inseribile
ordinateli oggi stesso

NOVITÀ

per l'Italia
solo

L.1950

più spese postali

FORMA/R
Viale Talenti 7r.
50142 FIRENZE



per la Signora che confeziona i vestiti da sé
scomponibile e regolabile secondo le sue misure:
RICHIESTA L'OPUSCOLO GRATIS
Completo di piedistallo L.
più spese postali
FORMA - R6 - Viale Talenti 7r. 50142 FIRENZE

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15-17,30 — TORINO: TENNIS
Campionati europei dilettanti
Telecronista Giorgio Bellani

— PIEVE DI SOLIGO: CICLISMO
Giro del Veneto
Telecronista Adriano De Zan

18,15 GIROTONDO
(Orologi Nivada - Fila temperie Giotto - Confezioni Facis Junior - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

a) LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Seconda puntata
Lo spietato Olonese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Poldo Elio Crovetto
Giacinto Donatello Falchi
Biancarosa Claudia Lawrence
Primo avventore Rodolfo Traversa

Secondo avventore Fulvio Ricciardi
Lo svanito Sandro Sandri
Maestro Lamentoni Franco Franchi
Bo Alvaro Alvisi

Cartacanta Sergio Renda
Cavatappi Agostino De Berti
L'Olonese Gianni Magni
Il colonno Giancarlo Fantini
Il compare del colonno Sante Calogero
Il mercante Sandro Tuminelli
L'ufficiale spagnolo Guido Gagliardi
I capitano spagnolo Riccardo Perucchetti
Lo studioso Augusto Bonardi
Lo stregone Sandro Tuminelli
Il farmacista Gianni Magni
I pirati Nico Balducci, Angelo Botti, Giancarlo Caio, Claudio Storzini

ed inoltre: Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Rowntree - Ondaviva)

b) LA VECCHIA QUERCIA
Regia di Olga Khodataieva
Prod.: Soyuzmultfilm
Distr.: Cinelatina

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotti al Plasmon - Caffettiera Moka Express - Prodotti Gerney - Amaro Averna - Lavatrici Siemens - Katrin ProntoModa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rosso Antico - Marigold Italiana S.p.A. - Mobil Oil Italiana - Kremli Locatelli - Ajax lanciere bianco - Black & Decker)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Riello Bruciatori - (2) Pasta Buitoni - (3) Charms Alemagna - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto
2) Produzione Montagnana
3) Produzioni Cinedisvisive
4) Jet Film - 5) Camera 1

21 — Lido di Venezia

Dal Palazzo del Cinema

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Serata finale

Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

DOREMI*

(Pentola a pressione Lagostina - Venus Cosmetics - Ultrarapida Squibb)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,50-21 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRECIA: Atene

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gradina - Ferro-China Bislerr - Baby Brummel - Kop - Orzoro - Gran Pavesi)

21,15 UNA SERA CON CARAGIALE

di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti

con

(in ordine di apparizione):

Franco Volpi, Franco Scandurra, Mino Billi, Armando Bandini, Paolo Poli, Enrico Luzzi, Attilio Fernandez, Elisa Ascoli Valentino, Giancarlo Palermo, Anna Maestri, Paolo Falace, Gino Rocchetti, Giovanni Attanasio, Davide Maria Avecone, Adele Ricca, Lia Zoppelli, Loris Loddi

Scene di Carlo De Simone

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Carlo Di Stefano

DOREMI*

(Neocid Florale - Mobili Snai-dero)

22,30 IL BRIGANTE

Testo di Sergio Montori

Musica di Gino Marinuzzi jr.

Voce di Nando Gazzolo

Regia di Vinicio Zaganelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
- Werner -
Fernsehkurzfilm
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



Elio Crovetto in «La filibusta» (ore 18,15, Nazionale)

Baby Brummel

Una mamma che ci tiene
guarda INTERMEZZO questa sera
per vedere

le confezioni di lusso per bambini

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eustachio martire. Altri santi: S. Candida e Fausta vergini e martiri; S. Glicerio vescovo e confessore a Milano.

Il sole a Milano sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,26; a Roma sorge alle 6,56 e tramonta alle 19,12; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, le truppe italiane entrano nella breccia di Porta Pia: l'avvenimento segna la fine del potere temporale pontificio.

PENSIERO DEL GIORNO: Per la condotta della vita le abitudini servono più delle massime perché l'abitudine è una massima vivente diventata istinto e carne. La vita non è che un tessuto di abitudini. (F. Amiel).

per voi ragazzi

Seconda puntata de *La Filibusina*, spettacolo musicale di Franchi, Mantegazza e Salvini, per la regia di Giuseppe Recchia. Poldo, proprietario della Taverna della Tortuga scende in cantina per ritrovare la misteriosa bottiglia nella quale è stato rinchiuso, per la magia fattagli da uno stregone, Giacinto Acquaragia detto Polveriera, che ha conosciuto i pirati più famosi, essendo pirata anche lui e della peggior risma. Gira e gira, Poldo non riesce a trovar nulla, e canticchia: «Bottiglie di rosso - bottiglie di bianco - a forza di sollevarne - mi sento già stanco». Finalmente, eccola lì! Via il tappo, un gran turbine, una risata sarcastica ed ecco apparire il fiero Acquaragia che chiede subito da bere. Figurarsi! Per lui una pinta di rum è meno d'un bicchiere d'acqua fresca. Biancarossa, la gentile consorte di Poldo, arriva con una grossa scopa e, giù botte sul groppone del marito e su quello del pirata: «Bricconi, fuori di qui, tutti e due». Il fatto è che il nostro Poldo pur di sentire storie di pirati e di corsari non pensa più al lavoro ed offre da bere a tutti, largamente. Giacinto Acquaragia, che ha capito il debole dell'oste, ha sempre pronto un nuovo racconto sulle mirabolanti imprese di un noto filibustiere, uno di quei personaggi con i fiocchi, controfiocchi e velacchini a fil di ruota, come dice Polveriera. Oggi è di scena l'Olonese. Duelli, arronbaggi, casse di dolioli d'oro, ciume in rivolta e su tutti, ritta contro lo sfondo di una bandiera nera sonda di vento, la figura dell'Olonese. «Terribile, invincibile - spietata e crudelissimo - son nato per combattere e proprio non so perdere», canta il pirata.

TV SVIZZERA

17.50 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 SGATTAIOLANDO. Ed. incoinci della cronaca con Mascia Cantoni (col.)
20.45 TV-SPOT
20.50 IL VANGELO. DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21.00 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 LE RADICI DEL CIELO. Lun-gomattaggio interpretato da Trevor Howard, Juliette Greco, Enol Flynn e Orson Welles. Regia di John Huston (a colori)
23.50 SABATO SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di Divisione nazionale - Primi risultati
0.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 15-17,30 nazionale

CICLISMO: Giro del Veneto

Quest'anno il Giro del Veneto — classica del ciclismo italiano — ha un motivo in più d'interesse: sarà valido quale quarta prova del campionato a squadre. La Filotex — forte di Bissio, Zilioli e Vicentini, recente vincitore del Giro del Lazio — dovrà difendere il suo scudetto tricolore dall'assalto compatto di tutte le scuderie di casa nostra. Il percorso non è facile: quasi 234 chilometri, alla fine della stagione, sono una bella distanza. Inoltre, dopo una prima parte assolutamente pianeggiante, ci si imbatte, nel finale, in un percorso ondulato e nervoso, la cui maggiore difficoltà è la salita di Pian dell'Osteria, a quota 1130. A quel punto mancheranno ancora 60 chilometri al traguardo, fissato, come la partenza, a Pieve di Soligo.

ore 21 nazionale

V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Serata finale della quinta edizione della Mostra Internazionale di Musica Leggera che, lo scorso anno, vide il trionfo di Fausto Leali con *A chi è di Junior Magli*, tra le voci nuove, con la versione italiana della celebre Delilah, La nostra favola. Ospite d'onore di questa serata conclusiva è Charles Aznavour, il cantautore franco-armeno, che riceverà un'artistica riproduzione della Ca' d'Oro in riconoscimento di quanto ha fatto per la diffusione nel mondo del nome di Venezia. Tra i successi infatti di Aznavour c'è una meravigliosa canzone dedicata appunto alla città lagunare, Que c'est triste Venise. Questa sera Aznavour presenterà Ormai. In conclusione della Mostra verranno assegnate le Gondole d'oro e d'argento ai big e ai giovani, mentre un'altra Gondola d'oro sarà assegnata, nel corso della prossima edizione della Mostra, al cantante che avrà venduto il maggior numero di dischi.

ore 21,15 secondo

UNA SERA CON CARAGIALE



Paolo Poli è fra gli interpreti dei racconti sceneggiati

Nel corso della trasmissione viene presentata una serie di bozzetti narrativi, brevi novelle che lo stesso Caragiale chiamò Momenti. In essi l'autore rumeno coglie, con divertita ironia, i lati deboli della società piccolo-borghese, quella degli ambienti burocratici e dei salotti intellettuali della Bucarest del suo tempo, tra la fine del secolo scorso e il principio del nostro. Ma molti fra questi «momenti» della vita di ieri sembrano rifarsi a «momenti» della vita di oggi, con sapore di pungente attualità.

ore 22,30 secondo

IL BRIGANTE

Al principio dell'800 nelle zone di confine fra lo Stato Pontificio e quello Napoletano si ebbe una recrudescenza di quel particolare fenomeno sociale che si chiamò brigantaggio. Per le popolazioni di allora il brigantaggio non fu solo una forma di delinquenza ma anche un modo di reagire alle strutture di una società che non riusciva a risolvere i gravi problemi del tempo. Per tale ragione il fenomeno si circondò di un oscuro alone di romanticismo che contribuì a conferire alle figure più rappresentative simpatia ed ammirazione che ancor oggi rimangono vive nella fantasia popolare di quei luoghi. In particolare il documentario rievoccherà, sulla base di documenti autentici e giovandosi di alcune interviste a persone del posto, la figura del famoso capobanda Antonio Gasbarrone, nato a Sonnino, sui monti Ausoni, un paese ritenuto nell'800 il centro del brigantaggio.

Finalmente in fotoromanzo il grande, impareggiabile CERVI MAIGRET!

CONFIDENZE è orgogliosa di presentare una "prima mondiale": per la prima volta in fotoromanzo Gino Cervi impersonerà il famosissimo Maigret. Dopo averlo ammirato sui teleschermi, avremo ora il piacere di seguire CERVI-MAIGRET in una emozionante avventura "gialla" scritta da Georges Simenon:

MAIGRET E IL CANE GIALLO

a partire dal 16 settembre su

*per la
domani*
CONFIDENZE

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Per consentirne la raccolta in un unico fascicolo, le puntate di questo eccezionale fotoromanzo sono stampate su inserti staccabili.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A VOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6— PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 1ª parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — All 10,30 Giornale radio - Controluce — Industria Dolciaria Ferrero 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli	
9	Le metamorfosi di Don Juan, il peccatore redento di Zorilla. Conversazione di Elena Clementelli — Manetti & Roberts 06 MUSICA E IMMAGINI , a cura di Luciano Alberti — Formaggio Ramek 30 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti		9,05 Benvenuto in Italia 9,25 La letteratura - best - americana . Conversazione di Franco Binni 9,30 A. Casella: Sonata a tre op. 62 (D. De Rosa, pf.; R. Zanetovich, vl.; A. Baldovino, vc.)
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte Ta ta ta ta, Kias me goodbye, Oh, mother!, Una lacrima, Quella rosa, Alegría Congo, Sarabanda. Il primo giorno. Cerco un amore per l'estate, Madrigal - bianco - Ragazza, ragazza, L'amore dei vent'anni tuoi, La bohème, Lindberg, l'aimé, il mio ragazzo se ne va, Orange blossom special, Solo per te, Dai dai domani, Viva l'amore, Un homme et une femme, Summerstrings		10— CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn : Sinfonia n. 31 in re magg. • Segnale del corno • [Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Swarowsky] • L. van Beethoven : Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pf. e orch. • Imperatore • (sol. F. Gieseking - Orch. Philharmonica di Londra dir. A. Guller) • B. Dukas : L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York dir. A. Toscanini)
11	15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Atene, a cura di Giorgio Perini — Pirelli Cinturato 30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Soc. Arrigoni	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Milvana Oro	11,15 Musiche di balletto G. B. Lullu : Le Triomphe de l'amour, suite • C. W. Gluck : Don Juan, suite (parte III e IV) • P. Dukas : La Peri, poema danzato
12	Giornale radio 05 Contrappunto (Vedi Locandina) 31 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 36 Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Radiofonica Internazionale Tadenaz Krwawiez : L'applicazione del freddo nel trattamento operatorio del distacco della retina e del glaucoma L. Searif : Sette Deutsche Lieder, per contr., controt., ten., ba. e strum. 12,40 S. Scheidt : Variazioni su « Ach du feiner Reiter » • G. F. Haendel : Variazioni su un basso ostinato 12,55 INTERMEZZO H. Berlioz : Carneval romano, ouverture op. 9 • D. Milhaud : Le Carnaval d'Aix per pf. e orch. • A. Kaciatian : Masquerade, suite
13	GIORNALE RADIO 15 Ponte Radio Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13— L'Avventura Un programma di Rosaiba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia — Falqui 13,30 Giornale radio 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi	13,45 Concerto del violinista Ruggero Ricci N. Paganini : Tre Capricci op. 1 per vl. solo • J. Brahms : Sonata in re min. op. 108 per vl. e pf. (pf. J. Katchen)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana 15— Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Valeria Moriconi 15,18 DIRETTORE PIERRE MONTEUX (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15.30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,15 La dame blanche Opéra comique in tre atti di Eugène Scribe Musica di FRANÇOIS ADRIEN BOIELDIEU Gaveston — Adrien Legros Anna — Françoise Louvay Georges — Michel Sénéchal Dikson — Aimé Doniat Jenny — Jane Berbié Marguerite — Germaine Baudoz Mac Irton — Pierre Héral Orchestra Sinfonica e Coro • Raymond Saint-Paul - diretti da Pierre Stoll
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — DET Ed. Discografica Tirrena 45 Scherzo musicale		17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 I protomongoli in Asia. Conversazione di Gloria Magglio 17,20 A. Dvorak : Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106 per archi (Quartetto Vlach)
16	Programma per i ragazzi « Il girasole », a cura di Gladys Engely , presentato da Gina Basso — Biscotti Tuc Parein 30 INCONTRI CON LA SCIENZA : La struttura dell'universo osservabile. Colloquio con Guglielmo Righini 40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	16— IL GIOCO DEI 5 CANTONI - Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni , su testi di Franchi e Menicanti - Regia di Adolfo Perini 16,30 Giornale radio 16,35 SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA , ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (12°) 40 Tastiera	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Aligda	18,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lojodice , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA (Vedi Locandina) 18,55 Sui nostri mercati	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	19— PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,05 Taccuino , di Maria Bellonci 20,15 Concerto sinfonico diretto da JOHN BARBIROLI con la partecipazione del contralto Lucretia West Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di Santa Edvige (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO 15 Il girasole	20,01 Gli uccelli di Daphne Du Maurier - Adattamento di Clai Calieri - Regia di Biagio Proietti (Vedi Nota) 20,45 Orchestra diretta da Franco Riva 21— Lido di Venezia: Dal Palazzo del Cinema V Mostra Internazionale di musica leggera Serata finale Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno 22,20 GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,35 Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci da Tre divertimenti per l'orecchio - Radiodramma di Jean Tardieu - Traduzione di Ettore Settanni - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)
21	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL » 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— Rivista delle riviste - Chiusura
22	LETTERE DI GEORGE SAND , a cura di Maria Grazia Puglisi , Lettura di Anna Miserocchi e Renato Cominetti 15 Dicono di lui 20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	24— GIORNALE RADIO	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Chaplin: *Smile* (Michel Legrand) • Buie-Goby: *Stormy* (Deserio IV) • Bigazzi-Cavallaro: *Deserio* (Paola Musiani) • Pallavicini-Leoncalvo: *Mattino* (Mattinata) (Al Bano) • Bono: *Little man* (Raymond Le-fevre) • Leva-Reverberi: *Dove finisce la mare* (Rosanna Fratello) • Amurri-Vianello: *La marcella* (Edoardo Vianello) • Muray-Gomez: *Senior, que calor* (Manuel De Gomez y sus Cansados) • Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramlin).

12,05/Contrappunto

Christian-Latta-Mazza: *Grasshopper jump* (Tommy Watts) • Forrest-Wright: *Stranger in paradise* (Lom May) • Randell-Linzer: *A lover's concerto* (Quincy Jones) • Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti) • Fisher: *Amado mio* (Pinto Varez) • Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Gino Mescoli) • David-Louiguy: *Cerisier rose e pommer blanc* (Perez Prado) • Wrest: *Drums blues* (Natale Romano) • Serengay-Barimar: *Siviglia bella* (Barimar).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Raffaele Gervasio: *Concerto spirituale*: Invocazione per coro maschile e organo (dall'Eucologio di Serapione); Interludio per viola e organo: a) Variazione sul tema del "Dies irae", per organo, b) "Qui honorat patrem", inno per coro misto, organo e arpa (dal "Libro dell'Ecclesiastico" (Ermelinda Magnetti, Erich Arndt, organisti; Dino Asciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, Vittoria Annino Mori, arpe) • Coro di Roma • Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli) • Gianni Ramous: *Sonata per pianoforte*: Allegro - Lento - Allegretto - Presto (solista: Ornella Vannucci Trevese).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Lobo: *Upa Neginuao* (tromba Michele Lacenza) • Licrate: *Primi pianti* (Carlo Cordara) • Moore: *You sit around all day on your*

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (108,1 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 989 pari a m 393,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione. 0,06 Musica per tutti 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Contrasti musicali 2,06 Sinfonie e balletti da opere • 2,36 Carosello di canzoni • 3,06 Musica in celluloido • 3,36 Sette note per cantare • 4,06 Pegine romantiche • 4,36 Allegro pentagramma • 5,06 Le nostre canzoni • 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

afternoon off (Bob Moore) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajola) • E. Fontana: *Lo sai* (Goldani) • Nela: *Una para mi* (Roberto Pregradio) • Brasseur: *Pow pow* (André Brasseur) • Surace: *Malumba* (The Femblers) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Chiola: *Algesiras* (Pinto Varez) • Ferrer: *Le téléphone* (tromba Georges Jouvin) • Ciri: *Alpin rock* (Mario Robbiani).

9,15/Romantica

Parish-De Rose: *Deep purple* (David Rose) • Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso* (Bobby Solo) • Bardotti-Endrigo: *Lo sappiamo noi due* (Marisa Sannia) • Strauss jr.: *Storielle del bosco viennese* (Frank Pourcel).

15,18/Direttore Pierre Monteux

Johannes Brahms: *Overture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica di Londra) • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* (Orchestra Sinfonica di S. Francisco).

18,35/Aperitivo in musica

Morbello-Innocenzi: *Prigioniero di un sogno* (Gigi e Giorgio) • Vaughn-Weismantel: *Bliss valley* (Charles Leighton) • Stevenson: *Don'tcha hear me callin' to ya* (The 5th Dimension) • Cordara: *Prospettiva* (sax contr. Glauco Masetti) • Albano-Cocco-Salis: *Ho bisogno di te* (I Barritas) • Hatch: *Call me* (Non sarà tardi) (org. elct. Walter Wanderley).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Eric Satie: *La mort de Socrate*, per tenore e pianoforte (Paul Derenne, tenore; Henri Sauguet, pianoforte) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore op. 10*: Animé et très décidé - Assez vite et bien rythmé - Andantino - Doucement expressif - Très modéré (Quartetto Juillard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphaël Hillyer, viola; Claude Adam, violoncello).

20,15/Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 3 in re minore*, su testi di Friedrich Nietz-

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, portoghese, persiano. 20 Liturgica misel: porfida. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. Da un sabato all'altro, rassegna della stampa. La Liturgia di domani. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Tour de monde chrétien. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo os testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (ao O.M.).

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica vera. 9,30 Radio matino. 12 L'agenda della settimana. 13,30 Attualità-Notiziario-Rassegna stampa. 14 Complei vocali. 14,20 P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 7 in mi bem. magg. (Ricostruzione: Symphon Bogayryev - Orchestra di Philadelphie dir. E. Ormandy). 15,10 Ra-

sche e da "Des Knaben Wunderhorn", per contralto, coro e orchestra: Vigoroso, risoluto - Tempo di minueto - Omodo-Scherzando - Misterioso - Allegro, molto espressivo - Calmo (solista Lucretia West). (Registrazione effettuata l'8 marzo 1969 dal Sender Freies di Berlino).

22,30/L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci

Radiodramma di Jean Tardieu, da Tre divertimenti per l'orecchio. Personaggi e interpreti: La voce dell'Autore: Antonio Guidi; Il signor Pk: Franco Luzzi; La signora Pk: Renata Negri; Sostene: Riccardo Cucciolli; Lili: Giuliana Corbellini; Il signor Egloga: Corrado De Cristoforo.

* PER I GIOVANI

NAZ.7,10/Musica stop

Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregradio) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Martino: *Baciata per domani* (Frank Todd) • Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Puccio Roelens) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Russell: *Little green apples* (Larry Page) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pardo Gatti) • Otis-Jesus: *Pink shivers* (Marcello Minerbi) • Osborne: *Il sonador* (Oxford Square) • Last: *Lingering on* (James Last).

NAZ.8,30/Le canzoni del mattino

Santercole-Beretta-Del Prete: *La tana del re* (Adriano Celentano) • Calabrese-Calvi: *A questo punto* (Betty Curtis) • Ascri-Soficli: *Mi piacerebbe* (Antonio) • Meccia-Zabbarini: *Scende la notte, sale la luna* (Patty Pravo) • Sanjust-Gianco-Meshel: *Una graminia di limone* (Bobby Solo) • Pallavicini-Conte: *Elizabeth* (Maurizio) • Fordson-Bigazzi: *Puoi piangere ragazzo* (Sergio Leonardi) • Pieretti-Gianco: *Celeste* (Gino Pieretti) • Pallavicini-Reitano: *Daradan* (Mino Reitano) • Canfora: *Zum zum zum* (Bruno Canfora).

SEC.14/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Lusini: *Torna ritorna* (Gianni Morandi) • Assenza-Principe: *Ai confini del mondo* (Giusy Bardoni) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Barcellata: *Maria Elena* (duo chit. Santo e Johnny) • Zanin-Mengucci-Opak: *Non è più sognare* (Ennio Lory) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Ti si legge in viso* (Miriam del Mare) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti).

di 24. 19,05 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. A. Vivaldi: Concerto in re magg. tratto per chitarra da E. Pujol (solista D. Brenna; Solisti della Svizzera Italiana dir. Bruno Amaducci). F. Chopin: Due Mazurche (Jerzy Lukowski, pf.). Geminiani: Concerto grosso. 12 (L. Follia) • Sonata op. V n. 12 di A. Corelli (vl. L. Gay des Combes - Solisti della Svizzera Italiana dir. B. Amaducci). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. La Trottole. 19,05 Complei natali. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19,55 Da Atene: Campioni europei di atletica leggera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. V n. 12 Il documentario. 21,45 Ritmi e dischi. 21,55 Gli amici del Nord. 22,25 Dischi veri. 22,15 Radiocronache sportive di attualità. 22,45 Informazioni. 23,15 Rassegna di cronaca. 24 Notiziario-Cronache-Da Atene: Campioni europei di atletica leggera. 0,20 Night-Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 I concerti del sabato. 22,30 Università Radiofonica Internazionale. 23,30 Orchestra Radiofonica.

Racconto di Daphne Du Maurier



Clai Calleri

GLI UCCELLI SI RIVOLTANO

20,01 secondo

«Era una creatura tragica e quasi agghiacciante, un essere senza pace e dall'anima tormentata; un'ombra cupa; un sogno sinistro; uno di quegli esseri spaventosi che abitano gli oscuri recessi della mente di ogni fanciullo...» — così Daphne Du Maurier illustra l'interpretazione di suo padre, l'attore Gerald, nella parte del capitano Hook in Peter Pan di un nota scrittore, la Du Maurier scrisse il suo primo romanzo nel 1931, appena ventiquattrenne, e sette anni dopo l'esordio con Rebecca, noto anche come La prima moglie, che potè godere di una fortunata trasposizione cinematografica (è di pochi giorni fa la trasmissione, in Italia, di un adattamento televisivo, protagonisti Nazzari e la Ghione). Nel paesaggio della Cornovaglia, l'angosciosa vicenda di una morta che «rivive» attraverso la sensibilità di un'altra donna si dipanava in un ambiente ideale: e a tale paesaggio l'autrice è rimasta sostanzialmente fedele nei romanzi, nei racconti e nelle commedie che a Rebecca fecero seguito. Comune era anche una certa atmosfera ambigua che a volte si caricava di sotterranei significati fino a raggiungere uno stato di vera e propria suspense: l'abilità estrema della Du Maurier consisteva proprio nella misura e nel gusto con i quali tali situazioni di angosciosa drammaticità sono rese plausibili e perfettamente in linea con la psicologia dei personaggi. Questo spiega anche il grande successo spettacolare che le commedie dell'autrice inglese, ed anche le riduzioni dei romanzi, ottengono sul palcoscenico e sullo schermo: in teatro, ad esempio, la riduzione di Rebecca tenne il cartellone per 181 repliche e per altre 176 in una rivista a Londra, mentre un altro lavoro teatrale, Marca di settembre, si replicò a Londra per 267 serie.

Un suo racconto, Gli uccelli, che ascolterete nell'adattamento radiofonico di Clai Calleri, è stato poi uno fra i più recenti successi cinematografici della Du Maurier anche per l'eccellente regia di quel mago della suspense che è Alfred Hitchcock. Anche qui è da ammirare la misura della Du Maurier cui si accennava: il tema del racconto è quasi fantascientifico, si tratta praticamente di una «rivolta organizzata» da parte degli uccelli che si trasformano da poetici e graziosi animali in creature da incubo per l'intelligenza aggressiva che cominciano a dimostrare e a mettere nelle loro azioni, fino a scardinare completamente il mondo civile e a restare padroni incontrastati della situazione. La suspense è raggiunta dalla Du Maurier attraverso un accortissimo dosaggio dalle prime impercettibili, però inquietanti, manifestazioni degli uccelli, all'angoscia, al terrore, all'orrore.

Personaggi e interpreti: Nat Hocken: Gino Mayara; Mary Hocken: Anne Caravaggi; Trigg: Giulio Oppi; Lisa Trigg: Wilma D'Eusebio; Charlie: Vigilio Gottardi; L'Annunciatore: Alberto Ricca; La voce: Mariella Furguzele; Jim: Paolo Faggi; Jill: Erika Mariatti; Johnny: Daniela Sandrone. Regia di Biagio Protti.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Oraz. Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una clima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, Savoia e del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità del mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos columes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Canti e musiche popolari delle nostre montagne - Coro - Castelli di Arco e il saracinesca Ugo Gorgazzini. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 «In giro al sas». Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «In giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «In giro al sas». Rifugi e sentieri alpini. In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «In giro al sas». Folklore del Trentino.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «In giro al sas». Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «Week-end itinerari di fine stagione». In collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 «In giro al sas». Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI

TLA RUMSDIA LADINA
Duc i dis de veder: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venerdi: dalla 14.16-14.38; Sada dalla 14.20-14.40; Trasmissione per i ladini dia Dolomita con interviste, nutizie y croniches. Lunesc y Juebia dalla 17.15-17.45; «Dal Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione di omnia de la vallette de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FIERALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. **FIERALI:** 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FIERALI: 6.45-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 12.20 Musica richiesta; (il venerdì) «Il microfono e nostro»; (il sabato) «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow». 12.40-13 Corriere della Calabria.



Pier Paolo Pasolini sarà ospite della trasmissione «Fra gli amici della musica» di Carlo de Incontera, sabato ore 14

frilii venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Motivi triestini e istriani con l'orchestra Salfred. 11.25-11.40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12.15 Settegiorni sport. 13 Gazzettino. 19.30 Segnaritmo. 19.40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15-15.30. «El caicco», di Carpinetti e Faraguna - Anno 80 - n. 11 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 «Sudate piano, per favore», di A. Casamassima. 13.40. «Allamatakeo» - Opera in un atto di G. Viozzi - Trasmissione di A. Casamassima. 19.30-19.45 «In giro al sas». Rotoconto Trentino.

Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora. 16 Ar. ti, lettere e spettacolo. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 «El caicco», di Carpinetti e Faraguna - Anno 80 - n. 11 - Regia di Ugo Amodeo. 13.40 Teatro in dialetto - «Odor de casa neta». Tre atti di D. Cuttin. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Atto III. 14.15 Autori giuliani: Liriche di L. Ribesek F. Simini, R. Canfilin, V. Levi, M. Bugamelli - Claudio Giombi, bar: Claudio Gherbizi, pf. 14.30 Carte d'archivio: Antiche storielle de cariche», di G. Borri. 14.40-15 Complesso Lupi. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Trio Bocchetti. 16 Cronache di progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.40 Teatro in dialetto - «Odor de casa neta». Tre atti di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Atto III. 14.05 W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 522 per clarinetto e orchestra. Simona G. Brezgar - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Direttore G. Ferro. 14.30 Del X Festival di Pradamano. 14.45-15 «Il problema della razionalità nella filosofia contemporanea», di T. Perlini - Presentazioni di T. Perlini. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14-15 «Il prigioniero». Un prologo e un atto di Dallapini per tutti. Principali: Magda Laszlo, Mario Basilio jr. - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore G. Rivoli. Me del Coro G. Kirschner (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16 Versi - Diretta jugos. G. Rivoli. 16.30 stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 - Fra

gli amici della musica - Grado: Proposte e incontri di Carlo de Incontera. 14.40-15 Scrittori della regione: «Settembre a Orsera», di G. Miglia. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 «Sotto la pergola», rassegna di canti recati da 16 Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12.30 Scherzogiornale (di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12.50-13 «Cio che si dice della Sardegna», rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 Complessi isolani di musica leggera: «I Shardana» di Villacide. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20 Da Quarto S. Elena: «Tutto mostra». 12.45 Sardegna in libreria. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Microfono sportivo. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12.05 Aggiornamenti. 12.20 Solisti isolani. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Da Quarto S. Elena: «Tutto mostra». 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12.05 Musiche folkloristiche. 12.20 Da Quarto S. Elena: «Tutto mostra». 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista di Marella. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12.05 Musica per chitarra. 12.20 Complessi isolani di musica leggera. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista di Marella. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12.05 Complessi isolani di musica leggera: «Pino Pisano». 12.20 Da Quarto S. Elena: «Tutto mostra». 12.45 Sardegna in libreria. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista di Marella. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 12.05 Da Quarto S. Elena: «Tutto mostra». 12.20 Parliamo pure: dialogo con gli ascoltatori. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19.30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia a cura di O. Scarlati e L. Tripisciano. 23.25-23.55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista sportivo e spettacoli. «Pronti via»: fatti e personaggi dello sport di Tripisciano e Campolmi. 14.25-14.40 Canzoni. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, cronache dei Comuni dell'isola. 19.50-20 Orchestra famose.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il prigioniero del padiglione. Le arti di M. Freni. 14.25-14.40 Motivi di successo. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il prigioniero del padiglione in Sicilia. 14.25-14.40 Canzoni all'italiana. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14.25-14.40 Solisti. 14.45-14.50 Canzoni di successo. 19.30-20 Canzoni di successo.

EL 3302



PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



Anche a scuola. Durante le lezioni di lingue, ad esempio, il K7 registra e ricorda fedelmente. Prende « appunti sonori ». È comodo, pratico, portatile. Di minimo ingombro, alimentato a batteria o a rete, è il registratore dello studente moderno. Preciso e sicuro, funziona con caricatori a nastro. Ideale per la riproduzione di musicassette.

Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso « 7 premi per 7 mesi ». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a cassette da L. 18.000 a L. 275.000.



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** Musica leggera - **19.15-19.30** Appuntamento del martedì

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14.14.15 « Domenica dell'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,5 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9.30 « Domenica dell'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18.45 Notiziario - **18.50** - Domenica sera (settimanale d'attualità) - **19.10-19.30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** Resoconti sportivi - **19.15-19.30** Il Gazzettino

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** Musica leggera - **19.15-19.30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19.20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - **18.50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19.15-19.30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17.15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17.30-18** Musica a richiesta - **18.45** Notiziario - **18.50** Lo sport domani - **19.15-19.30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (aspiri in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioscoltori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioscoltori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18.45 Le notizie del giornale radio - **18.55-19.30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14.15-15 Cordialemente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19.50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna cenora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19.50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna cenora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14.10-14.25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

UN MIRACOLO CANADESE: IL VISIONE NATURALE ROSA

Le aste canadesi, e in particolare quella di Montreal della « Canadian Fur Auction Ltd. » sono per l'industria della pellicceria fra le più importanti del mondo. Parteciparvi è certamente per un non iniziato un'avventura emozionante. Specialmente quando, come nelle ultime aste, viene presentata una novità frutto di anni di sforzi. Per questa stagione, ad esempio, è stato possibile ottenere un'assoluta novità: mediante vari incroci di visoni si è giunti al visone naturale rosa. Per ottenere questo nuovo colore, che si aggiunge alla vasta gamma dei visoni Majestic, è stato necessario incrociare visoni di ben quattro mutazioni: blu scuro, grigio, marrone chiaro e scuro. La possibilità di avere un visone rosa da questi incroci era di una su 500, ma si arrivò a una su 1000 quando si dovette aggiungere un'altra mutazione ed incrociare i prodotti ottenuti con visoni chiamati « soffio di primavera » per poter ottenere quel delicato tono rosato che distingue questo nuovo incredibile colore naturale. Le tredici mutazioni create dagli allevatori canadesi vanno ora dal bianco candido al marrone scuro attraverso un arcobaleno di sfumature che offrono alle signore più raffinate meravigliose pellicce adatte a tutte le ore e per tutte le esigenze.

Prestigiose novità in casa Chanel

Per lei

Fresca, sofisticata, inconfondibile, l'esclusiva profumazione « N. 5 » ci è riproposta da Chanel in una nuova confezione di Eau de Toilette: il flacone da 1/16. La nuova creazione pratica ed elegante offre una soluzione di ulteriore scelta fra la gamma dei profumi Chanel. Inoltre, nella serie dei prodotti da trucco per le labbra Chanel propone alla donna che vuol sottolineare la propria bellezza con un tocco di raffinatezza e di moderna eleganza, due nuove tinte-modi: i rossetti Jeunesse (Rouge Classique) e Sari, finemente iridescente (Rouge d'Orient).

Per lui

Chanel, nome prestigioso non solo per le donne di tutto il mondo, ma anche per gli uomini di élite. Due nuovi prodotti vengono oggi a completare la Linea Chanel « pour Monsieur » creata per venire incontro alle esigenze dell'uomo moderno: la lozione Pre Shave, indispensabile per chi usa il rasoio elettrico e il Talc pour Monsieur, finemente profumato nella fresca e raffinata tonalità maschile di Chanel, con gradevole potere deodorante.

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1 Un nastro di acciaio inossidabile, al posto delle lame.
- 2 Una leva che lo fa avanzare per cinque tratti di rasatura.
- 3 Una cartuccia che lo contiene, sostituibile quando il nastro è esaurito.
- 4 Un «regolatore» di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

Techmatic Gillette — il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.

Il nuovo modo di radersi.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900



Lui si aspetta una pietanza diversa...

Milkana De Luxe: più calorie di un etto di pollo!

Quando stasera lui dirà: "Non mi vanno le solite cose", fatelo scegliere fra le 5 pietanze Milkana de Luxe

Supercrema, così burroso e pieno di sostanza
Delicato, con formaggio italiano
Vallico, con buon emmental svizzero
Pizzico, dolcemente piccante
Rustico, con provolone

5 pietanze stuzzicanti e ricche
di calorie, per mantenere
le sue giovani energie intatte.

Milkana De Luxe:
una pietanza diversa
ora in 5 gusti



Carrara e Matta

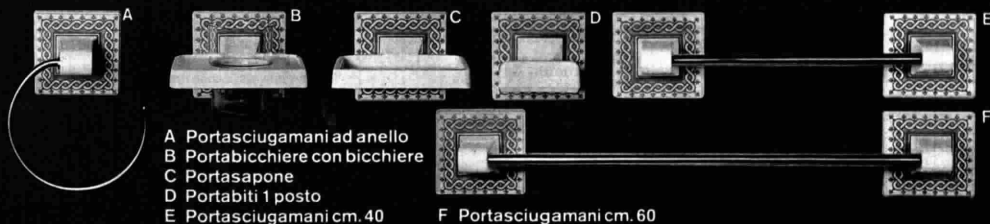


eleganza in bagno con gli accessori decorati
Romantique



NOVITA'
Serie EUROPA
Accessori
decorati per un
bagno tutto
Romantique

← **ATLANTICO**
il sedile di stile
lussuoso nella forma
e solido nel materiale



- A Portasciugamani ad anello
- B Portabicchieri con bicchiere
- C Portasapone
- D Portabiti 1 posto
- E Portasciugamani cm. 40
- F Portasciugamani cm. 60

per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24/ D - 10135 Torino

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 95

non molto tranquillo.

Susanna 25 — Anche se non si fa molte illusioni, in fondo lei crede nella vita, crede nel bene perché il suo cuore è aperto e generoso e la sua intelligenza sensibile e positiva. Tende a minimizzare ogni fatto per non pesare sugli altri. Pur essendo dolce, nelle avversità mostra una forza insospettata. E' ordinata, ama le cose solide e positive anche se è attratta dal contrario. E' seria e fedele e le piace guidare chi ha vicino, ma in questo bisogna perché così facendo crea degli egotisti attorno a sé.

de desidero scrivere

Plinio 18 — Con la sua leggerezza e con la sua tendenza a sottovalutare le cose lei potrebbe fare molto male senza avvedersene e senza sentirsi in colpa. Possiede una bella intelligenza che il suo carattere dispersivo sciupa dolorosamente. E' un vero peccato che lei si crogioli nella situazione attuale perché così facendo rovina molte delle belle cose che potrebbe realizzare e perché, quando sentirà il bisogno di affrontare la realtà della vita spinto dal suo orgoglio e dalla sua dignità dovrà superare il difficile scoglio rappresentato da ciò che la gente della sua età ha già realizzato da tempo. Lei è estroso, molto deciso ma nello stesso tempo di modi gentili, entusiasta di tutto e di niente ma con una base sanamente positiva che mi auguro avrà presto il sopravvento.

ogni cosa fatta

M. F. 1969 — Alla continua ricerca della perfezione, quando si trova di fronte a uno ostacolo che ritiene insuperabile lei tende a scartare come un cavallo bizzoso ed a rinunciare all'impresa. E' sensibile, esuberante, gentile ma mai servile, lei pretende il massimo e il meglio dagli altri sicuro di poter dare altrettanto, e lo darebbe se non fosse distratto. E' nervoso, le piace approfondire ma lo fa solo in parte, fin che non si annoia. Non sopporta i perditempo. Svela di rado i suoi pensieri intimi (ma le piace essere capito al volo) ammantandosi volentieri di una atmosfera leggermente misteriosa.

ne questo mio scritto

A. B. - Gallarate — Sentimentale, un po' ritrosa, bene educata, lei è in apparenza un po' timida ma non certo davanti a decisioni serie e positive. E' riservata e gelosa delle sue cose, rispetta se stessa e gli altri, le piace mettere bocca un po' dappertutto, è affettuosa, ma con riserva, possiede delle velleità artistiche che per ora si sono manifestate soltanto nel suo buon gusto. In una conversazione parla piuttosto poco perché sapendo di essere intelligente non sente il bisogno di mostrarlo, anzi le piace semplificare le cose. Può capitare di intestardirsi specialmente nel caso di amicizie sbagliate, soprattutto se contrariate. Negli affetti è un po' debole.

neve di 18 anni,

E. S. - Milano — Più cerebrale che sensibile, lei ama commiserarsi per una leggera forma di esibizionismo. Lei ha ottime capacità come osservatrice ed una notevole intelligenza che studi e letture irrazionali hanno un po' sciupato distogliendola da più solidi interessi. Il suo carattere è piuttosto esclusivo ed egoista, anche se lei pensa il contrario, il suo comportamento è discontinuo e non ha ancora organizzato validamente la sua vita per troppa curiosità. Ama le cose strane e vagamente misteriose mentre le sarebbe molto utile la conoscenza di persone intelligenti e pratiche. Circa i problemi affettivi attenta a non entusiasmarci a vuoto ed a scambiare per vere quelle sensazioni epidermiche che il suo temperamento piuttosto vivace le potrebbe suggerire. Nel complesso la ritengo ancora immatura per affrontare una situazione seria.

e la sua rubrica

M. Teresa - Milano — Lei è veramente intelligente e simpatica come dicono i suoi amici e anche se le sue idee sono un po' arruffate la sua calligrafia denota intelligenza e sensibilità. Il suo amore per l'astrologia o meglio per tutto ciò che non si sa spiegare razionalmente deriva dalla sua paura della solitudine e dalla sua impreparazione alla lotta per la vita. E' suggestibile e subisce molto gli ambienti e le persone che frequenta. La sua abitudine di scrivere a tempo perso deriva da una forma di ambizione di cui lei non ha ancora definito l'origine anche perché, per affetto, sarebbe disposta a rinunciarvi. Cerchi di farsi più agguerrita e di rafforzare i suoi punti deboli.

pochi penso che potrebbe

Salvatore C. 1969 — Lei sa dominarsi molto bene, anche troppo in certi casi ed è per questo che le sue reazioni a volte, quando sfuggono al suo controllo, sono improvvise e violente. Possiede una notevole serietà di propositi e le sue ambizioni sono rapportate alle sue possibilità. Non sopporta soprusi e non dimentica le offese. E' introverso, riservato e non promette se non quando è sicuro di mantenere. E' tenace ma non abbastanza per quanto si riferisce al miglioramento della sua posizione perché ha molte doti che potrebbe sfruttare meglio, soprattutto allargando il campo delle sue cognizioni.

non mi conosce ancora

Chiara 69 - Cagliari — Forse un po' troppo seria per la sua età ma non certo sciocchina o ohetta come lei dice. Se qualcuno si allontana da lei è perché ha paura di un tipo di ragazza molto sensibile, intelligente, intuitiva, spontaneamente simpatica che ha bisogno di perfezionare e di approfondire tutto, che è ambiziosa e molto chiara nell'esporre le sue idee, che dimostra senso di giustizia e un notevole equilibrio, che in poche parole ha una personalità forte e che si sa imporre. Naturalmente in qualche caso è impreparata ed incerta, la sua espansività è opportunamente trattenuta e tutto questo crea nelle persone coscienti un senso di rispetto che le fa onore. Sovente ha risposte sconcertanti anche se spiritose.

Maria Gardini

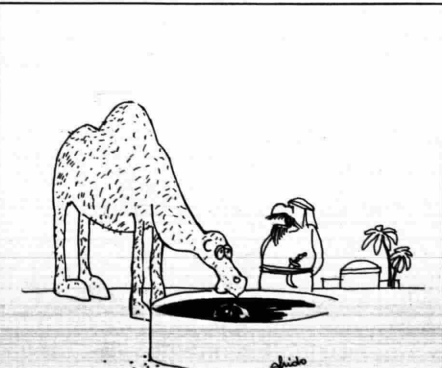
in poltrona



Senza parole.



— Lei non ha la targa...
— Non importa: conosco il numero a memoria!



— Fai conto che saranno circa otto giorni di marcia!

De
Rica

RICETTE
DI PAOLA VALLI

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
**UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE**

MINISTRA DI PISELLI E BESCAMELLA

Occorrente: 200 gr. di piselli De Rica, 1 cipolla, 100 gr. di burro, 4-5 cucchiaini di farina, 1 l. di latte, noce moscata, parmigiano grattato, crostini di pane.
Far cuocere i piselli e la cipolla con poco burro in un tegame coperto e a fuoco lento. Con il burro avanzato, la farina e il latte preparare una besciamella non troppo densa, toglierla dal fuoco e incorporarvi la noce moscata, il parmigiano grattato e i piselli. Servire ben caldo con crostini di pane.

NIDI AL FORNO

Occorrente: 1/2 kg. di patate, 1/2 bicchiere di latte, 60 gr. di burro, 200 gr. di fagiolini De Rica, 4 uova, uno spicchio d'aglio.
Con le patate, il latte e una parte del burro preparare una purea molto consistente. Far insaporire nel burro rimanente, con uno spicchio di aglio, i fagiolini. Friggere le uova, avendo cura di non romperle e di non lasciar allargare troppo gli albumi. Con la purea modellare sul piatto di portata quattro «nidi», all'interno di ognuno disporre a raggiera i fagiolini e al centro un uovo.

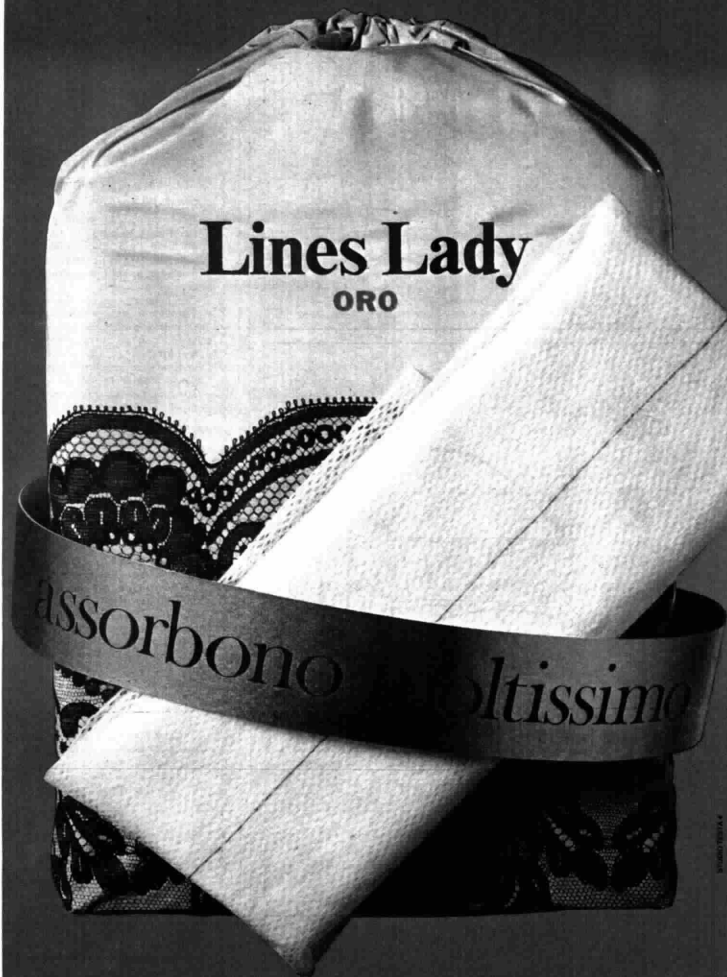
TORTA DI ALBICOCCHE

Occorrente: 400 gr. di pasta sfoglia, 1 scatola di albicocche sciroppate De Rica, 1 cucchiaino di fecola, 1 cucchiaino di semola, 2 tuorli d'uovo, 100 gr. di panna, 100 gr. di zucchero, 1 cucchiaino di latte.
Porre la pasta sfoglia in una forma da fuoco e ricoprirla prima con la semola mescolata a un cucchiaino di zucchero, poi con uno strato di albicocche sciroppate. Pennellare i bordi del dolce con il latte mescolato a mezzo tuorlo d'uovo e mettere in forno caldo per un quarto d'ora. A parte mescolare la panna, i tuorli e la fecola, coprire le albicocche, zuccherare e rimettere in forno per 15-20 minuti.

Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Lines Lady oro



Lines Lady
ORO

I Lines Lady Oro, composti di soffici strati, assorbono moltissimo: è un piacere indossarli! Inoltre, verso l'esterno hanno un foglio di plastica speciale che protegge la vostra biancheria, e dopo l'uso si dissolvono completamente in acqua.

Lines Lady
ORO

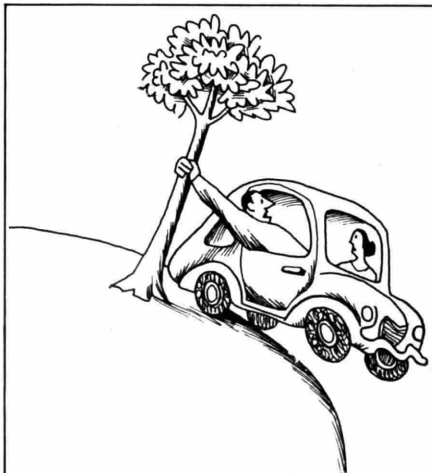
10 assorbenti L. 350

Lines Lady
extra

10 assorbenti L. 350

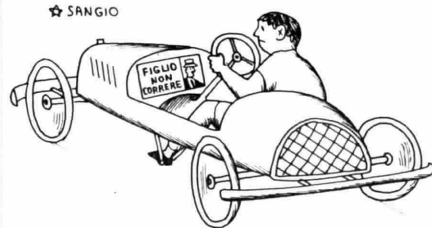
PRODOTTI DALLA
FARMACOTECNICI ATENI

in poltrona



— Meno male che ha funzionato il freno a mano!

★ SANGIO



Senza parole.



Senza parole.

VACORI



fatta come la fa Barilla la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Guardate questo piatto di tagliatelle: c'è proprio da far felici tutti, in casa! E il segreto è proprio la qualità Barilla: la semola di grano duro, consistente, le uova fresche, sguosciate al momento. Ingredienti "classici", semplicissimi: ma scelti con rigore, lavorati con cura. Godetevi la pasta all'uovo: tanti tipi, per tante occasioni. Ma sempre Barilla.

comincia bene chi sceglie Barilla



Come salvare un'amicizia.



1. Il traspirodoor può rompere un'amicizia.



2. Ora potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.



3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodoor.



4. Safeguard elimina totalmente il traspirodoor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.



5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard
elimina
totalmente
il traspirodoor*.



Nuovo sapone deodorante.